Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Telefono 77861 (dieci linee in selezione passante)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

BIBLIOTECA CIVICA „ATTILIO" TRIESTE

# IL PICCOLO

Sabato, 5 febbraio 1983
Anno 102 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 70) Lire 500
N. 29 Fondazione 1881

Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione – ABBONAMENTI: CC Postale 11 5398: ITALIA con preselezione e consegna decentrata posta: annuo L. 110.000, sem. 65.000, trim. 38.500 (con Piccolo del lun. L. 134.000, 75.000, 45.000) – ESTERO annuo L. 264.000, sem. 135.000, trim. 69.500 (con Piccolo del lun. L. 307.000, 157.000, 81.000) – Copie arretrate L. 1000
INSERZIONI: Publikompass: telefono 65065 6 7 – Prezzi mod.: Commerciali L. 95.000 (festivi posiz. e data prestabilita L. 114.000) – Redaz. L. 104.000 (Festivi L. 124.800) – Pubbl. istituz. L. 135.000 (Festivi L. 162.000) – Finanziari e legali 3.500 al mm. alt. (Festivi L. 4.200) – Necrologie L. 1900-3800 p.p. (Partecipazioni L. 2.500-5.000 p. p.)

FINALMENTE DECISE LE NOMINE AI VERTICI DELL'ENTE PETROLIFERO

## All'Eni l'ex ministro Reviglio Cessato allarme per Fanfani

### Grignaschi assumerà la vicepresidenza Nella giunta Adami, Dell'Orto e Cagliari La soddisfazione per la scelta adeguata

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Franco Reviglio è il nuovo presidente dell'Eni. Ieri pomeriggio, nel corso della riunione del Consiglio dei ministri il presidente Fanfani ha comunicato la composizione del nuovo vertice dell'ente petrolifero. Oltre a Reviglio è stato nominato il consiglio di amministrazione, la giunta e il vicepresidente.

La vicepresidenza sarà ricoperta ancora da Grignaschi, mentre la giunta è composta da Adami, Cagliari e Dell'Orto. Rispetto alle previsioni c'è una novità, l'ingresso nella giunta di Cagliari, socialista, che ha preso il posto del presidente del Coni, Carraro, designato dal ministro De Michelis in un primo momento, ma poi accantonato perché con la nomina di Reviglio, un esterno, ha prevalso l'esigenza di inserire nella nuova giunta un dirigente che avesse avuto esperienze all'Eni.

E Cagliari infatti è amministratore delegato della Eni-Chimica; interni sono anche Dell'Orto responsabile delle relazioni esterne dell'Eni e Adami presidente della società Amiata.

Esce così di scena Ratti, candidato nella scorsa settimana dal ministro delle partecipazioni statali, ma che non ha ottenuto all'interno della maggioranza governativa il consenso di tutti i partiti, anzi ha ricevuto fin dall'inizio il veto del segretario d.c. De Mita.

De Michelis, per la verità, fino all'ultimo momento ha insistito su Ratti, ma poi si è lasciato convincere dal segretario del Psi Craxi che la scorsa notte ha parlato a lungo con il ministro.

A comunicare a Ratti la sua esclusione dai vertici Eni è stato proprio il presidente del Consiglio, Fanfani, che al termine dell'incontro con Ratti ha diffuso un comunicato in sui si afferma «che nessun rilievo di carattere personalistico è stato fatto contro la previsione di una sua nomina alla presidenza dell'Eni».

Prima di riunire il Consiglio dei ministri Fanfani, che aveva già fatto la sua scelta, ha voluto, prima di rendere pubblico il nome di Reviglio, informare i segretari di tutti i partiti della maggioranza perché non nascessero difficoltà all'ultimo minuto.

La nomina di Reviglio, stando alle prime dichiarazioni di ieri, ha soddisfatto tutti i partiti di governo. L'on. Rubbi responsabile del dipartimento economico della Dc ha dichiarato: «Il professor Reviglio per cultura, competenza e prestigio gode di una stima ampia e diffusa, che supera i confini dell'area politica di appartenenza e con ciò stesso è garanzia di autonomia a servizio dell'interesse generale dell'ente e del Paese».

Trionfalistico il giudizio del socialista Martelli che in una dichiarazione ritiene la scelta di Reviglio come la migliore possibile sia per l'immagine presso l'opinione pubblica che per l'interesse dell'Eni.

Anche De Michelis, sottolinea le capacità politiche e tecniche di Reviglio, doti necessarie per garantire «vita salda a un ente finora travagliato. La rinuncia a Ratti è stata ampiamente bilanciata da questa ottima soluzione».

Ma chi più di tutti appare soddisfatto è proprio il segretario della Dc De Mita che ritiene di aver vinto una battaglia importante, e nel momento del successo, De Mita appare generoso con Craxi a cui riconosce il merito di aver vinto all'interno del proprio partito molte resistenze.

Il caso Eni, però, ancora non è del tutto concluso. Infatti, la prossima settimana, in parlamento saranno discusse le mozioni presentate dai comunisti, dai repubblicani e da altri gruppi.

**Giuseppe Sanzotta**

## A 47 anni con una lunga carriera

Franco Reviglio

DALLA REDAZIONE ROMANA

*ROMA — Franco Reviglio della Veneria è il decimo presidente dell'Eni. Succede a Umberto Colombo che ha ricoperto la carica per soli tre mesi. Nella storia dell'Eni, un fatturato annuo di 40 mila miliardi, 120 mila dipendenti, circa 300 società con 14 società caposettore, non sono mancati momenti travagliati. Dal 1979 ad oggi c'è stata grande mobilità ai vertici: Mazzanti, dopo quasi un anno di presidenza, fu sostituito da un commissario, Egidi, che poi fu nominato presidente ma solo per un mese, al suo posto venne nominato Grandi, ma anche lui, dopo due anni, fu sostituito da un commissario, Gandolfi, e infine ci fu la nomina di Colombo.*

*Oltre ai nomi già citati la presidenza dell'Eni fu ricoperta, dopo la morte di Mattei, che fondò l'ente, da Boldrini dal '62 al '67; da Cefis, dal '67 al '71; da Girotti dal '71 al '75 e da Sette dal '75 al '79.*

*Con Reviglio il governo spera che torni finalmente la tranquillità all'Eni. Reviglio è nato 47 anni fa a Torino. È noto agli italiani per le sue iniziative come ministro delle finanze, dall'agosto del '79 al giugno '81, contro l'evasione fiscale. Due sue iniziative, quali il «libro rosso» e la ricevuta fiscale, hanno suscitato molto interesse e naturalmente anche molte critiche.*

*La sua uscita dal governo con la presidenza Spadolini, sorprese molti, che videro nella sua sostituzione con Formica, la mano pesante del Psi che forse considerava Reviglio un socialista poco disposto ad accettare le imposizioni del partito.*

*Terminata l'esperienza governativa Reviglio tornò ai suoi studi di economia e poté dedicare più tempo alla sua famiglia a cui è legatissimo. Considerato un «gentiluomo all'antica», di famiglia nobile, Reviglio ha una vera passione per la montagna e lo sci, e ama passare il tempo libero dagli impegni, con la famiglia composta dalla moglie Paola e da tre figli. Attualmente è consigliere comunale del Psi a Torino, ma prima della carriera politica Reviglio ha sempre privilegiato la scelta accademica.*

*È considerato uno dei massimi esperti finanziari del nostro Paese. Dal 1970 è titolare della cattedra di scienza della finanza alla facoltà di economia e commercio all'Università torinese. Prima di approdare a Torino ha lavorato due anni a Washington come esperto del Fondo monetario internazionale.*

*Negli ultimi anni Reviglio ha partecipato, come esperto tributario ed economico, alle iniziative di programmazione ed ha fatto parte di numerosi comitati ministeriali: dal comitato tecnico scientifico della programmazione, al comitato per la riforma tributaria, ed altri. Ha collaborato a suo tempo, alla stesura del «piano Pandolfi» e ha partecipato attivamente alla realizzazione di documenti programmatici del Psi.*

**G. S.**

LA VICENDA DEL CSM: IL QUIRINALE TIRATO IN BALLO

## Pertini smentisce Vitalone sui sei giudici incriminati

ROMA — Anche il Capo dello Stato è stato coinvolto dal senatore Vitalone nella dura polemica con i sei membri del Consiglio superiore della magistratura incriminati per interessi privati in atti d'ufficio per aver bocciato la nomina del magistrato a giudice di Cassazione.

Con un comunicato diramato in serata, la segreteria generale della Presidenza della Repubblica ha smentito che Pertini — come ha dichiarato ieri mattina il sen. Vitalone — abbia espresso in passato la sua «indignazione» per «l'imboscata» che sarebbe stata tesa al magistrato all'interno del Csm al momento della sua mancata promozione. Il Quirinale ha anche precisato che le affermazioni attribuite da Vitalone al segretario generale della presidenza della Repubblica Maccanico non rispondono in alcun modo a verità».

In mattinata il sen. Claudio Vitalone aveva rilasciato ai giornalisti una lunga dichiarazione per precisare i motivi della sua denuncia contro i sei membri del Csm. Dopo aver affermato di aver proposto ricorso contro la decisione del Csm sulla mancata nomina a giudice di Cassazione, Vitalone ha sostenuto che pochi giorni dopo la bocciatura informò il Capo dello Stato della sua decisione di rivolgersi alla magistratura per un accertamento penale.

L'11 maggio 1982 consegnò copia della denuncia al segretario generale della presidenza della Repubblica Antonio Maccanico. Questi — secondo Vitalone — il giorno successivo lo invitò al Quirinale. «Qui mi comunicava — ha aggiunto il senatore — che il Capo dello Stato lo aveva autorizzato a parteciparmi tutta la sua "indignazione" per l'"imboscata" che mi era stata tesa all'interno del Consiglio superiore e il suo disappunto per non essere stato preavvertito dal vicepresidente De Carolis di quanto si stava tramando, chè, altrimenti, avrebbe lui stesso presieduto il Consiglio ed evitato la "provocazione".

«Nel contempo il consigliere Maccanico m'informava — ha proseguito Vitalone — che il Capo dello Stato era rimasto molto turbato dal contenuto della mia denuncia e m'invitava a meditare ulteriormente prima di presentarla al magistrato. In ossequio all'alta indicazione, mi sono astenuto dal presentare allora la denuncia, iniziativa che ho preso soltanto lo scorso ottobre».

Poche ore dopo che le agenzie di stampa avevano diramato la dichiarazione del senatore d.c., dal Quirinale è stato emesso un breve ma drastico comunicato: «Il sen. Vitalone non ha mai avuto contatti diretti col Presidente della Repubblica e le affermazioni da lui attribuite al segretario generale della presidenza della Repubblica Maccanico non rispondono in alcun modo a verità».

## Precettati 114 medici

TORINO — I 114 medici dell'ospedale «Nuovo Martini» sono stati i primi sanitari torinesi a essere «precettati» dal prefetto. Il provvedimento era inevitabile dopo le conclusioni dell'assemblea dei medici ospedalieri piemontesi che giovedì hanno votato a larghissima maggioranza un ordine del giorno nel quale si proclama lo «sciopero totale non autoregolamentato, con la denuncia della propria reperibilità» (non sono perciò garantiti i servizi d'urgenza).

Altre «precettazioni» partiranno nelle prossime ore e nei prossimi giorni. Negli uffici del palazzo del governo i funzionari stanno, infatti, lavorando per preparare le ordinanze da inviare a quanti aderiscono allo sciopero.

In provincia di Torino i primi a essere raggiunti dalla precettazione sono stati i sanitari dell'ospedale «Santa Croce» di Moncalieri (Torino), che già ieri si sono presentati al posto di lavoro su «ordine» del prefetto.

DA OGGI FINO A MARTEDÌ IL VICEPRESIDENTE USA A ROMA

## Lunga attenzione di Bush per la diplomazia italiana

### *Il nostro Paese appare, finora, l'alleato meno in difficoltà sugli euromissili Una severa smentita della Farnesina all'Urss: nessun «Pershing» previsto a Comiso*

**Ginevra — Il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush, a destra al centro, al tavolo con i negoziatori americani e sovietici (questi ultimi a sinistra) che ricercano un accordo sugli euromissili. Bush ha visitato anche le delegazioni che trattano sulla riduzione dei missili intercontinentali delle due superpotenze**

ROMA — Il vice presidente americano George Bush arriva oggi a Roma, la sesta e più lunga tappa del suo viaggio attraverso le capitali europee. Vi resterà infatti sino a martedì mattina, quando si trasferirà a Parigi.

A Roma incontrerà il Presidente della Repubblica, Sandro Pertini, il presidente del Consiglio Amintore Fanfani, il ministro degli esteri Emilio Colombo, i segretari della Dc, De Mita, del Psi, Craxi, del Psdi, Longo, del Pri, Spadolini, l'on. Malagodi del Pli (perché Zanone è fuori Italia) e, al Vaticano, Papa Wojtyla e il segretario di Stato Casaroli.

Come gli altri anche questo non sarà un incontro di cortesia, perché specie dopo l'iniziativa dei vescovi americani, la Chiesa cattolica non è rimasta indifferente al grande dibattito in corso sul disarmo.

Apparentemente, la visita a Roma dovrebbe essere per George Bush una delle meno complicate in questo suo giro europeo. Il parlamento italiano ha già dato il suo consenso alla decisione del governo di creare la base missilistica di Comiso per accogliere i Cruise (e non i «Pershing 2», contrariamente alla voce diffusasi a Mosca e raccolta dalla stampa sovietica, perché altre sarebbero le infrastrutture).

Inoltre, sebbene Bush arrivi anche in Italia in un momento di turbolenza politica e sociale, con ricorrenti minacce al normale svolgimento della legislatura, il tema degli euromissili non sembra destinato qui da noi, come è invece il caso della Germania, dove si vota il 6 marzo, a dividere l'opinione pubblica fino ad ipotecare i futuri equilibri politici.

Tuttavia anche in Italia c'è un forte movimento d'opposizione, guidato dal Pci, al progetto Comiso, e in generale alle decisioni della Nato di rispondere agli «SS 20» sovietici con i missili di crociera.

Emilio Colombo ha voluto, anche di recente, mettere a confronto le proprie convinzioni con quelle degli altri ministri degli esteri europei: Pym, Cheysson, Genscher sono stati alternativamente gli ultimi interlocutori del responsabile della Farnesina.

L'Italia non intende rimettere in discussione la sua adesione alla decisione presa dalla Nato nel dicembre 1979 che prevede l'ammodernamento del sistema missilistico a medio raggio con il dislocamento dei «Cruise» e dei «Pershing 2» in Europa (i secondi solo in Germania federale) a meno che il negoziato proposto all'Urss e ora in corso a Ginevra non porti a risultati concreti ispirati al principio dell'equilibrio.

L'Italia in particolare dalla rinuncia ai missili americani senza la contropartita della distruzione degli «SS 20» resterebbe sotto la diretta minaccia sovietica priva di alcuna forza dissuasiva nucleare. Non si capisce — dicono alla Farnesina — perché noi dovremmo restare esposti a quel gravissimo pericolo cui l'Urss, comprensibilmente, tanto teme di vedersi a sua volta esposta in avvenire.

E proprio, mentre da parte italiana le proposte sovietiche in maniera di disarmo vengono esaminate senza pregiudizi, nonostante si presentino tuttora inadeguate per l'assenza dei necessari elementi di equilibrio, il giornale «Sovietskaya Rossia» polemizza con le posizioni italiane alterando grossolanamente la verità.

Così, infatti, afferma una nota diramata ieri dalla Farnesina che definisce senza fondamento la notizia pubblicata dal giornale secondo cui il governo italiano sarebbe disponibile a dislocare in Sicilia non solo i missili «Cruise» ma anche i «Pershing 2». il programma della Nato, al quale l'Italia ha dato la propria adesione, non prevede la presenza dei «Pershing 2» nel nostro paese. Tale programma non è cambiato e non sono allo studio variazioni di sorta.

Il giornale sovietico — continua la nota — sembra poi ignorare che l'area prescelta per l'installazione in Italia dei missili è già oggi sottoposta alla minaccia degli «SS-20» sovietici. La prevista installazione è destinata a dissuadere dall'utilizzarli. L'Italia avrebbe certo preferito che il problema non si fosse posto a causa dell'approntamento dal 1977 delle rampe sovietiche degli «SS-20». La dissolvenza dei due schieramenti è l'obiettivo ideale che il governo italiano persegue nella trattativa di Ginevra

## Il vice di Reagan a Ginevra incontra i negoziatori Urss

GINEVRA — Il vicepresidente degli Stati Uniti George Bush ha avuto ieri quasi due ore di colloquio con i delegati sovietici alle trattative di Ginevra per la limitazione degli armamenti strategici (Start) e a quelle parallele sugli euromissili.

Al termine, l'inviato di Reagan ha definito lo scambio di vedute «straordinariamente utile», ma sul piano pratico ha lasciato capire che tutto è rimasto come prima. Come ha riferito egli stesso ai giornalisti, Bush ha detto ai negoziatori sovietici che i dirigenti statunitensi, contrariamente a quanto ne pensa il segretario generale del Pcus Andropov, sono «decisamente seri» riguardo alla riduzione degli armamenti.

Le parole del vice di Reagan non sembrano aver impressionato in maniera particolare Juli Kvitskinsky, il capo della delegazione sovietica ai colloqui sugli euromissili. I giornalisti gli hanno chiesto se si sentisse incoraggiato dopo l'incontro con Bush. La risposta è stata: «Non molto».

Da parte sua il negoziatore sovietico ai colloqui «Start», Viktor Pavlovich Karpov, ha affermato che è prematuro cercare di prevedere quali effetti avrà l'incontro con Bush sulle trattative. «Abbiamo avuto una franca conversazione sui problemi che abbiamo qui ai colloqui — ha detto Karpov in inglese — penso che possa essere utile per chiarire le rispettive posizioni».

Lo stesso Bush ha detto d'altra parte di non aver ascoltato nulla durante la discussione che possa far pensare a una modifica a breve termine della posizione sovietica sulla limitazione degli armamenti.

Durante un discorso pronunciato in precedenza davanti al comitato Onu per il disarmo, il dirigente statunitense — confermando una certa disponibilità della Casa Bianca a prendere in esame diverse possibilità — aveva dichiarato che la posizione di Washington non è quella di «prendere o lasciare».

Per quanto riguarda la trattativa «Start» sulla riduzione delle armi strategiche, Bush ritiene che l'Unione Sovietica non si sia spinta troppo oltre in termini numerici. Per quanto concerne le armi chimiche il vicepresidente degli Stati Uniti ha ricordato al comitato dell'Onu per il disarmo che da tempo dovrebbe essere già firmato un accordo che ne preveda il totale divieto. Al riguardo ha preannunciato che la delegazione americana nel comitato stesso sottoporrà all'attenzione di questo organismo un nuovo documento che spiegherà quali dovrebbero essere, per gli Stati Uniti, i punti salienti di una convenzione capace di eliminare in modo efficace la minaccia delle armi chimiche.

Bush ha colto l'occasione per accusare Mosca ed i suoi alleati di aver fatto uso di armi chimiche in Afghanistan e nel Sudest asiatico.

Le note accuse americane in merito hanno trovato di recente conferma anche da fonti francesi.

MENTRE È ANCORA IMPOSSIBILE TRACCIARE IL BILANCIO DELLE VITTIME

## *L'incubo della fame incombe sull'esodo*

### Molti speculano sulla tragedia - Il Ghana rischia di essere travolto dal disastro

ACCRA — La Croce rossa di Lomé ha informato le ambasciate occidentali che al valico di Sanvee — Condji, tra il Benin e il Togo, sono morte, in tre giorni, 102 persone per la fame e per il freddo (le notti tropicali sono rigide con sbalzi di temperatura di 30 gradi tra il pomeriggio e la sera).

In mezzo ai malati rantolanti, ai bambini dispersi, ai bagagli abbandonati, ai grappoli umani aggrappati ai camion e ai doganieri affaticati, armati di pistole e nerbi di bue, hanno partorito 75 donne e solo cinquanta neonati sono sopravissuti. Un grosso autotreno carico di rifugiati esausti, ma felici di riuscire a raggiungere ancora vivi il loro paese si è capovolto appena entrato in Ghana: trenta morti e centoventi feriti gravi.

I feriti stanno morendo dissanguati poiché non esistono posti di pronto soccorso, né ambulanze, né ambulatori rurali, né ospedali prima di Accra e gli ospedali mancano di tutto, anche di aspirine. I doganieri ghanesi, perquisiscono e requisiscono scatole e valigie «sospette», con la scusa che non si tratta di bagagli dell'esodo, ma di roba di contrabbando che i profughi vogliono rivendere in Ghana al mercato nero.

Un'altra ossessione delle autorità ghanesi è che nella massa incontrollabile di questo milione e mezzo di rimpatriati si nascondano dei mercenari venuti per assassinare Jerry Rawlingss, il leader ghanese, e far tornare i civili al potere.

Alcune testimonianze raccolte ieri dai primi giornalisti autorizzati ad entrare in Ghana e che hanno potuto interrogare i profughi accalcati nello stadio di Tema, presso Accra, e nei campi di Aflao, presso la frontiera col Togo. «La Nigeria, è un paese di criminali. Piuttosto morire di fame in Ghana che tornare in quell'inferno», è la tremenda risposta di un giovane pasticcere avvicinato dai giornalisti.

Entro oggi un milione di rimpatriati avrà varcato il confine di Aflao e sarà sbarcato dalle navi che Jerry Rawlings, il leader del Ghana, ha mandato per raccogliere le decine di migliaia di espulsi che da due settimane agonizzano letteralmente lungo il porto di Apapa (Lagos) e di Cotonou. Scene raccapriccianti sono narrate da chi è riuscito a vincere la fame e la fatica e a trascinarsi fino in Ghana, dove peraltro non c'è nulla per riceverli e soccorrerli.

Si è appreso a Lagos che molte case di immigrati sono state bruciate dalla polizia nigeriana per costringere gli abitanti a fuggire, che molti datori di lavoro si sono rifiutati di pagare l'ultimo, misero stipendio agli espulsi, che gli autisti dei minibus si sono fatti pagare dieci volte il prezzo del biglietto per Cotonou e poi hanno fatto scendere i passeggeri per la strada, di notte e sono tornati a Lagos per ritentare il colpo

Ghanesi giunti ad Accra via mare hanno accusato di crudeltà xenofoba anche i poliziotti beninesi che avrebbero preso a frustate quei profughi che dalla nave dov'erano imbarcati per rientrare in Ghana volevano scendere a terra per comperare un po' di pane con i franchi Cfa che speculatori spietati avevano ceduto in campo delle Naire nigeriane pagandole dieci volte meno della quotazione normale.

*NELLE PAGINE INTERNE*

## Il fuoco della guerra divampa a Beirut

**Il fuoco della guerra divampa nuovamente a Beirut. Drusi e falangisti si scambiano cannonate, i quartieri cristiani sono nel mirino degli antichi avversari. Quest'ultimo sobbalzo di violenza (molti i danni, poche le vittime, almeno fino ad ora) pare sia stato provocato dall'attentato — falito — contro un notabile druso. Sul chi vive i soldati francesi, americani e italiani dopo le violenze in cui i primi sono stati oggetto nei giorni scorsi.**

**Intanto a Washington, il Cancelliere Kreisky ha difeso la posizione del leadere dell'Olp Arafat di fronte al Presidente Reagan. I rapporti tra Usa e Austria hanno registrato un improvviso miglioramento.**

*A pagina 17*

## La camorra uccide anche in maschera

**Francesco Brunitto, 48 anni, assessore dc del comune di Lusciano, nel Casertano, è stato assassinato da un killer della camorra, che aveva il volto coperto da una maschera carnevalesca, rappresentante un vecchio. Il delitto è stato consumato giovedì a tarda sera, davanti alla casa della vittima, dove il sicario era ad attenderla. Nel frattempo era sopraggiunto un giovane, fidanzato della figlia del Brunitto, sceso in strada dopo avere fatto visita alla ragazza. Il malvivente lo ha rapinato, per cercare di giustificare così la sua presenza. Quindi all'arrivo del Brunitto e la sua «esecuzione».**

*A pagina 2*

## Ma perché quella diatriba?

*ROMA — È raro che un risultato così positivo venga ottenuto con un così enorme e inutile sforzo. Se dall'inizio di questa disgraziata vicenda Eni fosse stato fatto il nome di Reviglio, il Paese e il mondo politico si sarebbero risparmiati polemiche, titoli sui giornali, rivelazioni, accuse e controaccuse; e il Psi e il ministro De Michelis potrebbero oggi contare su un po' di smalto residuo in più. Sicuramente l'intero assetto istituzionale avrebbe evitato una vicenda dai contenuti fortemente destabilizzanti.*

*Questo è il prezzo pagato per portare all'Eni una tra le figure meno lottizzabili del nostro vivaio economico; un ex ministro che ha perso il dicastero proprio per la scarsa malleabilità; un uomo di pensiero che è tra i pochi ad avere un'interpretazione personale e ben poco di parte della crisi che stiamo attraversando.*

*Perché un simile prezzo, per far emergere un uomo di valore? Ci sono due possibili spiegazioni. La prima è un corto circuito dentro alla maggioranza, favorito dalle dimensioni della posta in palio. La seconda, che questo sia un segnale: di stanchezza degli uomini, o dei meccanismi. In ogni caso, un segnale inquietante.*

DIBATTITO ALLA CAMERA SULLA CRIMINALITÀ NEL MERIDIONE

## Un morto al giorno in Campania Camorra, «questione nazionale»

### È ormai un «potere» consolidato dall'omertà e dalla crisi economica

ROMA — La camorra a Napoli rappresenta una questione nazionale non inferiore a quella rappresentata dalla mafia. La lotta dunque sarà certo lunga e aspra. La camorra, al contrario della mafia, non ha alcun retroterra ideologico e morale ma è guidata dall'unica smisurata brama di arricchire e si presenta perchiò compatta, quasi del tutto impermeabile a qualsiasi sentimento di umanità. Nella lotta alla camorra lo Stato non può essere solo: «soli si è impotenti ma insieme si può trovare il coraggio di opporsi al ricatto».

E' questa la rappresentazione che il sottosegretario agli interni, Sanza, ha fatto ieri alla Camera del fenomeno della camorra in risposta ad interpellanze ed interrogazioni. Sanza ha comunicato facendo una breve storia all'ascesa di Raffaele Cutolo mettendo in evidenza i momenti più significativi della nuova camorra organizzata e della nascita dell' «onorata fratellanza», madre naturale, ha detto, della «nuova famiglia».

Ricordati tutti gli episodi di criminalità avvenuti in Campania ad opera di queste organizzazioni, Sanza ha fornito alcuni dati recenti precisando che dal primo gennaio al 2 febbraio di quest'anno risultano compiuti nell'area campana complessivamente 35 omicidi dei quali venticinque a Napoli, cinque a Salerno, tre a Caserta, uno a Benevento e uno ad Avellino.

Sanza ha fatto presente che il fenomeno camorristico ha potuto espandersi anche per l'acuirsi delle tensioni sociali dovute ad una realtà tanto frastagliata da problemi, da malesseri economici che ha offerto alla delinquenza di ogni genere vasti spazi per aggregare nuove forze, complicità e connivenze.

«Così, da fenomeno antico e sotterraneo, la camorra è andata man mano trasformandosi ed acquisendo aspetti sempre più intimidatori e di sfida alle istituzioni. La camorra tende oggi infatti in Campania a porsi come potere alternativo accanto e in contrapposizione a quello dello Stato e a penetrare nelle amministrazioni locali per gestire direttamente l'ingente flusso della spesa pubblica».

Comunque l'estensione e l'adeguamento della legge antimafia è valsa finora ad impedire quel salto di qualità manageriale che si prefiggevano i capi dei clan. Infatti le forze dell'ordine hanno conseguito «risultati apprezzabili» con l'arresto di personaggi di spicco.

Messo in risalto l'estendersi della delinquenza giovanile che porta molti adolescenti all'uso della droga, Sanza ha detto che essa rappresenta uno dei fenomeni più difficilmente contrastabili per cui sono state adottate una serie di misure per contastare le varie forme di reato, in particolare gli scippi. Il sequestro di 2600 motocicli infatti ha fatto registrare un calo nel numero degli scippi allentando in parte la tensione esistente da tempo.

Il sottosegretario ha osservato però che, nonostante l'impegno delle forze dell'ordine, la collaborazione dei cittadini è ancora insufficiente: il numero delle denunce — ha detto — è molto basso; le segnalazioni pervenute sono in numero del tutto insufficiente.

UNA RIUNIONE CON IL PRESIDENTE FANFANI

# Finanza locale: decreto vicino all'approvazione

## Il ministro Fabbri apre una vivace polemica con il Pci

ROMA — Il presidente del Consiglio Fanfani ha presieduto a Palazzo Chigi una riunione dedicata ad un esame dell'iter del provvedimento sulla finanza locale.

Vi hanno partecipato i ministri del tesoro on. Goria, delle finanze on. Forte, dei lavori pubblici on. Nicolazzi, della sanità Altissimo, i sottosegretari alla presidenza on. Orsini e al tesoro on. Francanzani.

Al termine la presidenza del Consiglio ha diramato un comunicato nel quale è detto che a conclusione della riunione è stato espresso l'unanime auspicio di una approvazione del provvedimento entro i 60 giorni d'obbligo e ciò innanzitutto «nell'interesse delle autonomie locali».

Quanto al merito — aggiunge il comunicato — gli emendamenti presentati dal sottosegretario al tesoro, on. Francanzani, per il governo nella sua collegialità, costituiscono la dimostrazione di come si siano tenuti in particolare considerazione gli apporti delle forze politiche di maggioranza e le significative indicazioni emerse nel confronto parlamentare e negli incontri intervenuti con le rappresentanze delle autonomie locali».

Per quanto concerne il problema della sovrimposta sugli immobili, in particolare, il comunicato mette in rilievo che «con tali emendamenti il governo ha attuato significativi alleggerimenti — particolarmente per i piccoli proprietari, — pur nella conferma di una manovra di rigore anche nella copertura e di un importante allargamento dell'area impositiva autonoma dei comuni».

Il comunicato ricorda quindi, che gli emendamenti governativi, i quali «in materia devono ritenersi conclusivi, prevedono infatti: 1) la riduzione dell'aliquota massima della sovrimposta dal 23 al 20 per cento; 2) l'aumento dell'abbattimento da operare sull'imponibile, da lire centomila a lire 170 mila;

3) La riduzione dell'aliquota Ilor per i fabbricati soggetti alla sovraimposta dal 15 al 10 per cento; 4) l'esclusione dalla sovraimposta dei beni strumentali per l'esercizio di attività commerciali».

Il comunicato conclude osservando che «infine, con la presentazione già avvenuta dell'emendamento di delega per l'Ici, per l'84 il governo riafferma nei fatti la propria volontà di dare alle emanande norme sulla finanza locale un respiro triennale, così come richiesto da Comuni e Province».

Nel frattempo, un documento unitario con la richiesta di modifiche al decreto sulla finanza locale ha concluso la manifestazione in Campidoglio dei sindaci e degli amministratori.

Non sono mancati tuttavia momenti di vivace dissenso tra esponenti socialisti e comunisti, a testimonianza dell'attuale stato di tensione tra i due partiti.

È stato lo stesso ministro socialista per le Regioni, sen. Fabio Fabbri, ad aprire la polemica provocando la risposta del responsabile enti locali del Pci Cossutta.

Fabbri ha definito «un segno oggettivo di imbarbarimento della lotta politica» l'inserto pubblicitario pubblicato sulla «Repubblica» di giovedì dal Pci in riferimento al «Caso Eni». Secondo Fabbri è difficile che «i rapporti Pci-Psi possano continuare come se nulla fosse» dopo «un linguaggio così offensivo rivolto contro l'alleato di governo, spesso indispensabile per amministrare la maggior parte degli enti locali».

Alla risposta chiesta da Fabbri agli amministratori comunisti, Cossutta ha replicato dicendogli pronto a fornirla ma «fuori dalla sede dell'incontro onde evitare in tale sede l'introduzione di elementi di divisione».

## Contratti: nuove proteste

ROMA — La Federazione unitaria degli enti locali (Flel) ha minacciato altri scioperi dopo le quattro ore effettuate in modo articolato durante questa settimana.

Il motivo dell'agitazione è da ricercare nella «lentezza con cui il governo — afferma una nota — sta affrontando la trattativa per il rinnovo del contratto di lavoro per i circa 650.000 dipendenti degli enti locali e delle regioni. Nel corso del primo incontro al ministero della funzione pubblica, avvenuto il 20 gennaio scorso, è stato riscontrato solo un generico accoglimento di alcuni punti della piattaforma da parte dei ministri competenti».

Il prossimo incontro è stato fissato per il 16 febbraio, con un intervallo di tempo giudicato «troppo lungo». Le maggiori richieste sono: aumenti retributivi medi, a regime, di 120.000 lire mensili; riduzione del peso degli automatismi (anzianità, ecc.) per dare più spazio alla professionalità.

«Abbiamo chiesto di entrare subito nel merito della piattaforma, ma il governo si è mostrato piuttosto impreparato. Riteniamo che ci siano tutte le condizioni per poter definire in tempi brevi il nuovo contratto», ha affermato Roberto Tittarelli, segretario generale aggiunto della Fidel-Cisl.

## Aliquote Irpef: nuova curva proposta da Forte

ROMA — Aliquota del 35% per lo scaglione dei redditi tra i 24 e i 30 milioni, e del 37% per lo scaglione di redditi tra i 30 e i 38 milioni: è questa la modifica alla nuova curva Irpef avanzata dal ministro delle finanze Forte che ha presentato un proprio emendamento.

Viene così «spezzato in due lo scaglione da 24 a 38 milioni che era sottoposto ad un'aliquota del 36%.

«L'emendamento — prosegue la nota — realizza una migliore modulazione del "corridoio" in quanto mette al riparo dal fiscal drag lo scaglione dai 24 ai 30 milioni, cioè quello dove andranno a situarsi nei prossimi anni i redditi che oggi sono intorno ai 20 milioni. Il beneficio netto si traduce in una minore entrata di 60 miliardi.

«Il ministro Forte — continua il comunicato — ha inoltre accettato un emendamento che propone di elevare il limite dei redditi percepiti dal coniuge entro i quali è concessa la detrazione per coniuge a carico da 1.350.000 a 2.750.000».

I LEGAMI DEL FACCENDIERE CON GLI ULTRÀ DI DESTRA

# Carboni veniva ricattato dalla malavita romana?

## Le «rivelazioni» dei due neofascisti pentiti Sordi e Tisei

ROMA — La saldatura esistente tra eversione di estrema destra, malavita organizzata ed affaristi disinvolti come Flavio Carboni ha trovato una conferma nell'inchiesta che il giudice istruttore Ferdinando Imposimato sta conducendo a Roma sul conto dell'uomo d'affari sardo che l'estate scorsa accompagnò Roberto Calvi nella fuga conclusasi tragicamente a Londra. A offrire informazioni sugli oscuri intrecci di affari illeciti che sarebbero ruotati attorno a Carboni sono stati due estremisti neri «pentiti», Walter Sordi e Aldo Tisei.

Sordi e Tisei hanno raccontato che i proventi di rapine e furti compiuti da gruppi eversivi di estrema destra venivano consegnati per il riciclaggio ad una organizzazione capeggiata da esponenti della malavita romana come Ernesto Diotallevi, Domenico Balducci e Danilo Abbruciati, quest'ultimo ucciso da un «vigilante» mentre cercava di assassinare a Milano il vicepresidente del Banco Ambrosiano Roberto Rosone.

A sua volta la banda provvedeva ad affidare denari e preziosi, come quelli rapinati a «Cartier» per un ammontare di oltre 25 miliardi, a Flavio Carboni, il quale dirottava i soldi all'estero e si preoccupava di rivendere i gioielli.

Ma perché un uomo d'affari come Carboni avrebbe assunto questo ruolo di super ricettatore? Anche a questo fatto i due «pentiti» danno una spiegazione: Flavio Carboni era ricattato dalla malavita romana, dalla quale si era fatto prestare ingenti somme di denaro per far fronte a difficoltà economiche in cui versavano alcune sue società.

Per cercare di trasformare in prove quelle che per il momento sono le rivelazioni di Tisei e di Sordi, il dottor Imposimato ha disposto una perizia contabile. Ieri mattina il magistrato ha affidato agli esperti la documentazione contabile sequestrata presso le imprese di Flavio Carboni.

Oltre ai mandati di cattura spiccati l'altro giorno per associazione per delinquere e ricettazione contro undici persone il magistrato ha intanto firmato anche due comunicazioni giudiziarie in cui si ipotizzano gli stessi reati. I provvedimenti sono stati notificati all'avvocato Luigi D'Agostino, uno dei legali di Carboni, e al suo amministratore Gennaro Cassella.

**Sergio Geraldini**

KILLER CON LA MASCHERA DI CARNEVALE IN UN CENTRO DEL CASERTANO

# Assessore dc non cede alla camorra e viene «giustiziato» davanti a casa

## Il delitto a Lusciano - Sciopero dei dipendenti comunali - Oggi lutto cittadino

CASERTA — Ancora un'«esecuzione» di stampo camorristico: a Lusciano, piccolo comune nei pressi di Aversa, nel Casertano, è stato assassinato a colpi di pistola, sparatigli freddamente a bruciapelo da un uomo col volto coperto da una maschera carnevalesca, rappresentante un vecchio, il coltivatore diretto ed esponente locale della Dc (era assessore supplente del comune di Lusciano) Francesco Brunitto, di 48 anni.

Il fatto è accaduto giovedì a tarda sera, ed in un primo momento si è voluto attribuirlo ad una rapina. Si trattava invece di un agguato camorristico. Verso le 21.30, un uomo (sembra giovane) col volto mascherato e armato di due pistole è stato visto fermarsi davanti all'abitazione del Brunitto, in via Perla, a Lusciano. Lo sconosciuto era in attesa della vittima designata (evidentemente ne conosceva le abitudini), quando un giovane, Domenico Brusciano, di 22 anni, fidanzato della figlia del Brunitto, Matrona, di 20 anni, scendeva in strada, dopo aver fatto una visita alla ragazza.

Il «pistolero», sorpreso dal Brusciano, avrebbe pensato di rapinarlo, per giustificare così la sua presenza in quel posto. Detto fatto, gli puntava contro una delle pistole, intimandogli di consegnargli il denaro che aveva con sé. Il Brusciano obbediva, dandogli le circa ventimila lire che aveva nel portafogli, quando sopraggiungeva una «Golf» verde, sulla quale si trovava il Brunitto. Sembra che costui non si fosse accorto della presenza del malvivente e del Brusciano: comunque era appena sceso dall'automobile, quando il bandito lo ha affrontato, sparandogli tre colpi al capo con una delle pistole. Quindi fuggiva a piedi; probabilmente nei pressi erano ad attenderlo dei complici con una vettura.

Il Brunitto è stato raccolto moribondo e trasportato all'ospedale civile di Aversa, dove è spirato durante la notte.

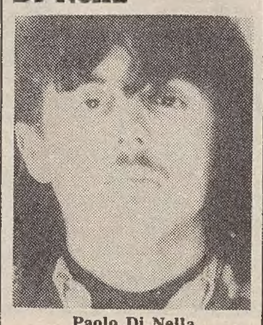
Il movente camorristico è stato confermato da una rivendicazione fatta poche ore dopo l'assassinio (ma se ne è avuta notizia solo ieri pomeriggio) al centralino del quotidiano napoletano «Il Mattino». «Siamo i giustizieri di Caserta — ha detto uno sconosciuto con accento locale —. Abbiamo giustiziato Brunitto Francesco, un infame. Nuclei di Napoli».

Francesco Brunitto, che era pregiudicato, era spostato con Lucia Frizzante, cugina di Antonio Ferrara, il cui figlio Gennaro, fu rapito per 24 ore alla vigilia di Natale da sconosciuti. Fu eletto assessore comunale alla viabilità, alla nettezza urbana ed ai cimiteri dopo le elezioni amministrative dello scorso anno e faceva parte di una giunta Pci-Dc, capeggiata dal comunista Alfonso Vitalba.

Secondo il segretario della Dc di Lusciano, Nicola Numeroso, Brunitto «è stato assassinato per non essersi piegato ai voleri della camorra».

Ieri mattina i dipendenti comunali di Lusciano hanno fatto sciopero. Per domani è previsto il lutto cittadino ed una riunione straordinaria del consiglio comunale con all'ordine del giorno la commemorazione di Brunitto e la lotta contro la delinquenza organizzata.

## I «Nar»: vendicheremo Di Nella



Paolo Di Nella

**MILANO — In una telefonata alla redazione milanese dell'Ansa, uno sconosciuto che ha affermato di parlare a nome dei «Nar» (Nuclei armati rivoluzionari), ha detto: «Aprite bene le orecchie. Vi riteniamo tutti responsabili della morte del camerata Di Nella, ucciso a Roma mercoledì. Alla morte risponderemo con la morte. Onore al camerata Di Nella».**

**Paolo Di Nella, il giovane militante del «Fronte della gioventù», giace al policlinico di Roma in coma irreversibile, per le sprangate ricevute da due sconosciuti.**

# Opinioni dei lettori

### *Matematica e fisica: un paradosso universitario*

Sono una studentessa di matematica dell'Università di Padova. Vorrei far presente la situazione paradossale in cui, chi come me si laureerà in matematica dopo l'anno accademico 81-82, si verrà a trovare a causa di recenti decreti ministeriali che regolano la partecipazione ai concorsi a cattedre (vedi G.U. 15-10-82 e G.U. 22-11-82).

Noi futuri matematici non potremo infatti partecipare alla classe di concorso LXV-matematica e fisica. Ci viene così preclusa la possibilità di insegnare la stessa matematica ove questa sia abbinata alla fisica in un'unica cattedra; va notato che ciò avviene in licei, istituti magistrali, tecnici, professionali e artistici!

Sono invece considerati titoli validi per partecipare alla classe di concorso matematica e fisica, oltre alle due lauree matematica e fisica e scienze fisiche e matematiche non più esistenti, le lauree in fisica, astronomia e discipline nautiche.

Vorrei sapere per quali motivi l'aver sostenuto gli esami di fisica 1.o, fisica 2.o e meccanica razionale (tutti e tre fondamentali per la laurea in matematica a Padova) e spesso anche altri esami di indirizzo fisico, l'aver seguito due brevi corsi di laboratorio (la cui frequenza è obbligatoria), oltre a una notevole preparazione specifica in matematica, non siano ritenuti requisiti più che sufficienti per avere la possibilità di insegnare matematica e fisica nelle scuole superiori.

Dai suddetti decreti pare che per poter insegnare le due materie sia pretesa una notevole competenza in fisica, per quali motivi non ne è richiesta un'analoga in matematica?

Voglio a tale proposito precisare che la matematica non può essere considerata solo uno strumento subordinato ad altre discipline ma ha anche una notevole funzione formativa che va pienamente considerata.

*Laura Piva*
Mestre

*Sullo stesso argomento, ed esprimendo concetti analoghi, ci hanno scritto anche i lettori Stefano Baratella e Simonetta Simonetto, di Mestre.*

### *Alcolismo: malattia e non vizio*

Dal maggio 1981 a tutt'oggi il dottor Spazzapan Bernardo, il dottor Zorzut, la dott.ssa Barbo, le assistenti Ziani e Brollo, nonché gli infermieri Rossi e Branco, hanno lavorato e lavorano per gli alcolisti di Gorizia e Provincia, riuscendo a salvare e rimettere in sesto tante famiglie che erano destinate alla disgregazione completa causa l'alcol, senza fare tanto rumore ma dedicandosi agli ammalati di alcolismo.

Io personalmente debbo tutto alla suddetta terapia, e benedico il giorno e l'ora che ho parlato con il dott. Spazzapan, trovandomi ormai in fondo al bicchiere, senza possibilità di aiuto concreto sia da parte dei familiari, sia da parte della medicina corrente.

Per me esisteva solo il bicchiere e come tanti altri disgraziati colpiti da questa malattia, pur tentando con le mie sole forze di venirne fuori, promettendo ogni giorno che sarebbe stato l'ultimo bicchiere, immancabilmente finivo in una osteria, conscio del male che mi facevo, ritornando inesorabilmente al punto di partenza e maledicendo la debolezza e il vizio che mi colpivano senza via di scampo.

Ebbene, con la terapia che ho seguito presso l'Ospedale di Gorizia, assolutamente gratuita tengo a precisarlo, mi sono visto rinascere, riprendendo quel posto nella società dalla quale ero ormai esiscuso, e mi sono nuovamente e felicemente inserito in essa, grazie anche ai miei familiari che mi hanno sempre seguito e mi seguono tutt'ora.

Sono 16 mesi che sono astinente dall'alcol e non per spirito di mortificazione, ma perché ho riconosciuto che sono ammalato (e non vizioso), lo accetto e mi identifico in quello che sono, senza rimpianti.

E tutto questo lo debbo a quei benemeriti signori, che ancora oggi debbono combattere le superstizioni, l'uso corrente di fiumi di alcol, e la malafede dell'opinione pubblica che intralcia una terapia validissima come quella del prof. Hudolin.

Adesso sono presidente di un club di alcolisti della Provincia di Gorizia e vorrei con questa mia che ella informasse, tramite il suo validissimo giornale, i lettori dell'esistenza di una terapia dell'alcolismo, in modo che quelli come me sappiano a chi rivolgersi per iniziare una cura adeguata, senza vergognarsi di chiedere a destra o a manca.

La nostra malattia è ancora oggi guardata come ad un vizio di gola, come una tara di famiglia che non si può estirpare ma condannare senza possibilità d'appello, e ciò non è vero!

*Dante*
Alcolista di Gorizia

PENTITI E NON PENTITI PARLANO AI PROCESSI DI CAGLIARI E GENOVA

# Svanito per Savasta il disegno politico br

CAGLIARI — Con una premessa politico-ideologica, Antonio Savasta, il noto «Diego» della direzione strategica delle Brigate rosse, ha iniziato la lunga deposizione davanti ai giudici della Corte d'assise d'appello per la sparatoria del 15 febbraio 1980 nella centrale piazza Matteotti.

In aula, particolarmente affollata, era anche la «pentita» Emilia Libera. Il reclutamento di Savasta da parte dell'organizzazione eversiva avvenne negli anni '76-'77. Dal 1978 entrò come «regolare» nella colonna romana delle Br e diresse alcune strutture di quartiere (brigate).

Rispondendo alle domande del presidente Iosto Pitzalis sulle circostanze, anche temporali, della crisi di coscienza che lo ha condotto al pentimento, Savasta ha affermato che l'etichetta di «pentito» non riesce a far capire quale è il problema.

La questione — ha sottolineato — è di altra natura: si tratta di una dissociazione politica. All'esterno il fenomeno della lotta armata è conosciuto soltanto per i morti e per le tragedie. All'interno dell'organizzazione le cose sono molto diverse.

«Sono molti infatti i problemi di natura politica che vengono affrontati durante i dibattiti e le discussioni. L'organizzazione, della quale facevano parte persone normalissime ha avuto la presunzione politica e ideologica di dare un volto nuovo alla società e offrire una risposta allo sfacelo della società.

Vivendo all'interno dell'organizzazione e partecipando alla sua vita — ha aggiunto Savasta — mi sono reso conto che le Brigate rosse non potevano soddisfare questa presunzione di soluzione dei problemi della società. La crisi in ogni caso mi ha portato ad assumere interamente le mie responsabilità.

Sollecitato dal presidente, Savasta ha poi parlato della colonna sarda e dell'attività svolta per costituirla. Dal suo racconto sono emerse circostanze inedite notevolmente importanti. Il giorno della sparatoria in piazza Matteotti (15 febbraio 1980) si era svolto un incontro politico per rimettere insieme le fila dell'organizzazione scompaginate dalla sparatoria di «Sa Janna bassa» nel Nuorese dove nell'ovile di Carmelino Coccone durante un «vertice» eversivo, il capitano Barisone uccise in conflitto a fuoco due pericolosi latitanti rimanendo a sua volta ferito.

Il conflitto di «Sa Janna bassa» fece in pratica fallire un tentativo di assalto al supercarcere dell'Asinara programmato una seconda volta dopo la cattura di Prospero Gallinari. L'organizzazione aveva anche in programma un assalto al supercarcere di «Bade e Carros» utilizzando l'arsenale particolarmente potente che Savasta e Dura (un brigatista morto in conflitto a fuoco) avevano trasferito in Sardegna.

La seconda circostanza emersa dal racconto di «Diego» è relativa a un misterioso personaggio, claudicante, con il nome di battaglia di «Fabrizio» e chiamato anche «Pietro» che conobbe e contattò durante le visite nell'isola.

# Peci ribadisce i legami Br-Olp e Mario Moretti la lotta armata

GENOVA — Il contrasto fra le decisioni della direzione strategica delle Brigate rosse e il gruppo operativo è stato ribadito da Patrizio Peci, il brigatista superpentito che, nell'udienza di oggi ha deposto a lungo davanti ai giudici della Corte di Assise.

Di questo contrasto la vittima sarebbe stato il sindacalista Guido Rossa, assassinato dal gruppo brigatista la mattina del 24 gennaio 1979, mentre usciva da casa.

Peci, che era membro della direzione strategica, ha dichiarato che l'organismo delle Br decise di ferire alle gambe Rossa e non di ucciderlo.

Contrario fu — sempre secondo la deposizione di Peci — Riccardo Dura, che partecipò all'agguato contro l'operaio sindacalista; il brigatista Dura morì qualche tempo dopo nell'assalto che i carabinieri effettuarono nel covo delle Brigate rosse in Oregina. Secondo Peci, Dura volle portare alle estreme conseguenze la decisione della direzione strategica.

Le altre rivelazioni di Patrizio Peci, in parte già note attraverso altri processi, e perciò confermate, sono state concentrate intorno ai rapporti tra Brigate rosse e Organizzazione per la liberazione della Palestina.

Il «superpentito» ha parlato di un rapporto abbastaza costante tra le due organizzazioni, di forniture di armi — sia pure con saltuarietà — e di invio di brigatisti per l'addestramento in territori occupati dai palestinesi.

Un tentativo di stabilire qualche rapporto fu messo in opera — secondo la deposizione — anche da elementi israeliani, i quali avrebbero offerto una fornitura di armi però limitata a sue elementi delle Brigate rosse.

In apertura di udienza aveva parlato Mario Moretti, il capo dell'ala militarista delle Br, che ha preso per la prima volta la parola dal giorno del suo arresto, leggendo un breve proclama.

Moretti ha criticato la decisione della Corte sulla non ammissibilità della costituzione parte civile del Partito comunista e del consiglio di fabbrica dell'Italsider, dove lavorava Guido Rossa.

Quindi gli slogans: «La borghesia, col frenetico susseguirsi dei processi contro la lotta armata, vuole convincersi che questa è finita, ma è un illusione».

E ancora: «Ai vostri discorsi sui pentimenti e sulle nostre divisioni risponderemo con la ricostruzione delle Unità dei comunisti combattenti». Per Moretti resta valida la strategia della lotta armata.

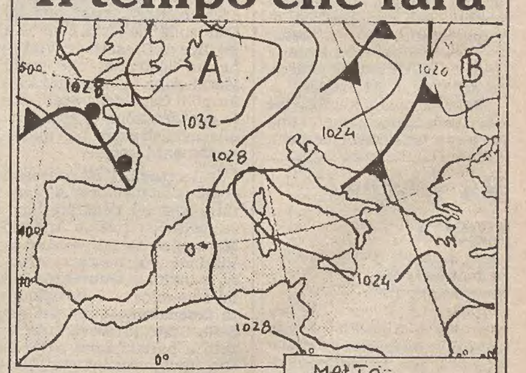
## Omicidio Occorsio: altri due arresti

**FIRENZE — Un ex funzionario del ministero del turismo e dello spettacolo, Guglielmo D'Agostino, 52 anni, residente a Roma, è finito in carcere su mandato d'arresto del giudice istruttore di Firenze Rosario Minna, che conduce l'inchiesta ancora in corso sull'assassinio del giudice romano Vittorio Occorsio.**

**È accusato di partecipazione a banda armata e associazione sovversiva.**

**Con la stessa accusa è finito in carcere anche Piero Citti, 35 anni, autotrasportatore romano, che risulterebbe legato a Flavio Carboni.**

## Il tempo che farà




**Situazione:** sul Mediterraneo centrale la pressione atmosferica è in diminuzione. Una perturbazione localizzata a Nord-Ovest delle isole britanniche raggiungerà l'arco alpino nella nottata di oggi, preceduta da aria molto umida.

**Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali nuvolosità in ulteriore intensificazione con precipitazioni che dal pomeriggio andranno estendendosi e che sui rilievi, anche a quote basse, saranno nevose. Al Centro-Sud da poco nuvoloso a nuvoloso con tendenza a moderato peggioramento sulle regioni centrali e sulla Sardegna.

**Temperatura:** senza variazioni al Nord, in lieve aumento sulle altre zone.

**Venti:** al Centro-Nord e sulla Sardegna moderati meridionali con locali rinforzi. Sulle altre regioni deboli o moderati.

**Mari:** da poco mossi a mossi, moto ondoso in aumento sul Mar Ligure, sul Tirreno centro-settentrionale e sul Mare di Sardegna.

**Temperature minime e massime di ieri:** Trieste 2 8, Bolzano −7 8, Verona −5 9, Venezia −3 8, Milano −3 10, Torino −3 9, Cuneo 1 7, Genova 5 13, Bologna −1 9, Firenze −6 11, Pisa −3 11, Falconara −2 9, Perugia 0 6, Pescara −1 11, L'Aquila n.p., Roma Urbe −1 12, Roma Fiumicino −1 12, Campobasso −1 5, Bari 0 11, Napoli −1 10, Potenza 0 2, Santa Maria di Leuca 4 10, Reggio Calabria 5 14, Messina 8 12, Palermo 9 13, Catania −2 15, Alghero 8 12, Cagliari 6 14.

### TEMPO NEL MONDO

(n. = nuvoloso, p. = pioggia, s. = sereno)

Amsterdam s. −2 2, Atene s. 2 8, Bangkok s. 23 31, Beirut p. 8 13, Belgrado n. −2 4, Berlino s. −1 3, Bruxelles s. −1 4, Buenos Aires 18 29, Il Cairo n. 8 15, Chicago −7 −6, Copenaghen s. −1 2, Dublino n. 2 10, Francoforte n. −1 6, Ginevra n. −1 2, Helsinki s. −17 −4, Hongkong n. 13 15, Honolulu s. 16 28, Gerusalemme s. 4 8, Johannesburg s. 16 28, Kiev n. −6 3, Lisbona s. 8 16, Londra s. 0 5, Los Angeles n. 12 19, Madrid s. −4 12, Miami s. 18 24, Montreal p. 2 6, Mosca s. −7 1, Nassau s. 17 25, Nuova Delhi s. 7 18, New York n. 10 15, Nicosia n. 6 15, Oslo s. −7 2, Parigi s. 3 8, Pechino s. −2 6, Perth n. 20 24, Rio de Janeiro n. 20 31, San Francisco s. 9 15, Sydney n. 15 27, Tel Aviv s. 8 15, Tokio s. 3 10, Toronto n. 2 5, Vienna n. 1 5.

## Napoli: cade la giunta di sinistra

**NAPOLI — La giunta di sinistra di Napoli si è dimessa. Dopo una convulsa serie di riunioni, ieri sera i socialisti hanno presentato le loro dimissioni, seguiti a ruota dai socialdemocratici.**

**Dopo sette anni di guida al timone di una delle più «difficili» amministrazioni cittadine italiane, il comunista Maurizio Valenzi lascia così la sua carica di sindaco. La crisi «ufficiale» comunque, è stata solo anticipata di 48 ore.**

**Lunedì prossimo, infatti, nel corso di quello che si presentava come il più difficile consiglio comunale nella storia dell'amministrazione «rossa» della città, la giunta doveva rispondere a ben tre mozioni di sfiducia presentate da Dc, Pli e dai missini, meno di una settimana fa. Un compito estremamente difficile: la giunta, minoritaria, si reggeva sull'accordo programmatico con la Dc che in consiglio votava il bilancio.**

**Il programma non è stato rispettato — dice in sintesi la Dc — la ricostruzione non è ancora iniziata; i progetti sono stati disattesi. La città ha bisogno di un nuovo governo. Questa la posizione in casa democristiana.**

SÌ DEI CREDITORI ALL'AMMINISTRAZIONE CONTROLLATA

# *Rizzoli: via il direttore del personale del Corriere*

MILANO — Il direttore del personale della gestione del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera, Giovanni Rapezzana è stato licenziato ieri. Gli verrebbe imputato un errore tecnico nella trasmissione delle quattro lettere dei giorni scorsi per il licenziamento di tre giornalisti e il prepensionamento di uno.

Ma il gruppo Rizzoli-Corriere della Sera ha reso noto, in un comunicato, che «il dott. Giovanni Rapezzana non è stato licenziato, ma ha risolto consensualmente il suo rapporto di lavoro con l'azienda».

Intanto anche l'assemblea dei creditori dell'editoriale Corriere della Sera, si è espressa ieri a favore della continuazione della procedura di amministrazione controllata. Decisione analoga presa del 31 gennaio i creditori del gruppo Rizzoli.

La maggior parte dei creditori ha votato per corrispondenza. Il loro numero complessivo è di 2.138 per un monte crediti totale di oltre 65 miliardi e mezzo. Hanno votato a favore dell'amministrazione controllata in 1.538, pari al 71 per cento, in rappresentanza di crediti per più di 54 miliardi.

I voti contrari sono stati 6 (lo 0,28 per cento) corrispondenti a crediti per 86 milioni di lire. Non pochi gli assenti e gli astenuti, 594, pari al 28 per cento per un monte crediti totale di 11 miliardi e 56 milioni.

Alla fine dell'assemblea il giudice ha chiamato a far parte del comitato dei creditori la Banca commerciale italiana, la Polish Nord, la Demoscopea, i due dipendenti della società, Graziano Carreri e Fabio Cavalera, quest'ultimo corrispondente del Corriere della Sera da palazzo di Giustizia.

Tra gli interventi all'assemblea dei creditori quelli dei rappresentanti del Credito romagnolo, della Banca popolare di Milano e della Banca nazionale del lavoro. Hanno dichiarato che l'amministrazione controllata ha senso se non vengono messi da parte i dirigenti responsabili del dissesto aziendale.

Nei prossimi giorni il comitato di redazione del Corriere della Sera deciderà in che modo usare il pacchetto illimitato di ore di sciopero affidatogli l'altro giorno dall'assemblea.

UN'INVENZIONE L'ATTENTATO AL PAPA

# Mustafà resta in carcere solo per spaccio di droga

MILANO — Mustafà Savas, il cittadino turco di 49 anni, resterà in galera colpito da ordine di cattura emesso dal procura della Repubblica di Milano per associazione a delinquere in riferimento a detenzione e spaccio di droga.

Si va sensibilmente sgonfiando, invece, l'ipotesi che Savas fosse l'organizzatore di un attentato contro la vita di Giovanni Paolo II, in occasione della visita papale a Milano prevista per maggio.

Il confronto avvenuto nel carcere di San Vittore fra il commerciante turco e il suo accusatore, Antonino Armeli Grigio, 28 anni, originario di Raddusa, provincia di Catania, non ha aggiunto nulla di nuovo alle indagini. I due sono rimasti sulle rispettive posizioni.

Savas ha continuato a negare di conoscere Armeli e quest'ultimo ha ribadito che il turco gli offrì 300 milioni in cambio della partecipazione all'attentato contro il Pontefice.

Alla fine i giudici si sono convinti che i due in realtà si conoscono benissimo, da tempo, e che hanno fatto molti affari insieme, ma anche che Armeli Grigio si era inventato la storia del complotto ai danni del Papa solo per una vendetta interna al giro degli spacciatori di eroina. Un regolamento di conti, insomma, tirando in ballo un grosso intrigo internazionale.

Mustafà Savas, che aveva insospettito in un primo momento gli inquirenti a causa di due passaporti identici, entrambi intestati a lui, è rimasto incastrato da un sacchetto di plastica trasparente, contenente 400 grammi di eroina, trovato dai carabinieri in un doppio fondo della sua auto, una Renault turbo di colore bianco con targa estera.

E' la macchina usata dal commerciante turco per i suoi numerosi viaggi e spostamenti giustificati ufficialmente dall'attività nel campo dei lampadari e degli oggetti di vetro. E' probabile, invece, una partecipazione di Mustafà Savas al giro dell'eroina

IL PICCOLO
fondato nel 1881
LUCIANO CESCHIA
Direttore responsabile
Società Editrice Triestina p. a.
Via S. Pellico 8 - Trieste
«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali
CERTIFICATO N. 538 DEL 21-12-1982
GRUPPO RIZZOLI-CORRIERE DELLA SERA
Angelo Rizzoli
PRESIDENTE
Bruno Tassan Din
AMMINISTRATORE DELEGATO
DIRETTORE GENERALE
Giancarlo Mondovì
DIRETTORE DIVISIONE QUOTIDIANI
Roberto Berti
DIRETTORE DIVISIONE PUBBLICITÀ
Eduardo Giliberti

UNA VITA «STRITOLATA FRA DUE PATRIE»

# Il sogno perduto del soldato Belli

Nel 1975 apparve nella collana dello «Zibaldone», diretta da Anita Pittoni e per cura dell'editore Marino Bolaffio, un piccolo libro nel quale erano raccolte le lettere scritte ai familiari da Paolo Belli nel 1942, essendo egli richiamato e in servizio sul cosiddetto fronte orientale: «Ai miei cari - Lettere dalla Russia 1942».

Paolo Belli era nato a Firenze il 24 gennaio 1915 da Virgilio Belli, che meglio conosciamo col nome d'arte di Giotti, e da Nina Stchekotova, d'origine russa. Nel 1919 la famiglia di Paolo si trasferì a Trieste. Qui egli crebbe, appassionandosi alle arti e frequentando anche la scuola di nudo al Civico Museo Revoltella. Richiamato alle armi nel 1941, su sua domanda fu inviato in Russia.

L'ultima lettera pervenuta alla famiglia porta la data dell'11 dicembre del '42. Nei suoi «Appunti inutili» Giotti scrive (1 febbraio '46): «Martedì 29 gennaio, per la lettera d'un soldato che gli fu compagno di prigionia, ho saputo che Paolo è morto. Morì di malattia (di broncopolmonite dice la lettera) e ciò dovrebbe essere avvenuto subito dopo uno dei primi mesi del 1943. E così è finito questo mio tanto caro figliolo, all'età di 28 anni, stritolato fra le sue due patrie. Era fuggito dalla patria italiana, che lo aveva tartassato dai 18 anni in là, e la patria russa materna lo respinse, non seppe che dargli la terra per la sepoltura...».

Sono dunque quarant'anni dalla scomparsa di questo giovane, sensibilissimo e dotato, il cui ricordo si affida, a parte ciò che ne scrisse il padre (e che non si può rileggere senza provare un nodo di commozione) alle sue lettere (molte attendono ancora di essere conosciute, fra cui quelle inviate dal confino politico, nel '37, a San Nicola di Tremiti), ai suoi numerosi disegni e xilografie, a qualche quadro ad olio. La sua vicenda fa pensare ad altre dolorose perdite, ad esistenze troncate nel turbine delle guerre: a Falco Marin, a Enrico Elia, a Carlo Stuparich, a Scipio Slataper medesimo. E vorrei qui almeno ricordare Franco Belli, fratello di Paolo, lui pure scomparso in Russia, di cui forse un giorno potrà leggersi un amoroso e fine carteggio col padre.

Sempre nel '75 vennero stampate e raccolte in una pregevole cartella quattordici incisioni su linoleum eseguite da Paolo e quindi uscì un delizioso, piccolo album che ne raccoglieva altre cinque di formato minimo. Ebbi modo a quel tempo di fotografare e «inventariare» alcune centinaia di disegni, ventinove dei quali furono riprodotti in un libretto («La Trieste di Paolo Belli in disegni d'album di quarant'anni fa», Edizioni Lint, Trieste) stampato nel '77.

Fu certamente merito di Giotti, che si assunse il compito di educatore tout court, l'aver aperto al piccolo Paolo il mondo dei colori, delle immagini, di una natura e di una città trovate e conosciute, dapprima insieme, nel corso di quotidiane peregrinazioni. Un tenero incunabolo di questa «scuola», libera e originale, potrebbe essere offerto da un fascicoletto di osservazioni (ma composto come se fosse un vero e proprio libro), dal titolo «I bruchi e le crisalidi», compilato da Paolo tra il luglio e l'agosto del '29, con graziosissime illustrazioni a colori, frutto di osservazioni naturalistiche nei viali alberati e negli orti attorno a casa.

Cresciuto, Paolo se ne andò in giro per suo conto e conservò, con i suoi disegni, il volto e il cuore di una città particolare che egli amava: la Sacchetta, le periferie, le vecchie barriere ove confluivano ancora i carri dei contadini, le trattorie con i balli all'aperto, il tendone del circo, il tiro a segno, i giardini, ma tutto ciò senza alcun cedimento sentimentale o bozzettistico, anzi in una luce chiara e concreta; un racconto o, se si vuole, un film narrato con la matita, una Trieste che avrebbe potuto essere sfondo per una trama narrata da Clair o da Renoir: una testimonianza, nel suo genere, unica. Ricordo che Claudio Grisancich, osservando un quadro di Paolo, la vecchia Piazza del Fieno, mi disse che sarebbe stato bello poter «entrare» in quel dipinto, «poterci vivere dentro».

Anche l'incontro di Paolo con la Russia, così come egli ce ne parla nelle sue lettere, ha un carattere ben particolare. Soldato, in una guerra così incredibilmente «lontana» per tanti suoi compagni, egli trovava, pur nelle asperità e nelle crudeli ore del conflitto, l'incanto, i sogni, la poesia di una «patria», della sua seconda patria, delineatasi già nell'infanzia attraverso le parole, la memoria della madre.

Geno Pampaloni, nella sua breve prefazione al libro «Ai miei cari» individuò bene i motivi che percorrono il «diario senza nostalgia» di Paolo. La Russia era per «il giovane soldato, insieme scoperta e, in senso classico, agnizione, riconoscimento». E, ancora, la sua mancanza di nostalgia nasceva dal fatto che l'affetto di Paolo per i familiari non era «esclusivo, geloso; ma emblematico. Egli sentiva nella famiglia non il tepore del nido cui tornare e posarsi, ma un esempio di solidarietà nella sventura e nella gioia, un luogo di comunione in cui entrava tutto il mondo, la bellezza, la poesia, la responsabilità reciproca, la memoria: e tutto ciò non ha passato ma è semplicemente vita».

In Russia il soldato Belli aveva trovato tanti libri da leggere: biline, le gesta di Igor, Turghenieff, Tolstoi, Aksakof. La leggenda del principe Igor l'aveva profondamente colpito: «E' immensamente bello, somiglia un po' ai canti finnici...». Concludendo una lettera (22 settembre 1942) scrive: «Non ho nulla da raccontarvi altro che traduco (e cosa salterà fuori?) l'Igor, la bilina medievale...».

«La canzone del principe Igor», poemetto del XII secolo, con un'introduzione e alcune note esplicative, nella traduzione dal russo e con i versi che iniziano: «Non verrebbe, compagni, / da intonare / come si faceva una volta, un peana / sulla spedizione di Igor!», fu una delle ultime cose che Paolo Belli portò a termine, prima che si chiudesse la breve parabola della sua vita.

**Rinaldo Derossi**

*Sopra, Paolo Belli; qui sotto, un suo disegno del '36.*

## Igor, per un addio

*Per gentile concessione proponiamo un breve estratto della traduzione dal russo de «La canzone del principe Igor», firmata da Paolo Belli.*

(...) Or ecco, compagni,/ questa storia./Prima c'era Vladimiro,/ora c'è Igor,/che pieno di ardimento/si fissò nella mente/una grande impresa/e condusse le sue schiere valorose/nella terra dei polovzi/in nome dei cristiani.

Or ecco Igor guardò il sole, un momento prima risplendente,/e vide che si era fatto scuro/coprendo il suo esercito./E disse Igor ai suoi compagni d'armi:/ «Compagni!/Giuriamo di morire/prima di cadere prigionieri;/montiamo sui/veloci cavalli/e andiamo a dare un'occhiata al turchino Don!»./Era pieno di questa idea Igor/e il desiderio gli nascose la profezia:/voleva tentare il grande Don./«Voglio, diceva,/rompere la lancia/al campo dei polovzi,/con voi russi/voglio a qualunque costo/bere dall'elmo l'acqua del Don.»/

Oh Boiano,/usignolo dei tempi di questa spedizione/ paragonando come tu facevi,/volando con la mente sopra le nubi,/intrecciando le glorie di questo e di quel tempo,/innalzandoti fino agli Dei,/avresti certo detto di Igor:/«Non è un temporale che porta i falchi/sopra l'immensa steppa,/non sono stormi di gazze che fuggono/verso il grande Don».

Oppure/nipote di Veles avresti cantato:/«I cavalli nitriscono sul fiume Sulà,/ suonano a festa le campane di Kief,/squillano le trombe a Novograd,/sono issate le bandiere a Putivl...».

Igor aspetta il suo amato fratello Voldemaro;/e gli dice il taurino Voldemaro:/ «L'unico mio fratello/è il mio unico amico,/sei tu Igor!/Siamo figli di uno stesso padre./Sella, fratello, i tuoi veloci cavalli,/i miei sono già pronti/davanti a Kursk./I miei sudditi di Kursk/sono dei guerrieri esperti,/fasciati al suono delle trombe,/cullati fra le armature,/nutriti dalla punta delle lancie:/conoscono ogni pista,/conoscono ogni burrone,/hanno gli archi tesi,/le faretre aperte,/ le spade acuminate —/e calvalcano/come lupi nella campagna/cercando onore per sé/e gloria per il principe».

Allora mise il piede nelle dorate staffe, Igor/e partì nella steppa deserta./Il nebbione sollevato dalla calura gli nascondeva la strada davanti a lui,/la notte, nella tempesta, si lamentava/e svegliava gli uccelli,/urlavano le bestie./Si levò volando l'uccello Div e si mise a gridare/dalla cima di un albero,/diede la notizia a terre remote:/ a quelle del Volga, del mar Nero,/a Cherson, alla Crimea,/e a te paese dell'idolo Tumotorocan.

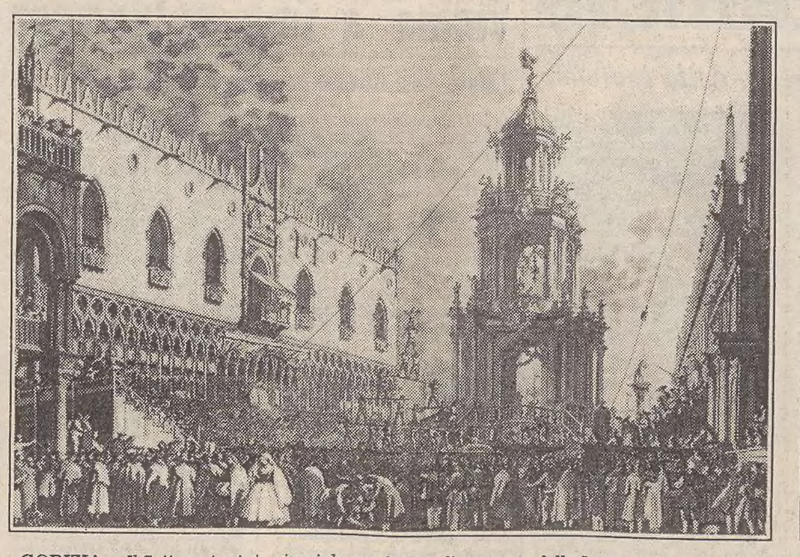
E i polovzi/per piste improvvisate/scappano verso il grande Don,/nella notte i loro carri gridano/come oche impaurite./Igor porta la guerra verso il Don/e lo ammoniscono/gli uccelli su per i querceti;/i lupi nei burroni, col loro ululo, predicano la tempesta,/le aquile stridono: chiamano le bestie a raccolta,/le volpi abbaiano agli scudi rossi./ Oh gente russa!/sei andata troppo oltre i curgani del confine! (...).

**Paolo Belli**

LA GRANDE MOSTRA GORIZIANA SUGLI INCISORI VENETI E FRIULANI DEL XVIII SECOLO

# Quei Lumi nello specchio di rame

**Il '700 è rivincita dello sguardo, presa di possesso della realtà e del sapere: un'ansia di conoscenza che si esprime appieno nelle centinaia di stampe allineate a Palazzo Attems, «da Carlevarijs ai Tiepolo»**



GORIZIA — *Il Settecento si dispiega sulle lastre di rame, predilige i chiaroscuri dell'acquaforte, si specchia nelle infinite variabili dell'incisione. Secolo contraddittorio, predisposto all'indagine e al movimento, trova nella stampa nuovi termini di ricerca, di studio, di curiosità tecnica ed espressiva: le formule professionali si aggiornano, le tensioni della riproduzione scompaginano i vecchi ritmi artigianali e guardano all'estetica del profitto.*

*Un'ansia di conoscenza percorre il Secolo dei Lumi. Ragione e sensibilità, grandioso e pittoresco, straordinario e quotidiano, natura e città: gli opposti si incontrano e inquadrano un mondo allargato, cosmopolita, in cui il bello diventa mutevole, sfoglia un registro irrequieto e vagabondo.*

*Il '700 sigla dunque una rivincita dello sguardo, una presa di possesso della realtà e del sapere, una disciplina del lavoro che progetta un sistema educativo coordinato dalla società dello scambio e dalle istanze del commercio. La grafica e la pittura filtrano due dettati: oltrepassare i limiti dello spazio consueto e fissare il tempo, il fuggevole, l'attimo. «Il pittore — precisa Diderot — non dispone che di un attimo, né gli è concesso d'abbracciare due attimi né due azioni». La sfida della tecnica simula un processo di appropriazione, uno sperimentare continuo.*

*Venezia e l'incisione: la prestigiosa abbinata calamita i molteplici profili del XVIII secolo, trasmette virtuosismi e impegni, teorie e dibattiti irrisolti. L'ambiente lagunare trionfa in una vasta mostra organizzata nei saloni goriziani di Palazzo Attems «Da Carlevarijs ai Tiepolo. Incisori veneti e friulani del Settecento», Gorizia, fino al 20 marzo). Una cinquantina di autori per quasi settecento opere, tra grafiche e libri.*

*L'accordo tra il Comune di Venezia e la Provincia isontina propone un discorso visivo di linea tradizionale: una lettura difficile per il grosso pubblico che si sperde nella sequela abbondante, serrata e monocroma delle stampe, prive di indicazioni didattiche o tematiche. L'itinerario snoda una successione alfabetica, da Francesco Algarotti allo Zuccarelli, ripresa nel voluminoso catalogo. Affiora un rischio: privilegiare una dimensione antiquaria, una persuasione di stile, un tratteggio di gusto per amatori e conoscitori. Il tema sollecita divagazioni autonome, stillando suggestioni e impatti con la grande avventura grafica del XVIII secolo.*

*Da Carlevarijs ai Tiepolo: nei due confini creativi si intessono i rapporti tra la periferia friulana e il centro della Serenissima; dai territori di margine gli artisti fluiscono nel luogo del coagulo e del dominio, esplorano dinamiche, allargano i contatti. Luca Carlevarijs (1663-1730), pittore e incisore udinese versato nelle arti della matematica e dell'architettura, ricerca a Venezia un orizzonte più ampio; la famiglia dei Tiepolo, cresciuta nell'ambiente lagunare, costella il secolo di agilità espressive, ma dimostra inquietudini sotterranee, palesa meccanismi di fuga.*

*I fragori spaziali di Giambattista, l'ultimo dei maestri barocchi, si stemperano nell'immaginario capriccioso delle acqueforti: maghi e streghe, satiri e filosofi, simboli arcani e paesaggi fiabeschi, colgono il volto segreto del '700: una polarità tra scienza nuova e saggezza arcaica, tra equilibrio ed emozione, tra ordine e fantasia. Il segno di Giandomenico (1727-1804) si intinge di satira e di esotico: un realismo ironico proietta il lento, graduale, sfacelo della Repubblica veneta; oppure le incisioni si rivolgono al lontano, al diverso, traducono atmosfere orientali e rintracciano nelle teste antiche di uomini barbuti un messaggio sapienziale, un indice di armonie perdute.*

*L'irruenza dei Tiepolo si spegne in Lorenzo: vibra di toni drammatici per declinare nelle soavità di maniera. Sullo scorcio finale del secolo dilagano l'attività febbrile, i ritmi intensi e ripetitivi dei Remondini di Bassano, mentre Giovanni Volpato instaura una strategia commerciale basata sul certo e sul rassicurante: nitide riproduzioni di famose pitture, aneddoti e ritratti, proverbi e arcadie pastorali, escludono turbe, conflitti, sogni di varia misura.*

*Il Settecento veneziano esprime nelle stampe le sue dicotomie: le transazioni di piazza accompagnano il particolarismo aristocratico; scenari sospesi e monumentali si frangono nel pittoresco dei campielli, nelle immagini dei poveri e dei mestieri bassi. Cortei o gruppi nobiliari si inseriscono nei prospetti della magnificenza civile, forniscono il modulo, la scala umana, per palazzi e nodi dell'esibizione cittadina. Le vedute di Bernardo Bellotto, Brustolon, Canaletto, Michele Marieschi, tramano i panorami elettivi della Laguna: un universo da contemplare e osservare, luoghi dove il rigore delle architetture diffonde luci e luminescenze, effimere molecole di una società idealizzata dalle regole prospettiche e dalle tracce del bulino. La veduta diventa documento e interprete, registra e trasmuta.*

*La varietà dei fogli, la sensibilità tecnica mediano lo specifico di Venezia e dintorni, una visione conservata nei secoli successivi. Grafie, tavole, cartelle di «Fabriche e vedute» irretiscono i committenti stranieri e provinciali, esaltano il mito lirico e contemplativo della città sul mare, pubblicizzano la capitale veneta come tappa necessaria e proficua del tour europeo, centro di studio e delizie ottiche.*

*Il trionfo della rappresentazione e le sedi del lavoro, le piazze e le botteghe, i riposi in villa e i bozzetti popolari: i soggetti delle stampe accrescono il modulo, la scala umana, per palazzi e nodi dell'esibizione cittadina. Le vedute di Bernardo Bellotto, Brustolon, Canaletto, Michele Marieschi, tramano i panorami elettivi della Laguna: un universo da contemplare e osservare, luoghi dove il rigore delle architetture diffonde luci e luminescenze, effimere molecole di una società idealizzata dalle regole prospettiche e dalle tracce del bulino. La veduta diventa documento e interprete, registra e trasmuta.*

*La varietà dei fogli, la sensibilità tecnica mediano lo specifico di Venezia e dintorni, una visione conservata nei secoli successivi. Grafie, tavole, cartelle di «Fabriche e vedute» irretiscono i committenti stranieri e provinciali, esaltano il mito lirico e contemplativo della città sul mare, pubblicizzano la capitale veneta come tappa necessaria e proficua del tour europeo, centro di studio e delizie ottiche.*

*Il trionfo della rappresentazione e le sedi del lavoro, le piazze e le botteghe, i riposi in villa e i bozzetti popolari: i soggetti delle stampe accrescono il modulo, la scala umana, per palazzi e nodi dell'esibizione cittadina. Le vedute di Bernardo Bellotto, Brustolon, Canaletto, Michele Marieschi, tramano i panorami elettivi della Laguna: un universo da contemplare e osservare, luoghi dove il rigore delle architetture diffonde luci e luminescenze, effimere molecole di una società idealizzata dalle regole prospettiche e dalle tracce del bulino. La veduta diventa documento e interprete, registra e trasmuta.*

*La varietà dei fogli, la sensibilità tecnica mediano lo specifico di Venezia e dintorni, una visione conservata nei secoli successivi. Grafie, tavolame il fervore creativo: «In Venezia si videro tante maniere quanti erano quelli che dipingevano».*

*Gli artisti assimilati alla Serenissima si servono spesso di una formazione poliedrica, che sviluppa il gioco dei passaggi e delle interferenze operative: gli artefici della stagione grafica ed editoriale assommano l'identità di architetti e ingegneri, scenografi e pittori, talvolta si dimostrano collezionisti e intenditori, mimando la normativa culturale di mecenati e acquirenti. Esemplare la carriera di Gian Francesco Costa: incisore, maestro di prospettive, architetto, dipintore, autore di allestimenti teatrali. Qui il tipo del «filosofo» settecentesco, curioso e collettore enciclopedico, volge a toni più sommessi, slontana l'ideologia per rifugiarsi nei ritmi del lavoro.*

*Il volto del governo veneziano punta sul paternalismo, sul conservatore, sul discreto: protegge ed elude, richiama e assopisce, smussando nel torpore ogni sindrome eccessiva di mutamento, di ribellione. Gran parte del controllo sociale si basa sulla festa, sullo svago, sul divertimento: il teatro e la moda ne sono i veicoli, propongono modelli e comportamenti. E la stampa, puntualmente, li riproduce: rasserena con i tratti delle macchiette, tranquillizza con gli elementi pittoreschi.*

*Le pressioni della Repubblica si accentuano in provincia, il leone marciano ne dissemina il marchio: tutto è dirottato verso il centro, talenti, interessi, commissioni e prebende. Fama, prestigio, tecnica ed economia, passano attraverso il filtro lagunare. La mostra di Palazzo Attems conferma l'evanescenza delle scuole locali: incisori friulani e isontini apprendono il linguaggio veneto e lo diramano in cadenze e sfumature.*

*Il quadro cambia nello scorrere del secolo: l'idillio trapassa nella melanconia; la stampa popolare impagina umori bisbetici; la poetica delle rovine, il paesaggio del rudere e dell'archeologico, rammenta passati grandiosi, esalta il mito di Prometeo e la possanza dei Titani. I piaceri dell'immaginazione convergono nello spazio della memoria.*

*La cultura illuministica deroga dalla Serenissima, sceglie altri approdi. Non a caso Giovan Battista Piranesi emigra a Roma e nei frammenti del mondo antico rintraccia alchimie inventive, pronunce visionarie, l'intensità della luce e la dignità del tempo. Venezia circoscrive un'area troppo ristretta per le nuove categorie borghesi: l'eroico e il sublime.*

**Luisa Crusvar**

Sotto il titolo: a sinistra, «La festa del giovedì grasso» di Canaletto-Brustolon; a destra, «Il mercato a Mestre», del Canaletto.

**La mostra di Palazzo Attems nasce dal duplice impegno espositivo della Provincia di Gorizia e del Comune di Venezia. Si avvale di numerosi prestiti nazionali e regionali: opere provenienti da enti veneziani, il Museo Correr, la Biblioteca Querini Stampalia, la Fondazione Cini, contributi dalle raccolte dei Musei di Bassano, Padova, Gorizia, pezzi di privati e biblioteche provinciali.**

**La rassegna allarga temi e commenti nel bel catalogo a cura di Dario Succi, un dizionario scientifico per schede e autori («Da Carlevarijs ai Tiepolo. Incisori veneti friulani del Settecento», Venezia, Albrizzi editore, pagg. 515, s.i.p.). La sequela degli artisti è preceduta dagli interventi introduttivi, di Giandomenico Romanelli e di Giuseppe Maria Pilo.**

**Il primo delinea la propensione scenografica di Venezia, l'adrenza della stampa alla gran macchina del teatro; il secondo suggerisce un interessante percorso tra le antinomie grafiche del XVIII secolo, il compendio illustrativo e la valenza fantastica, il vedutismo e il sogno occulto, negromantico e massonico, dei Tiepolo e del Piranesi. Chiude il volume un saggio di Marino De Grassi, assessore alla cultura della Provincia di Gorizia, su «Autori friulani nell'editoria illustrata veneziana del Settecento».**

**L'esposizione rimarrà aperta fino al 20 marzo con il seguente orario: tutti i giorni 9.30-12, 15-18.30; domenica orario continuato 9.30-18.30; chiuso il lunedì.**

**L. Cru.**

## E il '900? Si lascia ammirare a Gradisca

**GORIZIA — E nel nostro secolo, che cosa è rimasto della gloriosa scuola incisoria veneta? A questa domanda si propone di rispondere la rassegna che si apre oggi alla Galleria regionale d'arte contemporanea «Luigi Spazzapan» di Gradisca d'Isonzo e che si intitola «Incisori del Novecento nelle Venezie tra avanguardia e tradizione».**

**Anche questa mostra è promossa dall'assessorato provinciale ai beni culturali, che ha dato alle due iniziative congiunte un preciso significato di politica culturale, poiché è la prima volta che si coinvolgono in un'unica iniziativa le due istituzioni museali isontine, con l'obiettivo di utilizzare al massimo e al meglio le forze presenti nel territorio, ciascuna nel suo specifico settore.**

**A Gradisca si presentano incisioni di quarantacinque artisti friulani, giuliani, veneti e trentini, operanti in un'epoca compresa tra i primi del secolo e i nostri giorni. Di ciascuno è esposto un gruppo di opere sufficiente a rappresentare i momenti più importanti dell'attività, in media quattro stampe, per un totale di duecento pezzi in mostra; si va dalle vedute veneziane di stile settecentesco di Brugnoli e Mauroner agli «esperimenti» di Arturo Martini su matrici d'argilla, dai riflessi dell'espressionismo visibili nelle incisioni di Polo e Pilon alle liriche interpretazioni sulla campagna veneta di Barbisan e Tramontin.**

**Alterne vicende ha conosciuto l'arte incisoria del nostro secolo: tornata a nuova vita sul finire dell'Ottocento e praticata con entusiasmo da numerosi artisti del tempo, è stata più volte abbandonata e ripresa, in ossequio alle mode e alle correnti, assai raramente riuscendo a riscattarsi dalla servitù tradizionale nei confronti della pittura.**

**La mostra di Gradisca cerca di individuare un suo sviluppo indipendente dalle «arti maggiori», riuscendoci soltanto nell'ultima fase, dato che si può constatare l'esistenza di uno spazio autonomo attorno all'«arte della stampa» solo nell'ultimo ventennio, come dimostrano gli autori della più giovane generazione presente.**

**La mostra rimarrà aperta fino al 5 aprile; orari 10-12, 15.30-18.30; lunedì chiuso.**

**S. D.**

*Sopra, «Il colletto bianco», xilografia di Guido Polo (1973).*

## Taccuino

### Foto in Galleria

ROMA — È aperta fino al 13 febbraio, alla Galleria nazionale d'arte moderna di Roma, la mostra «Giacomo Pozzi Bellini – 35 anni di fotografia (1940-1975)». Nato a Firenze nel 1907, Pozzi Bellini è noto negli ambienti del cinema specialmente per il documentario «Il pianto delle zitelle», realizzato nel 1939, cui viene conferito il primo premio alla Settima Biennale del cinema di Venezia; il documentario, proibito dalla censura, non è mai stato distribuito in Italia.

Nel 1947/47 Pozzi Bellini inizia la sua attività di fotografo di opere d'arte e realizza anche servizi per numerose riviste italiane, quali «Epoca», «L'Europeo», «L'Illustrazione Italiana», e «Storia illustrata». Del 1949 è il suo secondo documentario «Zoo di pietra», con musiche originali di Roman Vlad, presentato nello stesso anno alla Biennale del cinema di Venezia.

L'esposizione romana comprende circa 150 fotografie, fra le quali numerosi i ritratti di artisti italiani e stranieri, di politici, uomini di lettere e di cinema dei nostri giorni; inoltre, foto di attualità e reportages (la Sicilia degli anni '40, la Parigi degli anni '50). Un'altra sezione della mostra comprende un'ampia documentazione dell'attività di Pozzi Bellini come fotografo di opere d'arte, un aspetto questo che ha assunto particolare rilievo e pregio nel complesso della sua produzione. I soggetti d'arte rappresentati sono opere di scultura pisana, sculture votive d'arte antica, cere di Gaetano Zumbo, presepi napoletani.

*Sopra, «Michel Simon, Parigi» (1966).*

### Arriva Van Gogh

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VENEZIA — Una mostra dedicata a Van Gogh e una a De Pisis, un salone internazionale dei mercanti d'arte contemporanea, e ancora convegni, spettacoli, concerti e una rassegna d'arredamento: questi gli appuntamenti per il 1983 proposti dal Centro di cultura di Palazzo Grassi di Venezia e presentati — in una conferenza stampa — dal presidente del Centro, avv. Mario Valeri Manera, e dal direttore, dott. Lauro Bergamo.

Si tratta di un programma particolarmente fitto che vede come avvenimento di maggior importanza, soprattutto per gli amanti dell'arte, la mostra di Van Gogh, che si aprirà il 15 maggio per chiudersi il 31 luglio. La rassegna presenterà 75 opere del grande fiammingo, 45 delle quali provenienti dal museo di Amsterdam che raccoglie la maggior parte dei suoi dipinti. Due opere provengono dall'Italia, le altre da Stati Uniti, Svizzera e Francia.

La rassegna, organizzata nell'ambito degli accordi tra il governo italiano e quello olandese, avrà il patrocinio del ministero dei beni culturali, e sarà curata da Johannes Van der Wolk, direttore del museo di Amsterdam, e da Carmine Benincasa.

L'altra grande mostra, dal 4 settembre al 20 novembre, sarà dedicata come si è detto, a Filippo De Pisis, un autore che ha dedicato tanta parte della sua opera a Venezia. L'arte sarà ancora di scena dal 16 al 24 aprile a Palazzo Grassi con il «Salone internazionale dei mercanti d'arte contemporanea» («Simac»), che si propone come una sorta di complemento alla mostra dell'antiquariato che si svolge ogni due anni nelle sale dell'antico palazzo. Il Simac ha le finalità di ridare a Venezia quel ruolo del mercato d'arte contemporanea che ebbe già a suo tempo, e in modo non trascurabile, in passate edizioni della Biennale.

Al Salone gli espositori parteciperanno soltanto per invito: la manifestazione si ripeterà con scadenza biennale, in alternanza con la mostra dell'antiquariato. Le rassegne d'arte contemporanea, curate da Achille Bonito Oliva, saranno ospitate in vari periodi da definire, nella chiesa di San Samuele.

Per quanto riguarda la musica, il Centro di cultura di Palazzo Grassi intende intensificare — come ha rilevato il presidente Valeri Manera — la collaborazione con il teatro La Fenice, con esecuzioni di musica da camera che per ora verranno eseguite nel palazzo stesso, in attesa che possa essere definitivamente ripristinato l'attiguo, famoso teatro. Tra le opere in programma, «Savitri» di Gustav Holst e il «Diario di uno scomparso».

Per quanto riguarda i convegni, il 15 e 16 gennaio si è già svolto un incontro sui lavoratori stranieri in Italia; sarà seguito, il 16 aprile, da un convegno sul «Collezionismo e il mercato d'arte»; tra novembre e dicembre, si svolgeranno un convegno sulla figura del diplomatico Gaspare Contarini, un incontro interdisciplinare sull'invenzione e il concorso internazionale di idee progettato dal consulente del Centro Romano Prodi — presidente dell'Iri — per la ricostruzione di Beirut.

Il titolo della manifestazione sarà «Venezia per Beirut»; essa si articolerà in due fasi: la prima, di promulgazione del bando e della predisposizione delle documentazioni e rilevazioni sullo stato attuale di Beirut; la seconda, che prevede a fine 1984 l'esposizione dei progetti che saranno valutati da una giuria internazionale presieduta da una personalità designata dal governo libanese.

**Gigi Bevilacqua**

# CRONACHE DEL NORD - EST

*LA RELAZIONE AL CONGRESSO DEL SEGRETARIO USCENTE*

## Braida: Una Dc al passo con la società che cambia

*«Già siamo stati i primi e maggiori protagonisti del progresso della regione»*

UDINE — Il congresso regionale della Dc si è aperto ieri sera a Udine in un tripudio di garofani bianchi e di bandiere nazionali e scudocrociate. Mentre in sala si insedia l'ufficio di presidenza e prendono posto le delegazioni dei vari partiti invitati, all'esterno sono sorrisi e strette di mano.

Molti già si congratulano con il forzanovista Adriano Biasutti, che quale candidato alla segreteria ha già in tasca il 62 per cento dei voti congressuali. Egli è raggiante. Stentano a mascherare la propria soddisfazione i forzanovisti e i dorotei, ma anche gli andreottiani, i basisti, i fanfaniani per essere riusciti a realizzare all'ultimo momento quella grande coalizione che mette per la prima volta in minoranza, benché tuttora detentori della maggioranza relativa, i morotei.

È comunque, aria di festa per tutti, dopo le frenetiche manovre della vigilia e in attesa di un dibattito prevedibilmente assai vivace. È un po' il potere che celebra se stesso. Se è vero che nella nostra regione — grazie a una forza elettorale che sfiora il 40 per cento e nei collegi friulani supera il 44 per cento — la Dc coincide da trent'anni con il potere. E perciò, per tre giorni, tutti i fari sono puntati su questo congresso. Consapevole di questo suo ruolo e di questa sua grande responsabilità la Dc dibatte dichiaratamente in tale occasione le proprie iniziative «per il progresso della regione, per lo stato delle autonomie, per il governo della comunità».

Ma proprio per questo — di fronte a una candidatura Biasutti che sulla carta appare largamente vincente — i morotei avanzano per il segretario regionale uscente, Paolo Braida, una candidatura limitatamente «tecnica», pronti a ritirarla, anche ad evitare l'immagine di un partito spaccato, al momento del varo finale della nuova piattaforma politico-programmatica che la Dc intende perseguire a lungo termine. Obiettivo unanime, infatti, quello di un assetto il più ampio e stabile del partito quale garanzia del suo misurarsi con i grandi problemi economici e sociali di tutta la regione.

Dice il segretario uscente, Paolo Braida, prima di salire sul podio per la relazione che monopolizzerà questa prima giornata congressuale: «Altre volte un congresso è cominciato con due schieramenti l'un contro l'altro armati, ma alla fine è stato trovato un equilibrio tale da contribuire alla capacità propositiva del partito».

Nella relazione introduttiva Braida sottolinea che nei vent'anni dalla fondazione di questa Regione «il Friuli-Venezia Giulia ha vissuto un processo di grande trasformazione sociale, raggiungendo livelli di elevato progresso, del quale noi siamo stati i primi e maggiori protagonisti politici». Ed ora «ci spetta — dice — di costruire un disegno di consolidamento, di riequilibrio e al tempo stesso di nuovo progresso, per proporlo ai cittadini in questa che è già vigilia elettorale, per realizzarlo quindi nel governo della nostra comunità». Uno dei principali obiettivi, che discende dalle scelte operate dal partito fin dal tempo del terremoto, quello di «uno sviluppo unitario e integrato dell'intera regione».

«Nella riaffermata volontà di incontro e di collaborazione con le forze di democrazia liberale e socialista la Dc, che ribadisce la propria posizione alternativa al Pci, si propone una politica difficile, impopolare, ma è necessario ripristinare le condizioni di nuova fase di progresso così in campo nazionale come in sede regionale. I temi della pace, della fame, del sottosviluppo non sono "altro da noi": sono i problemi — ribadisce Braida — più veri e più essenziali della convivenza umana. Attorno ad essi si registra il crescente diffondersi di un interesse e di una sensibilità acuta e fortemente avvertita, soprattutto fra i giovani. Su questi problemi si va sviluppando una cultura nuova».

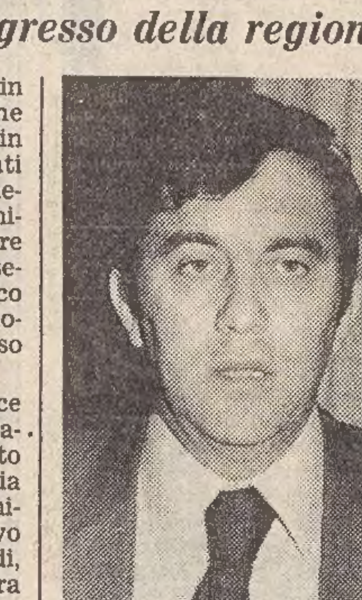
Ecco dunque la necessità di una Dc rinnovata, al passo con i tempi, con la società che cambia. «Verso traguardi di progresso e di avanzamento della democrazia è possibile percorrere un lungo tratto di strada con una convergenza organica tra la Dc, il Psi e le altre forze intermedie». E ancora: «Dobbiamo presentarci agli elettori — sostiene Braida — dichiarando che questa è un'alleanza ricca di molte potenzialità, non esaurita, rinnovabile dunque non solo alla Regione ma anche nelle realtà locali: un'alleanza che già troppo si è tardato a insediare a Trieste, contravvenendo agli interessi della città con

Paolo Braida

formule minoritarie, inconcludenti, deboli nel contesto regionale e nei confronti del governo nazionale».

Quanto al rinnovamento del partito, esso non è — secondo Braida — una strumentale posizione congressuale ma un'esigenza profonda. «Si tratta di adeguare, di aggiornare, di far corrispondere il partito alla dinamica di una società in profonda e continua trasformazione. C'è una tentazione di sfiducia verso i partiti e la politica in generale: l'adesione viene sempre più spesso concessa in relazione a comportamenti precisi e concreti. Ma per questo occorre una rinnovata iniziativa della Dc, da tradurre in un'azione di governo perseguita da un personale politico credibile, capace di mediazione culturale, non sommerso dalla lotta per il potere».

«Per questo auspico — dice Braida — che il nuovo comitato regionale che verrà eletto da questo congresso faccia proprio un programma di iniziative rivolte al progressivo superamento di certi ritardi, di certe carenze che tuttora limitano o riducono la rappresentatività e la presenza del partito. Occorre un impegno esplicito per una gestione della cosa pubblica rigorosa nella destinazione e nell'utilizzo dei mezzi, rispettosa delle regole e delle esigenze del bene comune». Quali progetti per la regione? Eccoli: completamento della ricostruzione, sostegno dell'occupazione e dell'economia produttiva, integrazione territoriale con le regioni vicine e con quelle confinanti, valorizzazione delle autonomie etnico-culturali: «Il nuovo tempo della regione si chiama autonomia».



Adriano Biasutti

Ed ecco la zampata finale: «Sono stato eletto segretario all'unanimità e vivissimo è stato il senso di unità che ho cercato — conclude Braida — d'imprimere alla mia azione. Perciò in questo congresso che si prevede dibattuto non assumo la parte, che mi si vuole attribuire, di essere l'immagine del vecchio, del caduco, del mediocre da cui bisogna liberarsi per rinnovare la Dc».

**Giorgio Pison**

SCONGIURATA UNA CATASTROFE

## Altro incendio a Sequals (per fortuna domato) vicino a una polveriera

**Nella zona si trovano ben cinque depositi d'esplosivo**

SPILIMBERGO — I vigili del fuoco sono riusciti a spegnere le fiamme di un vasto incendio di sterpaglia (cinque ettari) proprio a pochissimi centimetri da sedici grandi vasche contenenti centinaia di quintali di tritolo, nel deposito di una polveriera a Sequals.

I vigili (del distaccamento di Spilimbergo) sono inoltre riusciti ad evitare che anche il capannone che conteneva moltissimi detonatori venisse intaccato dalle fiamme scongiurando così un disastro dalle conseguenze imprevedibili. Le fiamme si sono sviluppate (la causa non è ancora nota) in un prato dei magredi di Meduna tra Sequals e Spilimbergo, verso le 11 di ieri mattina e, sospinte da un forte vento, in breve si sono dirette verso il recinto del deposito Mangiarotti. È qui che in sedici vasche di circa 8×10 metri si custodiscono sott'acqua alcune centinaia di quintali di tritolo, prima che vengano lavorati nello stabilimento di Codroipo della stessa ditta.

Come s'è detto i pompieri sono riusciti per pochi centimetri ad evitare una tragedia dalle dimensioni imprevedibili che può trovar confronti forse solo con lo scoppio del 12 ottobre del '79 nella polveriera Rovina di Tauriano (cinque morti, una ventina di feriti, danni per miliardi), per altro ubicata a poche centinaia di metri di distanza.

C'è da notare poi che nel raggio di circa cinque chilometri si trovano nella zona ben cinque grosse polveriere o depositi di esplosivo. Oltre a quelle già citate, confinante con la Rovina c'è Forte Charlie, grossa polveriera militare, dirimpetto una grande fabbrica per la produzione della nitroglicerina e sui colli di Sequals un'altra polveriera militare. Una situazione come si può intuire, estremamente delicata per la possibilità sempre presente di incidenti.

Oltre ai tragici scoppi avvenuti in passato nel cantiere Rovina, quasi ogni anno i vigili del fuoco di Spilimbergo sono impegnati in interventi al limite della pericolosità per scongiurare vere e proprie catastrofi. Giusto l'anno scorso di questo periodo una ruspa che spianava un campo nelle vicinanze della Mangiarotti fece esplodere una bomba al magnesio, residuo di guerra, lanciando tizzoni incandescenti che per un vero miracolo non colpirono le vasche di tritolo.

**U. S.**

## In treno a Venezia per il carnevale

**Come sempre, anche quest'anno, Venezia sarà meta di migliaia di persone per le feste di carnevale.**

**Le Ferrovie dello Stato hanno organizzato per l'occasione una serie di treni supplementari, offrendo anche biglietti speciali e un efficiente coordinamento fra i mezzi di trasporto ferroviari e quelli stradali.**

**La direzione compartimentale veneziana sulla base di uno studio sulla quantità dei flussi di viaggiatori nelle varie stazioni ha rilevato che le più sfruttate sono quelle di Venezia Santa Lucia e Venezia Mestre; Padova; Treviso e Portogruaro.**

**Il collegamento tra Mestre e Venezia sarà assicurato prevalentemente dalle Ferrovie, i treni partiranno e arriveranno, nelle due stazioni, dal primo binario.**

**I mezzi urbani non seguiranno il solito percorso, evitando così intasamenti sul ponte translagunare, ma giungeranno fino alla stazione di Mestre dove i viaggiatori potranno, con lo stesso biglietto, proseguire il viaggio in treno fino a Venezia. Gli autobus si fermeranno ai due lati della stazione: lato-città e lato-Marghera.**

**Da entrambe le parti sarà possibile raggiungere rapidamente il treno, grazie ai sottopassaggi.**

**Nelle stazioni di maggior traffico, dove alcuni sportelli della biglietteria saranno dedicati esclusivamente ai biglietti speciali, grandi cartelli «Carnevale di Venezia» faranno da indicatori. I biglietti andata-ritorno, per distanze fino a 50 chilometri, che solitamente valgono un solo giorno, per il carnevale potranno essere utilizzati fino alle 8 della giornata successiva. La disposizione però vale solo per gli scontrini emessi per oggi, domani e i giorni 10, 12 e 13 di febbraio.**

*SITUAZIONE IMMUTATA SULLE PISTE DA SCI DELLA REGIONE*

## Quei rinforzi dal cielo... che continuano a mancare

TRIESTE — Nessuna nevicata valida in settimana, sulle montagne della regione. La situazione è dunque rimasta immutata o lievemente peggiorata in qualche località.

Ecco i dati assunti alle ore 12 di ieri.

AMPEZZO — Impianti chiusi.

CASERA RAZZO — Sole, freddo, buon innevamento, impianti in funzione.

CORTINA — «Qui andiamo sempre peggio: vento, sole, freddo» è la risposta alla scuola di sci. Si scia insomma solo in alto.

FORNI DI SOPRA — Aperto agli sciatori il terzo tratto della pista, quello del Crusicalas, raggiungibile con la seggiovia del Varmost. Sempre in funzione le saune nella zona campi sportivi.

PIANCAVALLO — Sole, in funzione di notte con la bassa temperatura l'impianto di innevamento artificiale. Si scia su quattro piste a valle e sul monte Forcella.

PRAMOLLO — Sole, bello, piste ancora buone. Impianti in funzione.

RAVASCLETTO — Situazione migliorata sullo Zoncolan, dove è stata trasportata molta neve, ora consolidatasi con il freddo.

SAPPADA — Situazione praticamente immutata: piste agibili a Cima Sappada e sui campetti di Sappada, dove si può usare anche la pista Nera oltreché quelle di fondo.

SAURIS — In funzione solo la sciovia scuola presso l'Hotel Slalom.

SELLA CHIANZUTAN — Impianti chiusi.

SELLA NEVEA — Sole, freddo, buona neve in quota, ancora sciabile sulle piste più basse.

TARVISIO — Sole, sereno totale, caldo. Si concludono oggi le gare internazionali per truppe alpine. In città si piange per il blocco della Funivia del Lussari, oggetto di un «poema carnevalesco» umoristico ma non troppo. Per i turisti, sempre sciabile il Florianca. Aperte le piste di fondo.

**Dante di Ragogna**

### E il tempo comincia a peggiorare

**Dopo il bel tempo di questi ultimi giorni le condizioni meteorologiche sono destinate a peggiorare per l'avvicinarsi di una perturbazione proveniente da Nord-Ovest che inizierà a interessare la nostra regione a partire da domani ed al cui seguito affluirà aria fredda.**

**Per oggi sono previste ancora condizioni di cielo sereno o poco nuvoloso, ma con tendenza a graduale aumento della nuvolosità a partire dalla serata.**

**La temperatura risulterà in leggero aumento nei valori massimi ed i venti saranno deboli di direzione variabile.**

**Da domani condizioni meteorologiche in peggioramento con cielo da nuvoloso a molto nuvoloso e precipitazioni sparse che si presenteranno nevose sulle regioni alpine e, localmente, anche a quote inferiori.**

**I venti tenderanno a disporsi intorno a Sud-Ovest con moto ondoso in aumento. Temperatura in diminuzione.**

## Corso sull'Ottocento in Friuli a Villa Manin

UDINE — Si aprirà il 22 di questo mese, a Villa Manin di Passariano, il settimo corso di aggiornamento sulla «Storia dell'arte e della cultura in Friuli e a Trieste» che quest'anno sarà dedicato all'Ottocento. Introdurranno le lezioni l'assessore regionale alla cultura e il prof. Menis.

Le lezioni e i seminari si terranno ogni martedì, mercoledì e giovedì dalle 15.30 alle 17.45. Termineranno il 19 maggio. Dal 24 al 26 maggio si svolgeranno gli esami. Al corso si possono iscrivere laureati in lettere, lingue, magistero, architettura e ingegneria civile.

Le domande di iscrizione, compilate su carta semplice, dovranno pervenire al direttore del Centro regionale per la catalogazione e il restauro dei beni culturali del Friuli-Venezia Giulia (Villa Manin, 33030, Passariano di Udine) entro lunedì 14 febbraio. A coloro che supereranno l'esame conclusivo sarà rilasciato un diploma riconosciuto ai sensi della legge regionale n. 27 del 1971.

Le lezioni riguarderanno la storia della cultura, la storia politica ed economica, l'architettura, la scultura, i mobili, l'etnografia, i costumi, nel Friuli, a Trieste, a Gorizia.

*SETTE ASSASSINI IMPUNITI NELL'AMBIENTE DELLA PROSTITUZIONE*

## Terrorizzate le lucciole di Udine dopo l'omicidio di Luana

UDINE — *Qualche falò, nei giorni più freddi, lungo la Pontebbana, quando ormai il giorno si avvia all'imbrunire. Qualche retata, magari anche spettacolare, con la fila delle «lucciole» imprecanti in questura in attesa dell'identificazione e, magari, del foglio di via. È quel che resta di «colore» nel mondo della prostituzione.*

*Spariti anche i nomi di battaglia; non esistono più Gina la rossa, Maria la tettona. Impossibile udire il «vieni bello che sono brava, ti assicuro che sarai contento».*

*Rimane qualche battibecco, che alle volte sfocia in vere e proprie aggressioni per questioni di... marciapiede: la concorrenza è ammessa solo se leale, e la lealtà è misurata sulla base di qualche decina di metri di distanza per la postazione di lavoro.*

*Guai poi se la nuova venuta è giovane e magari anche carina; non avrà davvero la vita facile, sia da parte delle colleghe che dei loro protettori. E comunque nessuna ha più la vita molto facile. Sempre più spesso «prostituzione» si accompagna a «droga». E a una non indifferente mappa di delitti o di «usanze» proprie della malavita.*

*Questo mondo da qualche giorno sta vivendo in un'atmosfera di autentica paura. Accade da quando il mattino di un lunedì, due settimane fa, fu trovato in un campo di via Lumignacco il corpo di Luana Giamporcaro, la giovane triestina sgozzata e orribilmente sfregiata.*

*«Per due giorni quasi nessuna di noi ha più lavorato — ci dice L. (d'obbligo, su specifica richiesta, questa sola indicazione) — perché eravamo tutte terrorizzate. E lo siamo tuttora, anche se dobbiamo farci coraggio e scendere in strada a guadagnarci la giornata. Ma, credimi, non c'è più un momento di serenità, neppure quando la serata sta andando bene, quando trovi clienti simpatici o che perlomeno non t'infastidiscono. Te lo immagini con quale spirito adesso saliamo in macchina di uno che non abbiamo mai visto prima?».*

*«Io ci sto bene attenta», interviene una brunetta, a Udine solo da poco tempo. «Cerco di stare bene attenta, anche se mi rendo conto che serve a poco. Comunque ho cambiato il luogo dei miei incontri, ne ho scelto uno più illuminato e vicino alla casa di un custode, dove vedo luce fino a mezzanotte. Se al mio amico va bene così, tutto fila liscio; se gli dà fastidio l'illuminazione o ha paura di essere visto, non se ne fa niente. Resto "in bianco" di soldi io, "in bianco", per altro verso lui ma è molto meglio così. Una marchetta la si rimedia sempre, per la mia pelle il discorso è diverso».*

*Chi sta meno male sono le «navi scuola», quelle che per... anzianità anagrafica, di lavoro, e per stazza non hanno molto da temere: l'assassino (se è stata la stessa mano ad uccidere Luana e Carla Bellone, 19 anni, trovata scannata in un campo sulla strada per Pradamano il 19 febbraio di tre anni fa, le sue vittime le sceglie giovani.*

*Sono appunto queste che stanno vivendo nel terrore di dover fare la stessa fine e che invocano un qualsiasi tipo di... protezione, ma legale. «Io con te ci parlo anche se non so se faccio bene — è ancora la brunetta l'interlocutrice — perché non vorrei avere grane di qualche tipo. Certo è che sono venuta a Udine convinta che fosse una "piazza" più che tranquilla. Ma quando ho letto che Luana è stata la settima ragazza uccisa, e che di sei di questi omicidi non è mai stato scoperto l'autore, mi è venuta la tremarella».*

*Ci pensa un attimo, poi si decide a dare un giudizio che, ci tiene a precisare «non è solo personale ma riporta la convinzione anche delle mie colleghe». «Si tratta sicuramente di un maniaco, magari di una persona che non sospetteresti mai. Se l'uccisione fosse avvenuta per altri motivi, l'omicida non avrebbe infierito in quel modo. E poi proprio su Luana, che non dava fastidio a nessuno».*

*Eppure i maniaci prima o dopo si rivelano, fanno qualche passo falso... «Quando lo fanno è ormai troppo tardi per noi; ma prima di chiamare uno maniaco, ce ne vuole. Certo che più di qualcuno chiede prestazioni particolari, è abbastanza frequente. Io non li accontento, altre lo fanno; ma bisogna anche avere il posto adatto. Pensi che si possano fare delle cose davvero particolari sul sedile ribaltato di una macchina? Ci vuole un appartamento, un posto dove poter stare tranquilli, allora il discorso cambia».*

*Ma Luana forse è andata proprio in un appartamento, dove magari è stata uccisa e poi trasportata nel posto dove è stato rinvenuto il suo cadavere...*

*«Speriamo di saperlo un giorno dove è andata e soprattutto con chi. Ma "quello" non ha neppure fatto all'amore con lei, scommetterei non so che cosa. Quello l'ha ammazzata e basta. Ma quella povera ragazza dove andava in giro a quell'ora? Cosa ci faceva in strada alle quattro e mezzo del mattino?*

*«Io smettevo a mezzanotte, e già mi davano fastidio gli ubriachi, i perditempo, quelli che vengono a infastidirti, a contrattare, insomma a romperti... Figurati ora, al massimo alle undici e mezza sono a casa. E ti assicuro che quando mi chiudo la porta alle spalle tiro un gran sospiro di sollievo. Anche se penso già all'indomani sera».*

**Giorgio Verbi**

Occasioni di febbraio
a cura della PK

SR MCMXI MCMLXIII
Silvio Rustia
VIA MAZZINI 29 TESSUTI ALTA MODA
SCONTI FINO AL 50%
DA OGGI
VENDITA PROMOZIONALE
DI TESSUTI DA UOMO DELLE MIGLIORI MARCHE
REID & TAYLOR GAGNIERE
DORMEUIL ERM. ZEGNA
(Com. al Com. 29.12.82)

CONTINUA FINO AL 15 FEBBRAIO LA FIERA DEL BIANCO
IN VIA BATTISTI 20 DA
Betty Bombacigno
— Completi spugna ZUCCHI 5 pezzi L. 23.000
— Completi spugna ricamata 5 pezzi L. 33.500
— Accappatoio puro cotone da L. 24.500
E TANTE ALTRE SORPRESE PER CHI CI VIENE A TROVARE
Com. Com. 16.12.82

SALDI
SCONTI 20-30-50%
CI
dimensione sport
trieste - via milano n. 21
(Com. 26.1 dall'1.2 al 26.2.83)

ALNO® CENTRO CUCINE per dorligo
TRIESTE - Via Sorgente 4 - Telefono 040/790080

LINEA L
Con la serietà di sempre «Linea» avverte l'affezionata clientela che continua la:
VENDITA PROMOZIONALE
con sconti dal 20% all'80%
riguardanti l'abbigliamento maschile femminile e sportivo
VIA CARDUCCI 4 - Tel. 631188 - Trieste
COM. COM. 2.12.82

# GIORNALE DI TRIESTE

DA LUNEDÌ

## Caos a scuola Nuovi scioperi

### Protestano confederali e autonomi Il calendario materia per materia

Una nuova raffica di scioperi, indetti quasi simultaneamente dai sindacati unitari Cgil, Cisl e Uil e dagli autonomi dello Snals, paralizzeranno fino al 14 febbraio le scuole. È questa la risposta, forse mai così dura nella storia dei sindacati della scuola, alla politica del governo, che vuole ridurre le spese per le attività didattiche e non ha ancora discusso la piattaforma contrattuale. Nel «pacchetto» delle rivendicazioni c'è anche l'ormai noto problema dei supplenti annuali, che non ricevono lo stipendio da cinque mesi.

Agitazioni indette da Cgil, Cisl e Uil: continua fino al 14 febbraio il blocco degli scrutini, che ha già avuto a Trieste un notevole riscontro. Nelle scuole materne con doppio organico e in quelle elementari a tempo pieno i docenti del primo turno sciopereranno nella prima ora di lezione lunedì 7 e mercoledì 9. Martedì 8 e giovedì 10, invece, si asterranno dall'ultima ora di lezione gli insegnanti del secondo turno. Il personale amministrativo, ausiliario e direttivo sciopera mercoledì 9 e venerdì 11, sempre nell'ultima ora, e si astiene comunque da ogni prestazione straordinaria.

Per gli insegnanti delle medie inferiori e superiori, le agitazioni, sempre di un'ora, sono state suddivise in fasce per materie di insegnamento. Venerdì 4: materie letterarie (escluso greco e latino); sabato 5: lingue straniere, religione, greco e latino; lunedì 7: matematica e materie scientifiche; martedì 8: educazione fisica nelle superiori e materie artistiche; mercoledì 9: materie tecniche e professionali; giovedì 10: scienze umane, educazione musicale, disegno tecnico e insegnamento steno-dattilo; venerdì 11: educazione fisica nelle medie inferiori, storia dell'arte e disegno, geografia generale ed economica, oltre agli insegnamenti tecnico-pratici; sabato 12: tutti i docenti della prima ora di lezione che non hanno effettuato lo sciopero nei giorni precedenti; lunedì 14: sciopero generale di tutto il personale, compreso quello della scuola italiana all'estero.

Le agitazioni dello Snals partono, invece, lunedì 7 con uno sciopero generale. Altre iniziative previste sono il blocco degli scrutini e l'astensione da tutte le attività non di insegnamento.

SOLLECITO ALLA REGIONE

## Intervento del Pri per il reparto di chirurgia del cuore

Presa di posizione del partito repubblicano sul problema della cardiochirurgia a Trieste. La segreteria provinciale del Pri sollecita la Regione a riconoscere nel futuro piano sanitario regionale il «patrimonio di conoscenze ed esperienze acquisito in un settore della medicina così delicato e così ricco di prospettive», addebitando proprio alla carenza di tale piano, a livello programmatorio, i danni derivati all'operatività del reparto di cardiochirurgia triestino. Il Pri indica la via di una presenza del reparto anche a livello dell'ospedale infantile.

Quanto alle difficoltà operative (che trovano riscontro nell'allungarsi della lista di attesa delle persone che chiedono di sottoporsi a intervento cardiochirurgico a Trieste) i repubblicani chiedono al proprio rappresentante in seno all'Usl di «adoperandosi perché si garantisca nel più breve tempo possibile al servizio lo spazio necessario ad ampliare la ricettività nel campo della terapia intensiva e si coprano i vuoti di organico (ben 15 unità in meno)».

■ STEFENELLI — Mercoledì, nella VI di cronaca, si è data notizia della morte di un naturalista triestino di cui è stato riportato erroneamente nel titolo e nell'articolo il cognome Stefanelli. Si tratta invece di Fausto Stefenelli. Ce ne scusiamo.

*LA RELAZIONE DI TONEL AL CONGRESSO*

## Il Pci punta tutto sull'alternativa e all'interno ricuce gli «strappi»

*Nessuna alleanza con la Dc - I socialisti sono i «compagni privilegiati» «L'apparato interno spesso è mancato» - «Prezioso ruolo della minoranza»*

Un occhio al passato e un occhio al futuro, nei toni e nei contenuti, Claudio Tonel, segretario provinciale del Pci, ha aperto ieri sera il nono congresso del suo partito con la lettura delle trentatré cartelle dattiloscritte che compongono la sua relazione.

Uno sforzo notevole, quello del segretario comunista, di non scontentare nessuno pur dicendo le cose, non nascondendo né minimizzando gli argomenti su cui il dibattito all'interno del partito si era svolto in maniera più accesa in questi ultimi tempi. Uno sforzo notevole per sintetizzare i profondissimi mutamenti succedutisi nell'immagine non solo esterna ma anche — e soprattutto — interna del Pci; mutamento che hanno portato i «cossuttiani» a un 16 per cento ufficiale di voti nei congressi di sezione (ma è una cifra che, non ufficialmente, viene considerata riduttiva). E che hanno portato Tonel, nel congresso provinciale forse più difficile dai tempi precedenti alla fase della «solidarietà nazionale», a cercare i punti che potevano ricucire lo «strappo» in un appello all'unità del partito data per acquisita, ma che forse proprio acquisita non è.

Un occhio al passato e uno al futuro, si diceva, perché Tonel, nell'analisi della situazione triestina e nazionale, ha coniugato concetti cari alla vecchia guardia comunista (la centralità della classe operaia) a idee proprie del nuovo corso del Pci (attenzione al mondo della cultura e dell'imprenditorialità «sana»). La relazione è partita da queste basi per illustrare il primo, nuovo caposaldo del Pci anni '80: l'alternativa democratica come ipotesi di governo.

Tonel ha riproposto, per certi versi, il disegno sociale che stava dietro al compromesso storico senza però riproporne quello politico: il Pci lavora per arrivare a quel «patto fra produttori», classe operaia e imprenditoria pubblica e privata, senza il quale è a suo avviso impossibile risollevare le sorti economiche dell'Italia. Ma la Democrazia cristiana, a suo tempo insostituibile compagna di strada, ora non c'è più. I comunisti vogliono un'alleanza tra le forze della sinistra e «le altre forze democratiche». E Tonel ha detto apertamente che nessuna collaborazione di governo è possibile con la Democrazia cristiana.

L'interlocutore privilegiato deve essere il Psi, chiamato spesso «il Psi di Craxi» per far capire che questo partito «non è e non può essere quello che vorremmo noi». E con il quale, ciononostante, è necessario arrivare a un confronto costruttivo.

Sulla situazione politica locale, Tonel ha detto che Dc e Lista per Trieste non sono poi molto dissimili, e che senza il Pci risolvere la crisi della città è impossibile. E anche qui una sirena per i socialisti: «Con Dc e Lista — ha detto Tonel rivolto a loro — sareste relegati in un ruolo secondario».

Un sindacato da rivitalizzare, un movimento per la pace da sostenere e un regionalismo da ritrovare sono stati gli altri capisaldi «esterni» su cui Tonel si è soffermato.

Ma la parte più interessante del suo discorso è stata certamente quella incentratasi sulla situazione interna al partito. I cossuttiani ci sono, questo è indubbio, ma Tonel ha avuto parole significative anche verso di loro, invitandoli a non spezzare l'unità del partito e assicurando loro che, in un corretto rapporto fra maggioranza e minoranza, l'opinione della seconda è preziosa per la prima.

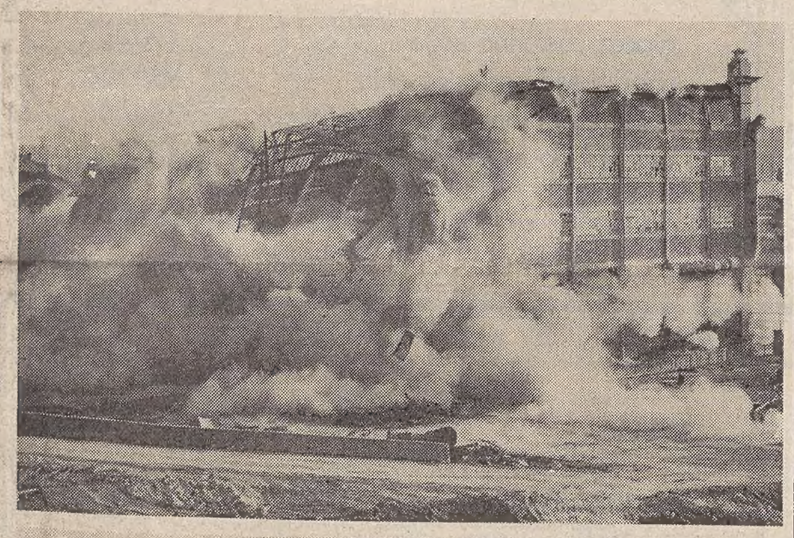
«A questo Pci si chiedono molte cose — ha rilevato Tonel — ma noi siamo un movimento di massa, non un partito d'opinione, e per questo motivo ci dobbiamo preoccupare delle difficoltà che incontriamo nel ritesseramento e nel reclutamento di nuovi giovani». Perchè accade questo? Tonel ha usato accenti molto severi verso l'apparato di partito, che dal punto di vista organizzativo ha avuto — secondo lui — una grande importanza nella crescita del Pci, ma che in alcune occasioni ha mancato con una fossilizzazione all'interno delle rispettive mansioni.

Un convinto appello al ritorno al centralismo democratico, dibattito interno e non esterno, ha concluso la relazione. Fra le righe una durissima reprimenda all'uscita allo scoperto, prima del precongresso, di Willer Brodon, mai nominato ma chiaramente chiamato in causa. Oggi dibattito: si annunciano faville.

**Paolo Condò**

*L'ULTIMO, GRANDE BOTTO A SANT'ANDREA*

## C'era una volta una fabbrica



(Italfoto)

*La carcassa della vecchia e gloriosa Fabbrica macchine è stata ieri irrimediabilmente straziata. Pochi minuti prima delle 16, un boato più tremendo di quelli susseguitisi nelle settimane scorse ha fatto crollare l'ultima parte del corpo centrale, dove un tempo c'erano la sala montaggio dei grandi motori diesel e le officine: 55 mila metri cubi di materiale sono stati abbattuti da 225 chili di esplosivo, gelatina e «profilix». Ora tutta l'area dove sorgerà la nuova sede del Lloyd Adriatico è sgombra. Ma all'Edile Adriatico la società che dovrà eseguire i lavori sono un po' preoccupati. Si dovrebbe iniziare entro il 20 febbraio, il Comune non ha ancora rilasciato la licenza. Il provvedimento sarà all'esame della giunta lunedì o martedì, ma poi dovrà passare in commissione e infine esser approvato dal Consiglio comunale. L'approvazione è scontata, ma bisogna far presto.*

*Ieri, lo scoppio ha fatto accucciare in cerca di un riparo, gli operai e i molti curiosi accorsi ad assistere all'atto finale della gloriosa fabbrica di Sant'Andrea. Si sono visti solo i muri chinarsi leggermente. Poi il fumo, denso e fastidioso, che penetrava negli occhi e nella gola, ha coperto la vista. Questo si è diradato, il panorama era completamente cambiato. Il gigante di mattoni e cemento era scomparso. «Bellissimo, bellissimo», ha gridato una signora. Tra il pubblico anche Marino Rusconi, fuochista alla Fmsa dal '64 al '71, anno in cui la fabbrica venne chiusa. «È una grande occasione — dice Rusconi — ho visto costruire tanti motori su quegli scali. Ma ora è giusto Così. La fabbrica non ha più ragione di esistere».*

**S. M.**

## Un bel tacer...

L'«Unità» di ieri ha replicato con toni decisamente duri alla lettera del sindaco comunista di Muggia, Willer Bordon, pubblicata dal nostro giornale. La nota dell'Unità, che definisce Bordon «evidentemente impaziente», informa che la lettera del sindaco di Muggia era stata inoltrata a Roma per essere smistata alle «tribune congressuali» dell'Unità e di Rinascita. Il quotidiano comunista lamenta così che Bordon abbia preferito inoltrarla alla stampa locale, invece di chiederne la pubblicazione sulla rubrica precongressuale de «Il Lavoratore».

L'uscita allo scoperto di Bordon, piuttosto polemica, non viene giudicata nel merito dalla nota del quotidiano comunista, ma soltanto nel metodo. «Il congresso che si apre oggi — si legge — è la sede più appropriata per affrontare anche i problemi del partito e del suo modo di essere. Ci limitiamo a rilevare la singolarità di un metodo che vede un compagno fra i maggiori dirigenti della federazione svolgere considerazioni sul partito proprio all'immediata vigilia di un congresso la cui tribuna è sufficientemente autorevole».

La nota dell'Unità conclude assicurando che «nessuno vuole mettere un bavaglio alle critiche», anche perché — si sottolinea — i problemi proposti da Bordon non erano mai stati avanzati in questi termini negli organismi di cui il sindaco di Muggia fa parte.

*DUE ARRESTI DOPO UNA SCENATACCIA*

## Euforici per l'alcol di troppo volevano lo sconto sulla pizza

È tempo di saldi e la voglia dello sconto, alimentata da una abbondante libagione, ha provocato ieri seri guai a due giovani, che ora stanno meditando al Coroneo sulla loro notte brava. Forse sperano che anche i magistrati siano attratti dall'idea dei... saldi e applichino a loro uno sconto sulla pena.

Certo è che «saldi» in pizzeria non si sono mai visti, ma i due li hanno pretesi «altrimenti — avrebbero detto — ci tagliamo le vene». La minaccia dall'autolesionismo ha spinto il pizzaiolo a lasciarli uscire dal locale, anche se i due avevano lasciato sul tavolo soltanto una parte dei soldi dovuti. Naturalmente il proprietario del locale ha subito telefonato al «113» facendo intervenire sul posto una pattuglia della Volante.

Gli agenti, accorsi poco dopo la mezzanotte in via Pascoli, hanno ascoltato la versione del pizzaiolo e si sono fatti descrivere i connotati dei due poco raccomandabili clienti. Una rapida ispezione nei locali pubblici ancora aperti nella zona ha così permesso agli agenti della Volante di rintracciarli. Alla vista dei poliziotti, i due amici hanno dato in escandescenze, per cui sono stati accompagnati in Questura, dove hanno continuato il loro «show».

Identificati per Maurizio Brandolin, di 24 anni, abitante in via Lorenzetti 62, e il minore Franco V. di 17 anni, e constatato il loro stato di ubriachezza, sono stati dichiarati in arresto e denunciati all'autorità giudiziaria.

## In poche righe

### Nuovo vicecommissario del governo

Nell'ambito del movimento di prefetti deciso ieri dal consiglio dei ministri, a ricoprire l'incarico di vicecommissario del governo del Friuli-Venezia Giulia in sostituzione del prefetto Siclari destinato a Gorizia, è stato chiamato il prefetto Gioacchino Matticari, che proviene dalla commissione di controllo della Regione Puglia.

### Confronto sull'edilizia pubblica

Gli ordini degli architetti e degli ingegneri, in collaborazione con l'Istituto autonomo delle case popolari, organizzano per lunedì, alle 18, nella sala delle Assicurazioni Generali di via Trento 8, un incontro sul tema «Edilizia residenziale pubblica a confronto in alcuni paesi del mondo». Una relazione, corredata da diapositive, sarà svolta dall'ing. Taccheo.

### Elezioni al Circolo della stampa

Si tiene oggi, alle 15 in prima e alle 16 in seconda convocazione, l'assemblea generale dei soci del Circolo della Stampa. Nel corso della riunione saranno presentati per l'approvazione i bilanci consuntivi '82 e preventivo '83. Al termine sarà anche aperto il seggio elettorale per il completamento del nuovo consiglio direttivo con l'elezione di otto consiglieri.

### Percorso delle linee 15 e 16

L'azienda consorziale trasporti informa che da domani, a causa di lavori stradali lungo la via Navali, nel tratto compreso tra la via di Calvola e la via Besenghi, gli autobus delle linee 15 e 16 con direzione piazza Goldoni riprenderanno i loro percorsi originari lungo la via Besenghi.

### Tesseramento per gli artigiani

Stasera, con inizio alle 19, nella sede di viale XX Settembre 56, si terrà la festa sociale del tesseramento organizzata dalla Confederazione nazionale dell'artigianato.

## Muratore infortunato in via Farneto

Da una bassa impalcatura (neanche due metri d'altezza) è accidentalmente caduto, ieri pomeriggio, il muratore Emilio Calz, di 56 anni, abitante al numero 52 di San Dorligo della Valle.

Egli stava lavorando in via Farneto — di fronte all'ingresso dell'Uls — quando, accidentalmente, ha perso l'equilibrio ed è caduto a terra. Soccorso dai sanitari della Cri, egli è stato trasportato all'Ospedale maggiore, dove il medico di turno all'astanteria lo ha fatto accogliere d'urgenza nel reparto ortopedico.

Nell'infortunio, il muratore ha riportato la frattura del gomito sinistro e lesioni articolari alla gamba e al ginocchio destri. È stato giudicato guaribile in un mese salvo complicazioni.

■ POSTEGGIO — Un nuovo posteggio a pettine per motocicli, lungo complessivamente 15 metri, sarà istituito sulla via Gaspare Tonello.

■ CONTRAVVENTORI — Due cittadini jugoslavi sono stati denunciati in stato di irreperibilità perché contravventori al foglio di via obbligatorio.

## CALENDARIETTO

**Oggi:** S. Agata — Il sole sorge alle 7.22 e tramonta alle 17.16; la luna si leva all'1.11 e cala alle 11.26.

**Ieri:** temperatura massima gradi 7,8, minima gradi 2,1; pressione millibar 1025,4 in aumento; umidità 28 per cento; vento km 5 da Nord-Est greco; mare poco mosso con temperatura di gradi 8,8. Dati forniti dal Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Trieste alle 18 di ieri.

**Maree:** oggi, alta alle 2.40 con cm 29 sopra il livello medio; bassa alle 10.46 con cm 17; alle 16.45 con cm 6 e alle 19.28 con cm 7 sotto il livello medio.

**Normale orario di apertura delle farmacie: 8.30 - 13 e 16 - 19.30.**

**Farmacie aperte anche dalle 13 alle 16:** via Mazzini, 43; via Tor S. Piero, 2; via Felluga, 46; via Mascagni, 2; Sistiana, Basovizza, Aquilinia (solo a chiamata).

**Farmacie aperte anche dalle 19.30 alle 20.30:** via Mazzini, 43, tel. 631785; via Tor S. Piero, 2, tel. 421040; via Felluga, 46, tel. 793395; via Mascagni, 2, tel. 820002; via Giulia, 1, tel. 795369; via S. Giusto, 1, tel. 794115; Sistiana, tel. 299751; Basovizza, tel. 226210; Aquilinia, tel. 274630 (solo a chiamata).

**Farmacie aperte anche dalle 20.30 alle 8.30** (servizio notturno): via Giulia, 1; via S. Giusto, 1; Sistiana, Basovizza, Aquilinia (solo a chiamata).

**Servizio di guardia medica:** notturno (ore 21-8) tel. 732627; prefestivo (ore 14-21) e festivo (ore 8-20) tel. 68441.

**Aeroporto Ronchi dei Legionari:** telefono (0481) 777001.

**Automobile club d'Italia** (soccorso stradale): telefono 116.

**Segreteria telefonica per chi cerca un'autofficina:** tel. 946556.

**Pronto soccorso Cri:** telefono 68888.

**Carabinieri:** telefono 212121.

**Soccorso pubblico:** telefono 113.

### STATO CIVILE

NATI: Beitramini Nicoletta, Dori Federico, Rocco Sara, Lonzar Federico.

MORTI: Cheber Lino, anni 51; Norbedo Natale, 71; Carpenetti ved. Croci Lucia, 96; Petronio Maria, 80; Dougan Francesco, 85; Gripari Giuseppe, 81; Cuschie ved. Iscra Matilde, 84; Volpi Francesco, 78; Comar ved. Galotto Santa, 102; Giorio Umberto, 94.

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

58 dipinti in galleria
Un'importante mostra di opere di pittori italiani, francesi, olandesi, fiamminghi, tedeschi e inglesi, dal XIV al XIX secolo.
Esposizione e vendita nelle sale di
de Zucco antiquari
TRIESTE via del Teatro, 4 (Amm.) piazza della Borsa, 15
1-12 febbraio 1983 - orario: 10-13 e 16-20
Informazioni tel. (040) 68216

DI BERNARDO
una importante organizzazione italiana con cinquant'anni di esperienza
IL CONTENTIVO EXTRA DI BERNARDO
SENZA MOLLE NE' CUSCINETTI SMONTABILE LAVABILE
è provato gratuitamente da Medici ed Ortopedici dell'Istituto a:
TRIESTE Mercoledì 9 Febbraio dalle ore 9 alle 13 Albergo Corso Via S. Spiridione 2
GORIZIA Giovedì 10 Febbraio dalle ore 9 alle 13 Albergo Internazionale Via Trieste 173
per la contenzione di ogni tipo di
ERNIA
A.R. DI BERNARDO-SEDE CENTRALE-MILANO-P.le LORETO 7 Tel 02-2847030
Reg. 1113-Aut. M. San. 5761
il catalogo n. 34 si spedisce gratis

Aurora Viaggi propone
12-13 febb. CARNEVALE AD ABBAZIA. Quota Lire 65.000.
19-20 marzo S. GIUSEPPE A BLED. Quota Lire 62.000.
30 marzo-4 aprile ATENE E ARGOLIDE (in aereo). Quota Lire 435.000.
3-4 aprile PASQUA IN STYRIA. Quota Lire 62.000.
1-7 maggio CROCIERA DELLE MILLE ISOLE. Quota da Lire 295.000 a Lire 530.000.
Informazioni e prenotazioni presso l'Aurora Viaggi, Trieste, via Cicerone 4, telefono 60261.

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA PELLE E VENEREE
ore 12-13.30 e 18-20
VIA TORREBIANCA 43 - TEL. 61740
(angolo via G. Carducci) - Trieste

Si profilan da CESANA molti giorni di «buriana»: falegnami e muratori daran presto il via ai lavori.
In sostanza: un po' un bidone per le tasche del padrone ma (e di questo siam contenti) grossi affari pei clienti!
SVENDITA TOTALE PER RINNOVO LOCALI
da oggi 3 febbraio
cesana camiceria moderna
via Mazzini 40, angolo via S. Lazzaro
Lettera al Comune del 19.1.83

La pubblicità sul nostro giornale è curata dalla PK publikompass

SVENDITA TOTALE
per cessazione di attività
SCONTI fino al 50%
• porcellane di Limoges, Bavaria, Capodimonte
• lampadari di Bohemia
• servizi di bicchieri in cristallo
• posate
• servizi piatti in porcellana delle migliori marche
• oggetti di arredamento
• articoli da regalo
I.t.a.l.
Corso Italia 21 - TRIESTE - Tel. 68213
(Com. al Com. il 21.1.83 dal 5.2 al 26.3)

VENDITA STRAORDINARIA
per rinnovo locali
BOUTIQUE SCONTI FINO AL 70%
tommasini sport
Via Mazzini 37-39 - TRIESTE
(Com. il 20.1 dal 4.2 al 18.3)

COSULICH PROFUMERIE

## GIORNALE DI TRIESTE

DIBATTITO AL ROTARY NORD SUL PROGRAMMA DI RESTAURI

# Verdi: dietro la facciata si nascondono tante rughe

Dietro l'operosa facciata e dietro il sipario del Teatro Verdi, il tempo ha accumulato problemi che le ispezioni della commissione di vigilanza hanno messo in evidenza: carenze negli impianti elettrici, nei servizi, nelle norme di sicurezza oggi prescritte per quanti nel teatro quotidianamente lavorano. Di qui la necessità di un ammodernamento delle strutture e dei servizi essenziali; di un restauro, che si presenta complesso proprio per l'atipicità funzionale del «lirico».

Su questi problemi vitali per il nostro teatro, si è intrattenuto l'altra sera al Rotary Club Trieste Nord l'ing. Marino Tassinari, che della commissione di vigilanza ha fatto parte e che si è appassionatamente adoperato per smuovere la competente ripartizione comunale.

«E' indispensabile — ha detto Tassinari — un intervento che vada al di là della schematica distribuzione di competenze; un intervento di carattere industriale, che concepisca i lavori in funzione di un'azienda a ciclo continuo. Il teatro infatti non può permettersi di sospendere la propria attività. Di qui la necessità di una programmazione di interventi pluriennali, concentrati nei mesi estivi, per creare il minimo disagio all'attività dell'ente».

D'altra parte, i primi interventi hanno avuto conseguenze impreviste, quali la chiusura del laboratorio di scenografia, considerato un centro importante di distribuzione di lavoro cui erano interessati i numerosi diplomati della scuola d'arte.

Sottolineati questi aspetti e questi contraccolpi, proprio in un momento di grande fervore operativo (si veda il caso dell'allestimento di «Lakmé», passato a Bologna, a Dallas, e poi venduto a Chicago), il sovrintendente Giampaolo De Ferra ha ribadito le condizioni disagevoli che le vecchie strutture del teatro impongono alle maestranze e agli artisti.

Ma il Sovraintendente ha voluto soprattutto porre l'accento sulla necessità che il teatro possa disporre urgentemente di tutti i suoi ambienti, in particolare della sala del Ridotto: impegno, questo, che il Comune ha finora eluso, al punto che il «Verdi» è oggi forse l'unico teatro italiano privo del suo Ridotto e costretto ad agire in precarie condizioni di spazio. «La città deve recepire questi problemi» ha dichiarato il Sovrintendente «perché il Teatro è l'immagine della città».

Al dibattito sono intervenuti fra gli altri il direttore organizzativo dell'ente, Fulvio Gilleri e il prof. Arduino Agnelli, assessore ai beni culturali del Comune, che ha assicurato una prossima positiva soluzione per il laboratorio di scenografia e proposto un'immediata «strategia» per poter assicurare presto e bene i finanziamenti alla più importante struttura culturale della nostra regione.

## Casa madre per istriani e dalmati

Sono aperte le sottoscrizioni e i versamenti in conto corrente postale 11/1495 intestato all'Unione degli Istriani, Trieste, via Silvio Pellico 2, per le impegnative d'acquisto delle azioni per rilevare l'attuale sede dell'Unione e costituire la «Casa madre» degli istriani, fiumani e dalmati.

I versamenti si possono fare anche sul conto corrente 009498 della Banca delle comunicazioni, sede di Trieste, piazza Oberdan 4.

*L'EX COMMISSARIO STRAORDINARIO AL COMUNE*

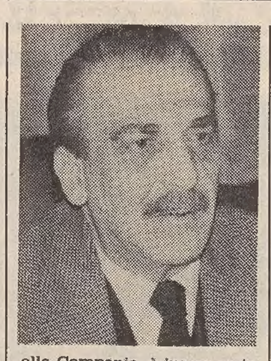
# Siclari prefetto a Gorizia Nominato ieri dal governo

Vittorio Siclari, il commissario di governo che per otto mesi ha svolto le funzioni di sindaco in città, è stato nominato prefetto di Gorizia. La decisione viene dalla seduta del Consiglio dei ministri di ieri.

Alla fine del mese, dunque, il dott. Siclari abbandonerà gli uffici della Prefettura dove dall'agosto scorso ha lavorato in qualità di vice commissario si trasferirà a Gorizia.

«Non sarà difficile lavorare là come non è stato difficile lavorare qua — commenta il commissario — questa è una terra che nel suo complesso ha meriti superiori a quelli che essa stessa si riconosce».

Vittorio Siclari, calabrese vissuto in tutta Italia, dal Veneto alla Lombardia, dalla Liguria alla Toscana, dal Lazio



alla Campania, è innamorato della nostra regione e in particolare di Trieste.

«Una città sorprendente», la definisce: «All'inizio non facevo che ripetermi, ma questa è la città delle sorprese, vedendo che la cittadinanza mi avvicinava senza chiedere mai qualcosa per sé ma solo benefici per la città».

L'esperienza più diretta di quella che per Siclari è una «correttezza tipicamente triestina» egli l'ha avuta quando ha retto la città perché la crisi politica al Comune aveva portato al commissariamento dello stesso. Arrivato qua nel settembre dell'81, il 24 ottobre s'insediava in Municipio su mandato del governo. Vi rimase fino agli inizi dello scorso agosto quando venne eletta l'attuale giunta Cecovini.

Otto mesi di amministrazione che lo hanno visto mantenere «ottimi rapporti con le forze politiche che, tutte, mi hanno sempre sostenuto». Otto mesi soprattutto in cui ha trovato, dice, «solidarietà, comprensione, benevolenza assolutamente inaspettate da parte della gente».

In questo clima il commissario ha lavorato con un impegno che si può riassumere nelle 4300 delibere che ha adottato. Alcune non di ordinaria amministrazione, come quella che ha fatto muovere i primi passi al recupero del centro storico; quelle riguardanti i casi di conservazione della natura, del verde e dei boschi della città; la ristrutturazione del Tartini.

Se la prima delibera si deve all'iniziativa personale del commissario, le altre erano in progetto già con le giunte che lo hanno preceduto, però Siclari le ha rese esecutive.

La città ha saputo riconoscere questo impegno ricambiandolo con simpatia e rispetto. Da parte dei triestini, dunque, e del nostro giornale, con cui il dott. Siclari ha sempre mantenuto un rapporto di cortese e puntuale collaborazione, gli giungano sinceri gli auguri per il nuovo incarico.

■ INCARICO USL — L'Unità sanitaria comunica che è stato aperto un avviso pubblico per un incarico semestrale a un posto di aiuto emodialisi extracorporea, con scadenza alle ore 12 dell'11 febbraio. Per informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale, via Stuparich 1, III piano, dalle 9 alle 12 di ogni giorno, escluso il sabato.

## Rinnovate le cariche all'Ado

Il consiglio direttivo dell'Associazione donatori organi, eletto dai soci nell'ultima assemblea ordinaria, ha proceduto al rinnovo delle cariche sociali.

Presidente è stato eletto l'avv. Fabio Degiovanni, vice Giuseppe Gallicchio e Umberto Dal Fovo, cassiere Giorgina Laghi e Liana Varin, consiglieri Gerardo Allegretto, Giorgio Borghese, Gino Buttinar, Lina Ceglia Degiovanni, Giorgio Salvagno, Gisella Semeraro Calabria, Gianfranco Spangaro e Antonio Ussai.

Infine, revisori dei conti sono stati eletti Anna Maria Leonarduzzi, Luigi Codelli, Ruggero Detassis, Marcello Solaro e Gioacchino Staropoli.

Al presidente uscente Giuseppe Gallicchio, che non ha potuto ricandidarsi per motivi di salute, il consiglio ha espresso il più vivo ringraziamento per l'opera svolta in tutti questi anni.

■ ESAMI — Gli esami di abilitazione per l'immissione in ruolo nelle scuole materne si svolgeranno il 16 febbraio alla scuola elementare Felice Venezian di via del Teatro Romano 7.

UN MOMENTO «PAZZO» RIEVOCATO IN CORTE D'APPELLO

# *Gli piacevano le «500» e una sera ne rubò due*

*Ridotta la condanna a Mario Calligaris, 20 anni, via Monte Mangart 2, che il Tribunale aveva ritenuto colpevole di due ipotesi di furto e di guida senza patente, infliggendogli 10 mesi di reclusione, 200 mila di multa, due mesi di arresto e 150 mila lire di ammenda, con la libertà provvisoria dietro il versamento di una cauzione di 150 mila lire.*

*Ricorse con l'assistenza dell'avv. Masucci, e il suo momento bravo viene rievocato alla Corte d'appello, presieduta dal dott. D'Amato e formata dai consiglieri dott. Salerno e dott. Moscato, p.g. il dott. Gervasi, cancelliere Giuliana Fabiani.*

*Nella serata del 28 maggio scorso, Marcella Bulian - Graziani, Salita della Madonna di Gretta 7, constatò che le era sparita la sua «500», posteggiata in via Malcanton. La signora si diresse verso la Questura per denunciare il furto e, in via Beccherie, rivide l'utilitaria con a bordo Calligaris.*

*Si avvicinò, chiese al giovanotto che cosa stesse facendo e costui, dopo avere farfugliato qualche cosa, uscì dalla vetturetta, incamminandosi verso il Corso.*

*Poco dopo, al «113» pervenne una telefonata che segnalava la pericolosa corsa del guidatore di una «500» che percorreva in modo disordinato la via Alpi Giulie. Una pattuglia accorse sul posto e, dopo un breve inseguimento, gli agenti bloccarono l'auto segnalata, al cui volante c'era Calligaris.*

*Da un rapido accertamento risultò che il veicolo, di proprietà della Società adriatica commerciale, era stato rubato a un impegato che l'aveva in consegna. Nella folle corsa l'automezzo aveva subito danni per circa mezzo milione di lire. Calligaris, sprovvisto, tra l'altro, della patente di guida, venne scortato in Questura, dove entrò contemporaneamente alla Graziani.*

*Appena lo scorse, la signora lo riconobbe per il giovanotto scoperto al volante della sua «500». Interrogato in sede istruttoria, l'indiziato sostenne di non ricordare alcunché della convulsa serata per la semplice ragione che era ubriaco.*

*Venne processato e condannato come abbiamo già indicato. La Corte gli riduce ora la pena a 3 mesi di reclusione, 60 mila di multa, due mesi di arresto, 50 mila di ammenda, e gli revoca la condizionale che gli era stata concessa il 30 luglio del 1981, relativa a un mese, 10 giorni di reclusione e 40 mila di multa per furto.*

## Elargizioni dei lettori

In memoria di Vittorio Giraldi nel VI anniversario (5.2) dalla moglie e figlia 40.000 pro Itis.

In memoria di Ida Pacco nel III anniv. (5.2) dalla figlia Maria Grazia e da Silvana Dobrina 60.000 pro Ist. Carli, sussidio prof. Roaul Pacco.

In memoria dello zio Pepi nel I anniversario (5.2) dalla nipote Nora 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Mario Saksida (5.2) da Mariagrazia, Pino e Lucia 40.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Silvano Milli per il compleanno (5.2) dalla moglie Alba, mamma e sorella Maria Dentesano 40.000, dai cognati Edda e Bruno Gausi 20.000 pro Ricreatorio Padovan ex allievi.

In memoria di Jolanda Fonda (5.2) dalla cognata Bianca 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Nerina Micheluzzi (5.2.1978), Paolo Micheluzzi (7.2.1970) dai figli 30.000 pro Frati capuccini Montuzza (pane per i poveri); dalla sorella e cognata 10.000 pro Centro cardiovascolare Osp. maggiore (dott. Scardi).

In memoria di Maria Chierego per il compleanno (2.2) dal marito e dai figli Lucio e Silvana 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Angelina Micol ved. Marsi già ved. Cilla (5.2) dai coniugi Rossi Germani 25.000 pro Poveri chiesa San Vincenzo de' Paoli.

In memoria di Guido Biasioli nel XXIX anniversario (4.2) da Lyda 20.000 pro Lega nazionale.

In memoria del dottor Claudio Cocevar per il compleanno (3.2) dagli zii Meri e Gianni 10.000 pro Aia spastici.

In memoria di Rino Rigon nel trigesimo da Emy Prezzi 10.000 pro Conferenza S. Vincenzo de' Paoli (parrocchia S. Vincenzo de' Paoli).

In memoria di Giorgina Ghira Scabini (1.2.1971) dalla figlia 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Giuseppe Feliciani per il compleanno (5.2) dalla moglie Italia 50.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Cristiano Bossi nel I anniversario (3.2) da Franco Brussi 30.000 pro Divisione cardiologica (Osp. maggiore).

In memoria di Ermanno Thiene nell'anniversario da Romilda Brosch 5000 pro Domus Lucis Sanguinetti.

In memoria di Anna ed Evelina Bisi nel V e VII anniversario (2.2) da Rina 15.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie.

In memoria di Valentino Cusma nell'11 anniversario da Furio e Ida 20.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Attilio Bossi nel XVII ann. (5.2) dalla moglie e figli 30.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anita Micor in Ursini dalle cognate Irma e Elvira 10.000 pro Centro cardiologico Ospedale maggiore.

In memoria di Maria Taddini dalla sorella 100.000 pro Lega Nazionale.

In memoria del dott. Giovanni Santilli da Fortunato Tremul 10.000 pro Piccolo Cottolengo di don Orione (S. Maria La Longa - Udine).

In memoria di Heidi Scalchi da Edda e Giorgio Pergolis 30.000 pro Ospedale infantile Burlo Garofolo; da Fortunato Tremul 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Enrica Rossi da Mario e Etta, Michele e Clara, Gianfranco e Fulvia, Bruno, 60.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Enza Massaro-Penco dagli amici Marini e Canziani 25.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Anna Borri ved. Ravalico da Fausta Locatelli 5000 pro Piccole Suore dell'Assunzione.

In memoria di Ottilia Salimbeni da Anna Milani 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria dei propri defunti da Giovanni Veronese 30.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Giovanni Pichi da Carmela Fogher 30.000 pro Lega tumori G. Manni.

In memoria dell'uff.n.n. Giovanni Pichi dalla fam. Malini 10.000 pro Parrocchia SS. Ermacora e Fortunato.

In memoria di Luigia Peressini ved. Petersemolo da Francesco Monti 10.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Carlo Princich da Adelina e dott. Santi Geraci 100.000 pro Istituto ciechi Rittmeyer; da Lidia e Bruno Perentin 15.000 pro Anffas.

In memoria di Valerio Petronio dalla fam. Negrisin 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Flavio Poli da Benito Saitta e Wanda Saitta 50.000, da Mario Saitta 10.000, da Paola Saitta 10.000, da Salvatore Saitta 10.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Elsa Profili da Marco e Cristiana 50.000 pro Pro Senectute.

In memoria di Anita Orlini da Flora 15.000 pro Centro tumori Lovenati.

In memoria di Rofolfo Orel da Luciana Colugnatti, Marisa Richter e Sofia Martinoli 30.000 pro Ipami.

In memoria di Ramunni Fonte ved. Noviello dalla famiglia Noviello 50.000 pro Istituto triestino interventi sociali.

In memoria di Gin e Alessandra Marsi dalla figlia Laura 20.000 pro Lega Nazionale.

## Lo specchio dei prezzi

### MERCATO ORTOFRUTTICOLO ALL'INGROSSO (*)

| ORTAGGI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BIETOLE DA COSTA | — | (—) | 2000 | (—) |
| CARCIOFI | 250 | (—) | 280 | (—) |
| CAVOLFIORI | 400 | (1200) | 700 | (1400) |
| CAVOLI CAPUCCI | 300 | (—) | 500 | (—) |
| CAVOLI VERZE | 300 | (500) | 550 | (700) |
| RADICCHIO ROSSO | 900 | (—) | 3000 | (—) |
| RADICCHIO VERDE | 1800 | (—) | 4500 | (—) |
| INDIVIA | 600 | (—) | 900 | (—) |
| LATTUGHE | 600 | (—) | 5000 | (—) |
| PATATE | 180 | (—) | 500 | (—) |
| SEDANO RAPA | — | (—) | 1600 | (—) |
| SPINACI IN FOGLIA | 1600 | (2000) | 2300 | (2500) |
| VALERIANELLO (MATAVILZ) | 2000 | (3500) | 3500 | (5000) |
| ZUCCHINE | 1000 | (—) | 2300 | (—) |
| **FRUTTA:** | | | | |
| ANANAS | — | (—) | 1300 | (—) |
| BANANE | — | (—) | 1650 | (—) |
| MELE | 200 | (—) | 1000 | (—) |
| PERE | 500 | (—) | 1600 | (—) |
| UVA | — | (—) | — | (—) |
| ARANCE | 300 | (—) | 1000 | (—) |
| MANDARINI | 400 | (—) | 1300 | (—) |
| POMPELMI | 630 | (—) | 750 | (—) |

### MERCATO ITTICO ALL'INGROSSO (**)

| PESCI: | MINIMO | | MASSIMO | |
|---|---|---|---|---|
| BRANZINI | — | (24800) | — | (24800) |
| CEFALI | 1500 | (3600) | 3500 | (7800) |
| GUATI GIALLI | 6500 | (—) | 6500 | (—) |
| MOLI | 3500 | (3800) | 7500 | (8800) |
| MORMORE | — | (16800) | — | (18800) |
| ORATE | — | (—) | — | (—) |
| PASSERE | 600 | (1200) | 3500 | (2800) |
| PALOMBI (ASIA', CAN) | 6000 | (6800) | 7500 | (6800) |
| RIBONI | 10000 | (18800) | 10000 | (18800) |
| ROSPO (CODE) | 11000 | (—) | 12000 | (—) |
| SARDELLE | 1215 | (3600) | 1360 | (3600) |
| SARDONI | 715 | (2800) | 2290 | (3600) |
| SGOMBRI | 1800 | (1980) | 1800 | (2800) |
| TONNI | — | (—) | — | (—) |
| TROTE | 3200 | (4400) | 3200 | (4800) |
| **CROSTACEI E MOLLUSCHI** | | | | |
| ASTICI | — | (—) | — | (—) |
| CALAMARI | 9000 | (8800) | 9500 | (12800) |
| CANOCE | 6500 | (9800) | 12000 | (9800) |
| CAPELUNGHE | 6000 | (8000) | 6000 | (8000) |
| CAPEROZZOLI | 1100 | (2000) | 2000 | (2600) |
| MITILI (PEOCI) | 1300 | (—) | 1300 | (—) |
| SCAMPI (CODE) | — | (—) | — | (—) |
| SEPPIE | 3000 | (3200) | 4500 | (6800) |

(*) Listino prezzi del 4.2.1983 - Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi di provenienza locale. - I prezzi al netto di tara (15-20%) si intendono per chilogrammo. - (**) Listino prezzi all'ingrosso del 3.2.1983. Le cifre tra parentesi si riferiscono ai prezzi al dettaglio alla Pescheria centrale il 4.2.1983.

SALDI
ABBIGLIAMENTO PER UOMO, DONNA, RAGAZZO
SALDI
ARTICOLI PER SCI E IN PELLE, LINEA INTIMA
SALDI
sconti dal 10% al 50%
Beltrame
TRIESTE, CORSO ITALIA 25
COMUNICAZIONE AL COMUNE DEL 19.1.83, VALIDA FINO AL 21.2.83
ad/italia L 782

francetich
1983 promotion 1983
giacca castorino spitz 790.000
capo lungo castorino spitz 950.000
giacca montone spagnolo donna 650.000
capo lungo montone spagnolo donna 850.000
Pelliccerie Francetich via S.Spiridione, 2/c - tel. 040/64910 - Trieste
Avviso al comune di Trieste in data 7-1-83
graphis - vi

Studio Mark 578
...e agli occhi della CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE non sarete più una persona estranea: sarete un suo correntista.

il conto corrente CRT: una «patente» di persona moderna, pratica e informata.

Portare con sé o tenere in casa somme di denaro di una certa importanza oggi non ha più senso. Anzi, può essere una preoccupazione: per il rischio di smarrimenti o – cosa purtroppo non rara – di furti o scippi.
Le persone più attente ed informate (e quindi non solo le più facoltose) si servono del conto corrente, anche perché esso offre una serie di preziosi vantaggi.
Possedere un conto corrente presso la Cassa di Risparmio di Trieste non significa solo tenere al sicuro il proprio denaro (poco o tanto che sia) e fargli rendere un interesse: il correntista CRT può usufruire di nuovissimi servizi quali il CARISMAT, che consente di prelevare denaro 24 ore su 24, anche nei giorni festivi, negli orari di chiusura della CRT, o quando gli sportelli sono affollati, e presso tutti gli sportelli CARISMAT presenti in Italia.
Altro privilegio dei correntisti CRT è il «servizio mazzettisti»: la Cassa di Risparmio di Trieste s'incarica di effettuare tutti quei pagamenti per i quali si è spesso costretti a noiose perdite di tempo, per non parlare del rischio di una dimenticanza: l'affitto, i conti Sip e Acega, imposte e tasse, ed ogni altra scadenza a carattere periodico.

In conclusione: aprire un conto corrente alla Cassa di Risparmio rende la vita più facile, e conferisce una «patente» di affidabilità.
Agli occhi della CRT non sarete più una persona estranea: sarete un suo correntista.

crt
CASSA DI RISPARMIO DI TRIESTE

# GIORNALE DI TRIESTE

ARGOMENTI E PROBLEMI NELLE SEGNALAZIONI

## Strutture per gli anziani e la Casa del ferroviere

### Il consiglio rionale Città nuova-Barriera nuova precisa la sua posizione

Il presidente del Consiglio circoscrizionale di Città nuova-Barriera nuova, ci scrive in occasione della pubblicazione sul giornale di due articoli riguardanti rispettivamente i problemi, discussi da quel Consiglio rionale, dell'assistenza agli anziani e della destinazione dell'area dell'ex Casa del ferroviere, argomenti che hanno suscitato preoccupazione e rimostranze da parte della cittadinanza rionale: «Data l'estrema attualità degli argomenti, tengo a precisare quanto segue. È ripresa, da un mese a questa parte, la collaborazione fra i consigli circoscrizionali di Città nuova-Barriera nuova e Roiano-Gretta-Barcola, per trovare, tra le numerose, una soluzione accettabile per quest'area, sempre nel rispetto più completo delle esigenze urbanistiche e sociali dei cittadini.

«Nel frattempo, e parallelamente, la commissione sanità di questa circoscrizione si sta occupando del grave problema degli anziani, in tutti i suoi aspetti. In un documento, di carattere orientativo e propositivo generale, erano state avanzate numerose proposte riguardanti strutture assistenziali da poter sistemare, auspicabilmente nell'ambito del rione, dato che l'anziano si adatterebbe con difficoltà, o addirittura non si adatterebbe affatto, a vivere lontano dai luoghi in cui ha trascorso la vita.

«Uno dei suggerimenti, subordinato sempre all'eventuale mancanza di strutture valide alternative, era quello di usufruire (con modi e destinazioni ancora da discutere), anche di parte dell'area dell'ex Casa del ferroviere.

«I propositi del consiglio sono quelli di favorire il più completo reinserimento dell'anziano nella società ed un tale risultato non si potrebbe certo ottenere costruendo una «mega-struttura», sicuramente fuori dalla dimensione dell'individuo da assistere.

Gli interventi suggeriti dal documento, dovrebbero invece essere inseriti gradualmente nel tessuto sociale del rione, tenendo anche conto delle strutture già esistenti». Franco De Robbio.

## ORE DELLA CITTA'

### Borse rotariane

Borse di studio per l'estero destinate a giovani d'ambo i sessi, studenti universitari, laureati, giornalisti e insegnanti di scuole per handicappati vengono messe a disposizione dalla Rotary Foundation. Tali borse coprono le spese di viaggio andata e ritorno, vitto, alloggio e quelle per i corsi d'istruzione e, se necessario, il costo di corsi intensivi di lingua straniera. I moduli per presentare le domande possono essere ritirati nella segreteria del Rotary club Trieste (via Beccaria 6) dalle 9 alle 12 dei giorni feriali, escluso il sabato e dovranno pervenire alla stessa sede entro il 1.o marzo prossimo.

### Mogli di medici

Le appartenenti all'Anmi, Associazione mogli di medici, si ritroveranno lunedì alle 10 in via della Cattedrale 15 per una visita guidata al civico museo di Storia e arte.

### Pro Senectute

Il giorno 18 febbraio 1983 alle ore 17.30 in prima convocazione e alle ore 18 in seconda convocazione, presso il Centro ritrovo anziani di via Mazzini 32, II piano, avrà luogo l'assemblea generale dei soci secondo l'art. 10 dello statuto.

### Vendita straordinaria

Per rinnovo negozio, in tutti i reparti con sconti fino al 75%. Tommasini Sport, via Mazzini 37, 39. (Com. al Comune il 20-1).

### Attività di Minerva

Questo pomeriggio, con inizio alle 17.45, nella sala «Silvio Benco» della Biblioteca civica di piazza Hortis 4, Mario Dassovich terrà per la società di Minerva una conferenza sul tema «Il 30 ottobre 1918 a Trieste».

### Gruppo «Bresadola»

Il museo civico di storia naturale e la sezione di Trieste del gruppo micologico «G. Bresadola» in collaborazione, continuando negli «Incontri del lunedì» propongono per lunedì l'argomento: «La parte fertile dei funghi». L'appuntamento è fissato alle ore 19 nella sala conferenze del civico Museo di storia naturale, via Ciamician 2. Ingresso libero.

### Circolo il Carso

Martedì prossimo alle 18 nella sede di via Mazzini 12 il dott. Euro Ponte terrà una conferenza sul tema «La medicina dell'antico Egitto».

### Giubilo tappeti orientali

Con la tradizione di serietà, di qualità e di assortimento continua la vendita promozionale (Com. al Com. il 22.11.82) con un nuovo lotto di tappeti autentici orientali che potrete scegliere e provare senza impegno a casa vostra e pagare comodamente. La ditta Giubilo Tappeti Orientali risponde sempre dei suoi tappeti offrendo la massima rivalutazione anche a distanza di anni. Trieste, Largo Riborgo 1.

### Ballo dei bambini

La «Famiglia di Grisignana» organizza per giovedì 10 il ballo dei bambini che avrà luogo nella sala maggiore dell'Unione degli Istriani via Pellico 2 dalle ore 14.30 alle 19. Tanti giochi e la bella orchestra di Franco allieteranno il pomeriggio carnescialesco. Tutti, indistintamente, sono invitati!

### Circolo dei bambini

Anche quest'anno le mamme dei piccoli ospiti del Circolo dei bambini di via Battisti 13, organizzeranno i tradizionali balli di carnevale per i loro bambini e amici. Per informazioni rivolgersi alla segreteria del Cif tel. 750531 nelle ore d'ufficio (sabato escluso).

### Villaggio sereno

I ragazzi del Villaggio sereno potranno fare il loro carnevale alla Casa della giovane di viale Terza Armata il giorno 12 dalle ore 15 in poi. I giovani del Villaggio organizzeranno il loro carnevale in via Lazzaretto Vecchio sempre il giorno 15 dalle ore 20 in poi. Le famiglie e gli ex-soci del Villaggio festeggeranno il carnevale il martedì grasso 12 dalle ore 20 in poi.

### Università terza età

Lunedì alle 17.30 il prof. Fulvio Babudieri per il corso di storia della Venezia Giulia parlerà nell'aula di via Manzoni 16 sul tema «Gli uscocchi: corsari dell'Adriatico (seconda parte).

### Lotta contro il fumo

La sezione «educazione e propaganda» della Lega italiana per la lotta contro i tumori di Trieste ha, in distribuzione per ambulatori medici, farmacie, scuole, ospedali e cliniche il seguente cartello: «Si prega di non fumare» (art. 584 Legge 11 novembre 1975). Chiunque fosse interessato ad ottenerlo può rivolgersi direttamente alla Lega Trieste, via Pietà 19, tel. 729202.

### Conferenza

Il prof. Alfredo Castiglioni, ordinario di Dinamica delle costruzioni nella facoltà di ingegneria del Politecnico di Milano terrà presso l'Istituto di scienza delle costruzioni dell'università di Trieste, piazzale Europa, 1 il giorno 9 febbraio alle ore 16 una conferenza sull'«Analisi sismica di ponti a travata continua».

### Da Mode Isabelle

I saldi con sconti dal 10 al 50%. Via Paduina 6/1 (Com. al Com.).

### Sconti su filati pregiati

Angora e cachemire al prezzo di un filato comune. Miccoli, via Revoltella 1, tel. 796663 (C.d.C.).

### Da Orvisi il Carnevale

per tutti!! Adulti e bambini troveranno costumi, parrucche, cappelli e cotillons eccezionali in un assortimento curato ed altamente specializzato. V. Ponchielli 3.


SCONTI
dal 20 al 50%
su tutti gli articoli
ELETTRODOMESTICI IGNIS
RADIO-REGISTRATORI, RACK
HI-FI, PHILIPS
VISITATECI !
Per acquisti superiori a L. 250.000
dal 5 febbraio al 31 marzo 1983
riceverete una gradita sorpresa.
Pronta consegna, garanzia, assistenza immediata
Luisa Gelleti
VIA FELICE VENEZIAN, 10 TEL. 733.336
(Com 31-1-83 dal 5-2 al 31-3-83)


## SEGNALAZIONI

### Strada che non serve

Da alcuni mesi è interrotta la costruzione del sovrappasso della ferrovia per la strada di raccordo tra la costiera e i filtri dell'acquedotto di Aurisina. Sarebbe interessante sapere quanto sarà venuta a costare ai contribuenti, una volta ultimata (chissà quando ultimata), quest'opera inutile per una strada inutile.

A che serve infatti quella strada? A collegare Santa Croce alla costiera? E con quale vantaggio, visto che Santa Croce è servita dalla provinciale del Carso sia in direzione di Trieste che in quella di Sistiana? Se proprio si vuole raggiungere Santa Croce dalla costiera — o viceversa — senza passare per Sistiana o per Trieste si può farlo lungo la via del Pucino, che ha due sbocchi sulla costiera: uno a Grignano, uno a circa un chilometro e mezzo a Nord di Grignano.

Il raccordo serve per raggiungere meglio i filtri stessi e la vicina casa d'abitazione? Ma tra i filtri e Santa Croce ci sono poche centinaia di metri di strada ben tenuta. Per una comodità superflua meritava sostenere la spesa — che è da immaginare ingente — della costruzione del sovrappasso?

Oltre a tutto gli innesti di strade secondarie su arterie a scorrimento intenso sono sempre pericolosi: lo era quello della strada in questione quando era aperta, tornerà ad esserlo quando verrà riaperta. Sauro Pesante.

#### Pensionati sfortunati

Molto si è parlato e si parla tuttora di interventi sulle pensioni, ticket sanitari, eccetera, allo scopo di tappare gli enormi buchi dell'Inps, mentre si ignora o si vuole ignorare che un grande numero di pensionati che godono di due pensioni (o due dirette o una indiretta e una di reversibilità) percepiscono, in barba alla legge del 1979, due contingenze: l'indennità integrativa speciale da parte dello Stato e la scala mobile da parte dell'Inps.

Ciò vuol dire diversi milioncini in più erogati indebitamente a ognuno di questi fortunati pensionati. Siccome una recente legge ha sancito che «se lo Stato sbaglia paga e nulla può essere chiesto all'involontario beneficiario» chiediamo cosa dovremmo fare noi pensionati che non siamo stati così generosamente baciati dalla dea bendata.

Proposta: siccome di fronte alla legge «siamo tutti eguali» non possiamo essere fessi solo perché siamo in regola e perciò non si tolga nulla a nessuno e si ripristini anche a noi ciò che ci è stato giustamente tolto. Un gruppo di pensionati meno fortunati.

Ho presentato la domanda di pensionamento in giugno del 1982. Sono trascorsi già sei mesi e non ho visto ancora l'ombra di una lira. Forse, all'atto di presentazione della domanda, avrei dovuto dichiarare che sono ammalata, ho il figlio disoccupato e ammalato, che sono nullatenente e non ho altri redditi al di fuori della suddetta pensione. La soluzione più pratica sarebbe quella di rivolgersi in via Pascoli 31, all'Eca. L. Luzzardi.

### È sempre necessario espropriare?

Questa lettera vuole essere uno sfogo del mio malumore verso chi usa la politica dell'esproprio ma anche una domanda all'assessore interessato alla questione.

Sono realmente necessari tutti gli espopri che si verificano ininterrottamente o per una motivazione o per un'altra da parte del comune?

Se io non voglio assolutamente vendere perché sono obbligato a lasciare ciò che ho faticato, ed anche tanto, per avere?

**Ci giungono quotidianamente numerose «segnalazioni», che il giornale vuole ospitare, senza eccezioni. Abbiamo però evidenti problemi di spazio. Pertanto, al fine di non costringerci ad apportare inevitabili tagli, preghiamo di inviare lettere brevi, in ogni caso non più lunghe di 25 righe dattiloscritte.**

Ho letto dell'angoscia di quelle famiglie che sono state buttate in strada in quanto le loro case verranno rimpiazzate da un autostrada, di quei contadini espropriati dei campi che lavoravano nel rione di Sant'Anna e in questo periodo a Opicina.

E proprio in questi giorni leggo che la medesima sorte toccherà a degli abitanti di San Giovanni anch'essi costretti volenti o nolenti ad abbandonare le loro case.

Io stesso, abito a Opicina e sono proprietario di una casa con giardino espropriato, (ringraziando il cielo solo il giardino!) ho subito l'altra settimana la visita di una cooperativa edilizia che intendeva arrivare ad un accordo di massima per avviare i lavori ancor prima che il comune abbia definitivamente deciso l'esproprio.

Su questo punto cortesemente chiedo all'assessore: «Non sarà già stata presa qualche decisione non ufficiale di cui sono a conoscenza le imprese edili e non i diretti interessati?». Concludo esprimendo un giudizio negativo su come è impiegato l'esproprio, in quanto viola il diritto alla proprietà privata ed inoltre insegna che lavorare onestamente e risparmiare è inutile poiché chiunque e legalmente ci può portar via ciò che possediamo. Renato Hrovatin.

#### Autobus in via Mazzini

Tramite la cortese ospitalità delle «Segnalazioni» chiedo all'Act se è consapevole che in via Mazzini ogni volta che passa un autobus, nelle case, tremano molto forte non solo i lampadari, ma perfino le scrivanie!

Più veloci passano più si avverte tale danno. Se in via Mazzini ci fosse un sismografo, la ribatezzerebbero via San Simeone. Lettera firmata.

### I soldi «impellicciati»

Vorremmo porre all'attenzione del pubblico, un fatto accadutoci in un noto barpasticceria di via Carducci. Siamo quattro ragazze di età non superiore ai diciassette anni, e come la maggior parte degli altri giovani ci vestiamo in jeans e maglione. Entrate in questa pasticceria, come di regola abbiamo fatto lo scontrino per quattro spremute e quattro toast.

Quando avevamo già bevuto parte delle bibite, è arrivato il capo-cameriere e ha bruscamente versato le nostre aranciate dal bicchiere «raffinato» a quello «squallido» perché diceva che quei bicchieri servivano per i liquori...

Poco dopo è arrivata una signora elegantemente vestita e, come noi ha ordinato una spremuta d'arancio, gliel'hanno servita nel bicchiere «raffinato».

Come mai il capo-cameriere non si è premurato di cambiare il bicchiere anche all'«impellicciata»?

Ci chiediamo: i soldi impellicciati valgono forse di più di quelli in blue-jeans? Seguono quattro firme.

#### Quanto può costare un paio di scarpe

Scarpe con tacco medio: centomila lire. Prima uscita: breve tragitto in discesa. Scivolone sui tacchi di plastica: calze rotte, cappotto in pulitura, borsetta irrimediabilmente graffiata, spesa per i tacchi da sostituire, caviglia gonfia, due giorni a casa.

Mi si potrà definire una «sprovveduta acquirente» dal momento che non ho badato di che materiale fosse ricoperto il tacco, ma centomila lire...

Attraverso queste righe mi permetto di suggerire ai negozianti di calzature di ricordarsi di avvisare gli sprovveduti come me di quanto possono rischiare. Ho scritto questo, ma non sono l'unica cui sia successo di rischiare il «fil dela schena». Lettera firmata.


LA PUBBLICITÀ È NOTIZIA
Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita
utilizzate la pubblicità su IL PICCOLO



HOTEL RISTORANTE BELVEDERE
VIA MARCONI - PIANO D'ARTA TERME (UD) - TEL. 0433/92006
sabato 12 febbraio
GRAN BALLO IN MASCHERA
Buffet all'americana sabato, pernottamento, piccola colazione e colazione domenica 13, L. 50.000
PRENOTATE IN TEMPO!


### Regime dei fitti: qualche chiarimento

Mi rivolgo a questa rubrica per avere delle delucidazioni in merito all'articolo apparso il 24 gennaio, relativo alle disdette dei contratti di locazione e più precisamente all'affermazione in esso contenuta alla terza colonna: «Poi, con il 1984, finirà il regime transitorio stabilito dalla legge dell'equo canone prima dell'entrata in vigore dei contratti a scadenza fissa, di quattro anni in quattro anni. Con questo nuovo tipo di contratti di locazione, nessun inquilino potrà essere estromesso di casa prima di quattro anni dalla stipula del contratto...».

Non mi pare esatto parlare di «nuovo tipo» di contratti in quanto credo esso esista già: il «regime transitorio» citato è quello dell'art. 58 e dovrebbe applicarsi solo ai contratti soggetti a proroga. Quelli non soggetti a proroga non dovrebbero già avere scadenza quadriennale, in base all'art. 65?

E tale scadenza non dovrebbe essere rispettata anche da un eventuale nuovo proprietario? Anche il termine di due anni dall'acquisto (art. 61), infatti, dovrebbe essere applicabile solo ai contratti soggetti a proroga.

Quindi... un contratto di locazione stipulato nel maggio 1971, «non soggetto a proroga», quando scade? E se l'alloggio fosse stato venduto nell'aprile 1982 ed il nuovo proprietario avesse necessità di ottenere la disponibilità per uso proprio, quando potrebbe dare la disdetta?

Sarei estremamente grata (e penso lo saranno anche altri nelle mie condizioni) per una risposta di qualche esperto. Mirella Sangulin.

#### Ancora sul vecchio Punto Franco

A proposito della Segnalazione del 2 febbraio «Rinnoviamo per la nautica quel vecchio Punto Franco» firmata Furio Finzi (che non conosco) visti i validi argomenti e proposte e lo spirito costruttivo che mira al bene di tutta la comunità locale, vorrei invitare Comune, Provincia, consigli di quartiere, sindacati, organizzazioni imprenditoriali, commercianti, artigiani, persone di cultura e tutti i partiti politici a gareggiare nel dare il loro contributo per l'attuazione di questa iniziativa che, per il modo come è stata presentata, sembra molto sensata. L. B. Mario.

#### Ippocastani mutilati

Viale Raffaello Sanzio comincia con tre ippocastani dai fiori rosa mistico... Esco di casa e proprio davanti vedo un orribile scempio: un tronco mutilato, il suo zoccolo fa da tavola ai gattini; una vedova offre loro su piatti bianchi pesciolini bianco-argentei.

Non tutti gli zoccoli (sono quattro) vengono usati per questo servizio: sono più bassi, ma tuttavia ingombrano il marciapiede. I boscaioli non hanno voluto seppellirli con onore e così fanno lo sgambetto ai passanti e alle auto. I tronchi non vegetano più dopo dieci anni, che fare? Domenico Rossetti.

## Rassegna delle gallerie

### Una mostra... regalo agli artisti

*Parente poverella della Sindacale al palazzo Costanzi, si è svolta anche quest'inverno la mostra natalizia alla Sala comunale d'arte di piazza dell'Unità d'Italia. Alcuni quadri, passati in mezzo al rettangolo caudino del medio formato, non sono però passati sotto un vaglio altrettanto caudino. D'altronde Natale, si sa, è tempo di regali.*

*Tra i sessantun artisti partecipanti i temi che hanno riscontrato la maggioranza delle preferenze sono stati i paesaggi. Da quello invernale di Augusto Abrami con le figure intirizzite che fanno pendant con i piccoli arbusti, a quello rapido e lacustre di Renato Ariosi; dal triste e silenzioso paese solitario di Elettra Metallinò al Carso crepuscolare di Gugliemo Grubissa e al magnifico ultimo addio del Sole di Pedra Zandegiacomo, in cui la natura è il fortemente suggestivo teatro di un ultimo e magico grande spettacolo, quasi che il Sole non dovesse veramente risorgere mai più.*

*Bello, anche se non fra i suoi migliori, il Carso di Claudia Raza, e vigorosamente espressive le rocce carsiche di Vanni Bandiera, mitici e permeabili polmoni della terra. Dai tenui paesaggi di Beatrice Movia e di Luciano Crivellari, passiamo a quello natalizio e sempre vivacemente favolistico di Laila Grison Cavalieri, e al paese di S. Elia di Ettore Devidè, pervaso da un singolare senso di movimento che sembra farci scorrere turbinosamente sotto gli occhi le strade tra le case. Molto efficacemente articolato, con un attento studio delle luci e delle ombre, l'interno di Pietro Grassi, e misterioso il freddo e difficile volo di Giorgio Ferletti. Simpaticamente teatrale l'intermezzo aerografato su gesso di Ferruccio Bernini e molto elegantemente confezionato il portone rosso di Claudio Sivini.*

*Le altre opere della mostra, con i rispettivi autori, sono state: «Cancan» di Giuliano Babuder, «Natura morta con fiori» di Paolo Barducci, «Figurazione su grigio» di Franca Batich, «Rosa» di Bruna Bertotti Frausin, «Girasoli» di Giuliana Bonetti, «Autunno» di Chiara Bressani, «Fiori» di Ercole Colautti, «Vento d'estate» di Pino Corradini, «Autunnale» di Vittorio Cossutta, «Via della Cattedrale» di Armando Cucchi, «Magda» di G. E. Cucek, «La contadina» di Silvia De Lorenzo, «Nel bosco» di Glauco Dimini, «Viottolo» di Giovanni Duiz, «Carso» di Giuseppe Duren, «L'enigma» di Lowell Ellis, «Nuovo paesaggio» di Emidio Eredità, «Tetti di Cittavecchia» di Nando Ferri, «Le sorelle» di Silvia Fonda, «Prova per ologramma» di Claudio Fucs, «Piazzetta Trauner» di Flavio Giachelli, «Cristalli» di Giuliano Giachelli, «Gabbiani in laguna» di Fernanda Goina Gordini.*

*E ancora «Casa carsica: Monrupino» di Alba Hrelja, «Maratoneta» di Mino Inchingolo, «Verso la libertà» di Adriano Janesic, «Vegetazione» di Giulia Pacor, «Cortile carsico» di Agnese Pecorari Ruzzier, «Riposo» di Graziella Petracco, «Monumento a Domenico Rossetti» di Ireneo Ravalico, «Prima neve» di Antonietta Revere, «Intreccio» di Glauco Rozmann, «Tetti di Trieste» di Emanuele Scalchi, «Cittavecchia» di Aldo Scaramella, «Ecologia carsica» di Benito Simonetti, «La Ballerina» di Renata Sirotich, «Androna della Pergola: Trieste» di Fausto Spinelli, «Barca rovesciata» di Desiderio Svara, «Il mare» di Carmelo Nino Trovato, «Camminando sotto la pioggia» di Renata Velicogna Bliznakoff, «Cantina» di Mihaela Velikonja, «Manifestazioni cilene» di Fulvio Vidali, «Siesta» di Lodovico Zabotto, «Gabbiani» di Livio Zoppolato, «Parigi» di Fabio Zubini.*

A. C.

#### Mostre d'arte

**Galleria Cartesius**
ORESTE DEQUEL
DISEGNI
Inaugurazione ore 18

**Galleria Rettori Tribbio 2**
ZHOU ZHI - WEI
Inaugurazione ore 18

### Primo carnevale a San Luigi

In occasione del prossimo carnevale i circoli Acli, Arci e Asc San Luigi For You, in collaborazione con alcune persone particolarmente provette nel lavoro con la cartapesta, organizzano per domenica 13 e martedì 15 febbraio il «Primo carnevale a San Luigi».

I carri mascherati, in via di approntamento e i cui temi riguarderanno i personaggi di Walt Disney e il mondo del calcio, incominceranno a sfilare domenica alle ore 13.30 dalla via Mauroner, davanti alla chiesa, per proseguire poi per le vie Aldegardi, Felluga, S. Martino, dei Mille, Solferino, Marchesetti, Biasoletto, Archi, Machlig, Biasoletto, Marchesetti, Chiadino, Mauroner e ricreatorio «Lucchini».

Nel piazzale del ricreatorio (tempo permettendo) o nei locali interni, le maschere del corteo potranno intrattenersi tra balli, scherzi, giochi, premi; funzionerà un servizio di ristoro.

Martedì 15 si ripeterà il corteo mascherato con lo stesso itinerario e con piccole soste presso le Associazioni organizzatrici, sciogliendosi alla fine del percorso sopra descritto.


CASA GRANDI AFFARI

serie piatti ceramica pennellata
piano - fondo frutta ~~1300~~ 1000
serie piatti ceramica decoro spiga
piano - fondo frutta ~~1400~~ 1000
serie piatti ceramica 8 filetti
piano - fondo frutta ~~1300~~ 1000
serie piatti ceramica decoro erbe
piano - fondo frutta ~~1650~~ 1350
tazza caffè ~~1650~~ 1500
tazza thè ~~1950~~ 1750
serie piatti ceramica foglie autunno
piano - fondo frutta ~~1650~~ 1350
tazza caffè con piatto ~~1650~~ 1500
tazza thè con piatto ~~1950~~ 1750

serie piatti ceramica avorio decoro cerchietti marron ~~1500~~ 1350
serie 47 pz. Robex colore pino
barattolo quadro ~~2400~~ 1950
barattolo tondo ~~2600~~ 2250
portaposate ~~7200~~ 5900
contenitore ~~3900~~ 3250
grattugia ~~6900~~ 5500
oliera 2p ~~12500~~ 9500
formaggera ~~5500~~ 4500
serie 11 pz. Tefal pesante antiaderente
lasagnera ~~19500~~ 15000
casseruola semif. 1m ~~24500~~ 19500
padella cm20 ~~14500~~ 11900
padella cm24 ~~16500~~ 15000

serie 20 pz. antiaderente quarzo rosso
casseruola 2m cm. 18 ~~8500~~ 6900
casseruola 2m cm. 22 ~~10500~~ 8500
padella cm.24 ~~8500~~ 6900
rostiera rettang. ~~12500~~ 10500
bistecchiera ~~16900~~ 13500
serie 29 pz. coccio Vulcania
pentola cm22 ~~6500~~ 4900
tegame 1m ~~2250~~ 1950
casser. 2m ~~2500~~ 1950
tegame alto 2 m. ~~9500~~ 7900
piatto ~~1750~~ 1000
ciotola ~~1500~~ 1000
lattiera ~~3900~~ 2950

EFFETTUATA COMUNICAZIONE AI SENSI ART. 7 LEGGE N. 193 DEL 19-3-80

IL LAVORATORE convenienza

## CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

QUESTA SERA SI CONCLUDE IL XXXIII FESTIVAL DI SANREMO

# Rischia di essere una partita a due ma una sorpresa non è da scartare

### Le previsioni «tecniche» dicono Morandi o Christian, senza tralasciare Dori Ghezzi

Giochiamo a indovinare chi vincerà, stasera, il trentatreesimo Festival di Sanremo. È un passatemo in effetti sterile, ma quest'anno è almeno giustificato dal fatto che il nome del vincitore sarà noto soltanto questa sera, a votazioni avvenute, e fino a quel momento nessuno sembra in grado di anticipare né predire nulla.

Non andò così due anni, fa quando il nome di Alice si «sussurrava» già prima dell'inizio del Festival. E ancora peggio andò l'anno scorso, quando tutti sapevano che avrebbe vinto Riccardo Fogli, e si sfiorò il ridicolo mettendo in piedi l'ignobile farsa con il «mago» Giucas Casella, che riuscì a indovinare il nome del vincitore ancor prima dell'inizio del Festival. Peccato che, insieme a lui, quel nome lo avessero «indovinato» la totalità degli addetti ai lavori e gran parte del pubblico...

Quest'anno, con la novità delle giurie espresse dai Comuni sorteggiati, è stata fatta la massima attenzione per evitare questo tipo di inconvenienti.

Ciononostante, fra gli addetti ai lavori ci sono dei nomi che vengono ripetuti con una certa insistenza. Pupo e Christian, innanzitutto, entrambi benvoluti dal grande pubblico di periferia, ma anche Gianni Morandi e Gianni Nazzaro, due cantanti alla ricerca di un rilancio che sembra possibile, paradossalmente, solo per quello che era ai vertici già vent'anni fa.

Nessuna donna fra i «superfavoriti», quindi, anche se qualcuno attribuisce diverse chances a Viola Valentino e persino alla quindicenne Giorgia Fiorio. Di quest'ultima si è detto persino che ha la Fiat alle spalle, per il semplice motivo che suo padre è dirigente della fabbrica automobilistica; certo che se vincesse — cosa comunque improbabile — passerebbe alla storia come la più giovane vincitrice del Festival (persino la Cinquetti e Nada avevano qualche anno di più...).

Per quanto riguarda Viola Valentino, oltre ad essere la moglie di Riccardo Fogli, fa parte della sua stessa casa discografica, la Cgd, e sembra che nel grande business del disco si sia affermata una specie di «regola dell'alternanza», che vieta due vittorie consecutive per la stessa casa.

Dopo la Emi (Alice), e la Cgd (Fogli), quindi, potrebbe toccare alla Rca (chi meglio di Morandi, che ha vinto tutto meno Sanremo?), o alla Polygram (Christian è un dominatore «a metà» delle classifiche di vendite: in alcune rilevazioni è primo, in altre non appare fra i primi venti...), o alla Cbs (scartate la Oxa e Marcella, resta sempre Nazzaro...).

Ma sono compatibili questi giochi di scuderia con la «trasparenza» delle giurie di quest'anno? E se alla fine venisse fuori la sorpresa, il nome che nessuno aveva previsto?

Lo sapremo questa sera, e domani pomeriggio i delusi potranno tentare di consolarsi con il responso del «referendum totip». Certo che se le giurie votassero la qualità, secondo noi dovrebbero accorgersi di Vasco Rossi (unico personaggio «vero», che canta da disperato una ballata disperata, e che non ha niente da spartire col Festival), e di due donne: Dori Ghezzi («Margherita non lo sa» è una delle poche canzoni che si salvano dal generale appiattimento) e Sibilla (l'esordiente col marchio di fabbrica Battiato).

Fra questi tre nomi, solo la Ghezzi ha qualche possibilità di contendersi almeno una delle due vittorie finali con Gianni Morandi e (ahimè) Christian. Perché la partita sembra proprio che se la giocheranno loro due.

**Carlo Muscatello**

## Discreta mediocrità, con papere

**SANREMO — Delle 9 canzoni del gruppo giovani eseguite ieri sera le giurie hanno designato per la finale di questa sera: «Volevo dirti» di Donatella Milani, «Casco blu» di Flavia Fortunato, «Oramai» di Marina Fiordaliso e «Nuvola» di Zucchero Fornaciari.**

Quest'anno la Rai-Tv ha fatto le cose in grande, chilometri di filmato, camion in serie, radiotelecronisti a profusione, ospiti illustri e non, a disposizione.

Rispetto alla prima serata, la cronaca di ieri ha registrato più gente in platea, un livello medio canterino più gentile ed elegante, meno sfarzo tra i «costumi» dei Divi, una mediocrità generale, più papere tra le presentatrici.

La sorpresa di ieri se così si può chiamarla nella sua discreta mediocrità, si chiama Marina Fiordaliso. La vittoria di oggi dovrebbe avere secondo me soltanto due nomi: Christian («Abbracciami amore mio») oppure Toto Cotugno («L'italiano»). Senz'altro niente di esaltante. Il condannato pare nonostante l'apporto discografico, il redivivo Gianni Morandi («La mia nemica amatissima»). Spira un vento luciferino, a Sanremo. Viene in mente: «Volare!».

**G. P.**

# Lady Katia e Fulvio

**Milano — Il calciatore Fulvio Collovati si complimenta con la cantante lirica Katia Ricciarelli, eletta «Lady Milano» 1983, che parteciperà alla finalissima del concorso «Lady Europa»**

AL TEATRO TENDA DI ROMA

# Jesus Superstar secondo la Corea

### Un esempio di «colonialismo culturale»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

ROMA — La colonizzazione culturale presenta aspetti sia positivi che negativi; prendiamo, ad esempio, la danza di matrice americana che si innesta su una realtà molto fertile di elementi autonomi corrispondenti ad un substrato sociale, culturale e antropologico completamente all'opposto rispetto agli elementi — diciamo — colonizzatori. Non si insisterà mai abbastanza nel sottolineare che un'arte come la danza moderna sia impossibile da trapiantare: si tratta di una disciplina che nasce direttamente dalle provocazioni che la contemporaneità offre ai coreografi; non ponendosi quindi come tecnica tout court, ma come «work in progress», deve nascere e svilupparsi su referenti di tipo strettamente locale. Al limite si dimostra più adattabile il balletto classico, con il suo rigido vocabolario tecnico e la sua stretta aderenza ai miti e alle fiabe.

Comunque, il colonialismo culturale dell'America, dopo essersi introdotto in tutti i paesi dell'Europa occidentale, sta conquistando addirittura l'estremo Oriente, provocando i cosiddetti «abusi antropologici», cioè l'uso di schemi culturali indotti. L'esempio più eclatante è la tournée europea del «Wansoon York», il gruppo di danza moderna coreano di Seoul che preceduto da successi in tutto il mondo è approdato al Teatro Tenda a strisce, sotto il patrocinio dell'Assessorato alla pubblica istruzione e cultura della Provincia di Roma. Non solo la Corea si cimenta con modi e gesti che appartengono ai grandi coreografi del periodo dei pionieri della modern dance (Humphrey, Graham, Limon), addirittura lo spettacolo è tratto dal famosissimo musical «Jesus Christ Superstar», americano al mille per mille. Il risultato è un miscuglio comico-ingenuo, non privo di interesse perché permette di scoprire la morbidezza di movimento delle orientali (piccolo particolare, la compagnia è completamente femminile). L'inadeguatezza, della formula del musical per la cultura coreana si mostra in molti piccoli particolari: uno studio del movimento che si ferma al puro didascalismo, con rari approfondimenti nel senso di un'espressività totale e non solo limitata alle braccia; gli jetes delle gambe che assomigliano stranamente al codice gestuale del kung-fu, volgarizzato in Occidente da tanti brutti film. Malgrado ciò, lo spettacolo si lascia guardare, se non altro per la splendide musiche (è la registrazione del disco del film, con le stesse voci) e per la volonterosità del corpo di ballo, capeggiato da stelle di prima grandezza, tutte insegnanti o professoresse delle università e accademie coreane.

**Chiara Vatteroni**

# *Sull'attenti per tre anni*

**Roma — Domani sera alle 20.30 sulla Rete uno va in onda la seconda puntata di «Tre anni», lo sceneggiato di Salvatore Nocita. Nella foto: Carlo Cattaneo e Giampiero Bianchi**

*GOLDONI A GORIZIA, PROTAGONISTA UGO PAGLIAI*

# La bugia: una spiritosa invenzione per risolvere un problema di sopravvivenza

GORIZIA — Se il pubblico ancora si diverte, ride e applaude a scena aperta quando gli vengono riproposti i personaggi goldoniani, è segno che continua a riconoscere in essi dei tipi universali, validi in tutti i tempi, e a gradire l'arte del commediografo veneziano che, ben sapendo come il biasimo spiaccia a tutti, seppe renderlo tollerabile attraverso i filtri di una bonaria comicità. Va anche aggiunto, tuttavia, che a decretare il successo di una commedia di Goldoni concorre spesso, oggi, l'intelligenza del regista e degli attori capaci di rendere appetibili certe situazioni così lontane dalla nostra mentalità. È il caso di «Bugiardo», rappresentato al Verdi di Gorizia dall'organizzazione Teatro e Società, con Ugo Pagliai protagonista, per la regia di Alvaro Piccardi.

Si sa che, fra le sedici commedie scritte da Goldoni in un solo anno per la compagnia del Medebac, «Il Bugiardo» rivela più chiaramente i caratteri dell'incipiente riforma della commedia dell'arte. Quarta in ordine di tempo, rappresentata nel maggio del 1750 a Mantova e poi a Milano e a Venezia, fu la prima a mettere in primo piano un «carattere» anche se la sua struttura era ancora tutta ricalcata sui modelli dell'Arte. È innegabile infatti che a questi ultimi Goldoni attinse liberamente per foggiare nuovi tipi, disincrostando le maschere tradizionali e ritrovandovi il dato umano.

Piccardi ha capito tutto questo, intuendo nel «Bugiardo» il motivo prevalente della contrapposizione, il contrasto tra il protagonista e gli altri, ravvisabile anche nella diversità linguistica: una situazione in cui la bugia di Lelio, di fronte a un mondo rigido nella propria morale, acquista il senso di una reazione, di una infrazione necessaria, rifugio nella «spiritosa invenzione», come modo per risolvere un problema di sopravvivenza.

Si trattava di disegnare adeguatamente i personaggi che circondano Lelio: l'innamorato timido Florindo, il pedante Ottavio, i due servi Brighella e Arlecchino nei ruoli ridotti ai margini dell'azione; Rosaura, Beatrice e Colombina prive ancora di temperamento.

Si trattava anche di dare più spessore e a un dottor Balanzone riportato alla sua parlata bolognese, e soprattutto a Pantalone, emergente nei suoi valori di buon borghese ma già avviato sulla strada di una definizione prossima a quella dei successivi Todero e Burbero benefico.

Queste le promesse sulle quali ha operato il regista, e che gli attori hanno condiviso, riuscendo a offrire uno spettacolo vivo e ben ritmato attorno alle spiritose invenzioni elargite da un Ugo Pagliai multiforme, in ottime disposizione di spirito. Assai ben delineata è apparsa la figura di Pantaleone, cui ha dato voce e impeto quell'eccellente attore che è Enrico Ostermann. Persuasivi tutti gli altri, da Carlo Montagna a Massimo Bagliani, da Salvatore Landolina ad Antonio Francioni, alle giovani Paola Gassman, Francesca Mazza e Silvana De Santis, rispettose delle proprie parti con bella disinvoltura.

**Fulvio Monai**

LA SINFONIA SCOPERTA UN ANNO FA

# È proprio Mozart!

ODENSE — Lo spartito di una sinfonia composta da Mozart quando aveva 12 anni è sicuramente autentico. Lo hanno accertato gli esperti ad un anno dalla scoperta del manoscritto da parte di Gunnar Thygesen, archivista dell'orchestra sinfonica di Odense in Danimarca. Il prezioso spartito era custodito negli archivi della città.

La sinfonia che Wolfgang Amadeus scrisse nel 1768 sarà eseguita in prima mondiale dalla stessa orchestra sinfonica di Odense alla fine dell'anno. L'opera è in tre movimenti: allegro moderato, andantino e rondò. Il primo e terzo movimento sono in La minore.

«Non ho dubbi sull'autenticità dell'opera; è senz'altro di Mozart» ha dichiarato a Copenaghen Jens Peter Larsen ritenuto tra i maggiori esperti di Joseph Haydn.

«Ho trascorso l'intera notte a studiare e ristudiare lo spartito. Non è certo una delle più grandi sinfonie, ma resta egualmente un bel brano compositivo» ha spiegato il professor Larsen.

«L'inventiva e l'uso del La minore stanno ad indicare che il compositore subiva in quel periodo l'influenza della scuola di Vienna sviluppatasi intorno al 1760».

Dell'esistenza della sinfonia già si sapeva da tempo. Ludwig Van Koechel, cui va il merito di aver fatto l'inventario cronologico delle opere di Mozart, l'aveva rubricata con il numero 16A.

## Problemi di ticket con il sig. Rossi

ROMA — Il Ministro della sanità, Renato Altissimo, parteciperà alla seconda puntata dei «Problemi del sig. Rossi» (prima rete tv, oggi alle 17.20).

Il programma di Luisa Rivelli, settimanale economico della famiglia italiana, dibatterà le nuove norme riguardanti i «tickets», le ricette, le analisi ecc., in riferimento al recente accordo tra le parti sociali. Ci sarà un confronto tra Elio Parodi, presidente della federazione Ordine dei medici, Francesco Cannavò, presidente dell'Ordine dei farmacisti, e il ministro Altissimo.

## Ed ecco gli ospiti d'onore

*Stasera gran finale. Al Teatro Ariston gli ospiti internazionali saranno di nuovo i Saxon, Frida, «K. C. and the Sunshine band», i Commodores, John Denver, Peter Gabriel e i P.H.D., tutti presentati dalla velocissima Anna Pettinelli. Sempre al Teatro Ariston, due ospiti speciali saranno Domenico Modugno (ai suoi tempi sì, il Festival giustificava questa iniziale maiuscola...) e Raffaella Carrà.*

*Dal Casinò municipale, invece, presentati da Roberta Manfredi si esibiranno il brasiliano Toquinho e Claudio Villa, messo quest'anno nella condizione di non nuocere dall'accorta regia del «patron» Ravera. Ad affiancare la Manfredi, ci sarà il giornalista Nantas Salvalaggio, che altri non è se non colui che un paio d'anni fa perse un'ottima occasione di star zitto quando tacciò Vasco Rossi di essere «di cattivo esempio per le giovani generazioni».*

*Ospiti e amenità a parte, tutti gli occhi saranno puntati questa sera sui cantanti in gara. Fra i diciotto componenti della sezione «Big italiani e stranieri», tutti ammessi di diritto alla finale (ovvero Stefano Sani, Vasco Rossi, Gianni Nazzaro, Amii Stewart, Giuseppe Cionfoli, Matia Bazar, Richard Sanderson, Pupo, Dori Ghezzi, Christian, Bertin Osborne, Barbara Boncompagni, Marco Ferradini, Sandro Giacobbe, Viola Valentino, Gianni Morandi, Toto Cotugno e i Passengers), le giurie sceglieranno questa sera tre nomi. Altrettanti ne sceglieranno fra gli otto finalisti della sezione «Nuove proposte italiane» (ovvero Tiziana Rivale, Giorgia Fiorio, Marco Armani, Riccardo Azzurri e i quattro scelti ieri sera). Fra questi sei «superfinalisti», le giurie dei Comuni sorteggiati designeranno infine il vincitore del trentatreesimo Festival di Sanremo.*

**Ca. M.**

ALL'ITALIA SOLO UN PREMIETTO DI CONSOLAZIONE

# La Cina vince a Manila

MANILA — «My Memories of Old Beijing» del regista Wu Yigong, prodotto dalla Repubblica popolare cinese, ha vinto «L'aquila d'oro» come miglior film della seconda edizione del Festival internazionale cinematografico di Manila.

Il premio per la migliore regia è toccato all'ungherese Janos Rozsa per «Mascot»; miglior attore è stato giudicato il giapponese Tatsuya Nakadai, interprete di «Onimasa»; migliore attrice la coreana Hye Ja Kim, interprete di «Man Chu: The end of Autunn».

La giuria, presieduta dal critico italiano Guglielmo Biraghi, ha assegnato anche tre premi speciali a sua disposizione consistenti in altrettante «aquile». Una è toccata al nostro «Storia d'amore e d'amicizia» di Franco Rossi prodotto dalla prima rete televisiva della Rai per il suo alto significato umano, un'altra attribuita al film filippino «Oro, plata, mata» di Peque Gallaga, e la terza al thailandese «Son of the North-East» di Kounavudhi.

Due dei 22 film presentati in concorso da 21 nazioni (le Filippine ne avevano due), il cubano e il sovietico, non hanno potuto essere presi in considerazione dalla giuria in quanto già inclusi in altri festival.

Un premio, anche se non ufficiale, è andato ad Alberto Sordi, ospite d'onore al Festival di Manila dove è stato presentato «Io so, che tu sai, che io so», per il complesso della sua attività; un altro, patrocinato dall'Anica con la collaborazione del centro per la diffusione del cinema italiano all'estero e del ministero del turismo e spettacolo intitolato a Roberta Di Camerino, è stato assegnato all'attrice americana Alexis Smith.

Al parziale insuccesso dell'Italia nella sezione competitiva del festival (questo, almeno, il commento dopo la proclamazione del verdetto della giuria) potrebbe essere stata non del tutto estranea l'assenza, a Manila, del regista e dell'interprete femminile di «Storia d'amore e d'amicizia», ambedue invitati a spese dell'organizzazione. Franco Rossi, dopo aver saputo che il suo film era programmato nell'ultimo giorno della manifestazione, ha lasciato la capitale filippina con una settimana di anticipo adducendo impegni di lavoro; Barbara De Rossie, invece ha declinato l'invito giustificando, a quel che si dice, la sua defezione, con il rifiuto degli organizzatori di estenderlo anche ad uno dei suoi interpreti maschili del film che, però, guarda caso, è anche il suo fidanzato.

Comunque, fatto salvo l'onore nella competizione artistica, l'Italia si è difesa meglio al mercato dove la Sacis è riuscita a sfondare il fronte asiatico vendendo alla Corea «Identificazione di una donna» di Michelangelo Antonioni, e avviando concrete trattative per «La notte di San Lorenzo» dei fratelli Taviani e «La voce» (la storia di Madre Teresa di Calcutta) di Brunello Rondi.

Buone prospettive anche per «Io so, che tu sai, che io so» di Alberto Sordi, che ha interessato i compratori asiatici in conseguenza del grande successo di pubblico ottenuto a Manila.

**Romano Milani**

*IN DUE ALBUM FORMATO CASSETTA*

# Musica da noi e per noi

*(Ca. M.)* Soltanto per il pubblico regionale, arrivano sul mercato due «album formato cassetta», entrambi prodotti e registrati dall'Audiomark di Gorizia. Il primo si intitola «Protagonisti in discoteca», e ripropone alcuni dei nomi emersi dalla recente seconda edizione di questa manifestazione regionale, nata proprio con l'intento di indicare i nuovi personaggi di questo genere musicale.

La manifestazione, che si è svolta in diverse fasi in una discoteca di Duino, e che si intitola appunto «Protagonisti in discoteca», ha riscosso un buon successo di pubblico, e gli organizzatori stanno già lavorando per la preparazione della sua terza edizione.

Nel frattempo, riascoltiamo i «protagonisti» dell'edizione già svoltasi: il cantautore triestino Giorgio Miraz, la giovanissima Christine (una bella voce per la canzone «Io non ti amo più»), i Box Brakers Group («St. James»), Giuseppe Corso, Finix, R. & M. Sterni. E ancora Viviana, Riccardo De Ponte (che ripropone una vecchia canzone di Claudio Baglioni, «Ragazza di campagna»), Fabio Valente. Gino Pipia e i Trovieri («Specchio di Pierrot»), i Soft Music.

La seconda cassetta è firmata da Maria Rutigliano, che ci propone una selezione di canzoni in triestino e in italiano.

Diversi titoli sono opera di Damiano Vitale, un autore e cantautore triestino abbastanza noto in città: «Viva Nadal», «Fra el verde de San Giusto», «Dimmi di sì...».

Fra le altre canzoni, spicca una versione di «Buon anno, buona fortuna», il vecchio brano di Bixio e Cherubini.

## Le fasi finali della rassegna rock

TRIESTE — Proseguono con interesse le fasi finali della I rassegna regionale di gruppi musicali alla discoteca Bowling di Duino con cinque dei tredici gruppi selezionati.

Questi i risultati: «Charles John Marvin and The Clipper» (rock melodico, pezzi dei Toto, Eagles, Elton John) media votazione pubblico 9,50; «Dreams» (rock melodico, pezzi dei Pooh e Beatles) 9,24/10; «Reali» (discomusic e da concerto, pezzi di Battiato, Pooh, Gazebo, David e musica propria) 9,64/10.

## Concluso il ciclo di concerti a Duino

TRIESTE — La sala della scuola «Dante Alighieri» di Duino ha ospitato l'ultima manifestazione concertistica del ciclo organizzata dal Comune e dal Circolo di Duino Aurisina.

Il numeroso pubblico, intervenuto da Trieste e Gorizia, è stato largo di applausi e di consensi indirizzati a tutti gli esecutori del concerto: la clavicembalista Gabriella d'Agostino Cavo, il «Quartetto Simini», costituito da Mario Simini, Ermanno Vogrini, Bruno Mansutti, Nereo Gasperini, nonché il contrabbassista Andrea Benasso.

Oltre alla Sonata a Quattro di Giuseppe Tartini, al «Ricordo d'infanzia» di Mario Simini e alla Sonata di Alessandro Scarlatti nell'interpretazione di Nereo Gasperini coadiuvato dalla clavicembalista D'Agostino Cavo, sono state eseguite con successo altre composizioni di Mozart, Boccherini e il concerto in re maggiore di G.S. Bach.

IL CONCERTO DI MARZIO CONTI

# Dai «Solisti veneti» un buon flautista

TRIESTE — Un giovanissimo strumentista fiorentino, il flautista Marzio Conti, si è presentato per la prima volta al pubblico triestino e ne ha ricevuto un cordiale benvenuto.

Neanche ventitreenne, Conti fa parte da qualche tempo del celebre complesso padovano dei «Solisti veneti» e questo lo pone già al riparo dalle insidie dell'inesperienza o inattualità dello stile. Proseguendo nella sua professione, Conti acquisirà anche quel particolare fascino nel timbro, senza il quale l'attività solistica si fa problematica. Si è presentato in duo con la pianista Gloria Belli, già applaudita nella stessa sede del Ridotto per la sezione musica del Cca promotrice della serata.

Del programma, che aveva agli estremi la Sonata di Donizetti dal pimpante finale e una Suite paesana trascritta per flauto e pianoforte da Paul Arma da motivi del suo maestro Béla Bartòk, metteremmo l'accenno sull'opera n. 160 di Schubert «Introduzione e sette variazioni in mi minore per flauto e pianoforte sopra un tema del ciclo «Die schoene Muellerin», e sulla «Ballata» di Frank Martin. La freschezza del discorso è comune ad ambedue le opere, ma mentre quella di Martin appare concisa e spedita, le variazioni schubertiane presentano anche momenti di prolissità.

Puntuale la resa del flautista e della sua musicalissima partner.

**C. G.**

■ «TEATRO D'OMBRE» — L'epopea di Gilgamesh, il grande poema nazionale degli antichi mesopotamici, è stata proposta a Milano dalla compagnia-Teatro «Gioco vita» nell'adattamento per un teatro d'ombre.

# Cantano, ballano, giocano

**Milano — Walter Chiari, Minnie Minoprio e Bobby Solo sono i conduttori del «Gioco delle 20» che l'emittente «Rete A» presenta ogni giorno dal lunedì al sabato dal 24 gennaio scorso**

## Gli appuntamenti

# «Il principe Igor» al Verdi

TRIESTE — Al Teatro Verdi va in scena stasera la prima rappresentazione de «Il principe Igor», opera in tre atti completata e strumentata da Rimski-Korsakov e Glazunov, musica di Alexander Borodin.

Ne sono interpreti: Wolfgang Lenz (Principe Igor), Radmila Bakocevic (Jaroslavna), Luciano Rampaso (Vladimir), Georgi Selesner (nel doppio ruolo di Galirski e Kontchack), Katia Angeloni (Kontchakovna), Dario Zerial (Ovlur), Alfredo Giacomotti (Skulà), Giuseppe Botta (Eroska), Gianna Jenco (la nutrice), Laura Musella (una fanciulla).

Per la coreografia di Zbigniew Strzalkowski, le «Danze polovesiane» del secondo atto saranno interpretate dai primi ballerini Susanna Proja, Tuccio Rigano, dai solisti Nicole Potier e Vito De Robertis e dall'intero Corpo di Ballo.

La regia dell'opera, che verrà data nell'allestimento del Verdi ideato da William Orlandi, è di Mladen Sablic; la direzione musicale è affidata a Oskar Danon. Orchestra, Coro, Corpo di Ballo e Tecnici del Verdi, maestro del Coro Andrea Giorgi.

## «L'omo senza camisa» stasera ai Salesiani

TRIESTE — Una gustosa commedia dialettale in due tempi va in scena, stasera alle 20.30 al teatro dei Salesiani di via dell'Istria 53. L'autore Flavio Bertoli presenta «L'omo senza camisa» per la regia di Carlo Fortuna. Una gustosa commedia, dicevamo, incentrata un po' sulle vicissitudini triestine (viste da un'angolazione acuta e che giornalmente ci toccano e ci fanno mandare in... quel paese tanti e tanti personaggi importanti.

## Il complesso a fiati domani al Ridotto

TRIESTE — Per il ciclo dei «Concerti della domenica», promossi dal Teatro Verdi in collaborazione con il Circolo della cultura e delle arti, domani alle ore 11 nella Sala del Ridotto, si terrà la seconda manifestazione che avrà quale protagonista il «Complesso a fiati del Verdi» diretto da Sergio Siccardi.

Il Complesso a Fiati eseguirà due pagine originali di Richard Strauss: la Serenata op. 7 e la Suite in Si bemolle maggiore op. 4, ambedue per tredici strumenti a fiato.

Presso la biglietteria del Teatro prosegue la vendita dei biglietti

## Da dieci anni «Stu ledi»

TRIESTE — Questa sera alle 20.30 nella Casa di cultura slovena di Trieste (via Petronio) è in programma uno spettacolo del gruppo folcloristico «Stu ledi» in occasione del decennale di attività.

# CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

## Dai programmi tv e radio

### TV RETE 1

10.00 *L'altro Simenon*
11.15 *Alfa alla ricerca dell'uomo*
12.20 *Senza contratto: Il falco sulla torre*
12.30 *Check-up, un programma di medicina*
13.25 *Che tempo fa*
13.30 *Telegiornale*
14.00 *Prisma*
14.30 *Sabato sport - Eurovisione, St. Anton: Coppa del mondo di sci, discesa maschile. Cardiff: Torneo delle 5 Nazioni di rugby: Galles-Inghilterra*
17.00 *Tg 1 - Flash*
17.05 *Prossimamente*
17.20 *I problemi del sig. Rossi*
18.10 *Estrazioni del Lotto*
18.15 *Le ragioni della speranza*
18.25 *Speciale Parlamento*
18.50 *Chi si rivede!?! Il giornalino di Gian Burrasca, con Rita Pavone (11.o episodio)*
19.45 *Almanacco del giorno dopo – Che tempo fa*
20.00 *Telegiornale*
20.30 *Eurovisione: XXXIII Festival della canzone italiana, serata finale (1.a parte)*
23.55 *Tg 1 Notte – Che tempo fa*
00.05 *XXXIII Festival della canzone italiana (2.a parte)*

### TV RETE 2

10.00 *Bis!*
12.00 *Meridiana: Spazio casa*
12.30 *Tg 2 favorevole & contrario*
13.00 *Tg 2 - Ore tredici*
13.30 *Tg 2 - Scoop*
14.00 *Scuola aperta*
14.30 *«Maciste alla corte del Gran Khan», film con Gordon Scott e Yoko Tani. Regia di Riccardo Freda*
16.05 *Il dado magico*
17.30 *Tg 2 - Flash*
17.35 *Estrazioni del Lotto*
17.40 *Prossimamente*
18.00 *Tg 2 - Bella Italia*
18.30 *Tg 2 - Sportsera*
18.40 *Blitz presenta: Il sistemone*
— *Previsioni del tempo*
19.45 *Tg 2 - Telegiornale*
20.30 *Saranno famosi, telefilm*
21.30 *«La croce di Lorena», film con Gene Kelly e Jean-Pierre Aumont. Regia di Tay Garnett (1.o tempo)*
22.15 *Tg 2 - Stasera*
22.20 *«La croce di Lorena» (2.o tempo)*
23.05 *Il cappello sulle ventitré, spettacolo della notte*
23.45 *Tg 2 - Stanotte*

### TV RETE 3 (regionale)

14.30 *Torino: pallavolo*
16.35 *«I segreti di Filadelfia», film con Paul Newman e Barbara Rush. Regia di Vincent Sherman*
18.45 *Prossimamente*
19.00 *Tg 3*
19.35 *Il pollice, programmi visti e da vedere sulla Terza Rete Tv*
20.05 *L'orecchiocchio*
20.30 *Dal Borromini al Guarini*
21.15 *Tg 3*
21.50 *Jacques Offenbach: Il valzer dimenticato*
22.50 *Un tempo di una partita di Campionato A1 di pallacanestro*

### Radiouno

Giornali radio: 6, 7, 8, 9, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23. Onda verde: 6.03, 6.58, 7.58, 9.02, 9.58, 11; Onda verde speciale sabato: 11.58, 12.58, 14.58, 16.58, 18.28, 18.58, 20.58, 22.58. 6: Segnale orario; 6.05, 7.40, 8.45: La combinazione musicale; 6.15: Autoradio flash per i camionisti; 6.46: Ieri al Parlamento; 7.15: Qui parla il Sud; 7.30: Edicola del Gr 1; 9.02, 10.03: Week-end; 10.15: Black-out; 10.55: Asterisco musicale; 11.10: Mina, incontri musicali del mio tipo; 11.44, 12.03: Cinecittà; 12.25: «Cristina di Begivioso» con Marina Fabbri, regia di R. Caggiano; 13.03: Estrazioni del lotto; 13.30: «Speciale Sanremo»; 15.03: Marina Morgan e Oreste Lionello: «Permette cavallo?»; 16.25: Punto d'incontro: i problemi dell'emarginazione; 17.03: Autoradio; 17.30: Ci siamo anche noi; 18: Obiettivo Europa; 18.30: Intervallo musicale; 18.40: Gr 1 sport pallavolo; 19.15: Start; 19.25: Ascolta si fa sera; 19.30: Radiouno jazz 83; 20: Black-out; 20.40: Ribalta aperta; 21.03: «S» come salute»; 21.30: Giallo sera; 22: Stasera a Milano: al Pub Cab; 22.28: Teatrino: furori e poesia della rivoluzione francese, «La marsigliese»; 23.10: In diretta da radiuno la telefonata.

### Stereouno

15: Tu mi senti... con Barbara Marchand in diretta da Sanremo, F. Biagione e..., negli intervalli (ore 15.30, 16.30, 17.30): Gr 1 in breve e Onda verde notizie; 18.58: Onda verde; 19: Gr 1 sera; 19.15: Start; 19.15: Stereosera; 19.35, 20.32, 21.32: Superstereouno; 20.30, 21.30: Gr 1 in breve e Onda verde; 22: Stereovunque, con Silvia Annichiarico; 22.58: Onda verde; 23: Gr 1 ultima edizione; 23.10: Stereofoft.

### Radiodue

Giornali radio: 6.05, 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 16.30, 17.30, 18.25, 19.30. 6, 6.35, 7.05: In diretta da via Asiago il Trifoglio; 8: Giocate con noi 1 x 2; 8.05: Dse: la salute mentale del bambino; 8.14: Radiodue presenta: sintesi dei programmi; 8.45: Mille e una canzone; 9.06: Spaziolibero; 9.32, 10.13: Helzapoppin, radiodue; 10: Speciale Gr 2 motori; 11: Long playing hit; 12.10-14: Trasmissioni regionali; 12.48: Loretta Goggi presenta «Effetto musica»; 13.41: Sound track; 15: «Sulle orme di Sigfrido», di A. Bruckner, G. Malher e R. Strauss, regia di Ruggero Winter (3); 15.30: Gr 2 parlamento europeo e bollettino del mare; 15.42: Hit parade, al termine Tommy Dorsey; 16.32: Estrazioni del lotto; 16.37: Speciale Gr 2 agricoltura; 17.02: Mille e una canzone; 17.32: Invito a Teatro «Emigranti» di S. Wrozak, regia di Gerardo Guerreri; 19.50: Protagonisti del jazz; 20.30: XXXIII Festival della canzone italiana.

### Stereodue

15: Stereodue, in diretta: notizie, personaggi e musica di alta qualità; 16.05: «I magnifici dieci», negli intervalli ore 16, 17, 18, 19: Gr 2 appuntamento flash; 19.30: Gr 2 radiosera; 19.50: Fm musica, in studio Cinzia Donti e Mario Pezzolla; 20.30: XXXIII Festival della canzone italiana in diretta da Sanremo.

### Radiotre

Giornali radio: 6, 45, 7.25, 9.45, 11.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.53. 6: Preludio; 6.55, 8.30, 10.30: Concerto del mattino; 7.30: Prima pagina; 10: Il mondo dell'economia; 11.48: Press House rassegna della stampa estera; 12: Pomeriggio musicale; 15.18: Controsport; 15.30: Folk concerto; 16.30: L'arte in questione; 17-19.15: I pari tre; 21: Rassegna delle riviste; 21.10: Concerto dei solisti veneti diretti da Claudio Simone, nell'intervallo (ore 21.45 circa) pagine da «Congresso che ho vissuto» di Pablo Neruda; 23: Il jazz; 23.53: Il libro di cui si parla.

### Stereonotte

Dalle ore 24 alle 6. Musica e notizie per chi vive e lavora di notte; 24: Il giornale di mezzanotte; al termine Onda verde.

### Radio regionale

7.30: Giornale radio; 11.30: Oggetto libro; 12: Quindici minuti con...; 12.15: I programmi regionali dell'accesso; 12.35: Giornale radio; 14.45: Giornale radio; 18.15: Incontri dello spirito, trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 18.35: Giornale radio.
**Programmi per gli italiani in Istria.** 14.30: L'ora della Venezia Giulia. Almanacco, Notizie dall'Italia e dall'estero, Cronache locali, Notizie sportive; 14.45: Benedetto Marcello (8) replica; 15.15: Quindici minuti con...
**Programmi in lingua slovena.** 7: Segnale orario, Gr; 7.20: Il nostro buongiorno; 8: Gr; 8.10: Avvenimenti culturali (r); 8.40: Matinée musicale, nell'intervallo: i nomi dei nostri paesi (replica); 9: Educazione fisica; 10: Gr e rassegna della stampa; 10.10: Dal repertorio concertistico e lirico; 11.30: Orizzonti meridiani, l'annotazione; 12: Trasmissione per la Val Resia; 13: Segnale orario, Gr; 13.20: Musica a richiesta; 14: Gr; 14.10: Romanzo a puntate (lettura artistica): «Attimi e anni»; 14.30: L'angolino dei ragazzi: «Najdihojca»; 15: In diretta dallo studio; 17: Gr e cronaca culturale; 17.10: Noi e la musica; 18: Come si rideva un tempo: Miroslav Vilhar: «Il trifoglio»; 18.40: Motivi a noi cari; 19: Segnale orario, Gr e i programmi di domani.

### Radio Capodistria

10.30: Notiziario; 10.32: Spazio musicale; 10.40: Mosaico; 11: Km; 11.30: Notiziario; 11.32: La canzone della settimana; 11.35: Tutto il mondo è paese; 12: In prima pagina; 12.05-14.30: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 12.50: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14.30: Notiziario; 14.33: Siamo tutti nel pallone; 15.15: Country music; 15.30: Notiziario; 15.32: Weekend musicale; 16.15: Casadei; 16.30: Giornale radio; 16.45: Intermezzo musicale; 16.55: Lettera da...; 17: Attenti a quei tre; 17.30: Notiziario; 17.32: Classifica 45 giri; 18: Weekend

### Telebarbara

9.50: «Novela»: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma; 10.30: Film: «Crocierea imprevista». Regia di Richard Thorpe, con Hayley Mills, James Mac Arthur, Lionel Jeffries; 12.00: Telefilm: «Truck driver», replica. (12.57) Ultime notizie); 13.00: Telefilm: «Mammy fa per tre», replica; 13.30: Telefilm: «Mr. Abbott e famiglia»; 14.00: «Novela»: «Ciranda de Pedra», con Lucelia Santos, Adriano Reys, Eva Wilma, 66.a puntata; 14.45: Telefilm: «Il virginiano»: «La cantante»; 16.00: Telefilm: «Mammy fa per tre», 10.o episodio «Una giornata campale»; 16.30: «Topolino show»; 16.55: «Vai col verde», Quiz, giochi e simpatia di Enzo Tortora, Anna Tortora e Angelo Citterio, con la collaborazione di Giorgio Gabrielli. A cura di Paolo Ciulli. Regia di Roberto Velantini. Presentano: Patricia Pilchard e Maurizio Esposito. Questa settimana si troveranno di fronte le scolaresche delle scuole medie «Angelini» di Bergamo e «Michele Rosi» di Lido di Camaiore; 17.55: Topolino show; 18.30: Telefilm: «Truck driver». (19.27 Ultime notizie); 19.30: Telefilm: «Kazinski»; 20.30: Telefilm: «Dynasty», replica 23.a puntata; 21.30: Film: «Storia di tre amori». Regia di Gottfried Reinhardt e Vincente Minnelli, con James Mason, Moira Shearer, Ethel Barrymore, Leslie Caron, Kirk Douglas, Annamaria Pierangeli; 23.30: «Maurizio Costanzo show» – Interviste ed esibizioni a sorpresa in due tempi con la partecipazione di Franco Bracardi. (Seconda parte); 0.30: Non stop film e telefilm (1.30, 3, 5.30 Ultime notizie).

### Teleantenna

15.30: Film: «I sette peccati capitali»; 17.00: Cartoni animati; 17.30: Telefilm della serie: I cavalieri del cielo; 18.00: «Medicina in casa»; 19.00: Telefilm della serie Tarendol; 19.50: Cartoni animati; 20.15: Tele Antenna Notizie; 20.30: Telefilm della serie «Medusa»; 21.00: Film: «Zan, il re della giungla»; 22.30: Telefilm della serie «Il dottor Wedman»; 23.00: Un po' di musica, con Dyonne Warwick; 23.30: Tele Antenna Natizie (r).

### Telepadova

16.00: Telefilm: Movin' on; 17.00: Telefilm: Sesto senso; 17.30: Cartoni animati; 19.30: Telefilm: Bonanza; 20.20: Ribrica: Tutto cinema; 20.30: Film: Le 5 mogli dello scapolo, di Daniel Man, con Dean Martin, Elizabeth Montgomery; 22.00: Sport: Campionato mondiale di catch femminile; 23.00: Sport: Rombo Tv (notizie interviste personaggi della Formula 1); 24.00: Film: Barracuda.

### Telepiccolo

13.45: Magia, special; 14.10: Calvin, cartoni animati; 14.30: I racconti della frontiera, telefilm; 15.30: Intorno ad un assassino, film; 17: Laura, telenovela; 17.30: Laura, telenovela; 18: Calvin, cartoni animati; 18.30: Love american Style, telefilm; 19: Le armi più potenti del mondo; 19.30: L'ispettore Bluey, telefilm; 20.30: Moving on, telefilm; 21.30: Ritmo, varietà musicale con Walter Chiari; 22.30: Magia, special; 23: E se tu non vieni, film.

### Telemonfalcone

19.30: Film; 20.45: Film: Ridere, ridere, ridere; 22.05: Film: Le confessioni del filibustiere Felix Krull.

### Telequattro

9.30: Gli emigranti (telenovela); 10.15: «Giungla d'acciaio». Film con: Pierre Lopez, Beverly Garland. Regia Walter Doniger; 11.40: Grand Prix n. 5; 12.35: Natura canadese (doc.); 13.00: Cartoni animati; 14.00: Gli emigranti (telenovela); 14.50: Come era verde la mia valle. Telefilm; 15.40: Una piccola città. Telefilm; 16.15: Cartoni animati; 16.45: Bim, bum, bam: Pomeriggio in allegria con: Sandro, Marina e Paolo; 18.30: Arrivano le spose. Telefilm; 19.00: Fatti e commenti; 19.30: Gli invincibili. Telefilm: Lo squilibrio del terrore»; 20.00: Vita da strega. Telefilm. «Samantha alla corte di Enrico VIII (1.a parte); 20.30: Film: Dimmi che fai tutto per me, di Pasquale Festa Campanile con: Johnny Dorelli, Pamela Villoresi; 22.30: Film: «Le tentazioni del sig. Smith, di Blake Edwards con Curd Jurgens, Debbie Reynolds; 0.30: Poliziotto di quartiere. Telefilm. 1.o episodio: «Attacco al carro blindato».

### Canale 5

8.30: Cartoni animati; 11.00: Ribriche; 11.30: Il grande sport di Cabale 5 – Boxe - Basket Nba; 14.20: Superbowl '83 (replica); 18.30: Ridiamoci sopra – Spettacolo di varietà condotto da Franco Franchi e Ciccio Ingrassia con Nadia Cassini (replica); 19.30: Telefilm della serie Flamingo Road «Le piccole volpi»; 20.25: Film: La battaglia di Alamo, con John Wayne e Richard Widmark – Regia di John Wayne; 23.30: Goal – Rubrica sul calcio internazionale condotta da Cesare Cadeo; 0.30: Film: Quella notte inventarono lo spogliarello, con Jason Robards e Britt Ekland – Regia di William Friedkin. – Telefilm della serie Hawai squadra cinque zero: «L'investigatrice improvvisata».

### Telefriuli

10.00: Medical center – Telefilm; 11.00: Aereo postale – Telefilm; 12.00: Insieme amiche mie, rotocalco; 12.45: Telegiornale; 13.00: Detective school – Telefilm; 13.30: Corner – Un angolo di sport il calcio dilettanti a cura di Mario Martini; 13.55: Medical center – Telefilm; 14.50: Superclassifica show; 15.45: Spaziotto, cartoni animati; 18.25: Operazione sottoveste – Telefilm; 18.55: Detective school – Telefilm; 19.25: Telegiornale; 20.00: Anche i ricchi piangono – Telefilm; 20.30: Gunsmoke. Telefilm; 21.30: La banda Baumont – Film; 23.00: Abat-jour – Rubrica; 23.03: Telegiornale; 23.10: Oroscopo di domani; 23.15: Mia sorella Evelina – Film, con Jack Lemmon, Janet Leigh, regia di Richard Quine. – Abat-jour - Rubrica.

### Tv Capodistria

16.50: Con noi... in studio (informazioni, rubriche, sport e musica); 17.00: Tg – Notizie; 17.05: Sci – Jahorina: Discesa femminile – Coppa del Mondo; 17.50: Sci – St. Anton: Discesa maschile – Coppa del Mondo; 18.40: Bob a 4 Trebevič: Campionati europei; 19.30: Tg – Punto d'incontro; 20.15: Terreno di caccia. Telefilm della serie «I nuovi poliziotti; 21.15: Tg – Tuttoggi; 21.30: Il seme del diavolo. Dramma televisivo – 1.a parte.

**Ricordiamo ai lettori che i programmi completi delle Tv private vengono pubblicati ogni giovedì sull'inserto Tv.**

## TEATRI E CINEMATOGRAFI

**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** Stagione lirica 1982-83. Oggi alle ore **20** prima rappresentazione de «Il principe Igor» di A. Borodin (turni A/B). Direttore Oskar Danon, regia di Mladen Sablic. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948). Domani alle **16** ottava di «Dinorah» (turno G).
**TEATRO COMUNALE GIUSEPPE VERDI.** I Concerti della domenica. Sala del Ridotto. Domani alle ore **11** concerto del Complesso a Fiati del Teatro Verdi. Biglietti presso la Biglietteria del Teatro (tel. 631948).
**TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI.** Ore **20.30**, turno 1.o sabato, Teatro Stabile di Torino presenta Roberto Herlitzka e Alessandro Haber in «Doctor Faustus» di Marlowe. Regia di Flavio Ambrosini. In abbonamento: tagliando n. 5. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
**TEATRO STABILE - AUDITORIUM.** Da martedì 8 febbraio le Marionette di Podrecca presentano «Il mondo della Luna» di Carlo Goldoni. Musiche di Joseph Haydn e Silvio Donati. In abbonamento tagliando 10. Prenotazioni Biglietteria Centrale.
**IL GRUPPO TEATRALE «LA BARCACCIA»** presso il Teatro Salesiani, via dell'Istria 53, presenta «L'omo senza camisa» di Flavio Bertoli, regia di Carlo Fortuna. Da oggi fino al 20 ogni sabato alle ore **20.30** e ogni domenica alle ore **18**.
**LA CAPPELLA UNDERGROUND (Via Franca 17, tel. 764327. Per soci).** Ore **18, 20, 22**: «Le lacrime amare di Petra von Kant» di Rainer Fassbinder, con Hanna Schygulla, Margit Carstensen. In eccezionale prima visione il sublime melodramma lesbico di Fassbinder. Ultimo giorno.

---

**ARISTON. Festival dei Festival.** Ore **16, 18, 20, 22**: «I banditi del tempo» di Terry Gilliman, con Sean Connery, Shelley Duwall e John Cleese. Un bambino fugge nel tempo rifugiandosi in mondi immaginari... Un film «fantastico» divertente per tutti. 2.a settimana di successo.
**ARISTON. Mattinate per le scuole.** Da martedì a venerdì, ore **8.30, 11, 11.30**: «La corazzata Potemkin» di S.M. Eisenstein. Una pietra miliare nella storia del cinema. Prenotare al 741093.

**alla CAPPELLA**
**FASSBINDER**
in prima visione
**— Ultimo giorno —**

**EDEN. 17, 18.40, 20.20, 22.15**: «Dio li fa poi li accoppia». Un divertissimo film di Steno con Johnny Dorelli, Lino Banfi e Marina Suma. V.m. 14 anni.

**FENICE. 16, 18.20, 20.22, 22.15.** «Il tempo delle mele 2». Un film di Claude Pinoteau con Sophie Marceau, Brigitte Fossey, Claude Brasseur. Technicolor. Vietate le tessere.

**FILODRAMMATICO. Luce rossa - Serie oro. 14, ult. 22**: «Quella viziosa di mia moglie». Il film che sbalordisce gli spettatori di tutto il mondo! Con C.J. Laing e da «El Goncho», il fenomeno che assomiglia più ad un cavallo che ad un uomo. V.m. 18.

**GRATTACIELO. 16, 18, 20, 22.15.** Il più grande successo della storia del cinema: «E.T. l'extraterrestre». Un film di Steven Spielberg. Assolutamente vietate tutte le tessere e le entrate di favore.

**MIGNON. 15.30, ult. 22.15.** «Victor – Victoria». Blake Edwards, il re del cinema comico americano vi regala il suo ultimo capolavoro con Julie Andrews, James Garner e Robert Preston. Seconda settimana di strepitoso successo.

2ª settimana di successo
**all'ARISTON**
**I BANDITI DEL TEMPO**

**NAZIONALE 1. 16, 18, 20, 22.15**: «Oltre la porta», l'ultimo capolavoro di Liliana Cavani con Marcello Mastroianni, Eleonora Giorgi e Tom Berenger. V.m. 14. Sospese tutte le tessere.
**NAZIONALE. Mattinate.** Domani alle **10** e **11.30**: «Le disavventure di Pippo». Cartoni animati.
**NAZIONALE 2.** Prossima apertura.
**NAZIONALE 3.** Prossima apertura.

---

**AURORA. 15.30**: La più bella favola mai raccontata da Walt Disney «Cenerentola». Technicolor. Eccezionale successo.
**CAPITOL. 16.30**: A eccezionale richiesta prosegue per la terza settimana la programmazione del divertentissimo technicolor: «Testa o croce» con Pozzetto e Manfredi. Straordinario successo comico.
**CRISTALLO. 16.30.** II settimana di uno dei maggiori successi del momento con Celentano: «Bingo Bongo».

**ALCIONE**
**(TEL. 796162)**
**AGENTE 007 DALLA RUSSIA CON AMORE**
**Sean Connery**

**MODERNO. (Adiacente Nuovo Hotel San Giusto). 15, 17.20, 19.40, ult. 22.** Direttamente in proseguimento dalla prima visione «Amici miei atto II» con A. Celi, G. Moschin, U. Tognazzi, P. Noiret e R. Montagnani. Seconda settimana di grande successo. Divertentissimo. Per tutti.
**VITTORIO VENETO. 16.30, 18.15, 20.10, 22.** R. Pozzetto, Laura Antonelli, A. Maccione con la regia di P. Festa Campanile: «Porca vacca».

---

**ALCIONE** (Tel. 796162). Ore **16, 18, 20, 22.** Ancora oggi a richiesta, ritorna James Bond nella sua più sfolgorante avventura: «Agente 007, dalla Russia con amore» con Sean Connery. Domani «La donna del tenente francese».
**LUMIERE - D'ESSAI F.A.C.** (Tel. 820530). Ore **16, 18, 20, 22.** «Anni di piombo» di Margarethe von Trotta, Leone d'Oro al Festival di Venezia 1981 con Jutta Lampe e Barbara Sukova. Domani «Asso» con Adriano Celentano.
**LUMIERE. Speciale bambini.** Domani ore **10.30** mattinata Disney con «Bongo Pippo Paperino e Topolino». Nell'intervallo un lieto ritorno. «Zio Luciano, i suoi quiz e tanti tanti premi offerti dalle ditte: Balcor, Coca Cola e Libreria degli studenti.
**RADIO. 15.30, 21.30.** Con la sua luce rossa! Rossa!! Rossa!!! «Radio taxi girls» vi accompagnerà per i viali ombrosi dell'intimità. Viet. sev. min. anni 18.

---

**RIDUZIONI C.I.C.A (Acli-Arci-Endas).** Escluse prime visioni: Capitol, Alcione, Cristallo, Vittorio Veneto, Aurora.

---

### GORIZIA

**VERDI. Stagione di prosa. 20.30**: «Il bugiardo» di Goldoni, con Ugo Pagliai e Paola Gassman.
**CORSO. 17.15, 22**: «Amici miei, atto II» con U. Tognazzi, G. Moschin, A. Celi. Colori.
**VITTORIA. 17.30, 22**: «Carne insaziabile». Colori. V.m. 18 anni.

### MONFALCONE

**EXCELSIOR. 17.30**: «I guerrieri del Bronx», con Vic Morrow.
**PRINCIPE. 18**: «Blode Runner» con Harrison Ford.

### RONCHI DEI LEGIONARI

**RIO. 20**: «Nudi belli e fichi». V.m. 18 anni.

### TARVISIO

**CRISTALLO.** «Io e Caterina» con Alberto Sordi.

### CERVIGNANO

**CINEMA NUOVO.** «Porca vacca».

### PALMANOVA

**ITALIA.** «Porca vacca» con R. Pozzetto e L. Antonelli.
**GARIBALDI.** «Pornomania sessuale». V.m. 18 anni.

### TARCENTO

**MARGHERITA.** «La poliziotta a New York» con E. Fenech e A. Vitali.

## Si recupera Cretinetti

ROMA — Cinquant'anni fa moriva, in miseria, André Deed, nome d'arte di André Chapuis, acrobata di caffè concerto, passato alla notorietà cinematografica come «Cretinetti».

Di questo comico, che seppe usare sapientemente i trucchi del cinema per strappare la risata, il Centro di studi cinetelevisivi di Forlì diretto da José Pantieri ne ha recuperate una decina.

Si tratta di quelle girate in Italia nel 1909 per la «Itala film» di Torino nelle quali l'effetto comico è tutto basato sull'amplificazione della trovata mimica e sul meccanismo di inseguimento e fuga.

Le «comiche» saranno presentate prossimamente.

## Oggi sul piccolo schermo

# *La croce di Lorena*

**«La croce di Lorena»** (Rete 2, ore 21.30) — In alternativa al Festival di Sanremo, questo film diretto da Tay Garnett nel 1944, con Gene Kelly, Jean-Pierre Aumont, Peter Lorre. Vita drammatica di un gruppo di francesi in un campo di concentramento tedesco, con successiva fuga e organizzazione di un'accanita resistenza (secondo tempo dopo il Telegiornale delle 22.15).

* * *

**«33.o Festival della canzone italiana»** (Rete 1, ore 20.30) — In diretta da Sanremo, serata conclusiva. Presenta Andrea Giordana, con Isabel Russinova, Emanuela Falcetti e Anna Pettinelli; dal Casinò municipale, Nantas Salvalaggio con Roberta Manfredi. Regia di Eros Macchi. La seconda parte andrà in onda dopo il telegiornale delle 23.55.

* * *

**«Saranno famosi»** (Rete 2, ore 20.30) — Telefilm: «Musica sottocosto», con Debbie Allen, Lee Curreri, Erica Gimpel. Regia di Thomas Carter. La rottura del sintetizzatore di Bruno sembra creare un problema irrisolvibile; ma poi tutto si aggiusterà.

**«Sport»** sulla Rete 1: alle 14.30: in «Sabato sport», da St. Anton (Austria), coppa del mondo di sci, discesa maschile; da Cardiff (Inghilterra), rugby, Torneo delle cinque Nazioni: Galles-Inghilterra. Sulla rete 3: alle 14.30, da Torino, pallavolo: Kappa-Casio; alle 22.50, un tempo di una partita di campionato A1 di pallacanestro.

* * *

**«Il cappello sulle ventitrè»** (Rete 2, ore 23.05) — Spettacolo della notte, di Alberto Argentini. Regia di Fernanda Turvani.

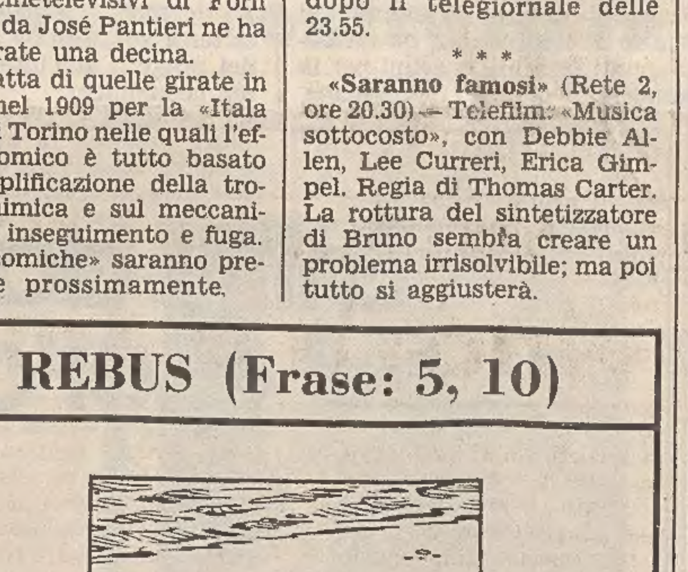
* * *

**«Dal Borromini al Guarini»** (Rete 3, ore 20.30) — Un programma di Paolo Moroni sull'arte che ha caratterizzato il Seicento.

* * *

**«Jacques Hoffenbach»** (Rete 3, ore 21.50) — «Il valzer dimenticato» di Georges Neveux. Nel «cast»: Michel Serrault, Catherine Samie, Jacques Dynam. Regia di Michel Boisrond. Il gusto del pubblico muta, e nascono i famosi «Racconti di Hoffmann». Ma la salute di Offenbach peggiora implacabilmente.

## REBUS (Frase: 5, 10)




**Soluzione del rebus pubblicato ieri**
Centina I; Adige MM è = centinaia di gemme.

**7 + !**
**...non è sempre facile! Anzi, talvolta si va sotto di molto.**
**LE LEZIONI PRIVATE INDIVIDUALI possono essere un valido aiuto**
**istituto scolastico enenkel**
VIA BATTISTI, 22 TELEFONO 761989

## RISTORANTI E RITROVI

**AL CACCIATORE – VISOGLIANO**
Stasera tradizionale crostolada. 299258.

**RISTORANTE GRIFONE**
Barcola, tel. 414274.

**TRATTORIA ALLE CAVE**
Nuova gestione. Aperto pranzi e cene. Tel. 54555.

**PIANO BAR HOTEL EUROPA**
Martedì 15 veglione di fine Carnevale con Umberto Lupi. Informazioni 200230.

**BLUE MOON**
Bambini in maschera domenica 6 venerdì 11 e domenica 13 ore 15.30. Tel. 225458.

**HOTEL EUROPA PIANO BAR**
Umberto Lupi al piano. Ristorantino notturno. Chiusura domenica e lunedì. Tel. 200230.

**CARNEVALE AL PRINCEPS CLUB**
Strada costiera. Grignano tel. 224346.

**RISTORANTE LANARO – VOLNIK**
di Rupingrande. Domenica 13 febbraio ballo in maschera. Prenotazioni tel. 227349.

**LOCANDA MARIO**
Draga S. Elia. Ha riaperto. Telefono 228173.

**RIAPRE OGGI**
Locanda Mario, Draga Sant'Elia. Telefono 228173.

**STASERA LISCIO**
Dalle 21 con l'orchestra: The Lords - al Dancing Paradiso.

**CARNEVALE AL DANCING PARADISO**
Ballo dei bambini - Giovedì degli Anziani, Sabato Mascherato, Domenica Can Can Giovane, Martedì Addio al Carnevale. Telefonateci 812391 - 813259 - 823793.

### Andy Capp

### Mafalda

*Astrid*

## OROSCOPO DI OGGI

Se volete ottenere dei buoni risultati occupatevi solo di cose di cui veramente vi intendete, non addossatevi compiti gravosi e premunitevi contro tutto ciò che può danneggiarvi o procurarvi discussioni. Siate prudenti e diplomatici con una persona che vi ostacola.

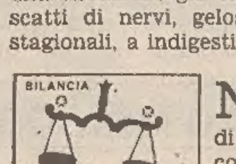
Non è sempre facile trovare da soli la soluzione ai problemi personali, anche perché l'emotività rende poco obiettivi. Se non siete d'accordo con una persona su una questione legale o economica fate valere i vostri diritti senza accendervi, puntate sull'essenziale.

Avete molte cose da fare e rischiate di sprecare energie e nervi per correre dietro a tutte; dedicatevi con metodo a quelle più importanti, rimandate le altre e concedetevi un po' di tempo per lo svago, per qualcosa che vi piace. Prudenza con gli altri, la tensione è alta.

Siate diplomatici ed esponete con calma le vostre idee, senza criticare troppo quelle altrui; non tutti apprezzano il vostro modo di fare e oggi qualcuno potrebbe ostacolarvi, controllatevi quindi e ricorrete al buonsenso per non far nascere complicazioni varie.

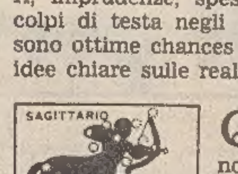
Occupatevi con calma dei vostri impegni, nonostante qualche intralcio avete discrete possibilità di condurre in porto ciò che vi interessa. Sconcertante il settore sentimentale: possibilità di relazioni extra routine, di colpi di fulmine, ma anche di dispiaceri, rotture.

Giudicate le cose da un punto di vista eminentemente pratico e non lasciatevi influenzare da chi vi circonda, non peggiorate una situazione già tesa con sbalzi di umore, scatti di nervi, gelosie. Attenti ai malanni stagionali, a indigestioni, a imprudenze varie.



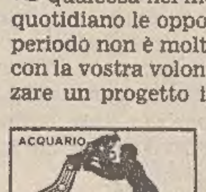

Non sprecate un tesoro di esperienze per seguire qualcosa dall'esito incerto, prima di prendere decisioni definitive consigliatevi con persone amiche. Ci sono tante buone opportunità in questo periodo ma anche ambiguità: evitate di comportarvi in modo incostante.

Il fuoco arde sotto la cenere e se non saprete controllarlo potrete andare incontro ad errori, imprudenze, spese. Niente impulsività e colpi di testa negli incontri sentimentali, ci sono ottime chances per chi ha pazienza e le idee chiare sulle reali aspirazioni.

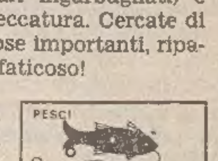



Qualche tensione in più, contrattempi o inciampi possono innervosire quanti hanno voglia di lanciarsi in grande; converrà guardarsi dagli scontri dovuti ad incomprensioni o insoddisfazioni più o meno segrete, dalle spese non proprio indispensabili. Mangiate di meno!

Se sentite il desiderio di evolvervi, di mutare qualcosa nel modo di vivere, di evadere dal quotidiano le opportunità ora non mancano; il periodo non è molto facile proprio per tutti ma con la vostra volontà potete migliorare e realizzare un progetto impegnativo.



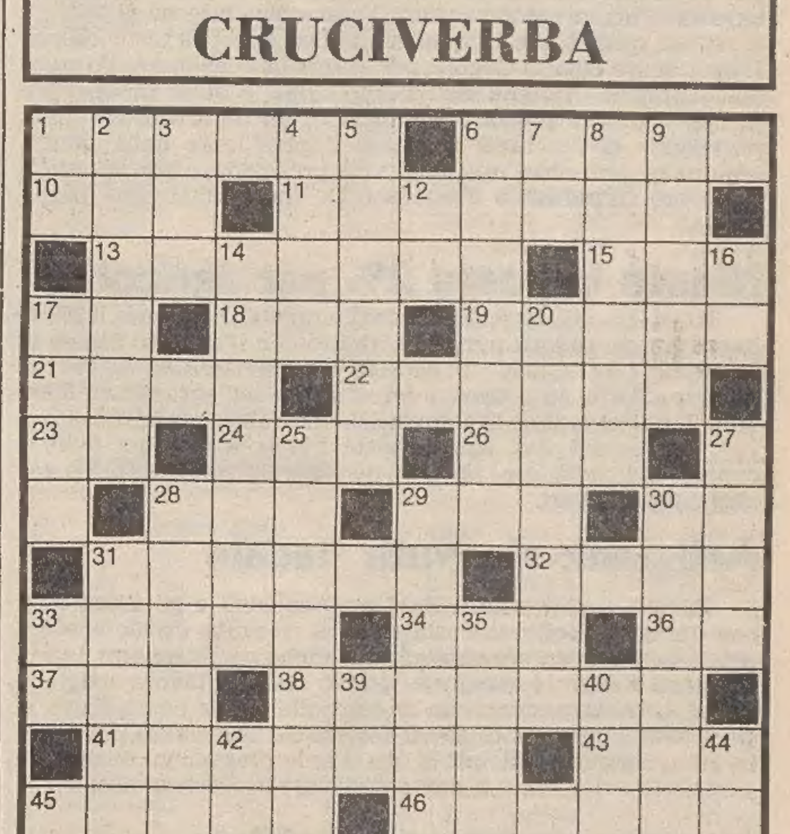

Oggi sarà utile usare al massimo il senso critico nei rapporti interpersonali, evitare spese impegnative (o affari ingarbugliati) e tenersi pronti a qualche seccatura. Cercate di prendere più sul serio le cose importanti, riparare errori e leggerezze è faticoso!




Problemi e perplessità non mancano ma tanti pianeti aiutano chi vuol dedicarsi ad un nuovo interesse culturale o sportivo, o cambiare un po' una situazione che sembra stagnante. Un distacco più o meno importante dalle abitudini ora si impone quasi per tutti.

**Elisabetta Miniussi**
CORSI DI CARTAMODELLO
CUCITO E TAGLIO
*SONO APERTE LE ISCRIZIONI AI NUOVI CORSI*
Per informazioni:
dalle 13 alle 15, tel. 68855 - Trieste

## CRUCIVERBA



ORIZZONTALI: 1 Segue «apriti» in una formula magica - 6 L'arma di Ercole - 10 Avverbio di tempo - 11 Ilaria attrice - 13 Varietà di ciliegia - 15 Affluente del Danubio - 17 Fine di killer - 18 Il nome della Massari - 19 Topo... veloce - 21 Ha stabilimenti a Mirafiori - 22 È morta in certi quadri - 23 Dario attore - 24 Risuona nella vallata - 26 Un dato anagrafico - 28 Uccello di palude - 29 Si ricorda con Leandro - 30 Iniziali della Oxa - 31 Joseph, lo scrittore di «Lord Jim» - 32 Uno sport e un maglione - 33 Lo è la terra in cui si è vista la luce - 34 Il nome di Vinco - 36 Sigla di Taranto - 37 Arnesi da pesca - 38 Quadrettino di cruciverba - 41 Ha per capitale Quito - 43 Un bel pappagallo - 45 Elemento chimico con simbolo Cl - 46 Città sulla Loira.

VERTICALI: 1 Sigla di Sondrio - 2 Il Tesoro dello Stato - 3 Il regista Peckinpah - 4 Frutti del gelso - 5 Il più esteso è il Pacifico - 6 Volo aereo speciale - 7 Avverbio di luogo - 8 È simile all'oca - 9 Sconfitta, battuta - 12 Sigla di Cuneo - 14 Ripetuti a intervalli - 16 Risposta di dissenso - 17 La grande di Firenze - 20 Rete nella propria rete - 25 Liquore delle Antille - 27 Mobile da salotto - 38 Lo stile del duomo di Milano - 29 Inventò la lampadina elettrica - 30 Mensa per la Messa - 31 Marca di sigarette estere - 33 Non falsa - 39 Iniziali di Delon - 40 Latitudine (abbreviazione) - 42 La città di Abramo - 44 Poco ascoltato.

**Soluzione del cruciverba pubblicato ieri**

ORIZZONTALI: 1 cronaca; 7 mare; 11 rogito; 12 Bob; 13 ma; 15 nuda; 16 seme; 17 alt; 19 Liala; 21 slip; 23 Saale; 25 Carolingi; 27 si; 28 HH; 29 Portorico; 31 Golia; 32 eroi; 33 Milan; 35 ape; 36 Tago; 37 grog; 40 AL; 41 Uil; 42 Chelli; 44 Asia; 45 estinti.

VERTICALI: 1 comaschi; 2 or; 3 non; 4 Agus; 5 Cid; 6 Atalanta; 8 Abele; 9 Roma; 10 Ebe; 14 Allah; 16 salire; 18 Tir; 20 Iago; 22 popolo; 23 siringhe; 24 gioielli; 26 Lola; 27 scopa; 30 ira; 31 gigli; 33 mais; 34 colt; 36 tua; 38 res; 39 gli; 43 in

**ANDRE'**
TI PROPONE
**SCONTI DEL 20-30-50%**
VIA MAZZINI ANG. VIA S. CATERINA
COM. 28/1/83

# ECONOMIA, LAVORO E PORTO

*SÌ DELLE IMPRESE PUBBLICHE ALL'INTESA CONCLUSA DA SCOTTI*

## Anche l'Intersind ha approvato l'accordo sul costo del lavoro

*Ansaldo Genova: mille contrari, 200 favorevoli - Rotte le trattative dei braccianti*

ROMA — Il consiglio direttivo dell'Intersind approva l'intesa sul costo del lavoro. Dpo il sì della giunta della Confindustria è arrivato ieri anche quello dell'associazione che raggruppa le imprese pubbliche.

Si è trattato di una riunione meno difficile di quella della Confindustria, e l'operato del presidente, Paci, è stato giudicato in modo positivo da tutti i componenti.

Qualche problema cominciano invece ad incontrarlo i sindacati; ieri i lavoratori dell'Ansaldo di Genova hanno respinto a grande maggioranza: mille voti contrari contro duecento favorevoli, l'accordo sul costo del lavoro.

A presiedere l'assemblea che si preannunciava difficile, è intervenuto il segretario Confederale della Cgil, Trentin, comunista, che gode di un largo consenso tra gli iscritti al sindacato, ma nonostante l'accalorata difesa dell'intesa, e il preannunciato impegno a cambiare alcuni particolari dell'accordo, i lavoratori hanno respinto la bozza.

Difficoltà sono sorte anche sul fronte contrattuale. Il negoziato tra i sindacati dei braccianti e gli imprenditori agricoli ha subito ieri una battuta d'arresto. I sindacati di categoria hanno indetto, quindi, per protesta uno sciopero nazionale di 24 ore per venerdì 21 febbraio e altre 8 ore di astensione dal lavoro articolato nel periodo 14-19 febbraio.

A giudizio di Salvatore Zinna, della Federbraccianti, la causa della «rottura» è da ricercare nella lotta interna della Confindustria «che vede prelevare i falchi e una imprenditoria arretrata per prendere la rivincita rispetto al gruppo dirigente che, invece, ha cercato aperture verso il sindacato».

In un comunicato unitario le organizzazioni sindacali mettono in risalto il «diverso comportamento delle organizzazioni dei coltivatori (coldiretti e Confcoltivatori) che, nell'ultima fase, hanno assunto un atteggiamento responsabile nella ricerca di una realistica intesa». La Fisba Cisl giudica «gravissima e immotivata la decisione unilaterale della Confagricoltura di interrompere il negoziato».

Il presidende della Confagricoltura Serra non considera conclusa «la possibilità di una ripresa del dialogo su un piano di reciproca chiarezza. Ritengo quindi importante il momento del confronto contrattuale nel più giusto quadro del confronto in corso nel paese tra le parti sociali».

Anche nel dibattito più generale tra le parti sociali non tutti i problemi sono risolti. Ieri, dall'Intersind, è giunto però un invito a non drammatizzare singole questioni e a non fare battaglie di bandiera su aspetti marginali dell'intesa.

Il presidente dell'Intersind Paci, parlando proprio della questione controversa se i decimali non conteggiati nello scatto trimestrale della contingenza, debbano essere utilizzati nei trimestri successivi, ha ricordato che, al momento della firma dell'intesa l'interpretazione dell'Intersind «corrispondeva alla speranza che la lettura fosse quella di dare il massimo spazio alla contrattazione.

Poi è intervenuta la chiarificazione del ministro del Lavoro che, secondo Paci, «è una interpretazione suscettibile di nuove evoluzioni».

L'Intersind comunque non ha preso posizione, anche perché questo è un aspetto dell'intesa che viene eccessivamente enfantizzato. In un comunicato, diffuso al termine dei lavori si ritiene però indispensabile «il concorso di tutte le parti interessate perché possa emergere, sull'accordo del 22 gennaio una linea interpretativa univoca».

Sulla riduzione dell'orario di lavoro, l'Intersind conferma che non ridurrà l'orario se non farà altrettanto la federmeccanica. Paci ha ricordato che ci sono state assicurazioni da parte di Scotti per una disciplina unica con le aziende private.

G. S.

## Disoccupati in calo negli Usa

WASHINGTON — Dopo i risultati negativi di novembre e dicembre, la situazione occupazionale negli Stati Uniti ha registrato a gennaio un lieve miglioramento. La disoccupazione è infatti calata al 10,4% della forza lavoro, la percentuale più bassa degli ultimi quattro mesi nonché il primo calo da un anno.

Il numero dei senza lavoro è diminuito di 590 mila passando a 11,5 milioni, con un calo del 4,9% dopo essere aumentato a dicembre dell'1% a 12 milioni. Nel commentare i dati, Feldstein, capo dei consiglieri economici del Presidente, ha dichiarato che si tratta del primo calo significativo «da quando la recessione è iniziata 17 mesi fa» il che «conferma l'inizio della ripresa».

Certo è, ha aggiunto, che per fattori stagionali i dati di gennaio «contengono sempre una certa dose di incertezza» e che il tasso di disoccupazione «potrebbe anche risalire».

TREMILA PERSONE DAVANTI AL MINISTERO DELL'INDUSTRIA

## *Operai della Zanussi in piazza contro i tagli*

**Iniziative per evitare la chiusura di stabilimenti nel Sud**

ROMA — Contro i nuovi tagli occupazionali e produttivi i lavoratori della Zanussi sono scesi in piazza. Ma la manifestazione (circa tremila persone con cartelli e striscioni che si sono date appuntamento al ministero dell'Industria) organizzata a quattro giorni dall'incontro del sindacato con l'azienda, ha voluto anche fare da stimolo al decollo del piano di risanamento dell'elettronica civile, per il quale il ministro Pandolfi ha proprio in questi giorni messo a punto i piani operativi.

Ieri, intanto, una delegazione del consiglio di fabbrica si è incontrata con il capo gabinetto del ministro e con il sottosegretario Rebecchini, per sollecitare un incontro al ministero su una delle questioni più difficili: quella che riguarda la chiusura degli stabilimenti di componentistica, passiva nel Sud. A Pandolfi infatti i sindacati chiedono un intervento per evitare la messa in liquidazione del settore. «È un incontro — spiega Ezio Gioneo, coordinatore per l'Flm del settore elettrodomestici — che deve avere caratteristiche conclusive».

È invece già stata definita la riunione tra il ministro dell'Industria e le organizzazioni sindacali per l'esame dei piani operativi aziendali del piano di risanamento dell'elettronica civile. L'incontro è infatti fissato per questo pomeriggio.

L'operazione di finanziamento (che fa parte della legge 63 dello scorso anno) prevede lo stanziamento di circa 210 miliardi da destinare in un biennio a 24 aziende con circa 20 mila addetti.

Il piano comprende, inoltre, la costituzione di una nuova holding pubblica, la Rel (Ristrutturazione elettronica) alla quale saranno affidati due compiti: costituire una società operativa insieme a quattro aziende (Zanussi, Indesit, Europhon e Voxon); per risanare il comparto Tv color, assumere partecipazioni minoritarie in società che si distinguono per la penetrazione dei prodotti sul mercato

M. Ne.

POLITICA INDUSTRIALE

## Nasce il nuovo piano Pandolfi

ROMA — Entro il prossimo 31 maggio, il ministro dell'industria, Pandolfi, presenterà al Parlamento uno schema di legge di politica industriale per gli anni Ottanta: un capitolo sarà dedicato al problema energetico ed alle sue interrelazioni con il mondo produttivo. Un apposito gruppo di studio sta elaborando il nuovo testo che prevede un fondo per l'innovazione tecnologica più cospicuo dell'attuale, un riferimento alla legge 675 (forse 1000 miliardi per l'83) ed un miglior utilizzo della Gepi.

L'annuncio è stato dato ieri mattina dallo stesso ministro Pandolfi nel corso di una conferenza stampa indetta per fare il punto sul viaggio compiuto in alcune regioni italiane che ospiteranno le centrali nucleari ed a carbone previste dal piano energetico nazionale (Pen).

A questo proposito Pandolfi ha detto che sarà anticipata al 20 febbraio (invece che il 15 marzo) la riunione del Cipe (Comitato interministeriale per la programmazione economica) che dovrà scegliere i due siti più idonei per queste installazioni: subito dopo scatterà la fase tecnica e promozionale che durerà 18 mesi.

Saranno fatti rilievi geologici, sanitari ed ambientali e nello stesso tempo si informerà la popolazione locale di tutti i problemi (ed i vantaggi) connessi con l'istallazione di una centrale. Alla fine, fra i due siti presi in esame, il Cipe sceglierà quello più idoneo ad ospitare una centrale nucleare.

«L'informazione è un fattore chiave per la realizzazione del Pen: sono cose che non si fanno a dispetto dei santi», ha detto Pandolfi: il «consenso» è indispensabile per evitare quegli ostruzionismi (come è successo a Montalto di Castro) che provocano gravi ritardi. La legge non basta, ha insistito Pandolfi: «Ce n'era una, varata anni fa, che prevedeva una centrale nel Molise ma è rimasta lettera morta a causa dell'ostruzionismo che si è scatenato».

NOSTRA INTERVISTA A PREVOSTI, SEGRETARIO DELLA FILP-CISL

## «Se andremo a forme di lotta dura il porto di Trieste ne soffrirà»

ROMA — *«Il progetto di legge per l'esodo pilotato dei lavoratori portuali è certamente indispensabile come punto di partenza per risolvere il problema dei porti. Ma non può risolversi in un provvedimento tampone: un piano di rilancio deve infatti comprendere anche la riforma della gestione portuale, un nuovo ruolo per enti, compagnie e privati, programmazione, investimenti».*

*Carlo Prevosti, segretario generale della Filp-Cisl commenta «a caldo» lo schema di legge (illustrato nei giorni scorsi dal ministro Di Giesi ai sindacati) che attraverso una serie di interventi dovrebbe dare nuovo impulso all'economia marittima.*

*«Si tratta — spiega — di misure di tipo «strutturale» (come i prepensionamenti favoriti per 5000 tra lavoratori portuali e di enti con la copertura di 5 anni previdenziali a carico dello stato e l'indennità di liquidazione fino a 60 anni) e «congiunturali», che dovrebbero cioè garantire il pagamento dei salari sin da ora. Il sindacato ha chiesto per questi ultimi, almeno 50 miliardi a fondo perduto per le compagnie e 38 miliardi a trimestre per gli Enti (da ripartire a seconda dei deficit dei singoli bilanci). Ma il ministro su questo punto non ha ancora risposto».*

*— Il direttivo unitario del settore però ha giudicato negativamente anche altri punti del disegno di legge. Tanto che avete annunciato che se il ministro entro mercoledì prossimo non vi avrà convocati per ascoltare le vostre controproposte passerete a forme di lotta piuttosto dure?*

*«Nell'articolato si parla di revisione del salario garantito. E si propone o di abbassare del 20 per cento la sua erogazione, o di diminuire il numero delle giornate garantite da 26 a 20 nel mese. Noi rifiutiamo entrambe le ipotesi. Possiamo arrivare a una intesa di riduzione del 20 per cento, ma senza toccare la contingenza e gli scatti di anzianità».*

*— Forme di lotta «permanenti ed incisive» come le avete definite, che tipo di conseguenze potrebbero avere sulla situazione del porto di Trieste?*

*«Trieste ovviamente potrebbe soffrire molto di queste iniziative e ne sarebbe fortemente penalizzata. Ma il porto di questa città è uno di quelli che ha anche bisogno di particolari sostegni. Il governo deve essere più sensibile ai porti che svolgono funzioni a carattere internazionale.*

*«E poi, si grida tanto allo scandalo sul costo del lavoro portuale, ma non è onesto. Il costo complessivo del servizio comprende anche il costo delle intermediazioni, una materia che se si approfondisse darebbe certamente molte sorprese a chi vuol capire dove sta il parassitismo vero».*

Marina Nemeth

## Delegazione triestina a Giakarta

TRIESTE — A Giakarta si è parlato del «pacchetto Trieste». I motivi della partecipazione di Trieste — presenza del resto allargata al Friuli e al Veneto — sono stati riassunti dal presidente dell'Ente porto, Michele Zanetti il quale ha sottolineato la possibilità offerta di «punti franchi» triestini per la realizzazione di un deposito permanente di merci indonesiane.

## Innovazione tecnologica: i fondi concessi anche alle macchine utensili

ROMA — Migliorerà l'applicazione del fondo per l'innovazione tecnologica: il Comitato interministeriale per la politica industriale ha infatti approvato ieri mattina una delibera con la quale si estendono le agevolazioni previste dal fondo stesso anche al comparto delle macchine utensili.

Nella delibera sono stabiliti i criteri generali da seguire nelle future decisioni e in particolare per quanto concerne la definizione dell'entità del finanziamento e le relative condizioni.

«Abbiamo definito — ha spiegato al termine della riunione il ministro del bilancio Bodrato — un quadro di interventi che consentirà di limitare le oscillazioni nella valutazione dei singoli progetti. In particolare — ha aggiunto — si terrà conto della ricaduta dei progetti sull'intero sistema economico».

Il comitato non si è invece occupato della definizione degli interventi del fondo per la razionalizzazione degli impianti siderurgici, destinati a ridurre la capacità produttiva del settore, per l'assenza — è stato spiegato — del ministro delle partecipazioni statali De Michelis. Il Cipi ha approvato invece interventi di agevolazione per le rateizzazioni dei debiti scaduti verso gli enti previdenziali a favore della Paravia di Salerno e della Demm di Bologna ed ha espresso parere favorevole perché il governo accetti le condizioni poste dalla Cee riguardo ai settori della legge 675 sulla riconversione.

Una nuova riunione del Cipi dovrebbe svolgersi nel corso della prossima settimana, probabilmente mercoledì. Nella stessa giornata dovrebbe anche riunirsi il comitato interministeriale per la politica economica estera (Cipes).

## Bot: all'asta di metà febbraio 2500 miliardi (tassi invariati)

**ROMA — Un'emissione di 2500 miliardi di lire di Bot è stata disposta dal ministero del tesoro per l'asta di metà mese. Le condizioni sono pressoché identiche a quelle dell'asta di fine gennaio. Si tratta in particolare di mille miliardi di Bot con scadenza a tre mesi, offerti a 95,75 lire (95,70 a fine gennaio) per un rendimento del 18,20 per cento (18,22 a fine gennaio) e di 1500 miliardi di lire a sei mesi a un prezzo di 91,70 lire per un rendimento del 18,25 per cento, esattamente come all'asta di fine gennaio.**

**A metà febbraio scadranno Bot per 2638 miliardi di lire di cui 1768 miliardi nelle mani degli operatori e 870 nel portafoglio della Banca d'Italia. Le domande di sottoscrizione dovranno essere presentate entro le 12 dell'11 febbraio prossimo.**

■ LICENZIAMENTI — La Ford abolirà tremila posti di lavoro entro il 1985 nello stabilimento di Dagenham, presso Londra, allo scopo di incrementare la produttività.

## In poche righe

### Udine: assemblea industriali

UDINE — Gli industriali friulani si riuniranno stamattina per l'annuale assemblea indetta dalla loro associazione. Al cinema «Puccini» si terrà prima l'assemblea interna di tutti gli associati, quindi, alle 11, quella pubblica, aperta a tutte le forze. Il presidente Gianni Cogolo, presenterà la relazione sullo stato dell'economia friulana nell'ultimo anno e sulle prospettive future. Saranno presenti il ministro del dipartimento della protezione civile, Loris Fortuna, il presidente della giunta regionale, Antonio Comelli, il vice presidente della giunta e assessore all'industria Francesco De Carli; tutti e tre parleranno.

### Niente imposta 2% per agricoltori

ROMA — Gli agricoltori non dovranno più versare il 2% di imposta sui prodotti agricoli stabilito con il decreto fiscale di fine anno. Lo stabilisce un decreto interministeriale varato dal ministro Forte, su proposta del ministro dell'agricoltura Mannino. Il nuovo regime di compensazione è stato quindi fissato al 14% per bovini vivi, suini e latte fresco; all'8% per ovini e caprini vivi; al 2% per i prodotti derivati dalla pesca e al 2% per altri prodotti vari.

### Artigiani: ricevuta fiscale

ROMA — Soltanto i liberi professionisti e gli artisti non sono ancora obbligati a rilasciare la ricevuta fiscale che dal primo luglio diventerà obbligatoria anche per falegnami, idraulici, sarti e altre 14 categorie. Quindi anche il lavoro artigiano ormai dovrà fare i conti con un controllo fiscale più rigoroso. A prevedere il nuovo obbligo è il decreto del 28 gennaio, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale di ieri. Per le prestazioni di servizio effettuate a domicilio si dovrà rilasciare la ricevuta fiscale

### Liguria: recupero traffici

GENOVA — Si chiama Siliport 2000 il «piano strategico», vero progetto a largo respiro, che la Liguria pone come gruppo di studi, piani e iniziative per il recupero del traffico marittimo, e come attacco ad altre quote ora orientate vero i porti centroeuropei. Gli scopi che il piano persegue sono questi: rilevare un quadro di assieme sulla costruzione di un sistema dei porti liguri e del loro inserimento sia nel raggio dei mercati di traffico oceanici, sia nell'ambito europeo; individuare altri mezzi necessari per lo sviluppo del traffico, quali gli interporti, il recupero di spazi ecc.; proseguire l'avviata collaborazione delle regioni del «triangolo» industriale Piemonte, Liguria e Lombardia, per la costituzione di una valida area Nord occidentale per il trasporto integrato.

### Chimici privati: nuovo incontro

ROMA — Pur giudicando «positiva» la ripresa della trattativa per il contratto dei chimici privati, il comitato direttivo della Fulc ha rilevato come nell'incontro di giovedì non solo abbia pesato «l'orientamento riduttivo» della Confindustria in merito all'accordo confederale, ma siano emerse «vaste aree di dissenso nel merito della piattaforma» sindacale. Nel primo incontro con l'Aschimici, in programma per il 10 febbraio, La Fulc si è riservata di valutare se e come si possano determinare le condizioni per una fase «più stringente» della trattativa.

### Artigiani: le richieste per la «828»

TRIESTE — Un «pacchetto» unitario di richieste è stato formulato dalle tre rappresentanze degli artigiani triestini (Associazione degli artigiani, Cna-confederazione dell'artigianato e Unione economica slovena) per concorrere ai finanziamenti previsti dalla legge 828 sui miliardi destinati al riequilibrio e allo sviluppo dell'economia regionale.

In sintesi il documento unitario indica quattro obiettivi, formulando anche i relativi costi complessivi dell'operazione a carico della Regione.

Sono: sostegno alle aziende che assumono apprendisti (spesa 15,6 miliardi); contributi chilometrici sulle spese del gasolio per l'autotrasporto merci (5 miliardi); interventi a fondo perduto per nuovi insediamenti di imprese artigiane specie del settore artistico nel centro storico e borgate carsiche (2 miliardi), nonché per l'acquisto di aree da destinarsi a imprese artigiane in zona industriale (4 miliardi).

A ciò si aggiungono richieste di contributi per 150 milioni alla commissione provinciale per l'artiginato per specifici programmi di sviluppo del settore, e per la creazione, con uno stanziamento di 300 milioni sempre nel triennio, di un fondo di abbattimento interessi sui mutui da erogarsi da parte del consorzio provinciale garanzia fidi.

In risposta alla crisi dell'artigianato triestino, la categoria sollecita pertanto un impegno regionale complessivo di 27 miliardi in favore di una realtà economica che conta attualmente oltre 13 mila addetti e che versa in sempre maggiori difficoltà.

Per affrontare i problemi della categoria, le tre organizzazioni hanno indetto per sabato 19 febbraio un pubblico di battito che si terrà alle 9.30 all'Auditorium di Trieste.

B. U.

### Socialisti europei e democrazia economica

MILANO — Il gruppo socialista al Parlamento europeo ha chiamato a raccolta al convegno milanese sulle relazioni industriali i ministri del lavoro di Francia, Grecia e Spagna, parlamentari, sindacalisti per aprire un confronto sul tema della democrazia economica.

Il progetto socialista si ispira a una linea riformatrice che vuole andare oltre la politica del «Welfare state», sostenendo il principio della concertazione come strumento di partecipazione delle parti sociali alla programmazione dello sviluppo e alla realizzazione del processo di ristrutturazione.

In quest'ottica si è inserito un intervento di Agostino Marianetti, segretario aggiunto della Cgil, che ha preso lo spunto dal recente accordo sul costo del lavoro. Marianetti ha sottolineato che impegnare il sindacato nella rivendicazione di rallentare o invertire le tendenze inflazionistiche ha significato scontrarsi con il pregiudizio che ciò avrebbe condotto a un patto sociale e come tale avrebbe ingabbiato il sindacato.

«In realtà dietro a queste preoccupazioni — ha aggiunto il sindacalista — vi erano i custodi di un'esperienza sindacale ispirata a un'idea di conflittualità permanente e a un ruolo di contestazione, a un'improbabile fine di rompere ogni compatibilità con la gestione della crisi del paese che è, invece, terreno ineliminabile dell'azione del sindacato».

Su una linea analoga si è mosso Gino Giugni, un «artefice» del recente accordo, secondo il quale la nuova frontiera del sindacato che oggi viene investito dalla propria influenza nell'ambito di un'economia guidata da orientamenti concordati tra i governi e dalle parti sociali».

G. Pa.

## Movimento navi

**TRIESTE**

**Navi in arrivo:** «Kranj» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco contenitori, prov. Nord America, orm. molo VII.

**Navi in partenza:** «Kranj» (jugoslava), ag. Mediterranea, dest. Nord America.

**Navi all'ormeggio:** «Sunny L.» (panamense), ag. Sperco, imbarco fusti benzina, orm. molo IV; «Sormoski» (russa), ag. Martinoli, sbarco ferraccio, orm. molo V; «Ulcinj» (jugoslava), ag. Greenham, imbarco farina, orm. riva 58; «Kranj» (jugoslava), ag. Mediterranea, imbarco contenitori, orm. molo VII; «Tagelus» (olandese), ag. Tarabocchia, attesa sbarco carbone; orm. molo VII; «Lyra» (italiana), ag. Tarabocchia, sbarco carbone, orm. molo VII; «Socartre» (italiana), ag. Penso, trasbordo carbone da «Lyra», orm. molo VII; «Palatino» (italiana), ag. Lloyd Triestino, attesa ordini, orm. Gaslini.

**MONFALCONE**

**Navi in arrivo:** «Devyataya Pyatiletka» (sovietica), ag. Martinoli, ferraccio, da Novorossisk; «Kapitan Abkumov» (sovietica), ag. Martinoli, tondello, da Archangel; «Marinus Smits» (olandese), ag. Costanzi, caolino, da Fowey; «Kranj» (jugoslava), ag. Cattaruzza, cellulosa, da Venezia.

**Navi in partenza:** «Kostas» (greca), vuota, per Salonicco; «Hvar» (jugoslava), vuota, per Venezia.

**Navi all'ormeggio:** «50 Let Sovetakoj Vlast» (sovietica), ag. Martinoli, Portorosega, sbarco rottami di ferro; «Loznati» (jugoslava), ag. Cattaruzza, banchina De Franceschi, sbarco carrube; «Scan Fuji» (liberiana), ag. Cattaruzza, Portorosega, sbarco tronchi.

**PORTO NOGARO**

**Navi in arrivo:** «Ariel» (panamense), ag. Uniagent, vuota, da Chioggia; «Audax» (panamense), ag. Agrimar, vuota, da Porto Said.

**Navi in partenza:** «Mizar» (italiana), ferro, per Ravenna; «Sabirambad» (sovietica), merce varia, per Poti: «Pellini» (greca), merce varia, per Brindisi; «Ramon» (italiana)), fertilizzanti, per Porto Empedocle.

**Navi all'ormeggio:** «Tarik» (marocchina), ag. Uniagent, banchina di Torviscosa, sbarco tronchi; «Maldive Jade» (maldiviana), ag. Marlines, bacino Margret, imbarco piastrelle.

Senza pagare

Un'opportunità eccezionale offerta dai Concessionari Alfa Romeo: puoi scegliere una berlina Alfasud a una condizione economica vantaggiosissima: dando il tuo usato, o versando comunque solo l'IVA e la messa su strada puoi avere subito un'Alfasud senza pagare...

**Senza pagare interessi per un anno.**
Il prezzo dell'Alfasud viene rateizzato in un anno. Solo il valore della vettura, perchè non viene aggiunto alcun interesse.

**Senza pagare una lira per 6 mesi.**
Oppure puoi scegliere di pagare la vettura nella forma che preferisci (in contanti o a rate) iniziando ben 6 mesi dopo l'acquisto.

**Senza pagare 2 milioni dopo 36 rate.**
Ma se preferisci, puoi avere una comoda rateazione a 36 mesi, con la restituzione, all'ultima scadenza di 2 milioni.

**Senza pagare 1 milione per un pagamento in contanti.**
E se vuoi pagare per contanti subito, risparmi un milione sul prezzo di acquisto.

**FINO AL 5 FEBBRAIO I PREZZI ALFA ROMEO RESTANO BLOCCATI.**

CO.FI - CO.FI LEASING: per l'acquisto con comode rateazioni o la cessione in leasing.

Presso tutti i Concessionari che espongono questo annuncio

Alfa Romeo

# ECONOMIA E FINANZA

### IL PASSIVO '82 DELLA BILANCIA È DI 16.976 MILIARDI

## Cala il deficit commerciale ma è merito solo della crisi

ROMA — La bilancia commerciale italiana si è chiusa nel 1982 con un deficit di 16.976 miliardi di lire, lievemente migliore di quello di 17.634 miliardi di lire registratosi nel 1981. Lo ha reso noto l'Istat.

In particolare in tutto il 1982 le importazioni italiane sono ammontate a 116.210 miliardi di lire e le esportazioni a 99.234 (rispettivamente più 12,1% e più 15,3% rispetto all'anno precedente).

Il saldo passivo del 1982 è riconducibile a un deficit del comparto energetico di 30.236 miliardi di lire (29.695 miliardi nel 1981) solo parzialmente compensato da un attivo degli altri settori di 13.260 miliardi di lire (12.061 nel 1981).

Fatto rilevante dei risultati del 1982 — osserva l'Istat — è quello di un saldo inferiore al 1981. Il deficit commerciale, assai consistente nella prima parte dell'anno e in particolare nel primo trimestre, in cui ha raggiunto i 5.650 miliardi di lire, ha visto una progressiva contrazione nei trimestri successivi, con valori rispettivamente pari a 4.221, 3.904 e a 3.201 miliardi di lire.

La minore crescita delle importazioni è stata determinata da diversi fattori, tra cui la minore attività produttiva del settore industriale, la caduta della domanda interna di beni di investimento, la stazionarietà nella domanda di beni di consumo.

Particolare significato assume l'aumento del deficit dei prodotti destinati all'alimentazione che raggiunge la cifra di 7.653 miliardi, superiore di circa il 38% a quello verificatosi nel 1981.

Nel gruppo dei prodotti energetici è in atto un cambiamento strutturale negli approvvigionamenti orientato verso minori importazioni di oli greggi di petrolio (meno 8%) e di metano (meno 5%), a favore dei derivati della distillazione del petrolio (più 8%) nonché dei derivati della distillazione del carbone (più 10%).

Continua il peggioramento degli scambi dei prodotti chimici per i quali il deficit, con un valore di 3.725 miliardi di lire, segna un aumento del 34% circa rispetto all'anno 1981.

Saldi positivi di notevole consistenza si registrano per i prodotti tessili e abbigliamento e per i prodotti meccanici.

Ugualmente positivo risulta il saldo per i mezzi di trasporto, con un attivo di 554 miliardi, e per i prodotti metallurgici.

### LA DIVISA USA GUADAGNA SETTE LIRE

## L'Europa riprende fiducia nel dollaro ai danni del marco

**ROMA — Dollaro in rialzo sui mercati valutari europei: in Italia la divisa Usa è stata fissata 1425,25 lire, contro le 1418,25 lire di giovedì. A Francoforte la quotazione è stata di 2,48 marchi, contro i 2,4685 marchi dell'altro ieri, con la Bundesbank che ha venduto quasi 9 milioni di dollari.**

**Il dollaro continua a essere sostenuto dalla fermezza dei tassi di interesse statunitensi anche se, fanno osservare gli analisti, proprio sui tassi d'interesse permangono ancora molte incertezze e solo con dati più precisi sullo stato reale dell'economia Usa sarà possibile fare previsioni con maggiore sicurezza.**

**Resta il fatto che gli operatori hanno psicologicamente riacquistato fiducia nella valuta Usa, mentre le monete europee attraversano un momento delicato, con il marco piuttosto instabile a causa delle incertezze relative alle elezioni politiche che si terranno in Germania in marzo. Sui mercati valutari europei si era anche sparsa la voce di un possibile riallineamento delle parità all'interno dello «Sme», prima delle elezioni tedesche, ma questa eventualità è rientrata in breve tempo. Stabile la lira su tutte le altre valute e franco svizzero in lieve regresso.**

### L'ELETTRONICA USA PATISCE LA CONCORRENZA

## Il tarlo giapponese rode Silicon Valley

LOS ANGELES — Le infuocate polemiche e i violenti «j'accuse» che hanno caratterizzato il convegno che i maggiori rappresentanti dell'industria elettronica statunitense hanno tenuto nei giorni scorsi a Washington sono il miglior termometro della «febbre» che ha investito il settore dell'alta tecnologia Usa. La placida Silicon Valley, la località californiana dove hanno sede la gran parte delle società che operano nel settore dell'hardware destinato all'informatica, è scossa da pesanti interrogativi e da angosciose analisi sul futuro dell'industria elettronica.

In effetti il settore, che pure ha conosciuto in passato crisi profonde dovute in gran parte proprio ai rapidissimi mutamenti che lo contraddistinguono, vive oggi uno dei suoi momenti più drammatici. I problemi che lo travagliano sono essenzialmente di due tipi: uno di crescita, conseguenza di uno sviluppo selvaggio e incontrollato; l'altro di concorrenza, dove il «nemico» è rappresentato dal boom dell'industria elettronica giapponese.

La nascita di una vera e propria industria americana dell'elettronica destinata all'informatica può farsi risalire al 1958 quando una tranquilla località nella contea californiana di Santa Clara, lungo la costa sud-occidentale della baia di San Francisco, venne prescelta da alcune società di semiconduttori per stabilirvi la propria sede. La vallata ben presto si popolò di numerose industrie di varia importanza che avevano in comune tra loro l'interesse per l'elettronica e qualcuno inventò il nome che sarebbe poi divenuto famoso nel mondo: Silicon Valley, o Valle del Silicio, dal nome del materiale più comunemente usato per la realizzazione di transistor e semiconduttori in genere.

Oggi la regione sta scontando proprio quel boom incredibile che le toccò in sorte agli inizi degli anni Settanta.

### *Stipendi favolosi*

Si è inoltre creata una sorta di concorrenza tra le varie industrie di cui hanno beneficiato gli ingegneri, i tecnici e gli impiegati. Il turn-over, o ricambio di personale, ha raggiunto dimensioni vertiginose: un trenta-trentacinque per cento di ricambio totale sul personale di ogni singola industria nell'arco di un anno.

Malgrado stipendi particolarmente consistenti anche per lo standard americano — si parla di compensi mensili di 7.500 dollari (10 milioni di lire) per un tecnico al primo impiego che arrivano sino a 18.000 (25 milioni) per chi ha raggiunto uno stadio intermedio della carriera — ingegneri e personale cambiano continuamente posto di lavoro attratti dal miraggio di qualche migliaio di dollari in più.

Stipendi tanto elevati sono dovuti al fatto che la domanda per nuove assunzioni, da parte delle industrie della Silicon Valley, supera l'offerta del mercato del lavoro. Per citare qualche cifra si può fare riferimento a un documento stilato lo scorso anno da una società americana di analisi prospettiche che prevedeva per il 1983 una domanda di 51 mila nuovi posti di lavoro per tecnici specializzati contro un'offerta di non più di 15 mila nuovi laureati nelle università Usa.

### *E Tokio copiava*

Dal momento che contendersi il poco personale a disposizione a colpi di stipendi da decine di migliaia di dollari ha pesanti effetti negativi sui bilanci, da qualche tempo le industrie hanno cominciato a commissionare lavoro anche a laboratori di ricerca esteri, soprattutto indiani, pakistani e israeliani. C'è però chi sostiene che anche attraverso questo canale l'industria giapponese, in grave ritardo nei confronti di quella americana fino a pochi anni orsono, abbia riguadagnato terreno fino a sopravvanzare gli stessi «maestri».

Ed è proprio l'industria nipponica, con la sua spietata concorrenza commerciale che si preannuncia particolarmente agguerrita per il 1983 a impensierire soprattutto la società di informatica americane. È dal 1981 che la avanzata giapponese sui mercati internazionali si è fatta particolarmente consistente: secondo stime attendibili la quota di mercato coperta dalle sofisticate «memorie» o «microchip» dell'ultima generazione fabbricate in Giappone ha raggiunto nel 1983 ben il 70 per cento.

L'avanzata dell'industria del Sol Levante ha attraversato le classiche fasi che le sono ormai proprie: un periodo iniziale in cui i tecnici nipponici si sono limitati a «copiare» le tecnologie statunitensi, le più progredite nel mondo, cui è seguita una fase di riadattamento a particolari necessità interne, conclusasi con la riprogettazione autonoma di tecnologie avanzate.

### *L'ultimo nato*

In questo i giapponesi sono stati spinti da problemi contingenti come per esempio, nel campo della tecnologia dei computer, la necessità di progettare microprocessori in grado di gestire la complicata lingua scritta nipponica.

I risultati non hanno tardato a manifestarsi: entro i prossimi mesi dovrebbe essere commercializzato dall'industria nipponica un nuovo «chip» della capacità di ben 256 K; che significa una memoria con una capacità almeno doppia rispetto a quelle più progredite realizzate oggi nella Silicon Valley.

E il «chip» dell'ultima generazione non è che la punta dell'immenso iceberg della ricerca tecnologica nipponica.

L'industria Usa per riguadagnare il terreno perduto e poter contrastare la concorrenza giapponese non può continuare a invocare norme protezionistiche del mercato interno più severe.

Peter Large
*del «The Guardian»*

## Cambi: in aprile le decisioni dei «Sette»

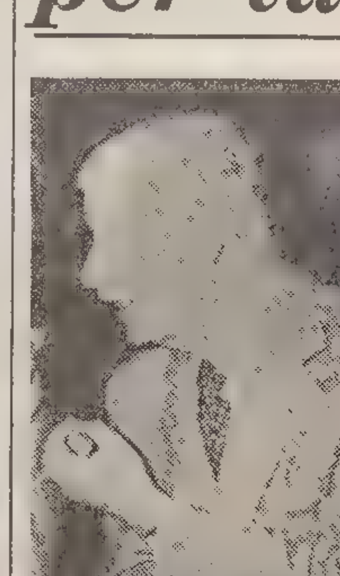
**PARIGI — Le conclusioni del «Gruppo di Versailles» per lo studio di interventi sui mercati dei cambi, la cui creazione fu decisa alla riunione dei sette paesi più industrializzati dell'Occidente nel giugno scorso, saranno presentate a Washington in aprile.**

**Esse comprendono studi di politica monetaria dei «Sette» (Stati Uniti, Giappone, Germania Federale, Gran Bretagna, Italia, Canada, Francia), 14 esempi specifici e ipotesi di scuola formulata dal «Fed» (Fondo europeo di sviluppo).**

**Il ministro dell'economia e delle finanze francese Jacques Delors, sostenitore del coordinamento monetario internazionale, nell'annunciarlo ha commentato che i «Sette» saranno messi alla prova dagli orientamenti che scaturiranno da quanto elaborato dal «gruppo di Versailles».**

### L'ABI RILANCIA LA PROPOSTA DI RICOSTITUIRE L'«INTESA»

## *Le banche pronte a far quadrato per tutelare il livello dei tassi*



Silvio Golzio

ROMA — L'impossibilità tecnica di adottare nuove decisioni sui tassi che salvaguardino tutto il sistema bancario potrebbe favorire la ricostituzione della cosiddetta «intesa», l'accordo in vigore fino ad un paio di anni fa tra le maggiori 15 banche italiane.

Della possibilità di ricreare questa «intesa» si sta, più o meno velatamente, discutendo da qualche giorno, sulla base di strette motivazioni di ordine tecnico. L'idea, si sottolinea in ambienti bancari, nasce dalla constatazione che l'associazione bancaria italiana (Abi) non è oggi in grado di poter determinare una nuova riduzione dei tassi senza penalizzare una parte del sistema bancario, soprattutto i piccoli e medi istituti che hanno problemi particolari e di ordine locale.

In più alcune grandi banche, a cominciare dalla Banca Nazionale del lavoro, chiedono una maggiore autonomia nella fissazione delle loro condizioni. Fermo restando che nessuno obbliga gli istituti ad adottare i tassi decisi in sede Abi, che sono di puro riferimento per tutto il mercato finanziario, le banche appaiono anche contrarie ad una estrema liberalizzazione dei tassi.

«In sostanza — afferma Golzio, presidente dell'Abi — ricreando l'intesa si eviterebbe una specie di "guerra" fra tutti gli istituti e una netta frattura, forse insanabile, in sede Abi». L'intesa, a detta dei tecnici, sarebbe in grado di recepire in parte le pressioni dell'autorità monetaria per una riduzione dei tassi, sia attivi sia passivi.

Il problema si pone in modo pressante per questi ultimi: a causa degli alti rendimenti ancora praticati sui titoli pubblici, il sistema, infatti, non riesce a comprimere i tassi passivi. Questa situazione si riflette negativamente sulla gestione delle banche: secondo gli ultimi dati relativi all'82, la «forbice» tra passivi ed attivi si sarebbe ridotta a fine anno di circa tre quarti di punto, grazie però alla sola riduzione dei tassi attivi.

La forbice ora sarebbe di circa 7 punti.

### MESSICO E VENEZUELA DENUNCIANO FORTI PRESSIONI

## Petrolio: mercati fermi per forzare i ribassi

CARACAS — *Insistenti pressioni per un ribasso dei prezzi vengono denunciate dal Messico e dal Venezuela, dopo che i prezzi del greggio Usa sono stati ridotti di un dollaro il barile. Da più di una settimana sono bloccate le normali trattative mensili tra Pemex, l'ente petroli messicano, e le compagnie acquirenti.*

*Il Messico in media a dicembre esportava su 1,7 milioni di barili e dal marzo dell'anno scorso pratica il prezzo di 32,50 dollari per il «leggero isthmus» e 25 per il «pesante maya».*

*Il ministro del petrolio venezuelano Calderon Berti ha parlato di pressioni al ribasso riferendo sulla situazione di mercato alla commissione delle finanze della Camera dei deputati. Calderon ha detto che molti acquirenti rinviano i loro acquisti tanto che l'export petrolifero venezuelano è sceso sensibilmente.*

*Frattanto gli operatori del mercato libero del petrolio di Rotterdam affermano che la conferma della riduzione di prezzo di due dollari al barile praticata dall'Egitto per il suo greggio «Suez» a 29 dollari per barile potrebbe indurre qualche altro paese arabo a ridurre il suo prezzo ufficiale.*

*Molti operatori dichiarano di ritenere inevitabile una riduzione fino a quattro dollari del prezzo ufficiale del leggero arabo di 34 dollari al barile.*

## Abu Dhabi riduce il prezzo

**TOKIO — L'emirato arabo di Abu Dhabi ha offerto alle compagnie petrolifere giapponesi una riduzione tra 4 e 4,50 dollari al barile rispetto al prezzo ufficiale del greggio, portando il suo prezzo a circa 30 dollari. Lo ha riferito ieri il giornale economico giapponese «Nihon Keizai».**

**È la prima volta che un paese produttore di petrolio propone una riduzione di tale entità, dopo il fallimento della conferenza dell'Opec tenutasi a Ginevra alla fine di gennaio.**

### L'AZIENDA (IRI-STET) SI CONSOCIA CON L'AMERICANO PAULUCCI

## *L'Italcable approda negli Usa alla ricerca di nuovi mercati*

ROMA — Il consiglio di amministrazione della Italcable, la società del gruppo Iri/Stet che gestisce le telecomunicazioni intercontinentali, riunito sotto la presidenza di Antonio Gigli, ha approvato la cessione del 49% del pacchetto azionario della controllata Italcable Usa inc. al gruppo americano facente capo all'imprenditore Jeno F. Paulucci, di origine italiana.

L'operazione — illustrata al consiglio dall'amministratore delegato dell'Italcable, Giovanni Pinto — consiste nella trasformazione della consociata Italcable Usa in uno strumento operativo con larga presidenza di capitale americano. Questo intervento — è detto in un comunicato — rappresenta la condizione per l'ingresso dell'Italcable nel mercato statunitense particolarmente ricco di opportunità e in continua evoluzione tecnologica, soprattutto nel settore dei nuovi servizi di telecomunicazioni.

Per l'Italcable si tratta di cogliere le aperture consentite dalla nuova legislazione americana nel settore (deregulation) e dall'eccezionale sviluppo dell'elettronica applicata ai servizi di telecomunicazioni.

Il capitale azionario di Italcable Usa inc., società fondata nel 1978 con sede a New York, è stato fino ad ora di 500 mila dollari. Esso sarà progressivamente adeguato in relazione ai nuovi compiti della società.

Sulla base del nuovo assetto azionario e operativo, la società opererà secondo una strategia che prevede:

1) la trasformazione di Italcable Usa in una holding destinata a promuovere e gestire partecipazioni in attività imprenditoriale nel mercato dei nuovi servizi;

2) costituzione di un nucleo operativo in campo tecnologico capace di acquisire «know how» nel settore;

3) sviluppo di nuovi programmi ed iniziative nei paesi dell'America Latina, dell'Africa e dell'Asia.

Commentando l'operazione l'amministratore dell'Italcable, Giovanni Pinto, ha dichiarato: «Si tratta di una operazione di grande rilievo che può consentire all'Italcable di affermare la propria attiva presenza e i propri interessi verso il settore dei nuovi servizi dove più accelerata è l'innovazione tecnologica e dove più dura è la competitività internazionale».

«L'acquisizione di nuovi capitali in Italcable Usa, rappresenta la condizione primaria per rafforzare l'Italcable sul mercato americano delle telecomunicazioni, cioè in un'area di enorme sviluppo».

## Oro in calo

**LONDRA — L'oro è stato fissato a 498,50 dollari per oncia, in ribasso rispetto a 501 di ieri. Dopo il fixing il metallo è stato trattato a 498-499 dollari.**

## Nuova contingenza: l'Istat all'oscuro

**ROMA — Il nuovo scatto della contingenza che ha effetto dal primo febbraio rischia di essere calcolato dalla apposita commissione in base al vecchio indice e di risultare quindi pari a 13 punti.**

**L'istituto di statistica non ha infatti ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale degli accordi sul costo del lavoro raggiunti tra Confindustria e sindacati con la mediazione del ministro Scotti, in base ai quali l'indice della scala mobile viene riportato a quota 100, il valore del punto sale da 2389 a 6800 lire (8003 meno il 15%) e subisce una variazione anche il sistema di calcolo.**

**La commissione per la contingenza comunque, si fa notare, non è un organo dell'Istat ma per far i calcoli deve ricevere dall'Istat i valori dell'indice.**

**La questione deve essere risolta rapidamente perché nei prossimi giorni ci dovrà essere la riunione per il calcolo dello scatto che ha effetto dal primo febbraio. A complicare le cose, fa notare un componente della commissione, si aggiunge il fatto che gli imprenditori non industriali (commercio, artigianato e credito) non hanno ancora firmato il nuovo accordo, anche se si sono dichiarati propensi ad accettarlo, e tuttora rimangono al vecchio sistema.**

**La commissione potrebbe quindi trovarsi nell'assurdo di dover effettuare il calcolo del prossimo scatto due volte: una col nuovo sistema per l'industria e una col vecchio per credito, commercio e artigianato.**

**In tal caso i dipendenti dell'industria riceverebbero 27 mila lire lorde (4 punti per 6800 lire) e gli altri 31.057 (13 punti per 2389).**

**Nessuna indicazione si ha inoltre all'Istat sulla possibilità di recuperare i decimali.**

## Bilanci e società

### Pan Am: forti perdite

NEW YORK — Relativamente contenute le perdite della Pan Am nell'anno, assai più forti nel quarto trimestre. Nell'intero 1982, la compagnia aerea americana ha registrato una perdita netta di 485,3 milioni di dollari contro 405,5 l'anno prima. Le entrate sono ammontate a 3,71 miliardi, il 2,1% in meno rispetto all'81. Hanno pesato sui risultati dell'anno quelli del quarto trimestre, e in particolare 118 milioni di dollari per spese eccezionali, di cui 43 per liquidazioni in vista di una riduzione del personale le 35 per accantonamento in vista della cessione di 12 Lokcheed L1011-500. Da calcolare anche una perdita di 22,5 milioni di dollari dovuta ai cambi valutari. Complessivamente, il quarto trimestre ha accusato perdite per 272,9 milioni contro 92 l'anno prima. Le entrate sono calate del 7,2% a 838,7 milioni.

### Dassault: entrate stabili

PARIGI — Quasi invariate nell'82 le entrate della Dassault, industria francese costruttrice di apparecchi aerei, rispetto all'anno prima. L'aumento è infatti solo dell'1,5% a 12,6 miliardi di franchi, e rallenta sensibilmente gli incrementi degli ultimi quattro anni. Nel 1978, la Dassault registrò entrate pari a 6,3 miliardi. Gli incassi del settore aviazione civile sono passati a 2,7 miliardi da 2,4 ma la fonte maggiore di guadagni è rimasta la vendita di aerei militari, tra cui il Mirage. Complessivamente, gli ordini dell'82 sono ammontati a 20,6 miliardi da 12,7 l'anno prima.

### Degussa riduce dividendo

FRANCOFORTE — La Degussa Ag ha annunciato che per l'esercizio 1981-82 distribuirà un dividendo ridotto a 8 marchi contro 9 marchi dell'esercizio precedente. La società in novembre aveva annunciato che i profitti del 1981-82 erano inferiori a quelli dell'esercizio precedente (145 milioni di marchi al lordo delle tasse, 64 milioni netti). La misura, ha precisato la società è stata decisa in seguito al ribasso accusato dai prezzi dei metalli preziosi nell'esercizio terminato il 30 settembre 1982 ed ai minori redditi nel settore chimico. Nel 1981-82 il fatturato mondiale del gruppo è sceso a 8,86 miliardi di marchi (dato provvisorio) da 10 miliardi nel 1980-81.

# BORSE E MERCATI

## Seduta contrastata

**MILANO — Riunione contrastata al mercato azionario, caratterizzata da prevalenti vendite nella prima parte e da interventi in denaro nel prosieguo che hanno salvato la caduta dell'indice.**

**Le migliorie sono intervenute dopo che gli operatori avevano meditato l'intervista del ministro Goria (Bot al 13% a fine anno) e giudicata, dopo il primo negativo impatto, con un certo favore.**

**Quando la tendenza si è invertita, comunque, i valori industriali avevano già fatto prezzo e, pertanto, Fiat (-1,28%), Montedison (-1,51%), Tosi (-1,76%) risultano in ribasso. Per quanto riguarda Italcementi e Olivetti, gli operatori hanno confermato il prezzo di giovedì, Viscosa, invece, è risultata in progresso del 3,27%.**

**Per quanto concerne i titoli di gruppo, in evidenza, anche ieri, quelli del gruppo Bonomi, con un'ulteriore rivalutazione di Coge (+2,17%), Beni Immobili (+1,30%), Milano assicurazioni (+3%), Italia (+1,72%), Saffa (+3,14%).**

**L'indice provvisorio calcolato alla fine della riunione del direttivo degli agenti di cambio presenta un progresso dello 0,2%.**

### Eurodivise

Tassi d'interesse (in %) del 4-2 validi per transazioni fra banche

| | 1 mese | 3 mesi | 6 mesi |
|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 9-1/4 | 9-1/4 | 9-3/4 |
| Sterl. brit. | 11-1/4 | 11-1/2 | 11-1/2 |
| Franco sv. | 3 | 3-1/4 | 3-1/2 |
| Marco ger. | 5-3/4 | 5-3/4 | 5-3/4 |

### Lira al parallelo

**MILANO — Il mercato valutario italiano ha oggi registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale: dollaro Usa 1480-1420, franco svizzero 695-705, marco tedesco 572-579.**

### Borse Estere

**LONDRA — Leggeri realizzi hanno indebolito i valori azionari e le obbligazioni governative hanno perso più di mezzo punto di riflesso al declino della sterlina. Ici, Hawker e Boots hanno ceduto 6 pence. L'indice del Financial Times è sceso di 2,8 a 644 punti.**

**FRANCOFORTE — I principali valori di mercato hanno chiuso la settimana su un tono fermo, mantenendo i guadagni conseguiti in apertura di sessione attraverso scambi vivaci.**

**ZURIGO — Prezzi in rialzo in linea con la tendenza di ieri. Il volume di scambi è stato sorprendentemente elevato in vista del fine settimana.**

**PARIGI — Quotazioni da contrastate a in ribasso attraverso scambi calmi, ma con oscillazioni di prezzo generalmente limitate. Il mercato ha seguito la tendenza di Wall Street.**

### Mercati della Lira

| VALUTE | COMMERC. | BANCONOTE | MEDIE UIC |
|---|---|---|---|
| Dollaro USA | 1425,20 | 1422,50 | 1425,25 |
| Dollaro canadese | 1159,— | 1130,— | 1159,17 |
| Marco tedesco | 574,68 | 570,— | 574,71 |
| Fiorino olandese | 523,34 | 518,— | 523,34 |
| Franco belga | 29,35 | 27,50 | 29,35 |
| Franco francese | 202,59 | 201,75 | 202,56 |
| Lira sterlina | 2161,40 | 2150,— | 2161,40 |
| Lira irlandese | 1914,— | 1870,— | 1913,— |
| Corona danese | 163,72 | 158,— | 163,72 |
| Corona norvegese | 197,89 | 195,— | 197,94 |
| Corona svedese | 189,58 | 185,— | 189,58 |
| Franco svizzero | 700,77 | 695,— | 700,76 |
| Scellino austriaco | 81,79 | 81,25 | 81,86 |
| Escudo portoghese | 15,— | 11,25 | 15,10 |
| Peseta spagnola | 10,83 | 10,25 | 10,83 |
| Yen giapponese | 5,93 | 5,75 | 5,93 |
| Dracma greca | —,— | 13,50 | —,— |
| Dinaro (Milano) | —,— | 17,— | —,— |
| » (Roma) | —,— | 16,— | —,— |
| » (Trieste) | —,— | 17,50-18 | —,— |

**I coefficienti di deprezzamento della lira, calcolati dalla Banca d'Italia rispetto al 9 settembre 1973, sono risultati i seguenti: nei confronti del dollaro 59,24 p.c. (59,04); nei confronti delle valute Cee 56,68 p.c. (56,72); nei confronti di tutte le valute 58 p.c. (57,93).**

### Prezzi dell'oro

**LONDRA — I principali mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare i seguenti prezzi in dollari Usa per oncia troy (31,103 grammi) e relative variazioni:**

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Francoforte | n. p. | ( —,—) | Milano | 508,47 | (— 5,14) |
| Hongkong | n. p. | ( —,—) | Parigi | 507,73 | (— 2,95) |
| New York | 498,50 | (— 5,00) | Zurigo | 498,50 | (— 5,50) |
| Londra | 498,50 | (— 5,00) | | | |

**Sterlina ve 159.000-166.000; sterlina nc (ant. 73) 160.000-167.000; sterlina nc (post. 73) 159.000-166.000; 50 pesos messicani 820.000-850.000; 20 dollari oro 720.000-760.000; krugerrand 700.000-730.000; oro fino (per grammo) 22.900-23.100; argento (per grammo) 632-647; platino (per grammo) 23.380.**

Rivolgetevi al professionista per acquisti, vendite, stime di
MONETE D'ORO — GIULIO BERNARDI
Perito numismatico - TRIESTE - Via Roma, 3 - Tel. 69086

### Titoli azionari di Milano

| TITOLI | 4/2 | 3/2 |
|---|---|---|
| **Alimentari e agricole** | | |
| Alivar | 3150 | 3160 |
| Bonifiche ferraresi | 29800 | 20610 |
| Cavarzere | 2189 | 2175 |
| Eridania | 7160 | 7350 |
| Ibp | 3350 | 3360 |
| Ibp risp | 3350 | 3350 |
| Ind zuc | 2580 | 2555 |
| Mil Agr. Vittoria | 7250 | 7050 |
| Perugina | 2070 | 2071 |
| **Assicurative** | | |
| Alleanza Assicuraz. | 29100 | 28600 |
| Ass Ausonia | 1315 | 1320 |
| Comp Ass Milano | 12000 | 11650 |
| C Ass. Milano risp | 8050 | 7960 |
| Comp Latina | 649,50 | 635 |
| Comp Latina priv. | 488 | 478 |
| Firs | 2430 | 2385 |
| Firs risp | 824,50 | 825 |
| Generali | 114500 | 114050 |
| Italia Assicurazioni | 13580 | 13350 |
| L'Abeille Italiana | [illegible] | 34850 |
| La Fondiaria | 38450 | 38700 |
| Ras | 128800 | 126500 |
| Sai | 14000 | 14300 |
| Sai priv | 13990 | 14300 |
| Toro Assicurazioni | 11550 | 11651 |
| Toro Assicurazioni pr | 7750 | 7720 |
| **Bancarie** | | |
| Banca Comm Italiana | 32600 | 33200 |
| Banca Catt. Veneto | 6120 | 5940 |
| Banco di Roma | 32000 | 32000 |
| Banco Lariano | 6811 | 6760 |
| Credito Italiano | 3720 | 3720 |
| Credito Varesino | 5400 | 5250 |
| Interbanca | 23080 | 21900 |
| Mediobanca | 57010 | 56480 |
| **Cartarie editoriali** | | |
| Burgo | 2920 | 2940 |
| Burgo priv | 2960 | 2960 |
| Burgo risp | 9980 | 9980 |
| De Medici | 1505 | 1505 |
| Mondadori priv | 3840 | 3810 |
| Mondadori | 6040 | 6020 |
| **Cementi-Ceramiche** | | |
| Cementir | 1800 | 1820 |
| Pozzi Ginori | 86 | 72 |
| Pozzi risp | 86 | 86 |
| Eternit | 465 | 462 |
| Eternit pref | 429 | 429 |
| Italcementi | 36000 | 36000 |
| Italcementi risp | 36200 | 37400 |
| Unicem | 16800 | 16850 |
| Unicem risp | 11900 | 12045 |
| **Chimiche-Idrocarburi-Gomma** | | |
| Caffaro | 409 | 404 |
| Caffaro risp | 402 | 404 |
| Farmit C Erba | 7065 | 6990 |
| Italgas | 1141 | 1142 |
| Lepetit | 29000 | 28810 |
| Lepetit priv | 28600 | 28250 |
| Mira Lanza | 17960 | 17800 |
| Montedison | 113,50 | 115 25 |
| Perlier | 6930 | 6930 |
| Pierrel | 1255 | 1240 |
| Saffa | 3930 | 3810 |
| Saffa risp | 3550 | 3500 |
| Siossigeno | 14300 | 14350 |
| Pierrel risp | 640 | 635,50 |
| Boero | 8549 | 8549 |
| **Commercio** | | |
| La Rinascente | 322 | 325 |
| La Rinascente priv | 244,75 | 243 |
| Silos di Genova | 4940 | 4900 |
| Standa | 4475 | 4460 |
| Standa risp | 4300 | 4270 |
| **Comunicazioni** | | |
| Alitalia | 1575 | 1628 |
| Ausiliare | 7200 | 7130 |
| Aut Torino-Milano | 5900 | 5999 |
| Italcable | 12480 | 12299 |
| Nai | 41,75 | 41,25 |
| Nord Milano | 3000 | 3000 |
| Sip | 1771 | 1775 |
| Sip risp | 1815 | 1818 |
| **Elettrotecniche** | | |
| Magneti | 731 | 721 |
| Marelli risp | 682 | 682 |
| Tecnomasio | 201 | 202 |

| TITOLI | 4/2 | 3/2 |
|---|---|---|
| **Finanziarie** | | |
| Acqua Marcia | 2350 | 2330 |
| Agricola | 17890 | 18000 |
| Bastogi | 178 | 180 |
| Bon Siele | 29500 | 29800 |
| Borgosesia | 7560 | 7560 |
| Borgo risp | 2910 | 3000 |
| Brioschi | 1399 | 1395 |
| Buton | 2610 | 2640 |
| Centrale | 2361 | 2280 |
| Centrale risp | 1281 | 1251 |
| Euromobiliare | 3740 | 3640 |
| Breda | 6290 | 6300 |
| Finmare | 58,25 | 58 |
| Finrex | 1140 | 1140 |
| Finsider | 48 | 51 |
| Fiscambi | 2875 | 2900 |
| Gemina | 321 | 321 |
| Generalfin | 223 | 211 |
| Gim | 2750 | 2820 |
| Gim risp | 2005 | 2050 |
| Ifi priv | 3905 | 3960 |
| Ifil | 5700 | 5700 |
| Ifil risp | 4040 | 4040 |
| Invest | 2230 | 2219 |
| Italmobiliare | 64950 | 64810 |
| Mittel | 1220 | 1225 |
| Part. Finan | 645 | 637 |
| Pirelli C. | 2476 | 2490 |
| Pirelli Spa | 1443 | 1490 |
| Pirelli risp | 1410 | 1464 |
| Rejna | 16050 | 16000 |
| Rejna risp | 25700 | 25700 |
| Riva | 7325 | 7300 |
| Sarom | 1530 | 1520 |
| Sme | 981 | 995 |
| Smi | 1830 | 1830 |
| Smi risp | 1571 | 1610 |
| Stet | 1691 | 1675 |
| Terme Acqui | 1082 | 1084 |
| Gemina risp | 314 | 314 |
| **Immobiliari-Edilizie** | | |
| Aedes | 5300 | 5230 |
| Beni Imm Italia | 623 | 615 |
| Beni Imm It risp | 708 | 685 |
| Coge | 1175 | 1150 |
| Cogefar | 1390 | 1370 |
| Condotte d'Acqua | 214.75 | 212.50 |
| De Angeli Frua | 2090 | 2140 |
| Gen Immobil | 1485 | 1455 |
| Iniziativa Edilizia | 25000 | 25050 |
| Isvim | 20400 | 20400 |
| La Milano Centrale | 9020 | 9030 |
| MI-Centrale risp | 8920 | 8900 |
| Risanamento | 9600 | 9520 |
| Sifa | 1856 | 1848 |
| **Meccaniche-Automobilistiche** | | |
| Fiat | 2001 | 2027 |
| Fiat priv | 1449,50 | 1450 |
| Gilardini | 5465 | 5450 |
| Franco Tosi | 16700 | 17000 |
| Olivetti ord | 2395 | 2395 |
| Olivetti priv | 2301 | 2376 |
| Olivetti risp | 2325 | 2350 |
| Westinghouse | 20300 | 20500 |
| Worthington | 2550 | 2600 |
| Cantieri Metal | 8640 | 8680 |
| **Minerarie-Metallurgiche** | | |
| Broggi | 700 | 890 |
| Dalmine | 764 | 752 |
| Falck | 1700 | 1800 |
| Falck risp | 1990 | 2060 |
| Ilssa Viola | 651 | 651 |
| Magona | 4220 | 4170 |
| Pertusola | 550 | 599 |
| Trafilerie | 2990 | 2990 |
| **Tessili** | | |
| Cent. Zinelli | 24.75 | 25 |
| Cantoni | 2990 | 3000 |
| Cucirini | 1600 | 1616 |
| Cascami Seta | 4210 | 4200 |
| Eliolona | 1245 | 1245 |
| Fisac | 7880 | 7990 |
| Fisac risp | 7700 | 7700 |
| Linificio Canapif. | 3350 | 3342 |
| Linificio risp | 1763 | 1762 |
| Marzotto | 1565 | 1590 |
| Marzotto priv | 1873 | 1873 |
| Olcese | 47 | 46 |
| Rotondi | 8240 | 8100 |
| Snia Viscosa | 821 | 795 |
| Unione Manifatture | 16400 | 16200 |
| Zucchi | 3745 | 3740 |
| **Diverse** | | |
| Acq De Ferrari | 2200 | 2340 |
| Acq De Ferrari risp | 2220 | 2249 |
| Acque Potabili | 2490 | 2500 |
| Calz. di Varese | 3020 | 3010 |
| Ciga | 4411 | 4270 |
| Cir | 3870 | 3930 |
| Cir risp | 3870 | 3899 |
| Pacchetti | 68 | 55 |
| Trenno | 12550 | 12560 |
| Jolly Hotel | 5640 | 5680 |

### Trieste

| | 4/2 | 3/2 |
|---|---|---|
| Generali | 114500 | 114300 |
| Ras | 128600 | 126500 |
| Montedison | 113 | 115 |
| La Rinascente | 327 | 322 |
| La Rinascente priv. | 240 | 243 |
| Gerolimich e Comp. | 596 | 596 |
| G. L. Premuda | 1420 | 1420 |
| Premuda risp. | 1430 | 1430 |
| Sip | 1770 | 1770 |
| Sip risp | 1815 | 1800 |
| D. Tripcovich | 6900 | 6900 |
| Bastogi Irbs | 180 | 180 |
| Finmare | 58 | 60 |
| Finsider | 51 | 50 |
| Pirelli | 1445 | 1475 |
| Pirelli risp. | 1410 | 1465 |
| Sme | 1000 | 950 |
| Stet | 1690 | 1680 |
| Gen. Imm. Sogene | 1485 | 1460 |
| Fiat | 2033 | 2020 |
| Fiat priv. | 1457 | 1450 |
| Dalmine | 760 | 750 |
| Lane Marzotto | 1590 | 1600 |
| Lane Marzotto risp. | 1870 | 1875 |
| Snia Viscosa | 821 | 800 |
| Patriarca | 360 | 360 |
| **TERZO MERCATO** | | |
| Lloyd Adriatico | 9200 | 9350 |
| Iccu | 3000 | 2910 |
| Soprozoo | 2050 | 2050 |
| Banca del Friuli | 15000 | 15000 |
| Carnica Ass. | 4250 | 4300 |

### Reddito fisso

| | |
|---|---|
| **Titoli di Stato** | |
| B.T. 83 - 12% | —.— |
| B.T. 84 - 12% | 94.90 |
| B.T. 84 II - 12% | 93.35 |
| B.T. 87 - 12% | 82.30 |
| **Obbligazioni** | |
| IMI 25 - 6% | —.— |
| IMI 26 - 6% | 77.20 |
| IMI 27 - 6% | 71.60 |
| IMI 29 - 7% | 73.90 |
| IMI SS 64-84 - 6,5% | 94.90 |
| Crediop - 6% | 53.40 |
| Crediop - 7% | 49 66 |
| Crediop I. S. 68-88 III - 6% | 71.70 |
| Crediop I. S. 69-89 IV - 6% | 68.85 |
| Crediop I. S. 72-92 IV - 7% | 64.30 |
| Crediop P. V. 69-89 VIII - 6% | 68 40 |
| Icipu Vent - 6% | 75.60 |
| Enel 71-86 - 7% | 85 80 |
| Enel 72-87 I - 7% | 80.80 |
| Enel 75-82 II - 10% | —.— |
| Enel 76-83 - 10% | 99.30 |
| Enel 78-85 I - 12% | 92.15 |
| Enel 78K-85 II - 12% | 92.50 |
| Enel 79-86 - 12% | 89.40 |
| Enel 76-83 indic. | 143.45 |
| Enel 77-84 indic. | 141.50 |
| Enel 77-84 II indic. | 140.55 |
| Autos Iri 68-88 II - 6% | 78.15 |
| Autos Iri 71-86 - 7% | 85.10 |
| Autos Iri 72-88 - 7% | 77.60 |
| C. Ris Milano ord. - 6% | 50.50 |
| Città Milano 72-92 - 7% | 68.— |
| Città Milano 75-85 - 10% | 90.— |
| Città Milano 76-88 - 10% | 82.— |
| Montedison ind. - 13,5% | 124.— |
| **Obbligazioni convertibili a termine** | |
| Miralanza - 12% | —.— |
| Pierrel - 12% | 192 50 |
| Trenno - 12% | 426 — |
| Interbanca - 8% | 248 — |
| Medio - Olivetti - 12% | 209 10 |
| S. Paolo Italcable - 12% | 259 — |
| Generali 81-88 - 12% | 233 90 |

### Fondi d'investimento

| TITOLI | PREZZI | |
|---|---|---|
| Fonditalia doll. | 19,32 | — |
| Italfortune » | 9,67 | 10,25 |
| Italunion » | 7,64 | 8,33 |
| Interfund » | 11,39 | — |
| Capitalia » | 11,06 | — |
| Mediolanum »» | 13,18 | 14,23 |
| Multinvest » | 20,92 | 21,55 |
| Int. Sec. Fun. » | 7,95 | — |
| Europrogr. fsv. | 188,84 | — |
| Rominvest ddoll. | 12,96 | 14,00 |
| Rolinco fiorini | 239,50 | — |
| Robeco » | 254,00 | — |
| Rasfund lire | 10.276 | — |
| Fondo Tre R lire | 14.406 | — |

ATTUALITÀ

VA TENUTO BUONO IL PAESE USCITO DALLA COMUNITÀ

# La Cee «peschereccia» guarda alla Groenlandia

**Aiuti economici in cambio di poter operare sui ricchi fondali**

BRUXELLES — La Commissione delle comunità europee ha avviato l'esame dei futuri rapporti tra la Cee e la Groenlandia, la più grande isola del mondo, alla quale la Danimarca ha concesso quattro anni or sono l'autonomia interna, dopo l'esito del referendum popolare che, il 23 febbraio del 1982, ha visto prevalere con il 52 per cento dei voti gli elettori eschimesi favorevoli all'uscita del loro paese dalla Comunità europea.

Dopo di allora la Cee ha cercato di conservare buoni rapporti con la Groenlandia. Bruxelles è, infatti, particolarmente interessata a mantenere i diritti di pesca per le imbarcazioni danesi e tedesche, che operano sui ricchi fondali prospicienti le coste meridionali dell'isola, e in cambio sembra disposta a concedere speciali diritti di accesso alle merci isolane sui mercati europei e consistenti aiuti economici.

Ma proprio il problema della pesca fu uno degli argomenti maggiormente sfruttati dal partito «anti-Cee» nel corso della campagna per il referendum. I groenlandesi lamentavano e lamentano tuttora il fatto che i modernissimi motopescherecci di Danimarca e Germania occidentale, oltre a quelli di paesi non appartenenti alla Comunità, come Norvegia e Portogallo, minacciano seriamente l'unica vera risorsa economica.

Un'altra importante recriminazione investe il bando imposto dalla Cee sull'importazione delle pelli di foca, fatto questo che ha comportato secondo gli abitanti dell'isola pesanti ripercussioni su molte delle tribù eschimesi, che da questo tipo di caccia nomade, osteggiata per la sua crudeltà dalle maggiori organizzazioni protezionistiche, traevano la loro unica fonte di sostentamento.

In cambio di questi svantaggi, però, secondo i funzionari di Bruxelles, i groenlandesi avrebbero ricevuto, tra il 1973 e il 1981, aiuti dalla Comunità per una cifra pari a circa 40 miliardi di lire, e tale somma, tenuto conto che gli abitanti dell'isola superano di poco le 50 mila unità, avrebbe sorpassato di ben nove volte a persona il valore degli aiuti forniti alle altre regioni sottosviluppate della Cee.

Gli interessi in gioco sono dunque molti e all'apparenza ancora divergenti, ma Copenaghen, che guida il fronte europeo in questa complessa trattativa, ha ribadito l'offerta, in cambio delle concessioni nel settore della pesca, di aiuti e di vantaggi economici del tutto simili a quelli che la Comunità garantisce ai territori francesi d'oltremare.

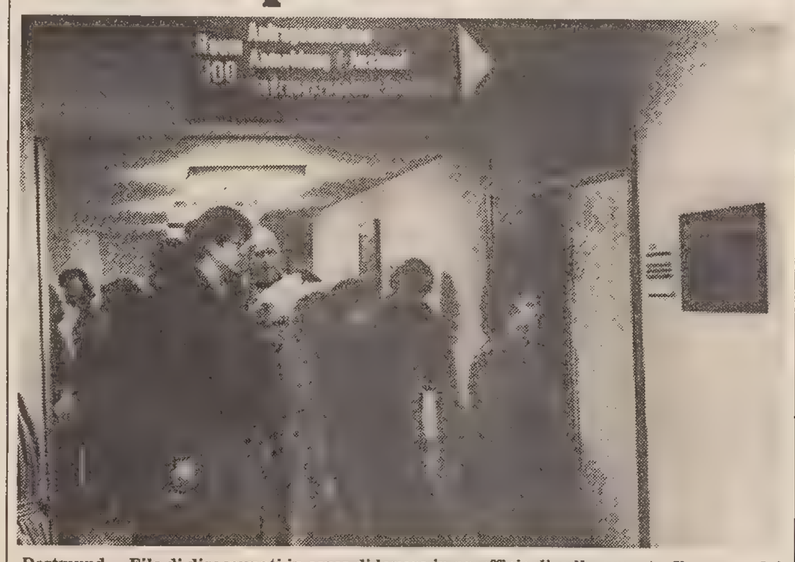
**Leonard Doyle**
*del «The Guardian»*

## Rapina a Saronno: uccisa una donna

SARONNO — Una donna è stata uccisa con un colpo alla testa la scorsa notte a Saronno da tre rapinatori che erano entrati in casa sua. Quando nell'appartamento ha fatto ritorno la figlia, anche lei è stata assalita dai banditi che le hanno mostrato il cadavere della madre, l'hanno legata e sono fuggiti.

Il fatto di sangue è avvenuto poco dopo mezzanotte in una via del centro di Saronno. La vittima si chiamava Lucia Cabella ed aveva 42 anni. Secondo il referto medico è morta per sfondamento del cranio. In base a una prima ricostruzione, ancora frammentaria, la donna avrebbe reagito quando i malviventi hanno fatto irruzione nell'appartamento al secondo piano, ma sarebbe stata sopraffatta.

# Disoccupati in Germania



**Dortmund — Fila di disoccupati in cerca di lavoro in un ufficio di collocamento. Il numero dei disoccupati in Germania è salito alla cifra-record di 2 milioni e 487 mila, pari al 10,2 per cento delle forze-lavoro** *(Telefoto Ap)*

TENTARONO DI COMPRARE MISSILI TERRA-ARIA

# Armi destinate all'Ira: accusati in 4 negli Usa

**I venditori erano in realtà agenti della polizia federale**

NEW YORK — I tribunali americani si preparano a studiare la violenza nell'Irlanda del Nord; il governo degli Stati Uniti entro il mese trascinerà in giudizio quattro uomini, accusati di aver tentato di comprare missili terra-aria per l'«Ira», i guerriglieri antibritannici dell'Ulster.

I quattro coinvolti nel caso, di forte rilevanza politica, sono fra l'altro accusati di aver detto ai «venditori» (che in realtà erano agenti dell'Fbi): «Abbiamo un milione di dollari per comprare armi».

Il processo è seguito con particolare attenzione dai governi di Washington, Londra e Dublino: comincia poco dopo che il governo americano non è riuscito a far condannare cinque irlando-americani, i quali hanno ammesso apertamente d'aver tentato di comprare armi.

Alla fine dello scorso anno una giuria di Brooklyn si è rifiutata di condannare i cosiddetti «cinque dell'Ira»: i loro difensori con successo hanno sostenuto che il governo americano aveva implicitamente approvato le vendite, in quanto era legato alla «Cia», uno degli uomini che hanno venduto le armi ai cinque.

Il caso dei «cinque dell'Ira» ha inoltre posto sotto i riflettori il «Noraid», agente ufficiale negli Stati Uniti dei Northern aid committee, il «Nac» di Belfast e Dublino.

Uno dei cinque imputati era l'80.enne Michael Flannery.

Già attivista dell'Ira, Flannery è uno dei fondatori della Noraid.

Londra, Belfast, Dublino e Washington hanno accusato il Noraid di essere il principale fornitore di armi ai «provisional» dell'Ira, la corrente staccatasi nel 1969 dall'«Ira ufficiale» (sembra per motivi ideologici) e che da allora ha condotto una campagna di violenze.

Il Noraid respinge tali accuse: afferma di raccogliere soldi «per le famiglie dei prigionieri politici» detenuti nell'Ulster, e per far conoscere al mondo «l'ingiustizia del dominio britannico sull'Irlanda del Nord».

Nel processo che comincia il 14 (nella stessa aula di Brooklyn in cui si svolse quello a carico dei «cinque»), Gabriel Megahy, Andrew Duggan, Eamen Meehan e suo fratello Colm sono accusati d'aver tentato, l'estate scorsa, di comperare missili Sam da alcuni americani (che fingevano di voler vendere ma poi han gettato la maschera rivelandosi per uomini dell'Fbi).

Megahy, 39 anni, barista a New York, nato a Belfast, è vissuto 18 anni, in Inghilterra prima di esserne espulso in base alla legge sul terrorismo. È venuto a New York, riuscendo a divenire cittadino statunitense.

Duggan, 49 anni, pure cittadino Usa, operaio edile, è da sempre attivo nelle organizzazioni irlando-americane a New York e dintorni.

Eamon Meehan, 46 anni, militare con l'esercito britannico a Aden, e suo fratello Colm di 36, sono nati a Belfast e conservano la cittadinanza irlandese.

L'AMBASCIATA RIDIMENSIONA I TIMORI DI UNA NUOVA XENOFOBIA

# *Belgio: italiani col «distintivo»? No, solo una burla di cattivo gusto*

ROMA — «Si è trattato di un malinteso, di uno scherzo magari di pessimo gusto, ma pur sempre di uno scherzo». Questa la versione fornita dall'ambasciata del Belgio in Italia in merito alle notizie pubblicate dai giornali relative a un'ondata xenofoba, e in particolare anti-italiana, scoppiata nella cittadina belga di La Louviere, dove un sedicente «Comitato per il rinnovamento» ha distribuito volantini, proponendo tra l'altro il coprifuoco per tutti e un «distintivo» per i lavoratori italiani. Il fatto, avvenuto nell'ottobre scorso, fu oggetto di una preoccupata interrogazione di un parlamentare europeo, il socialista belga Ernst Glinne, alla commissione Cee.

Il volantino incriminato del «Comitè renouveau de La Louviere» (un piccolo gruppo orientato a sinistra, impegnato nelle elezioni amministrative locali) aveva un dichiarato carattere satirico contro il capo della polizia locale. Dal testo — ha precisato l'incaricato d'affari belga Michel Adam, preoccupato per le ripercussioni del «caso» — trapelavano accuse di razzismo sotto forma di proposte derisorie come, appunto, il distintivo per gli italiani. Il nome dell'editore responsabile era però falso, e il numero telefonico dell'editore corrispondeva a quello del commissariato di polizia.

La polizia locale redasse un verbale e trasmise la pratica all'ufficio del pubblico ministero, dove l'istruzione è ancora in corso. Il ridimensionamento del «caso» da parte dell'ambasciata è netto: «Nessuno ha proposto seriamente misure di discriminazione contro gli italiani residenti in Belgio. Nessuna corrente di opinione in Belgio seguirebbe queste proposte: se mai tali iniziative venissero formulate da individui responsabili, ciò non sarebbe tollerato».

Gli autori del volantino hanno detto di aver fatto solo uno «scherzo»: rischiano comunque da otto giorni a sei mesi, in base alla legge belga del 30 luglio 1981 tendente a reprimere atti ispirati al razzismo e alla xenofobia.

Scherzo o no (la versione fornita dall'ambasciata italiana a Bruxelles è diversa: gli italiani hanno reagito creando perfino comitati contro la xenofobia, e la vicenda si è placata solo con l'apertura dell'inchiesta), il «caso» sembra trovare la sua spiegazione nella crisi economica che attanaglia la zona di La Louviere: il numero dei disoccupati è alto, le fabbriche chiudono, i belgi accusano apertamente gli stranieri di approfittare della legislazione belga sulla sicurezza sociale. Esistono dunque tutte le condizioni per favorire tensioni tra residenti e immigrati.

## Anticorpo antitumorale contestato

NEW YORK — Uno scienziato giapponese e alcuni ricercatori dell'Università della California di San Diego si stanno contestando il primato della scoperta di un anticorpo potenzialmente impiegabile contro i tumori.

Il dottor Hideaki Hagiwara sostiene di aver prodotto la sostanza (un «anticorpo monoclonale») con alcuni tessuti provenienti dal tumore cervicale di cui soffre la madre. Gli studiosi dell'università affermano invece che Hagiwara — che una volta lavorava con loro — ha fatto richiesta di una piccola quantità della sostanza per portare a termine alcuni studi, ma che poi il ricercatore l'ha portata invece in Giappone, dove a Osaka possiede un laboratorio farmacologico assieme al padre, sperimentandolo successivamente sulla madre.

Il dottor Mark Glassby, biologo della stessa università, ha detto che è prematuro usare l'anticorpo per il trattamento di tumori umani. Ma il dottor Hagiwara lo usa sulla madre dal settembre scorso. L'Università della California e Hideaki Hagiwara hanno chiesto contemporaneamente il riconoscimento del brevetto per la scoperta.

OPERE D'ARTE

## Falsificare in Lombardia e vendere in Campania

AVELLINO — La squadra mobile, diretta dal vice questore Mario Di Vito, sta svolgendo indagini su un traffico di opere d'arte falsificate che interessa alcune zone del Napoletano e l'Irpinia.

Numerose opere messe in vendita sul mercato nazionale con firma di noti artisti sarebbero riproduzioni fatte con abile tecnica in Lombardia.

Alcuni dei dipinti falsificati hanno la firma di Dalì, Cagli e Guttuso, nonché di maestri napoletani dell'800.

Alla scoperta dell'illecita attività, gli investigatori sono giunti dopo una denuncia dello scultore e pittore napoletano Gennaro Sguro, opere del quale si trovano in pinacoteche.

In seguito il pretore Mario Cozzolino, i carabinieri della squadra di polizia giudiziaria della compagnia di Ariano Irpino, hanno sequestrato in un'oreficeria della città irpina alcune opere falsificate di Sguro.

«È UNA CALAMITÀ NATURALE»

# Psicosi dei lupi sui monti toscani

AREZZO — La presenza di lupi e cani randagi nell'Appennino centrale tra Toscana, Marche ed Emilia Romagna, è stata definita «calamità naturale» in una tavola rotonda, svoltasi a Sestino (Arezzo), con la partecipazione dell'assessore provinciale Giuseppe Martini, del vicedirettore della coltivatori diretti Ferruccio Romualdi, dell'esperto di scienze forestali naturali Adriano Gradi dell'Università di Padova e dei sindaci di Sestino e di Badia Tedalda, Ruggiero Ruggieri e Giuliano Bochicchio.

Negli ultimi tempi la presenza di questi animali ha fatto registrare un crescendo di stragi di pecore, agnelli, vitelli e puledri per migliaia di capi, diventando di fatto il principale pericolo per la zootecnia della zona, che è poi l'attività fondamentale dell'economia appenninica.

L'uccisione recente a Sestino di un esemplare risultato un incrocio fra cani lupi e di due lupi a Badia Tedalda, attribuiti a un incrocio tra lupo canadese e lupo siberiano, hanno riavvivato la polemica tra naturalisti e allevatori.

Ai problemi economici certamente rilevaNtissimi — è stato soggiunto nell'incontro — si aggiunge uno stato di psicosi di «paura del lupo» che, nella zona, porta i pastori a vigilare armati sulle greggi e donne e bambini e non uscire da soli in campagna.

L'assemblea, alla quale partecipavano anche le comunità montane di Sansepolcro (Arezzo), di Nuova Feltria e di Carpegna, e rappresentanti di vari comuni toscani e marchegiani, ha infine «sollecitato» un'indagine conoscitiva per appurare gli esemplari di lupi presenti e la loro entità numerica per giungere a comprendere l'espressione del fenomeno e le responsabilità connesse, a volte ad abbandono di lupi (talvolta appena adulti) da parte di privati e una nuova legislazione che definisca una precisa normativa per l'allevamento e il mercato di animali feroci».

Si chiede inoltre la costituzione di un comitato tra gli enti locali e le categorie imprenditoriali per la prosecuzione di un impegno a oltranza sul «problema lupo» quale momento solidale di tutta la società «in difesa delle popolazioni appenniniche minacciate nel lavoro e nella stessa sopravvivenza».

## Massacro tribale nell'Africa del Sud

LUSIKISIKI — La polizia del Transkei, uno stato dell'Africa meridionale, ha arrestato tre uomini in seguito alla scoperta del massacro di 52 uomini della tribù dei Pondo, che avevano cercato di recuperare del bestiame rubato. Il massacro è avvenuto nei pressi di Lusikisiki, nel settore orientale del Transkei, abitato da popolazioni bantu facenti parte della tribù degli Xhosa e dove i Pondo sono in minoranza.

Il capo della polizia del Transkei, gen. Jola Mantutle, ha detto che le vittime sono state attaccate in un'imboscata e uccise con lunghi coltelli (i «panga») e a bastonate da un gruppo di persone appartenenti ad una fazione rivale della tribù dei Pondo, che abitano nelle regioni di Ntafufu e Mantusimi.

Il Transkei si è autodichiarato indipendente dal Sudafrica nel 1967.

## Sevizia il rivale in amore con una «sedia elettrica»

GENOVA — Con una rudimentale sedia elettrica, un ex detenuto, uscito dal carcere da pochi giorni, ha seviziato per un'intera nottata il presunto amante della sua convivente. L'autore del marchingegno elettrico, Urio Boninsegna, 37 anni, di Milano, ma da tempo abitante a Genova, e la sua amica Maria Totaro, 36 anni, originaria di Potenza, sono stati arrestati dagli agenti della squadra mobile per sequestro di persona, rapina aggravata, tentativo di estorsione e violenza privata.

Il presunto amante di Maria Totaro, del quale si sa solo che è un giovane e che si chiama Gianfranco, sarebbe stato sottoposto alle scariche elettriche nella notte tra il 1.o e il 2 febbraio. Una volta legato con del filo di ferro a una sedia, i due conviventi, utilizzando un cavo collegato alla linea della corrente, hanno trasmesso al giovane, a periodi alterni, le scariche di corrente.

«Alle volte — ha detto alla polizia il malcapitato Gianfranco — la linea della corrente veniva collegata al filo di ferro che mi immobilizzava, altre volte la scarica mi veniva trasmessa direttamente con il terminale del cavo sulle parti intime». Le sevizie hanno causato al presunto amante numerose abrasioni in varie parti del corpo, tanto che il giovane ha dovuto ricorrere alle cure dei sanitari.

Dopo la nottata, trascorsa immobilizzato sul marchingegno elettrico, il giovane è stato liberato. Urio Boninsegna, avrebbe però preteso dal rivale in amore prima la consegna di alcuni oggetti d'oro che il giovane aveva con sé e dieci milioni di lire a titolo di pagamento della relazione avuta con Maria Totaro. Il giovane, una volta in libertà, è corso all'ospedale e dopo le cure dei sanitari è ritornato a casa, dove i genitori lo hanno convinto a presentarsi in questura per la denuncia.

L'episodio, che sarebbe stato messo in opera «per lavare l'affronto subito» dall'ex detenuto nel corso di un breve periodo di reclusione, è avvenuto in un appartamento di Genova-Pegli, nel Ponente cittadino, dove abita la coppia.

Boninsegna e l'amica Maria Totaro la sera del 1.o febbraio — secondo la denuncia presentata dal giovane — hanno costretto il giovane a seguirli nella loro abitazione. «La prigionia — ha detto il capo della Mobile, dott. Mimmo Nicoliello — è durata dalle 22 di sera alle 10 di mattina. Fortunatamente — ha aggiunto il funzionario — l'ex detenuto è molto pratico di elettricità. In caso contrario il marchingegno poteva trasformarsi in una sedia elettrica mortale».

UN «LABORATORIO INTELLETTUALE» FONDATO SULLE TECNOLOGIE ELETTRONICHE

# C'è il progetto in California di una «università del futuro»

*LOS ANGELES — Dopo diciotto mesi di lavoro e una spesa valutata tra i 150 e i 200 mila dollari, uno speciale «Comitato sul futuro» composto da studiosi della California State University ha pubblicato questa settimana un dossier nel quale, adottando le più sofisticate tecnologie del nostro tempo, si ipotizzano nuovi sistemi didattici che dovrebbero segnare il tracciato delle università del futuro.*

*Lo studio è il risultato di un sondaggio compiuto interrogando oltre tremila tra studenti, amministratori e docenti dei diciannove «campus» che attualmente compongono l'Università di California — dalla Humboldt State University, al Nord, alla San Diego State University, a Sud — e contenuto in oltre 400 ore di registrazioni.*

*Il risultato di tanto impegno è sintetizzato in alcune dozzine di «sogni» e, «profezie» ma, almeno secondo i critici, contiene ben pochi suggerimenti specifici volti a risolvere i problemi più attuali e pressanti del sistema universitario Usa.*

*Tra le idee suggerite dal dossier, le più dibattute includono la creazione di un «campus», il ventesimo del sistema californiano, che dovrebbe avere funzioni «connettive», cioè «servire da laboratorio intellettuale e pedagogico a beneficio di tutti gli altri atenei».*

*Ancora, lo studio suggerisce di lanciare «Olimpiadi dei cervelli», a livello statale, e quindi eventualmente nazionale e internazionale, per «suggerire e incoraggiare creatività, analisi e sintesi del pensiero».*

*Un altro suggerimento: la creazione «di un sistema di comunicazioni basato sulle più recenti tecnologie elettroniche, che dovrebbe unire l'uno all'altro i diversi atenei californiani e quindi tutti gli atenei d'America», a stabilire «un'osmosi immediata e continua tra i diversi centri del sapere». Grazie a questo tessuto connettivo, i docenti dei diversi «campus» potrebbero divenire «intercambiabili», cioè non si renderebbe più necessaria per loro un'unica sede, e gli insegnanti si sposterebbero da un ateneo all'altro via elicottero*

*Il dossier, comunque, non ha ricevuto, almeno finora, le accoglienze che i suoi autori prevedevano: molti addetti ai lavori — specie tra gli amministratori e i docenti — hanno osservato che i suggerimenti sono certo «affascinanti» ma hanno il difetto di essere «troppo evoluti», e fanno comunque ben poco per suggerire soluzioni agli attuali gravi problemi di bilancio che, al pari di altri settori, affliggono attualmente il sistema universitario Usa.*

*Il «Comitato sul futuro» che ha condotto lo studio è stato presieduto dall'italoamericano August H. Coppola, omonimo ma non parente del celebre regista Francis Ford Coppola.*

*Lo scorso anno, August Coppola era stato scelto dal governatore della California, Edmund Brown, come rettore magnifico dell'intero sistema universitario californiano.*

**William Trombley**
*«Los Angeles Times»*

■ MACCHIE SOLARI — I tecnici e gli scienziati del Centro di controllo aerospaziale americano, prevedono per oggi sulla Terra forti interferenze nelle trasmissioni radio a causa di una tempesta magnetica provocata dall'attività delle macchie solari. In particolare, i disturbi sono dovuti ad una esplosione occorsa sulla superficie solare l'altro ieri.

# Arrivano gli extraterrestri

**DAYTONA BEACH — Arrivano gli extraterrestri? Ancora no (almeno per ora). Molto più prosaicamente, si tratta di quattro piloti americani che prima di saltare a bordo delle loro vetture per le prove di qualificazione della famosa «24 ore» di Daytona Beach, hanno posato per il fotografo indossando le maschere in gomma di alcuni «mostri» hollywoodiani. Ben riconoscibili, al centro, con gli orecchioni a «sventola» l'alieno dell'«Impero colpisce ancora» e — naturalmente — il «muso» di E.T.**

## i telegrammi

### Morosa a Londra l'ambasciata Urss

LONDRA — Il municipio del borgo londinese di Camden ha dato una settimana di tempo all'ambasciata sovietica per pagare gli arretrati di imposte sugli edifici in cui è alloggiata la sua missione nel Nord di Londra, sotto pena di sfratto.

Da 13 anni Camden cerca di ottenere il pagamento di queste tasse: finora l'ambasciata è rimasta sorda.

### Giallo in Inghilterra: sterminata una famiglia

LONDRA — La polizia di Ludlow, piccolo centro dello Shropshire, in Inghilterra, sta indagando sullo sterminio di un'intera famiglia (padre, madre, figlio e figlia).

I cadaveri di Mike Naylor, sua moglie Jean, il figlio Mark, di 19 anni e la figlia Sarah, di 15, sono stati trovati nell'interno di un cottage dai pompieri, chiamati a spegnere un incendio.

### Costa poco avere una stella in cielo

NEW YORK — Con 35 dollari uno può acquistare l'immortalità. Un affare del genere viene offerto da una società di Toronto, con uffici negli Stati Uniti e a Parigi, chiamata «Registro internazionale delle stelle».

Per 35 dollari, infatti, questa società battezza una qualsiasi stella del firmamento con il nome del cliente, con tanto di certificato.

### Corrado amnistiato per l'incidente d'auto

CIVITAVECCHIA — Il presentatore Corrado Mantoni, il popolarissimo Corrado, è stato amnistiato nel processo di appello a Civitavecchia.

Due anni fa il pretore di Civitavecchia l'aveva condannato alla sospensione per sei mesi della patente di guida, per avere provocato lesioni gravi alla «valletta» Dora Moroni, in un incidente del luglio del 1978.

### Ottenuto un ibrido pomodoro alla patata

WASHINGTON — Scienziati del dipartimento di patologia vegetale dell'università del Kansas, hanno ottenuto un ibrido dall'incrocio tra una pianta di pomodoro ed una pianta di patata.

La nuova pianta ha dato frutti sterili oblunghi, di colore giallognolo con profumo di patata. Finora simili piante, coltivate in laboratorio, non hanno dato frutti.

### Un altro cardinale estromesso dal Conclave

CITTA' DEL VATICANO — Da oggi diminuisce il numero dei cardinali che potrebbero partecipare a un conclave per l'elezione del Papa. Il porporato brasiliano Alfredo Vicente Scherer, compie 80 anni, e viene quindi automaticamente estromesso dal collegio dei cardinali elettori.

Lo prevede la norma di Paolo VI «ingravescentem aetatem» che è del 1970.

### L'Aja sacrifica gli orologi pubblici

L'AJA — I 79 orologi pubblici dell'Aja sono destinati a sparire nel prossimo futuro, nel quadro della campagna di austerità lanciata dal Comune della capitale governativa olandese, che non trova altri esempi nel paese.

Il bilancio della municipalità dell'Aja prevede risparmi per 145 milioni di fiorini (75 miliardi di lire) per i prossimi quattro anni.

### Roma: tumore asportato dal cuore d'un neonato

ROMA — Per la prima volta al mondo, un tumore all'interno del cuore di un neonato, è stato felicemente operato. Il bambino è stato dimesso e dichiarato fuori pericolo, anche da eventuali ricadute dello stesso male.

L'intervento è stato effettuato su un piccino di un solo giorno, Alessandro Bianchi, che presentava un tumore grande come una noce.

COLONNELLI USA OPERANO ANCHE A FAVORE DI FUGGIASCHI DAL VIETNAM

# «Cercatori» di soldati americani dispersi percorrono i mari della Cina meridionale

*SAN FRANCISCO — Il clamoroso caso del colonnello americano James Gritz, che con i fondi raccolti anche tra attori famosi, ha tentato un raid per ritrovare e liberare nel Laos ex combattenti americani presunti prigionieri, ha portato alla luce anche l'opera di altri due ex ufficiali, Jack Bailey e Don McCullough, che da anni cercano i dispersi nel golfo di Thailandia.*

*I due ex ufficiali, anch'essi colonnelli, dispongono di un battello l'«Akuna III», con il quale percorrono i mari della Cina Meridionale, raccogliendo i rifugiati che fuggono dal Vietnam ad arrivare in Thailandia o in Malesia e soprattutto proteggendoli dai pirati. Nello stesso tempo cercano di raccogliere testimonianze su quei soldati per che l'esercito americano sono considerati dispersi, e dei quali Hanoi nega la presenza nel suo territorio.*

*L'«Akuna III» era un battello messo in mare da un'organizzazione religiosa dell'Arizona nel 1979, per soccorrere i vietnamiti vittime dei pirati del mare; poi, nel 1981, quando il fenomeno dell'esodo di massa diminuì il battello fu affidato ai due ex ufficiali, che si assunsero la responsabilità dell'«operazione sopravvivenza» dei profughi.*

*Dalla loro base di San Francisco i due hanno recentemente dichiarato che a parte le atrocità alle quali hanno assistito nel soccorrere i rifugiati, hanno raggiunto la certezza che esistono ancora soldati americani trattenuti in Vietnam contro la loro volontà.*

*I due ex ufficiali che sono rientrati per rifornirsi di viveri e denaro, riprenderanno il mare la prossima settimana e affermano che tutta la zona del golfo della Thailandia è piena di relitti, dove è assai più facile trovare cadaveri che sopravvissuti. Tuttavia ogni tanto si riesce ad avere notizie attendibili, specialmente quando si riescono ad avvicinare elementi della resistenza anticomunista laotiana o della Cambogia, che forniscano dati di una certa affidabilità.*

*In base a questi dati i due hanno disegnato una carta geografica delle zone dove soldati americani sono stati visti o ne è stata segnalata la presenza. Proprio in base a queste carte l'ex berretto verde James Gritz aveva tentato nel novembre scorso il raid fallito.*

*Quanto al Gritz le opinioni sono assai discordi anche negli Stati Uniti.*

## Sonda russa per la cometa di Halley

MOSCA — Come gli europei e i giapponesi, l'Urss si sta preparando a inviare una stazione interplanetaria verso la cometa di Halley, che dopo 76 anni ritornerà vicino al Sole nel 1986. Gli scienziati sovietici stanno mettendo a punto il programma e le attrezzature per l'indagine della famosa cometa assieme a specialisti di Bulgaria, Ungheria, Polonia, Francia, Austria e Germania federale.

La stazione dovrebbe comporsi di due parti: una destinata a cadere sul pianeta Venere, l'altra ad avvicinarsi fino a 10 mila chilometri dalla testa gassosa della cometa per studiarne la composizione. Conosciuta dal 446 avanti Cristo, la luminosa cometa di Halley percorre nel sistema solare un'orbita ellittica molto allungata e ricompare vicino al Sole ogni 75-76 anni.

# il tuo caldo inverno

scoprilo NELLE SEDI DI

# NOVELLA PELLICCERIA

scoprilo nei nuovissimi modelli della collezione '83

scoprilo nelle pelli rigorosamente selezionate

scoprilo nel certificato di garanzia su ogni singolo capo

scoprilo nel prezzo.

| | |
|---|---|
| Visone Maschio B. G. | 3.990.000 |
| Visone Maschio | 2.790.000 |
| Visone pelle intera | 1.990.000 |
| Visone Tweed | 990.000 |
| Visone Cinese | 1.290.000 |
| Castorino Lontrato | 890.000 |
| Marmotta G. | 1.790.000 |
| Volpe Patagonia G. | 1.090.000 |
| Rat Visonato | 1.190.000 |
| Opossum | 890.000 |
| Castorino Spitz | 790.000 |
| Montone Doré | 195.000 |
| Lupo Siberiano Rit. | 790.000 |
| Ocelot Civet | 990.000 |
| Agnello L.P. | 395.000 |
| Persiano Z | 490.000 |
| Castoro selvaggio | 990.000 |
| Giacconi uomo | 139.000 |
| Pellicce bambino | 109.000 |
| Coperte lapin | 99.000 |
| Colli assortiti | 40.000 |

# NOVELLA PELLICCERIA

TI ATTENDE A

TRIESTE
VIA PALESTRINA, 10

COMO
VIALE MASIA, 61

MONZA
VIA ITALIA, 50

VARESE
VIA CAVOUR, 3
(angolo via Vittorio Veneto)

*Tutte le pellicce sono di nuova creazione e della collezione 1983 munite di regolare certificato di garanzia*

A tutti gli acquirenti verranno rimborsate le spese di viaggio


# AVVISI ECONOMICI

## MINIMO 10 PAROLE

**Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.a.**

**TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b galleria Tergesteo 11, telefono 65065–6–7. Orario 8.30–12.30, 15–18.30, tutti i giorni feriali – GORIZIA: corso Italia 36, telefono 34111 – MONFALCONE: via Duca D'Aosta 102, tel. 72597–41090 – UDINE: piazza Marconi 9, tel. 203924 – PADOVA: piazza De Gasperi 41, tel. 656944 – MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 – TORINO: corso M. D'Azeglio 60, telefono 658965 – GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 – BOLOGNA: via Indipendenza 24, tel. 228826 – PARMA: via Mazzini 10, tel. 36642 – MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 – BOLZANO: via Portici 30/a, telefono 23325 – ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 – TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 – MERANO: corso Libertà 29, telefono 30315 – BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 – ROVERETO: corso Rosmini 53/15, tel. 32499 – NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 – SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 – SANREMO: via Gioberti 47, telefono 83366 – IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841 – SASSARI: Portici Crispo 3, tel. 275351-275428.**

**La pubblicazione dell'avviso è subordinata all'insindacabile giudizio della direzione del giornale. Non verranno comunque ammessi annunci redatti in forma collettiva, nell'interesse di piu persone o enti, composti con parole artificiosamente legate o comunque di senso vago; richieste di danaro o valori e di francobolli per la risposta.**

**Gli errori e le omissioni nella stampa degli avvisi daranno diritto a nuova gratuita pubblicazione solo nel caso che risulti nulla l'efficacia dell'inserzione. Non si risponde comunque dei danni derivanti da errori di stampa o impaginazione, non chiara scrittura dell'originale, mancate inserzioni o omissioni. I reclami concernenti errori di stampa devono essere fatti entro 24 ore dalla pubblicazione.**

**La collocazione dell'avviso verrà effettuata nella rubrica ad esso pertinente.**

**Le rubriche previste sono: 1 lavoro personale servizio – richieste; 2 lavoro personale servizio – offerte; 3 impiego e lavoro – richieste; 4 impiego e lavoro – offerte; 5 rappresentanti – piazzisti; 6 lavoro a domicilio – artigianato; 7 professionisti – consulenze; 8 istruzione; 9 vendite d'occasione; 10 acquisti d'occasione; 11 mobili e pianoforti; 12 commerciali; 13 alimentari; 14 auto, moto, cicli; 15 roulotte, nautica, sport; 16 stanze e pensioni – richieste; 17 stanze e pensioni – offerte; 18 appartamenti e locali – richieste affitto; 19 appartamenti e locali – offerte affitto; 20 capitali, aziende; 21 case, ville, terreni – acquisti; 22 case, ville, terreni – vendite; 23 turismo, villeggiature; 24 smarrimenti; 25 animali; 26 matrimoniali; 27 diversi.**

**Le tariffe per le rubriche s'intendono per parola: numeri 1 - 3 lire 250, numeri 16 - 24 lire 550, numeri 2 - 4 - 5 - 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 17 -18 - 19 - 25 lire 600, numeri 20 - 21 - 22 - 23 - 26 - 27 lire 750.**

**Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere a Publikompass cassetta n. ... 34100 Trieste; l'importo di nolo cassetta è di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 2.000 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.a. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta; saranno respinte le assicurate o raccomandate.**

**Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.**

**Si avvisa che le inserzioni di offerta di lavoro, in qualsiasi pagina del giornale pubblicate si intendono destinate ai lavoratori di entrambi i sessi (a norma dell'art. 1 della legge 9–12–1977 n. 903).**

## 2 Lavoro pers. servizio Offerte

**A.A.A. VILLA** signorile zona Barcola cercasi cameriera referenzia tempo pieno. Offronsi adeguato stipendio e alloggio. Scrivere a Publikompass Cassetta 37/C 34100 Trieste. 1200/2

**CERCASI** per famiglia triestina in Germania cuoca collaboratrice domestica telefonare 200331. 1230/2

## 3 Impiego e lavoro Richieste

**BARISTA** esperienza capace offresi. Tel. 823319. 1275/3

**CUSTODE** magazziniere pensionato offresi. Tel. 55503. 3022/3

**IN** Gorizia offro qualificata assistenza ad ammalato o anziano, pratica anche stiro e guardaroba. Tel. 82310. 69/3

**OFFRESI** a ditta operaio specializzato installatore impianti termici. Tel. 910537. 1128/3

**GIOVANE** con proprio mezzo, portata 20 q e licenza conto terzi offresi a ditte. Serietà. Tel. 760341. 1111/3

**GIOVANE** 20enne militesente magazziniere con patente B cerca qualsiasi impiego. Tel. 566348. 1203/3

**OFFRESI** segretaria d'amministrazione aziendale, esperta Iva, bilanci, contabilità. Max serietà buone referenze esperienza quinquennale. Tel. 724280. 1226/3

**PADRONCINO** con furgone proprio offresi a ditta telefonare 568186 pasti. 1205/3

**RAGIONIERE** conoscenza inglese militesente cerca urgentemente impiego. Telefonare 945589. 1251/3

**SIGNORA** cerca qualsiasi lavoro, purché serio libera subito e massima serietà. Scrivere a Publikompass cassetta n. 24/C 34100 Trieste. 1099/3

**SIGNORA** offresi banconiera a bar, buffet, trattorie. Tel. 830103. 890/3

**SIGNORA** offresi in Gorizia, Gradisca seria volonterosa amante bambini, cultura media mezza giornata, accettazione clienti e pulizia ambulatorio o ufficio o collaboratrice domestica. Tel. 040/417931 pomeriggio. 1071/3

**SIGNORA** referenziata presenza cerca lavoro ambulatorio negozio bar. Tel. 830516. 1268/3

**TRE** diciannovenni neodiplomate presso l'Istituto d'arte di Gorizia cercano urgentemente impiego. Tel. ore pasti 0481/45129 - 390461. 52/3

**18ENNE** offresi aiuto pasticciere e panettiere. Tel. 742762 dalle 11 alle 14. 1194/3

**36ENNE** esperienza pluriennale campo marittimo agenzia mediazioni e stivaggi, buona conoscenza inglese, patente raccomandatario, esaminerebbe concrete proposte scopo miglioramento. Scrivere a Publikompass cassetta n. 33/C 34100 Trieste. 1177/3

## 4 Impiego e lavoro Offerte

**A.A.A. RESIDENTI** Trieste e provincia offriamo possibilità guadagno (200.000-350.000 settimanali) dedicando 3-4 ore pomeridiane serali. Presentarsi per colloquio lunedì 7 febbraio ore 9.30-12. Strada per Bagnoli 329 Trieste. 2/4

**A.A. AFFERMATA** ditta nel settore attrezzature per ufficio cerca perito elettronico preferibilmente con esperienza inquadramento commercio. Scrivere a Publikompass cassetta n. 46/C 34100 Trieste.

**CERCASI** elettromeccanico per manutenzione e riparazione macchinari referenziato massima competenza e serietà scrivere a Publikompass cassetta n. 23/C 34100 Trieste.

**CERCASI** per la zona di Ts-Go-Ud ambosessi media cultura da addestrare come programmatori di elaboratori elettronici per centri elettronici locali. Opportunità carriera alti stipendi, per fissare appuntamento nella tua città telefona alla Computex v. Gatteri 10 allo 040/772324 dalle ore 9 alle 13 e dalle 15.30 alle 19.30 sabato escluso. 1276/4

**CERCASI** pensionato referenziato part-time per deposito roulotte. Presentarsi via Carpineto 28. 050050/4

**CONCESSIONARIA** Dinoconti cerca urgentemente abile lavagista presentarsi lunedì 15.30-17.30 via Coroneo 33. 5/4

**LAUREATO** diritto lavoro pratico materia sindacale cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 38/C 34100 Trieste. 1208/4

**PRIMARIA** società commerciale cerca impiegato capace con provata esperienza mansioni cassa conoscenza contabilità generale possibilmente pratico elaborazione dati Ibm per assunzione immediata. scrivere a Publikompass cassetta n. 40/C 34100 Trieste. 1232/4

## 5 Rappresentanti Piazzisti

**CERCASI** rappresentanti per rivoluzionario articolo condizionamento e arredamento 0432/401285. 41/5

**IMPORTATRICE** regionale di carrelli elevatori Clark cerca agente non esclusivo già introdotto presso potenziali utilizzatori per le zone di Trieste, Gorizia e Monfalcone. Telefonare orario d'ufficio all'826181. Chiedere del sig. Lutman. 050051/5

**OFFRESI** rappresentanza regionale generi largo consumo conosciute case. Tel. 040/68060. T.A. 85/5

## 6 Lavoro a domicilio Artigianato

**A.A.A.A.A.A.A. IDRAULICO** riparazioni rapidi scaldabagni stufe, caldaie impianti riscaldamento bagni nuovi. Tel. 65768. 1270/6

**A.A. PARCHETTI** raschiatura verniciatura Battiscopa posa Bezzi. Tel. 768606. T.A. 34/6

**APPLICAZIONE,** sostituzione tende tradizionali con tende in Coppersun. Informazioni Antifrèt 0432/401285. 41/6

**ARTIGIANO** idraulico opere morarie elettricità anche festivi massima serietà. Tel. 724494. 1193/6

**ARTIGIANO** parchettista raschiatura rinfrescatura pavimenti verniciati posa plastica moquettes telefonare 754229.

**DITTA** con studio tecnico esegue progetti d'arredamento ristrutturazioni restauri decorazioni e tappezzerie. Tel. 631765. 1239/6

**GIARDINIERE** offresi potatura e lavori giardino in Gorizia e provincia. Tel. pomeriggio 040/417931. 1071/6

**PARCHETTI** raschiatura verniciatura riparazioni lavori accurati telefonale Lo Piano 725896 ore pasti. 1169/6

**PITTORE** miti pretese offresi. Tel. 567291 ore pasti. 2345/6

**SGOMBERI** cantine soffitte appartamenti in giornata. Tel. 730653 - 822683. 1147/6

## 9 Vendite d'occasione

**VENDESI** carrozzella «inglesina» chiusa con passeggino, velluto marrone. Telefonare ore pasti al 724707. 25/9

## 11 Mobili e pianoforti

**MATRIMONIALI** soggiorni camerette ingressi materassi. Prezzi imbattibili. Visitateci Mobilificio Fratelli Crasso, via Giuliani 40. 1198/11

**VENDO** mobile nero laccato con profili in ottone, tavolo, cassettiera '800. Tel. 43803. T.A. 86/11

## 12 Commerciali

**A.A.A.A.A. ALTISSIME** quotazioni acquistiamo oro, argento, gioiellerie. Realizzerete PIU' VATAGGIOSAMENTE. GOLDMARKET, via Roma 20. 829/12

**A.A.A.A. GIOIELLERIA** Liberty acquista oro, gioielli antichi, argenti e orologi d'epoca. Via Malcanton 14/B, tel. 631641. 1163/12

**ORO** argento acquistansi, disimpegno polizze a PREZZI SUPERIORI. CORSO ITALIA, 28, primo piano. 402/12

**ORO** argento, monete, gioielli, orologi acquistiamo a prezzi massimi, oreficeria e numismatica Piccolo Gioiello, via Ginnastica, 1. 1105/12

**PIALLA** filo e spessore, bucatrice a catena, levigatrice per telai, combinata 7 lavorazioni legno, occasioni, via Conti 9/1. 929/12

## 14 Auto, moto cicli

**A.A.A. COMPRO** macchine da demolire ritirandole sul posto, tel. 566355. 1073/14

**A.A.A. CONCESSIONARIO** Peugeot - Talbot Duplica, viale Ippodromo, 2, tel. 763487. Alfasud Sprint, Fiat 128, Lancia Beta HPE, Alfasud, Citroen CX, Alfetta 1600, Mini 90, Giulia 1600, Audi 80, Horizon GLS, 1307 GLS, Peugeot 104, 204, 304, Opel Rekord Diesel, Matra Ranch, Renault 5, 16 TL, Simca 1000, 1100, Sunbeam TI, Talbot Samba, Chrysler 2000 Automatic, Sunbeam 1000, Talbot Tagora. 7/14

**AFFARONE:** Peugeot 104 GL seminuova, 504 perfettissima con gancio traino, radio stereo, via Ghirlandaio, 5. 1125/14

**AL** nuovo punto vendita Ford, via Combi 19, esposizione nuovi autoveicoli Ford. Disponibilità usati garantiti: Fiesta 80, Renault Alpine 79, BMW 323 78, Autobianchi 112 75, Golf Diesel 78, Giulietta 79, 80, 127 74, 126 74. Possibilità permute, dilazioni fino 40 mesi. Aperto domenica mattina. Visitateci. Tel. 755161. 1279/14

**ALFA ROMEO ZANARDO,** RIVENDITORE AUTORIZZATO, via del Bosco 20, telefono 796348. Valutando al massimo il vostro usato offriamo nuove e usate con rateazioni fino a 40 mesi senza cambiali, permutiamo usato per usato. ALFA ROMEO Alfetta 1800 78, 77, 76. Duetto 1600 per amatori, Giulietta 1600 78, Giulietta 1300 78, Alfasud Sprint veloce 1500 80, Alfasud 1200 5 m. 77. FIAT Ritmo Abarth 82, Panda 45 81, 80, 500 L 71. FORD Fiesta 1100 S 81. MINI METRO 82. VOLKSWAGEN Golf Cabriolet 80, Golf GTI 82, Golf Diesel 80, Polo 82. HONDA Civic 78. RENAULT 5 TS 78, 5 TL 78. MERCEDES Benz 2000 80. RANGE Rover 4 p. 82. Moto KAVASAKI Z 400 80. HONDA Caston 650 82. Sul NOSTRO USATO GARANZIA 3 MESI. VISITATECI! 530/14

**APE** 600 1970 volante, cassone lungo, portata 6 q.li vendo 900.000. tel. 630813. 1237/14

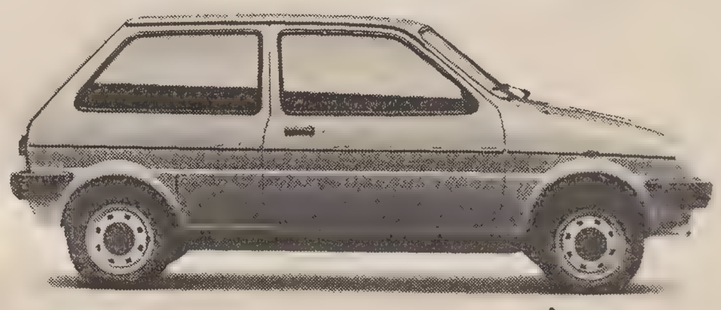
Continua in 16.a pagina


FORMIDABILE!

ATA-Unikas - Roma

PRENDI LA METRO PER LA CODA.

FINO AL 10 FEBBRAIO '83 IL PREZZO DELLA 5 POSTI COMODA PER 6 CHE FA I 20* CON 1, E' BLOCCATO ALL'OTTOBRE '82. NON FARTELA SCAPPARE!



Fatti astuto. Vai subito dal tuo Concessionario Leyland: c'è senz'altro una sorpresa in più su misura per te.
* Anzi 20,8 Km/l a 90 Km/h con la HLE! Questa formidabile offerta è valida per tutte le Austin Metro disponibili in rete.

AUSTIN

Tutti i modelli Leyland sono integralmente garantiti per un anno con chilometraggio illimitato. Rateizzazioni senza cambiali e leasing con la Leyland Italia Finanziaria. Condizioni speciali di vendita a possessori di autoparco.

LEYLAND: LE AUTONOBILI.
AUSTIN, TRIUMPH, ROVER, LAND ROVER, JAGUAR.

TRIESTE: AUTOSANDRA Srl – Via del Follatoio, 4 – Tel. (040) 829777.
LUCINICO (GO): DEBAUTO Srl – Via Udine, 151 – Tel. (0481) 390061.



# 68668

SERVIZIO TELEFONICO avvisi economici de

IL PICCOLO

Gli avvisi economici possono essere dettati per telefono chiamando il 68668 dalle 10 alle 12 e dalle 15.30 alle 17, esclusi i giorni festivi. Il servizio di accettazione telefonica degli avvisi economici funziona esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

PK PUBLIKOMPASS - Galleria Tergesteo 11 - Via L. Einaudi 3/b - Trieste

# Ascoli dirà se il discorso scudetto è già chiuso

## Trabocchetto per la Roma?

Il trabocchetto di Ascoli su una strada dello scudetto cosparsa di petali giallorossi. Per la Roma che marcia in perfetta media inglese vincendo sempre in casa e quando è possibile anche fuori, la partita di domani, contro una provinciale abituata negli ultimi anni a recitare la parte di protagonista e ora impelagata nelle sabbie mobili, appare come la «prova del nove» delle aspirazioni scudettate della squadra di Liedholm.

Alle inseguitrici non resta, ora sperare nella caduta degli dei per riproporre in qualche modo le loro candidature di sfidanti alla corona giallorossa. Il Verona, dopo aver concluso il suo trittico terribile, si trova a tre punti dalla capolista, l'Inter a quattro, la Juve a sei. Il che non autorizza le inseguitrici a sperare troppo in un ricongiungimento a breve scadenza, ma a confidare invece che dall'eventuale tonfo nel trabocchetto, la capolista vada K.O. quando arriverà il momento dei confronti diretti. Solo una serie di coincidenze favorevoli unite ad una crisi al momento impensabile del collettivo giallorosso potrebbe riportare sotto le rivali ancora a galla.

Nella Roma che va ad Ascoli resta il problema Falcao che ha un'infiammazione ad un alluce conseguenza di un'unghia incarnata e non è in grado di calciare in scioltezza. Valigi comunque non lo ha fatto rimpiangere né a Verona né domenica scorsa contro la Sampdoria, sicché anche questo per Liedholm non è un problema. L'Ascoli dovrà affrontare invece la capolista senza Monelli (lussazione alla clavicola) e senza Muraro, sempre fermo per uno stiramento, e per Mazone non disporre di tutte le punte in efficienza è già un guaio. Se i marchigiani non possono fare complimenti per ragioni di classifica, alla Roma non conviene rischiare, sicché il risultato di parità potrebbe accontentare dopotutto entrambe. Scontente sarebbero invece certamente le rivali della Roma.

Al Verona che torna in casa ospitando il Genoa dopo tre punti racimolati nel trittico terribile potrebbe ridare coraggio solo una sconfitta giallorossa. Sempreché i giallorossi di Bagnoli riescano a superare le difficoltà ultimamente incontrate sul campo amico.

Un trabocchetto per la Roma si diceva, ma anche per Inter e Juventus, se hanno ancora velleità, la quarta di ritorno non si presenta sotto buoni auspici. I nerazzurri troveranno a Firenze una squadra ricaricata dagli ultimi positivi risultati, che ha assorbito bene l'assenza dell'argentino Bertoni e ora guarda al traguardo dell'Uefa con una certa convinzione.

Quanto a Marchesi non potrà utilizzare Muller e anche stavolta il tanto atteso decollo nerazzurro rischia di essere rinviato, se Beccalossi non dimostrerà di aver ritrovato se stesso. Confermato Marini nel ruolo di libero (Bini sembra aver chiuso con l'Inter) il resto uscirà dal grembo dell'allenatore. Ma con i cambiamenti settimanali la squadra non ci guadagna.

La Juve da parte sua è attesa a Napoli da una squadra che con Pesaola ha ritrovato se non altro fiducia in se stessa e ha nella salvezza il suo obiettivo. Non ci sarà Boniek, tra i bianconeri e al suo posto giocherà Marocchino, Furino non sembra trovare più spazio (questione d'età) nella Juve che guarda avanti... alla Coppa dei campioni e anche più in là, visto come stanno andando le cose in campionato.

**Ezio Lipott**

## L'Udinese molla l'aereo ma mantiene i programmi

UDINE — Ha tutto il sapore della vera e propria spedizione la trasferta che i bianconeri hanno intrapreso ieri pomeriggio alla volta di Torino, dove incontreranno domani la squadra granata. Intanto la comitiva friulana è ritornata all'... antico: sciolto il contratto con la compagnia che metteva a disposizione l'aereo privato a bordo del quale erano state fatte le ultime trasferte, è di nuovo di moda (di necessità è stata fatta virtù) il pullman.

E infatti ieri i bianconeri sono partiti con questo mezzo, alle 13.30 dallo stadio Moretti, per raggiungere in tempo utile per la cena il capoluogo piemontese, cercando oltretutto di evitare il pericolo di possibili nebbie. Questa mattina i giocatori, che ieri hanno osservato riposo assoluto, effettueranno il lavoro di rifinitura al «Combi», seguendo la prassi normale del lavoro del sabato mattina, che comunque in coincidenza con la disponibilità dell'aereo privato veniva svolto al «Moretti» prima della partenza.

Ma ovviamente non è questo il motivo per cui questa trasferta assume un volto particolare: è invece la prima che l'Udinese affronta con tutti i giocatori di quella che dovrebbe essere la formazione-tipo, la stessa cioè schierata domenica contro la Fiorentina in condizione di farne parte anche domani.

Sono in sostanza svanite o quasi le preoccupazioni nutrite per le condizioni di quattro giocatori: Causio, Mauro, Edinho e Cattaneo. Tutti, approfittando anche della possibilità che hanno avuto di osservare un po' di riposo («Noi... vecchietti ci conosciamo — ha detto Cattaneo — sappiamo come trattarci, per cui per certe cose magari uno o due giorni di riposo risultano molto più efficaci di qualsiasi altra cura»), si sono ripresi dagli acciacchi che avevano denunciato.

«Si fa presto a essere ottimisti — afferma a questo proposito Ferrari — che cerca sempre di calmare eventuali esaltazioni — sia voi giornalisti, sia in qualche caso anche i diretti interessati, cioè i giocatori. Io vado molto più cauto, e per prendere qualsiasi decisione non solo attenderò gli esiti del lavoro di rifinitura, ma anche le condizioni dei giocatori domenica mattina, quando sono solito sciogliere ogni riserva».

**G. V.**

### Il più atteso della domenica

## Pupi torna domani a Torino e gira aiutami a sognare

«Io e Graziani? Tutto fuori che marito e moglie». È la sintesi più bella e più simpatica di quello che fu il grande Torino del dopo Superga. Parla Paolo Pulici, 33 anni, al quale i capelli segnati dal bianco non hanno cancellato l'eterna faccia da ragazzo impertinente. Cosa sia successo fra quel lombardo estroverso dell'Adda e quel ciociaro dagli occhi un po' stralunati, è difficile spiegare. Certo che i due andarono veramente a nozze sotto la regia paziente di un poeta — l'unico del gol —. Claudio Sala.

Pupi torna domani al Comunale. Si gira aiutami a sognare. Il decennio ruggente della Mole è infatti già storia, anche se solo di ieri. «Non so cosa proverò — ci dice Pulici poco prima di lasciare Udine. — Sedici anni sono difficili da dimenticare. Con la maglia granata ho vinto tre volte la classifica dei cannonieri, tricolore e Coppa Italia. Tutto. Ho avuto molto, ma ho pure dato molto. E non sono mai stato invidioso.

È arduo dire chi fra Torino e Pulici abbia ricevuto di più in quanto — come afferma Pupi — a fare le cose si è sempre in due.

Pulici è stato per i tifosi granata quello che Bettega è tuttora per quelli bianconeri. Un simbolo da amare e rispettare. Stessa classe, '50, stesso giorno di nascita, stessa grinta («chi ha detto che con i capelli bianchi non si è idonei al calcio?»), i due, dopo aver dato le prime pedate in regioni diverse, erano destinati a incontrarsi.

Paolo arriva a Torino nell'estate del '67. Sogna la carriera di Gigi Riva («ma cercare di imitare gli altri è più dannoso che utile, a un certo momento bisogna essere originali), esordisce in prima squadra a 19 anni e nella domenica successiva, a San Siro, segna il primo dei 134 gol con il Toro, facendo fesso un certo Burgnich. Poi i duelli con la Juventus. «La stracittadina era una cosa talmente diversa dal resto del campionato che nel 90 per cento dei casi vinceva la squadra meno in forma». E infatti nelle stagioni degli scudetti il decennio non vide mai i bianconeri trionfare sui granata. «Il clima del derby? Era fatto di tanti piccoli particolari. Ma prima di entare in campo non dicevamo né facevamo niente. Non eravamo superstiziosi. Ci guardavamo negli occhi e basta».

Il tricolore arriva nel 1975-76 («Il segreto? Tutti amici e disposti a cedere il posto»), quello successivo è bianconero a quota storica, 51, e il Toro subito dietro a 50. Con Radice è odio-amore, contrasti ma pure stima, erano insomma due caratterini («diciamo due brianzoli...»).

Tutte le cose belle sono però destinate a finire. Il clima cambia, i protagonisti invecchiano. Arriva il divorzio. «Acqua orami passata. Ora sono a Udine, poi vedremo. Comunque voglio giocare ancora. Guai a porsi limiti, chi lo fa finisce in fretta».

Se per i greci Maratona è una battaglia, per Pupi è giovinezza. La curva dei tifosi granata domani cosa farà? Se entrassi in campo, farei il possibile per segnare. Giocare bene ma senza gol non mi diverte. Quello che spero e di non essere fischiato proprio a Torino, se dovesse succedere l'irreparabile».

È l'ultimo sogno del tuo eroe non ancora stanco. Maratona non lo deludere.

**Fabio Cescutti**

### BOTTA E RISPOSTA CON L'ALLENATORE TREVIGIANO TAGLIAVINI

## *«Se dovessi vincere il derby ospiterò Buffoni per 7 giorni»*

TRIESTE — La partita con la Triestina toglie il sonno a Tagliavini. Al tecnico reggiano accade sempre così, ogni qualvolta il calendario ha in cartellone una partita importante, come lo è quella di domani. Da martedì Vasco stenta a prendere sonno alla sera e al mattino si sveglia presto. Figurarsi questa settimana...

**— E' vero che è già in partita?**

«Se è per questo lo sono da martedì. Fa parte della mia mentalità, del mio carattere».

**— Tagliavini-Triestina: come andrà a finire?**

«Tagliavini non potrà mai andare contro la Triestina. Non ne avrei il coraggio perché l'alabarda nel cuore, dopo tanti anni di lavoro per questa società, l'avro sempre».

**— Una gran voglia di rivincita, però, c'è...**

«E chi non l'avrebbe dopo le cinque "papine" dell'andata. Ho fatto indigestione di gol, quel pomeriggio a Valmaura».

**— Alla sera, poi, in un ristorante delle rive, ha cenato assieme a Buffoni...**

«Ci siamo incontrati per caso e abbiamo unito i tavoli. Lui mi ha detto di tener duro in attesa di tempi migliori, io ho ricambiato augurandogli di arrivare in serie B».

**— Offrirebbe la cena a Buffoni se riuscisse a vincere il derby?**

«Lo farei per una settimana di fila, mettendoci vicino anche l'aperitivo».

**— Oggi accetterebbe il pareggio?**

«Solo se fossi sicuro di trovarmi sotto di un gol al 90'. E' una partita tutta da giocare e noi in casa siamo forti e imbattuti».

**— Tanto da battere la Triestina?**

«Ne riparleremo alle 16.45 di domani. Dalla gara di andata è trascorso tanto tempo e noi non siamo più la... tribù di allora. Abbiamo già mangiato tanti crostini nell'andata e non vediamo l'ora di arrivare all'arrosto!».

**— Cosa invidia alla Triestina?**

«La sua posizione in classifica. Quanto vorrei essere io con il mio Treviso lassù. Le invidio anche De Falco».

**— Lo vorrebbe in cambio di Rondon?**

«Se dipendesse da me terrei entrambi per fare cinquanta gol a campionato. Siamo una società di "poareti", come si dice da queste parti, e i giocatori da un miliardo e passa sono un lusso per il Treviso. Basta dare una occhiata al nostro parco giocatori. Noi abbiamo una... rosetta di bravi giovanotti, non una "rosa" come la Triestina. Adesso diranno che solo il solito piangina, ma è la verità».

**— Cosa augura alla squadra di Buffoni?**

«Quella serie B che merita e che io non sono riuscito a darle, pur avendo fatto di tutto per riuscirvi».

**— E al Treviso?**

«Di continuare come nelle ultime domeniche per approdare al sesto posto, in zona "Coppa Italia". Tutto qui».

**Claudio Nordio**

### Buffoni non rivela la formazione

TRIESTE — Buffoni non ha dato molta importanza alla scialba prestazione fornita nella partitella di metà settimana al «Grezar» da quasi tutti i suoi giocatori. «Ho perso in un paio di occasioni la pazienza — dice — è vero, ma le mie arrabbiature altro non volevano essere che un pungolo per tutti. Non sono il tipo capace di cercare motivazioni per giustificare i giocatori, e sotto questo aspetto penso tutti mi conoscano. Mercoledì avevamo svolto un grosso lavoro, per cui non potevo certo aspettarmi molto dal galoppo di metà settimana. Al "Tenni", stiano tranquilli quanti ci seguiranno, sarà la Triestina di sempre, una Triestina cioè decisa ad ottenere il miglior risultato possibile».

L'allenatore alabardato ieri ha ridotto al minimo il lavoro. Sul campo del Villaggio del pescatore i giocatori hanno svolto solo un leggero allenamento atletico e quindi si sono sottoposti al bagno e massaggio. Solo alcuni, quelli cioè che non accusavano tanto la fatica, si sono divertiti con una partitella di calcio-tennis. Stamane a Valmaura verrà rifinita la preparazione e quindi nel pomeriggio, alle ore 16, la squadra salirà sul pullman diretto in una località vicino a Treviso.

Per quanto riguarda la formazione, Buffoni ha rinviato ogni discorso a domani pomeriggio. «Vedremo — ha detto — anche perché le mie scelte dipenderanno parzialmente da quelle di Tagliavini. Strukelj non ci sarà, per cui la «rosa» si restringe ulteriormente. Donatelli? Il ragazzo ha riacquistato potenza fisica, si è inserito abbastanza bene negli schemi e ha un gran desiderio di giocare. E' come tutti gli altri sedici giocatori a disposizione.

**C.N.**

### Arbitri di oggi

TRIESTE — Per l'anticipo odierno della serie C 1 Rondinella-Mestre a Firenze, è stato designato l'arbitro Amendola di Messina.

## Toto: meccanizzato aumenta la schedina

ROMA — La delibera che vieta agli atleti iscritti negli elenchi dei probabili olimpici di stipulare contratti professionistici o comunque di svolgere attività sportiva professionistica prima dei giochi, l'organizzazione dei mondiali di calcio 1990, la meccanizzazione del Totocalcio: sono stati questi alcuni dei punti all'ordine del giorno della giunta esecutiva del Coni e i principali argomenti della consueta conferenza stampa che il presidente Franco Carraro ha tenuto subito dopo la conclusione dei lavori.

Sulla delibera che vieta temporaneamente il professionismo, fondamentale per conservare al dilettantismo fino a Los Angeles soprattutto i pugili Damiani e Maurizio Stecca, in grado di conquistare titoli olimpici, Carraro ha precisato: «La giunta l'ha adottata dopo avere ricevuto il parere favorevole di una commissione di giuristi. Il provvedimento tutelerà l'attività di tutte quelle federazioni — non soltanto la pugilistica — che hanno sia il settore dilettantistico sia quello professionistico». Il limite viene meno in ogni caso con la conclusione dei giochi olimpici, sia estivi, sia invernali.

La eventuale candidatura della Figc all'organizzazione dei campionati mondiali di calcio 1990 sarebbe, secondo Carraro, bene accolta in ambito internazionale, e non troverebbe ostacoli governativi.

Secondo Carraro, l'aumento della schedina del Totocalcio (di cinquanta lire a colonna) dovrebbe giungere intorno alla metà di marzo. Intanto dal primo febbraio, in un albergo romano, si sono iniziate le prove di collaudo delle 280 macchinette che dovrebbero essere adottate per la meccanizzazione delle giocate. L'esperimento andrà avanti fino al 19 prossimo.

### La selezione di serie B oggi in Kenia

**NAIROBI — Nairobi aspetta con curiosità la partita che vedrà opposta oggi la sua squadra di maggior prestigio, quella dei «Leopards» alla selezione italiana di serie B.**

**Il C.T. Valcareggi ha confermato la formazione che scenderà in campo nel primo tempo con Zinetti, Tempestilli, Guerini, Mangoni, Ottoni, Manfredonia, De Stefanis, Colomba, Cantarutti, Crusco, Mastalli.**

**La formazione dei Leopards che comprende quattro nazionali del Kenia il cui punto di forza è rappresentato dall'interno sinistro Mulamba, un autentico «bomber» sul quale giocherà il cavese Guerini. Ecco lo schieramento dei Leopards: Abbas, Scilasi, Masinza, Oyando, Murila, Arieno, Amwayi, Baraza, Masiga, Mulamba e Kadenge.**

**L'incontro si svolgerà al cospetto di 25 mila spettatori paganti, tanti quanti ne può contenere lo stadio che già annuncia un incasso record**

### Totopronostico

| | |
|---|---|
| Ascoli-Roma | x 2 |
| Cagliari-Avellino | 1 |
| Cesena-Catanzaro | 1 |
| Fiorentina-Inter | 1 x |
| Napoli-Juventus | x 2 1 |
| Sampdoria-Pisa | 1 |
| Torino-Udinese | 1 x |
| Verona-Genoa | 1 |
| Forlì-Padova | x 2 1 |
| L.R. Vicenza-Brescia | 1 |
| Treviso-Triestina | x |
| Siena-Pescara | x |
| Ravenna-Matera | x 1 |

### DOMANI AL «COSULICH» LA PIEVIGINA

## *Un incontro chiave per il Monfalcone*

MONFALCONE — È indubbiamente un appuntamento importante quello che attende domani il Monfalcone, impegnato al «Cosulich» contro la Pievigina, in occasione della quarta giornata di ritorno. Reduci dal pareggio di Dolo gli azzurri cercheranno di proseguire la serie di risultati utili che hanno portato un clima un po' più disteso in seno alla squadra, nonostante la posizione di classifica non lasci ancora troppo spazio a previsioni eccessivamente ottimistiche sul futuro dell'undici del presidente Meneghin.

Contro la Pievigina in pratica il Monfalcone giocherà un incontro-chiave sulla via di un'ancor possibile salvezza: nell'attuale situazione di classifica infatti per la formazione di Medeot si impone un risultato positivo, in quanto un'eventuale battuta a vuoto comporterebbe un preoccupante passo indietro proprio in un momento abbastanza propizio per i monfalconesi.

Consapevoli di ciò i giovani azzurri si sono allenati con puntiglio nel corso della settimana per giungere all'importante confronto di domani nelle migliori condizioni possibili.

Con il recupero di Vrech (impiegato a Dolo dopo un'assenza molto lunga per un infortunio muscolare) il Monfalcone dovrebbe aver recuperato molto sul piano dell'incisività, nella manovra d'attacco. Qualche ritocco nell'incontro con la Pievigina ci sarà nel settore arretrato: vista la squalifica di capitan Del Frate, che a Dolo ha rimediato la quarta ammonizione, rientrerà in squadra Zotich nel ruolo di battitore libero.

**I. G.**

### UN ANTICIPO DI CARTELLO NEL PANORAMA DEL CALCIO DILETTANTISTICO

## Promozione: la capolista Pro Cervignano oggi in via Flavia (ore 15) con il Ponziana

TRIESTE — Un ghiotto week end per il calcio dilettantistico triestino: oggi sul campo di via Flavia (ore 15) l'attesissimo anticipo di Promozione tra Ponziana e Pro Cervignano, domani sul campo di Guardiella Edile Adriatica-Valnatisone e per il campionato di Prima categoria Portuale-Pro Fiumicello al «Rapotez» di Prosecco, San Giovanni-Corno in viale Sanzio, Costalunga-San Canzian, a Muggia Fortitudo-Adviser e a Santa Croce Vesna-Sangiorgina.

E veniamo subito a Ponziana-Pro Cervignano, indubbiamente l'incontro di cartello della quarta di ritorno dopo il colpaccio compiuto dai veltri biancocelesti domenica scorsa in casa del Lucinico che ha consentito al gialloblù friulani di scavalcare gli isontini e di portarsi da soli al comando della classifica.

Il giudice sportivo è stato particolarmente severo nei confronti dei biancocelesti, sicché Carlo Covacich il «trainer» dei veltri al suo quarto anno sulla panchina ponzianina, prima come aiutante di Cattonar e negli ultimi due anni come responsabile unico, dovrà rinunciare a Stasi, Riosa e Atena.

«Tre assenze che indubbiamente non ci volevano — dice l'allenatore ponzianino — ad ogni modo rientrerà Marino Bembo che a sua volta ha scontato il turno di squalifica e per noi è un recupero importante, data la sua esperienza. C'è poi la lieta notizia che Zoch è stato rispedito a casa da La Spezia, dove doveva assolvere gli obblighi militari, sicché anche lui è nuovamente disponibile. Niente da fare invece per Walter Bembo, ancora convalescente, mentre ho ancora il problema D'Orso che si è infortunato al polso piuttosto seriamente. Lui vuole esserci... Vedremo stamane. Il sostituto di Atena sarà Nonis, mentre per l'eventuale defezione di D'Orso è in preallarme il giovanissimo Mezgec».

La Pro Cervignano è annunciata al gran completo, forte degli ex alabardati Rossi (il cannoniere del campionato con 13 reti) e Zanutel e dell'ex friulano Pettarin, per tanti anni il libero della rappresentativa universitaria. A favore del Ponziana, comunque vada l'anticipo di oggi, giocherà domani l'Edile Adriatica ospitando quel Valnatisone che è terz'ultimo assieme alla Pro Tolmezzo. Vatta assicura un regalo per i «cugini»: anche perché all'Edile servono i due punti per dimostrarsi squadra di alta classifica.

In Prima categoria il big match di domani è senza dubbio Portuale-Pro Fiumicello, ossia tra la prima e la terza del girone B, essendo la terza distanziata di tre punti dalla capolista triestina. L'occasione dello scontro diretto è d'oro per la squadra di Cattonar per liberarsi del terzo incomodo e per continuare il duello con il Percoto, sperando magari che da Pieris arrivi qualche buona notizia.

In Seconda categoria sarà l'anticipo odierno fra Zaule e Muggesana ad aprire le ostilità sul fronte della 19.a giornata, mentre il Cgs sarà domani impegnato a Padriciano contro il Gaja fanalino di coda.

**E.L.**

### Anconetani: inibizione per dieci mesi

MILANO — Dieci mesi di inibizione sono stati inflitti dalla commissione disciplinare della Lega nazionale calcio al presidente del Pisa Romeo Anconetani, deferito dal procuratore federale per le dichiarazioni rilasciate al termine della gara Pisa-Torino del 2 gennaio scorso. Nella stessa riunione la «disciplinare» ha respinto l'opposizione dell'Avellino per la squalifica per due giornate inflitta al giocatore Limido e del Bologna per la squalifica di due giornate al giocatore Fabbri.

### Sordillo: «Lattanzi non è dimissionario»

FIRENZE — Il vicepresidente dell'Aia, Riccardo Lattanzi, non ha mai dato le dimissioni dall'incarico in seno all'associazione arbitrale. La sua lettera altro non era che un chiarimento agli organi associativi. L'ha dichiarato ad un gruppo di giornalisti il presidente della Federcalcio, l'avvocato Federico Sordillo

# Con gli uomini a St. Anton e le donne a Sarajevo prosegue la Coppa del Mondo di sci

## Phil Mahre a caccia di punti nella combinata del Kandahar

ST. ANTON — Dopo una notte di neve, sull'Arlberg è tornato il sole e ieri ci sono così regolarmente state le due prove cronometrate sui 3590 metri della pista «Kandahar».

Piena di curve e controcurve a gomito, con due micidiali «schuss» dopo il via e a metà tracciato — il «fasch» e il «gampen» — a causa della neve fresca la pista è risultata oggi estremamente lenta. Nelle due prove gli atleti sono così rimasti di ben sei secondi circa al di sopra del record del tracciato che appartiene ad Harti Weirather, sceso nel 1981 in 1'59"67.

La più veloce delle due prove cronometrate è stata inevitabilmente la seconda dato che la prima è servita pressocché unicamente a conoscere il tracciato. Il miglior tempo assoluto l'ha così realizzato un sorprendente Phil Mahre sceso in 2'07"45, il canadese Todd Brooker, vincitore a Kitzbuehel, e terzo lo svizzero Bruno Kernen, con 33 centesimi di distacco, vincitore a Kitzbuehel della libera valida come recupero di Wengen.

La buona prova di Phil Mahre mostra chiaramente l'intenzione dell'americano di conquistare punti in questa combinata del Kandahar, per la stessa ragione e per la prima volta è sceso in pista nella libera anche suo fratello Steve.

Michael Mair e Mauro Cornaz, gli unici due discesisti italiani che partecipano a questa libera, non hanno fatto invece niente di straordinario. Nella seconda prova Mair ha preso 3,5 secondi di distacco da Mahre e Cornaz 3.96.

«E' una pista molto lenta per via della neve fresca, dice Mair». Oggi saranno fondamentali gli sci ma altrettanto importante sarà sciare bene, senza errori. Dato l'alto numero di curve e con in più due grossi salti — quello del «canguro» e quello «dell'orso» — i vari errori rischiano infatti di aggravarsi nel corso della gara piuttosto che essere recuperati. Per oggi sono attesi anche gli slalomisti. La loro gara è prevista per domani ma prudenzialmente il loro arrivo è stato anticipato. Le previsioni atmosferiche dicono infatti che domani ci sarà brutto tempo. Ed allora potrebbero essere gli slalomisti a scendere in pista rinviando a domenica la libera.

A St. Anton non si recupererà lo slalom in programma a Garmisch per martedì. E' uno slalom sfortunatissimo: è quello non disputato a Wengen per il maltempo e spedito in tutta fretta appunto a Garmisch. Ma nella cittadina tedesca non c'è neve ed allora si sta cercando una sistemazione per questo slalom. A Garmisch si farà comunque il supergigante lungo la pista della libera maschile che però è stata accorciata della parte più bassa.

Le discesiste si assoggetteranno intanto oggi al loro primo test preolimpico in vista dei giochi invernali del prossimo anno a Sarajevo. Dalla Bjelasmica (sede delle gare maschili) alla Jahorina, dove oggi gareggeranno le donne, l'unica differenza sarà data dalla neve che, questa volta, non ha disertato l'appuntamento. Come la Bjelasmica anche la Jaherina è una montagna dalla cima completamente nuda e battuta dal vento. Per approntare sui suoi fianchi una pista lunga 1975 metri (da m 1872 a m 1325 con n. 547 di dislivello) gli organizzatori jugoslavi hanno potuto fare ricorso all'esplosivo scavando un corridoio tra le rocce. Così come è riuscito, il tracciato ha riscosso i favori delle canadesi (i loro colleghi uomini erano stati invece fortemente critici con quello della Bjelasmica) mentre ha sollevato qualche perplessità nelle francesi e nelle svizzere che lo trovano più simile ad un gigante che ad una vera e propria discesa.

**R.D.**

## «Casta '83»: slalom a Stuffer, chiudono le staffette

TARVISIO — Sferragliavano, massi, come cingoli di carro armato, gli sci degli alpini sul gelo del Priesnig. Un'immagine guerrafondaia che dipinge bene quanto è accaduto durante la prova di slalom gigante alle piccole olimpiadi alpine della neve. Sul gelido toboga marmorizzato — unica alternativa allo sci d'erba in questo paesaggio stralunato da primavera fuori stagione — i tedeschi sono tornati a vincere, dopo essere stati battuti il giorno precedente dalle truppe tricolori, nella gara d'assieme per eccellenza, quella di pattuglia e tiro.

Grazie a un cocktail di coraggio, tecnica e fortuna, il caporale Hans Stuffer ha fatto piazza pulita, lasciando a due secondi e mezzo il favoritissimo Marco Tonazzi, tarvisiano, squadra nazionale A. Tra i due — nuova sorpresa, ma stavolta positiva — il valdostano Richard Promotton, a 1"61 dall'Alpenjaeger di Garmisch-Partenckirchen. Ora i tedeschi ci battono per 2-1 quanto a vittorie. Tutto sarà deciso stamattina alle 8.30 dalla più spettacolare delle gare, la staffetta fondo e tiro 3x10 chilometri. La prova si svolgerà sulla piana del Priesnig alla presenza del ministro della Difesa, Lagorio, giunto già ieri pomeriggio a Tarvisio.

Dopo i fortissimi della gara internazionale è tornata all'assalto la valanga grigioverde che ha visto, tra i classificati Fisi, la vittoria di Giovanni Bellone, del Battaglione Selzo (1'40"54). Ma la vera sorpresa è venuta da un triestino, il maresciallo Dario Ponti, della Scuola militare alpina di Aosta, che pur correndo nella categoria della mezza età (fra i 34 e i 44 anni) ha rischiato di intascare il titolo assoluto. Ponti, che ha condotto una gara esemplare, è giunto infatti a un secondo esatto dal vincitore. Il triestino che, con il grado di maresciallo maggiore, fa il maestro di sci e l'istruttore di roccia alla Scuola militare alpina di Aosta, ha «rinnegato» completamente le radici marinare e, come molti triestini, ha sposato la montagna. Considerato un «duro» dell'alpe, ha partecipato recentemente alla spedizione italiana sull'Everest organizzata da Guido Monzino. Dietro a Ponti, un altro triestino, Nicola Pittino del Battaglione alpini di Tolmezzo.

Nella categoria veterani (più di 44 anni) vittoria di un altro «personaggio», il comandante della Brigata alpina Taurinense, generale Licurgo Pasquali, che ha messo in riga fior di sottoposti non grazie al grado, ma a una tecnica consumata (1'53"46). Al termine della prova, dopo oltre 200 passaggi, la pista era pressoché integra, una prova in più — se ce n'era bisogno — della durezza del fondo nevoso. A fare da chiudipista, sono scesi i giornalisti, fra i quali ha vinto Emilio Randon, di Paese Sera, veneto trapiantato in una Roma che non ama. Ottimo il suo tempo: 1'54"66.

Oggi dunque ultima giornata di questi «Casta '83» che si stanno svolgendo all'insegna della più perfetta organizzazione. Migliaia di metri cubi di neve — intere radure sono state ripulite in poche ore — traslocate con camion ed elicotteri, piste battute alla perfezione, rapidi servizi di sicurezza, servizio informativo che non è esagerato definire da Coppa del mondo.

**Paolo Rumiz**

### Sci nordico: Maria Canins campionessa italiana

FOLGARIA — Pieno rispetto del pronostico nella prima giornata dei campionati italiani femminili di sci nordico, che si disputano sulle piste di passo Coe di Folgaria. Maria Canins Bonaldi, vincitrice dell'ultima Marcialonga, ha conquistato il primo titolo in palio sulla distanza dei venti chilometri. La Canins ha preceduto di un minuto e mezzo Manuela Di Centa, rivelatasi la sua più agguerrita avversaria.

### Domani Dobbiaco - Cortina di fondo

CORTINA — Sono oltre duemila gli iscritti alla settima edizione della «Dobbiaco-Cortina», la gara internazionale di fondo sulla distanza di 35 chilometri, che si svolgerà domani. Tra i partecipanti, circa duecento sono donne. Rilevanti sono le presenze austriaca, tedesca, jugoslava, canadese e americana. I concorrenti ai quali sono stati consegnati ieri i pettorali di gara, partiranno da Dobiaco, toccheranno Villabona, Sorgenti, il lago di Londro, Carbonin e infine giungeranno al traguardo fissato a Cimabanche, lungo la strada statale «51» di Alemagna, 15 chilometri sopra Cortina, dove a mezzogiorno si svolgerà la cerimonia di premiazione. Con il numero uno partirà l'austriaco Walter Majr, vincitore di due edizioni della «Dobbiaco-Cortina» e, domenica scorsa, della «marcialonga» trentina.

## CRONACHE DELLO SPORT

# Arduo per la Bic, vittoria d'obbligo per Gorizia

GIALLO-ORO DAI CANTURINI GIÀ GRAZIATI INCREDIBILMENTE A CHIARBOLA

## Ford, o delle beffe

TRIESTE — Non è il solito D'Amico, ammantato da olimpica imperturbabilità che, lo intuisci, niente o nessuno riuscirebbe a scalfire, quello con cui tracciamo le prospettive di Ford-Bic, quintultimo turno di un campionato ricco di alti e bassi, di momenti esaltanti e di repentine mortificazioni per i triestini.

«Sono dispiaciuto, scoraggiato — esordisce il tecnico —. Anche questa settimana non abbiamo potuto allenarci al meglio. Harper, nella bolgia di Pesaro, ha dovuto sopportare il balzo di un avversario sul suo piede destro e l'alluce ne è rimasto traumatizzato. Mike appena ieri l'altro ha ripreso la preparazione ma non si è certo ristabilito. Anche Wayne risente ancora dei dolori alla schiena avvertiti dopo l'incontro con la Cagiva. Non è chiaro se siano esito di contusioni o di uno stiramento; certo è che il giocatore ne soffre. Anche la mano di Tonut, pur se migliorata rispetto al trauma subito sul palmo in Bic-Cagiva non è ancora perfettamente a posto».

— *Bic a Cantù per onor di firma?*

«No, assolutamente. Volevo dire che a Cantù pensavo la squadra fosse finalmente in grado di ottenere quel grosso exploit che stiamo inseguendo da tutto il torneo. Al meglio delle nostre condizioni, sono convinto, potevamo farcela. Così invece tutto diventa molto più difficile. Tutto dipenderà dal fatto se avremo la capacità di reggere fino a cinque minuti dal termine. Se, cioè, non saremo sotto di più di otto, dieci punti. In più di una occasione abbiamo dimostrato di avere la capacità di ribaltare situazioni di dieci punti di svantaggio. E allora, anche a Cantù, tutto potrebbe succedere».

— *Come a Pesaro con l'Honky, ancora una volta i termini del confronto sono la miglior difesa, la potenza ai rimbalzi (Ford) contro la maggior propensione offensiva, le migliori percentuali di tiro (Bic)...*

«Già, solo che la Ford vale qualche cosina più dell'Honky» aggiunge sorridendo il coach.

— *Eppure a Trieste la Ford passò solamente grazie a un regalo della Bic che aveva già vinto la partita, ricorda?*

«Se ricordo?». Il tono faceto non dissimula certo una ferita che si intuisce ancora profonda. «Da quella volta però — aggiunge — sono cresciuti di tono Innocentin e Marzorati, è guarito Bariviera, uomo importantissimo per Primo; Bargna ha dimostrato di poter sostituire Bryant senza scompensi. La loro forza è di avere otto, nove uomini a disposizione a ottimi livelli, mentre noi ne abbiamo sei. Il confronto tra gli americani ritengo, in valori, sia pari. Gli altri faranno la differenza».

— *Ecco, allora quali accorgimenti difensivi adotterà? Da chi farà marcare Riva, la primaria bocca da fuoco di Cantù?*

«Useremo tipi diversi di difese per cercare di confondere loro le idee, puntando su delle zone miste. Penso che Gianni sia il più adatto a marcare Riva, ma fondamentale sarà il lavoro di Piero su Marzorati, che è metà Ford. Tutto parte da lui, compresi, ovvio, i servizi per le bordate di Riva; per cui essenziale sarà il modo con cui Valenti reggerà questo durissimo confronto».

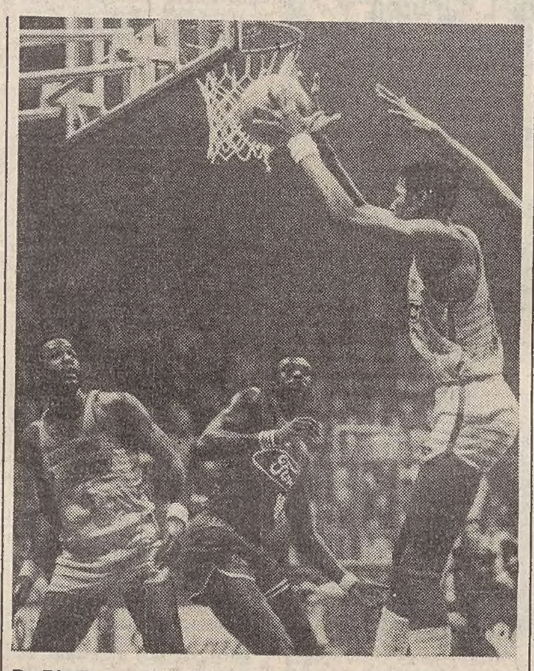
— *Che significato ha in definitiva questa trasferta per la Bic?*

«Se vinciamo è chiaro che diventa una tappa-salvezza fondamentale. In ogni caso, andiamo a Cantù per migliorare ancora, sia nei singoli che nel collettivo, in vista degli scontri decisivi. La squadra è costantemente in progresso, le statistiche dicono che siamo migliorati ancora al tiro, nelle palle perse e recuperate e nelle stoppate. E dobbiamo proseguire ancora su questa strada.

— *Che effetto psicologico potrebbe avere sul prosieguo del campionato una batosta severa a Cantù?*

«Non lo so, ma a Roma giocammo male, fummo travolti, e ne sofrimmo molto. Tanto che con il Latte Sole, pochi giorni dopo, andò come tutti sappiamo. Ecco, io non voglio correre il rischio che questo si ripeta per cui con la Ford dovremo lottare con i denti fino all'ultimo in modo da poter uscire comunque dal campo a testa alta».

**Piero Trebiciani**



**Da Bic-Ford a Chiarbola. I due coloured (con Brewer nella foto) saranno a Cantù in condizioni imperfette** *(Italfoto)*

NELL'ANTICIPO ODIERNO (IN TV) ISONTINI PER SALVARSI, BRESCIANI PER I PLAY-OFF

## San Benedetto - Cidneo è battaglia

GORIZIA — *Il Cidneo ripete a Gorizia il sabato catodico, con l'intenzione, che spetta alla San Benedetto di rintuzzare, di fare una migliore figura, non solo televisivamente parlando, di quella che gli è riuscito di fare sette giorni fa con la Berloni.*

*In termini di punteggio e di risultato, al Cidneo non è riuscito contro i torinesi di far meglio di quello che aveva fatto la San Benedetto. Anche questo metro di confronto indiretto sancisce il sostanziale equilibrio di valori che almeno attualmente accomuna, nonostante i quattro punti di differenza in classifica, bresciani e goriziani.*

*Certamente il Cidneo può vantare qualche credenziale in più, non fosse altro che per il fatto di annoverare tra le sue file quell'Ario Costa che, da solo, in termini monetari, «vale» l'intera San Benedetto. L'importanza della posta in palio, che moltiplica l'importanza del fattore agonistico rispetto a quello tecnico, annulla però il maggior peso che la squadra di Sales potrebbe mettere sulla bilancia del pronostico.*

*È chiaramente, dunque, una partita aperta a qualsiasi risultati, che farà vivere ai suoi spettatori mille e una emozioni. Su Gorizia, stasera, saranno puntati gli occhi, estremamente interessati, di una mezza dozzina di squadre, di tutte quelle cioè, coinvolte nella lotta per i play-off e in quella per la salvezza, ovvero, per la gran fluidità della situazione, impegnate su entrambi i fronti.*

*Nessuna delle due squadre in campo, né il Cidneo, né tantomeno la San Benedetto, è però disposta a regalare ai propri avversari un risultato a loro favorevole, anche se, inevitabilmente, una delle due finirà per farlo.*

*Tra i protagonisti del confronto, è atteso con molto interesse (e anche temuto per i 39 punti messi a segno sabato scorso contro la Berloni) Scott May, che tra i bresciani (che vinsero la gara di andata con uno scarto di otto punti) ha sostituito Abernathy. May è stato compagno di squadra di Tom LaGarde nella formazione Usa che ha vinto le Olimpiadi di Montreal 1976. Tra i due è in vista un bel duello, anche se per la differenza di ruoli non saranno direttamente di fronte in campo. LaGarde, infatti, dovrebbe occuparsi, in prima persona di Ario Costa, che contro di lui aveva perso il confronto di andata.*

*Benché non celebrata come altre difese, anche quella allestita da Sales è tra le migliori del campionato; lo scontro (inizio ore 20.30) si giocherà perciò sui rimbalzi e sul tiro da fuori.*

**Giancarlo Bulfoni**

### Sabato ricco di basket a Trieste

**TRIESTE — Oggi un sabato denso di appuntamenti cestistici. Si inizia con La Sgt Gefidi (A2 femminile) che al palasport, alle 17.30, affronta l'Abert Rapallo. La presenza della Pavone, in forse fino a ieri, è stata confermata.**

**Anche l'altra formazione femminile della provincia, la Marocchi Muggia, (B femminile), giocherà in casa alle 20, nella Palestra Pacco, se la vedrà con il Biasson.**

**Ancora al palasport, alle 20.30 toccherà invece allo Jadran (serie C1 maschile). L'avversario odierno, il Be.Ca. Budrio, dovrebbe consentire alla comagine di Splichail di raccogliere due punti preziosi in vista dei play-off.**

L'APU DEMOTIVATA OSPITA I VICE-LEADER DI A2

## A Udine sarà di scena la Seleco

UDINE — L'Udinese ha in canna uno degli ultimi colpi di questo campionato. Deve farlo esplodere e colpire il bersaglio. Deve cioè giocare alla grande domani contro la quasi promossa Seleco e regalare finalmente al suo pubblico una vittoria di rilievo. Non può permettersi, la formazione bianconera, di far cilecca in maniera clamorosa. Finora ai grandi appuntamenti casalinghi è sempre mancata; a volte è riuscita a sparare, ma senza far centro. Ecco perché, proprio adesso, deve fare l'uno e l'altro.

Certo, l'impegno è difficilissimo. La seleco andrà in A 1 anche se perderà a Udine (almeno, questa è l'opinione generale) ma di sicuro giocherà il tutto per tutto per vincere e mettersi oggi al riparo da eventuali sorprese. Sarà una Seleco che girerà a mille e Mangano con i giocatori lo sanno. Come sanno che per sconfiggerla dovranno girare a mille e uno. Non sono ammessi errori: Hardy, Valentine, Ritossa, tutti quanti già lo sanno ma è capitato già che non è bastato il «sì, ho capito» perché alla prova dei fatti si è è visto che qualcosa di poco chiaro nel loro comportamento c'è stato. Come, per esempio, a Forlì, domenica scorsa: hanno capito tutto a meraviglia fino al 38.o minuto, poi hanno gettato alle ortiche tutte le speranze. Se gli errori, a una squadra giovane, servono necessariamente per crescere, è indubbio anche che non si cresce se si continuano a commettere sempre gli stessi sbagli.

Una grande vittoria casalinga, almeno in questo finale di campionato, se la meritano il pubblico, la società e soprattutto se la merita tutta l'Udinese, dal tecnico ai giocatori. Sarebbe la dimostrazione che gli errori son serviti effettivamente per venir su bene.

**Antonello Capone**

### Allenerà i «plavi» Josip Djerdja

BELGRADO — E' Josip Djerdja, ex allenatore dello Zadar, il nuovo tecnico della nazionale jugoslava di basket. Il posto era vacante dall'estate scorsa, allorché la Jugoslavia conquistò il bronzo ai mondiali della Colombia.

FRA UNA POLEMICA E L'ALTRA LA PALLAVOLO TRIESTINA SCIVOLA IN BASSO

## Il Norcia tenta l'ultima carta Sokol-Bor Intereuropa femminile

«Mi permetto di intervenire in prima persona nella cronaca delle vicende ultime del Norcia Pallavolo — così inizia una nota inviataci dall'ex allenatore — giocatore della squadra giuliana, Mauro Braida — non per aggiungere commenti ad una realtà che ha oltrepassato da tempo la soglia del ridicolo (pur lo consapevole di avervi fatto parte) ma per rendere noti alcuni fatti, al fine di replicare a quanto da voi affermato in un precedente articolo».

Nel prosieguo della lettera Braida sottolinea che l'accordo sottoscritto con i consiglieri Cipolla e Caterina Norcia e lo sponsor Paolo Norcia, a dicembre, parlava dell'impegno di prendere parte alle sole restanti partite del torneo mentre Paolo Norcia assicurava il saldo economico fino a metà novembre (retaggio ancora della passata gestione Belsasso) con conseguente rinuncia di Braida ad esigere ulteriori compensi; pertanto, aggiunge Braida, «non vedo che significato e che valore possano avere illazioni sulla mia buona volontà palesemente riferiti alla mia assenza dagli allenamenti». Inoltre, fa rilevare che le critiche a lui rivolte non vanno alla totalità della squadra non soltanto agli atleti Pellarini, Del Bello e Michelli.

Prendiamo atto dei precisi riferimenti formulati da Braida sull'attuale situazione: non resta che osservare ancora una volta la «vivacità» di un ambiente che non finisce mai di stupire e si può senz'altro ritenere che quest'ultimo atto possa anche segnare il gran finale di un periodo della pallavolo triestina, che in questi ultimi, senza successo, anni aveva cercato di salvare quel poco che restava. Le colpe, come sempre, vanno equamente ripartite fra tutti.

Ora come ora, l'unica ancora di salvezza pare essere Paolo Norcia che ripresenta oggi, alla ribalta, una formazione orfana di Di Bin e Braida, con la partecipazione di Robba ed Allesch, e sotto la regia di Fabio Pellarini. «Ma — afferma il patron — se vedo oggi che la squadra così impostata non convince, mi ritiro in buon ordine». Il canto del cigno, pertanto, potrebbe ripresentarsi oggi a Monte Cengio, alle ore 17, contro l'Api Cucine di Isola della Scala, reduce dalla vittoria per 3-1, nella giornata inaugurale della poule retrocessione, contro il Vicenza; in fondo, teoricamente, la squadra giuliana potrebbe essere pure in grado di vincere e riguadagnare, quindi, un po' di speranza.

Passando agli altri tornei, la C1 maschile, poule promozione, presenta il derby regionale tra Nuova Pallavolo ed Apies Fiume Veneto, ottimamente accreditato dopo la prima fase, mentre nel gruppo di retrocessione il Cus Trieste affronta il Brandigi Udine con la necessità della vittoria ed il Volley Club viaggia verso Scorzè.

In campo femminile, la serie cadetta propone subito alla prima giornata, lo scontro Sokol-Bor Intereuropa, con la formazione di Aurisina nettamente favorita; per la C1, invece, l'Oma Olympic vuole partire alla grande contro il Virtus Taglio di Pò mentre lo Sloga sarà in trasferta a Ravenna contro l'Olimpia Teodora di Ravenna, che dovrebbe rappresentare il più serio ostacolo dell'Oma nel raggiungimento della «B», ed il Cus Trieste saggerà le proprie forze con uno scomodo Monselice.

**Roberto Micalli**

### Pronostico Totip

| | |
|---|---|
| Trotto ROMA | |
| 1.o arrivato | 1 1 |
| 2.o arrivato | 1 2 |
| Trotto BOLOGNA | |
| 1.o arrivato | 1 1 |
| 2.o arrivato | x 2 |
| Trotto TORINO | |
| 1.o arrivato | 1 1 1 |
| 2.o arrivato | 1 x 2 |
| Trotto FIRENZE | |
| 1.o arrivato | 1 2 |
| 2.o arrivato | 2 1 |
| Trotto MILANO | |
| 1.o arrivato | 2 2 2 |
| 2.o arrivato | 1 x 2 |
| Trotto TRIESTE | |
| 1.o arrivato | 2 2 |
| 2.o arrivato | x 2 |

## Oggi a Trieste

**CALCIO**
**Prom**
PONZIANA-PR[illegible]GNANO, via Flavia, ore 15.

**Seconda categoria**
ZAULE-MUGGESANA, Aquilinia, ore 15.

**«Under 19»**
PORTUALE-OPICINA, Prosecco, ore 15; PONZIANA-MONFALCONE, San Luigi, ore 15; SAN GIOVANNI-GIARIZZOLE, viale Sanzio, ore 15; STOCK-EDILE ADRIATICA, Domio, ore 15; SAN MARCO SISTIANA-COSTALUNGA, Villaggio del pescatore, ore 15; OPICINA SUPERCAFFE'-SAN LUIGI FOR YOU, Santa Croce, ore 15.

**NUOTO**
Triangolare giovanile internazionale. Piscina «Bianchi», ore 17.

**PALLANUOTO**
**Amichevoli internazionali**
Allievi: TRIESTINA-KRANJ, piscina «Bianchi», ore 19; Assoluti: TRIESTINA-KRANJ, piscina «Bianchi», ore 20.

**BASKET MASCHILE**
**Serie C 1**
JADRAN TRIESTE-BUDRIO BE.CA., palasport, ore 20.30.

**Cadetti nazionali**
DON BOSCO-SAN BENEDETTO, palestra dell'Oratorio Salesiano di via dell'Istria, ore 19.15; SERVOLA-ROBUR, palasport, ore 15.

**Promozione**
BOR RADENSKA-SCOGLIETTO, Guardiella, ore 20.30; GINNASTICA TRIESTINA-KONTOVEL, via della Ginnastica, ore 20; GRANDI MOTORI-CUS TRIESTE, via della Valle, ore 20.15.

**BASKET FEMMINILE**
**Serie A 2**
GEFIDI GINNASTICA TRIESTINA-ALBERT RAPALLO, palasport, ore 17.30.**Serie B**
MAROCCHI MUGGIA-BIASSONO, palestra «Pacco» di Muggia, ore 20.

**SPALLAVOLO MASCHILE**
**Serie B**
NORCIA TRIESTE-API ISOLA DELLA SCALA, via Monte Cengio, ore 17.
**Serie C 1**
NUOVA PALLAVOLO TRIESTE-APIES FIUME VENETO, viale Campi Elisi, ore 18; CUS TRIESTE-BRANDIGI UDINE, via Monte Cengio, ore 19.
**Serie C 2**
ROZZOL TRIESTE-JUVENTINA GORIZIA, palestra scuola via Zandonai, ore 20.30; INTER 1904-OLYMPIA GORIZIA, PALASPORT, ORE 20; CENTRORADIO-RANGERS UDINE, via Zandonai, ore 15.30; BOR TRIESTE-VIVIL, Guardiella, ore 20.
**Serie D**
VOLLEY '80 DUKE-TORRIANA GRADISCA, palestra scuola Volta, ore 17.30.

**PALLAVOLO FEMMINILE**
**Serie B**
SOKOL-BOR INTEREUROPA, Aurisina, ore 19.
**Serie C 1**
OMA OLYMPIC-VIRTUS TAGLIO DI PO', Prosecco, ore 19; CUS TRIESTE-INTERNATIONAL MONSELICE, via Monte Cengio, ore 21.
**Serie C 2**
ELECTRONIC SHOP TRIESTE-LIBERTAS MARTIGNACCO, Prosecco, ore 18.
**Serie D**
LE VOLPI TRIESTE-OLYMPIA GORIZIA, viale Campi Elisi, ore 20.30; INTER 1904-SOLARIS, palestra scuola Petrarca, ore 18.

### Tris: 13-6-18

TRIESTE — Tris romana dominata da Avenir. Il cavallo di Marcello Mazzarini ha tagliato corto, e a metà percorso era già padrone della situazione, mentre alle sue spalle, sparito Socorro, era bravo Tronco a contenere sin sul palo i doppiamente penalizzati Quantunque e Senegal. Media di Avenir 1.20.8 al chilometro.

Monte premi Tris lire 957 milioni 303.000. Totalizzatore: 48; 29, 66, 50; (704). Combinazione Tris vincente 13-6-18, quota lire 580.701 per 1121

"PEUGEOT TALBOT SERIE JOLLY PRONTA CONSEGNA"

IL JOLLY CHE BATTE L'INFLAZIONE.

OGGI IL PREZZO DEL 1° MARZO 1982.

*Dire che nell'ultimo anno l'inflazione ha avuto un incremento del 16,3% è fare un discorso chiaro. La Peugeot Talbot non ti parla di sconti, dilazioni, prezzi bloccati. Niente "se" e niente "ma".*

*La Peugeot Talbot fa solo discorsi chiari, come dirti che puoi acquistare al prezzo di un anno fa. Scegli nella vastissima gamma Peugeot Talbot, disponibile presso i Concessionari, un'auto nuova fiammante contraddistinta dal Jolly Pronta Consegna:*

- *La pagherai al prezzo del 1° Marzo 1982 (IVA e trasporto compresi)*
- *Solo un milione di anticipo**
- *48 mesi senza cambiali* (Finanziamenti diretti P.S.A. Finanziaria S.p.A.).*

*Vai dai Concessionari della Peugeot Talbot, il Jolly che batte l'inflazione ti aspetta dal 22 Gennaio al 22 Febbraio.*

**Con riserva di accettazione da parte della P.S.A. Finanziaria S.p.A.*

L'AFFARE DELL'ANNO DAI CONCESSIONARI DELLA "PEUGEOT TALBOT"

FINO AL 22/2/1983

**Michaela Frey**
PARIS - LONDON - WIEN

Società europea leader nella produzione di bigiotteria in smalto **ricerca:**

**VENDITORI - VENDITRICI**
età massima 40 anni
per la vendita al dettaglio nelle seguenti zone:
— ITALIA NORD — CENTRO OCCIDENTALE
— ITALIA NORD — CENTRO ORIENTALE

**Offresi** Stipendio fisso, provvigioni rimborso spese auto e auto della società
**Richiedesi** Conoscenza specifica settore, esperienza, iniziativa, indipendenza, residenza in zona.

Inviare curriculum completo e fotografia a:
**SMALTI D'ADIGE s.r.l.**
**LANZENHOF, 11 39040 - SCIAVES (BZ)**

**la pubblicità è notizia**

**Per presentare un nuovo prodotto o una nuova attività, per illustrare un'iniziativa commerciale o una particolare azione di vendita, per segnalare occasioni stagionali e per tenere sempre vivo e presente il nome, utilizzate la**

**pubblicità su**

**IL PICCOLO**

**Continuaz. dalla 13.a pagina**

**AUTOSALONE RENAULT GIROMETTA** occasioni: Renault 5 TL, 5 automatica, Peugeot 104, Citröen 2 Cv, A 112 Elegant, 126, 128 coupé, 132, Beta 1600, Volkswagen Cabriolet, Scirocco GTI, Golf GTI. Permutiamo usato per usato, pagamento rateale. Via Franca 4/2, telefono 750749.

**AUTOSALONE** Papo, Artisti, 7 - Brigata Casale 100. Alfetta, Beta Coupé, Porsche 911, Alfasud, 238 Panorama, Volkswagen pullmino, Fiesta 1982, 131 Mirafiori, 127 1982, 128, 128 coupé, Dyane 6 1980, 126 Personal, 500 L, 500 F, Mini 120, Passat Escort GT, Maggiolone, Honda 400, 750, Suzuki 500. 1286/14

**CONCESSIONARIA** Peugeot Talbot Matra Padovan De Carli, Flavia 47, 827782: Moto Kawasaki 400 79, Renault 20 TS, 18 GTL, 14 TS, 5 TL, Giulietta 1.6 80, Citröen CX 2.0, CX 2.4 GTI, Dyane 6, Mercedes 250 71, Mini 120, A 112 70 HP 82, Panda 45, 128 3 p., 131 1.3 5 m., 132 1.6, 850 fam., 900 T Furgone, Simca 1100 ES/TI, 1307, 1308, Talbot Horizon LS/GLS, 1510 LS/GLS, Solara SX 1.6, Sunbeam 1.0 GL, 1.6 TI, Bagheera, Peugeot 304 diesel, 305 SR 1.5, 305 Break diesel 81.

**DYANE** 6 beige, fine 81, uniproprietario vende. Tel. 0481/89666, pasti. 70/14

**FIAT** usato sicuro presso l'Autosalone Fiat via F. Severo 65, tel. 54089, vende vetture nuove e usate, rateizzazioni 42 mesi senza cambiali, anticipi, ipoteche. Occasioni garantite 3 mesi: Fiat 500 L 70, 126 Personal 650 79, 127 3 p. 78, 79, Ritmo 60 CL 5 p. 79, 128 1100 CL 78, 131 1.3 Special 1977, Renault R 4 TL 76, Renault 5 TL 75, Autobianchi a 112 Elegant 79, a 112 Elegant 77, Fiat 124 Spider 1.8 tetto rigido 73, Alfetta 1.8 73, Alfa 2000 gas 73, BMW 316 77, BMW 520 i 82, Peugeot 504 familiare 7 posti 79, Citroen DS 19 74. 396/14

**FIAT** 127 Super berlina 3 porte luglio 1981 km 8.000 originali, lire 5.500.000 non trattabili, telefono 760390. 1260/14

**FIAT** 128 quattro porte, anno 1975, perfette condizioni, privato vende L. 1.000.000. Tel. 420275, ore 9-12. 1271/14

**GIUSTIZIERI** auto, stradone della Mainizza, Farra d'Isonzo. Occasioni del momento con garanzia. Tel. 888280. Lancia Delta 1.5 1982 km 5.000, lire 9.500.000. Panda 45 1982 km 6.000 lire 5.600.000, Panda 45 1982 km 0 lire 6.300.000, Panda 45 Super 5 mesi vetri atermici km 500 lire 6.900.000, 127 3 p. Super 900 1982 km 5.000 lire 6.700.000, Ritmo Diesel CL 5 porte 1982 km 12.000 lire 8.800.000, Range Rover 1978 km 54.000 lire 11.500.000, A 112 Elegant 1979 km 45.000 lire 4.000.000, Renault 20 GTD Diesel 1981 km 59.000 lire 9.500.000, Alfetta 1.8 1975 km 92.000 lire 3.000.000, BMW 320 i 1976 km 57.000 lire 5.500.000. 63/14

**GOLF** GTI 80 tetto apribile in perfette condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo, 34. Tel. 568331. 3/14

**HORIZON** GLS 80 in splendide condizioni vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo, 34. Tel. 568331. 3/14

**JETTA** CL Diesel 82 pochissimi chilometri vende anche a rate Autosalone Catullo, via Fabio Severo, 34. Tel. 568331. 3/14

**LAND** Rover passo lungo diesel Camper 75, Land Rover diesel 9 posti 74, Munga 1973, 500 giardiniera, 112, Porsche 1600, 238 Camper 77, furgoni 238, facilitazioni di pagamento, tel. 231193. 6/14

**OCCASIONE** Lancia Beta 27.000 km vendesi, tel. 941304. 2345/14

**OCCASIONISSIME:** VENDESI SENZA ANTICIPO, SENZA IPOTECA, SENZA CAMBIALI, FINO A 40 MESI: 126 P. 77, 78, VW Passat GLD 80, A 112 Elegant 77, 79, Beta coupé 1.6 78, R 5 TL 76, 77, Porsche 911 S 72, 500 R 74, 500 L 69 70, Dyane 6 79, Golf GTI 78, Ritmo Diesel 80, Mini 120 76, Golf 5 p. Diesel 78, Alfasud 1.3 TI 79, 128 C 3 p. 77, MGA 56, Alfetta 1.6 76, Panda 45 82, R 5 Alpine 79, A 112 Abarth 79, Mini De Tomaso 78, Furgone Simca 76, Daimler Saloon. AUTOCCASIONI, VIA ROMAGNA 6, 040/61126. 1004/14

**PANDA** 30, 3000 km, 5 mesi, accessoriata vendo, tel. 220363. 1199/14

**PRESSO** l'Autosalone Fiat, via di Prosecco 237 Opicina, tel. 213870, troverete autovetture nuove e usate, permute, rateazioni 42 mesi senza cambiali, usato garantito. X 1-9 Five Speed 81, Giulietta 1.6 79, BMW 323 79, 320 i 77, 124 Abarth 73, 124 Spider 72, Alfa Duetto 74, Alfetta 1.8 77, 75, 73, 131 Special 1.6 76, Lancia Delta 1500 80, Lancia Beta HPE 79 1.6, Citroen CX 79, Alfetta GTV 77, Mercedes Turbo Diesel SW 81, a 112 Elite 80, 112 Elegant 75, 74, A 112 70 HP 75, Mini 90 77, Fulvia coupé 74, Opel kadett 73, Furgoncino Simca Canguro 76, Furgone 900 T 81, Fiat 500 70, 127 sport 75 HP 82. 395/14

**PRIVATO** vendo Alfetta 2000 L aprile 80 con radio mangianastri stereo blu metallizzata con cerchioni in lega perfetta, tel. 421042. 1153/14

**PRIVATO** vende Giulietta 1800 ultimo tipo in garanzia, via Foscolo 30. 1234/14

**PRIVATO** vende Mini 90 bianca, telef. 0431/96734, 12-14.30. 102/14

**PRIVATO** vende 127 Super Speed 1050 nuova gennaio 83, tel. 750867. 1278/14

**RANGE** Rover completamente accessoriato vendesi, ottimo prezzo. Telef. ore ufficio 0481/72433. 106/14

**SAAB** 99 1971 perfette condizioni, tel. 820221. 6/14

**VECCHIE** autovetture da restaurare, Lancia Flavia Cabriolet 63, Spitfire meccanica Ducati 66, Giulietta Sprint 64, Abarth 1300 SS Scorpione. Accettiamo offerte, telefonando 231193. 6/14

**VENDESI** Mini Minor 850 messa a nuovo. Autorimessa via Maiolica. 6/14

**VENDESI** R 15 TL uniproprietario, tel. 65083. 1262/14

**VENDO** occasionissima 131 Mirafiori 76, BMW 1602 75, tel. 772122. 6/14

**VENDO** occasione A 112 1977, BMW 1602 74, tel. 794592. 6/14

**VENDO** Fiat 500 L 1972 bleu bellissima, telefonare 796678. 1255/14

**VESPA** P 200 E giugno 1982 perfetta accessoriata assicurata vendesi, telefonare 732868. 1192/14

## 15 Roulotte nautica, sport

**ARCA** Motorcaravan roulotte via Carpineto 28 810387, offre 238-350 nuovo da immatricolare L. 18.000.000 presenta la nuova gamma Raider e Leader. Occasioni usati 238-350, Scout benzina e diesel, Scout lungo, Anaconda Maxi, Camper Westfalia, roulotte Elnag Avian, Laika, Roller. 050049/15

**Grandiosa Vendita**
**PELLICCE**

**ALCUNI PREZZI ORIENTATIVI CONFEZIONI E GIACCHE**

| | | |
|---|---|---|
| Visone Saga | L. | 3.690.000 |
| Visone Saga p.i. | L. | 2.990.000 |
| Visone pelle intera | L. | 2.590.000 |
| Visone tweed | L. | 1.490.000 |
| Persiano | L. | 1.490.000 |
| Opossum Tasmania | L. | 1.290.000 |
| Castoro | L. | 1.190.000 |
| Castorino | L. | 990.000 |
| Imperm. interno pelo | L. | 595.000 |
| Persiano zampe | L. | 495.000 |
| Visone giacca | L. | 1.790.000 |
| Marmotta giacca | L. | 1.790.000 |
| Volpe arg. | L. | 1.290.000 |
| Opossum | L. | 895.000 |
| Rit Marmotta | L. | 695.000 |
| Castorito | L. | 495.000 |
| Agnello l.p. | L. | 395.000 |
| Lapin | L. | 295.000 |
| Coperte Lapin | L. | 110.000 |
| Colli assortiti | L. | 40.000 |

Inoltre pellicce bambino e montoni uomo/donna

*Nel vastissimo assortimento troverete i modelli della collezione '83 muniti di certificato di autenticità e garanzia.*
*Rimborso spese a tutti gli acquirenti.*

**Verona-Brescia-Udine-Bologna-Modena**

**CENTRO LOMBARDO PELLICCE PREGIATE**

**Udine** Viale S. Daniele, 45
(vic. p.le Osoppo) tel.: (0432) 207474

**CELLA** Yacht via Carducci n. 2 Monfalcone, tel. 0481-74118. Occasioni imbarcazioni usate: Savir Turbin 27, Rio Onda 27, Cigala Bertinetti 490, Molinari Condor 810, Tresfjord 27-28, Vizianello 9.60, Gobbi 5.99-6.40, Bora GT, Fjord 24-27, Crusader Amf Power Boat, Storebro Royal Cruiser 31-34, Crestitalia Acquamaster, Finnsailer 35-36-38. 1/15

**CENTRO** del gommone a Lignano vende giacenze migliori marche listino 1981, Zodiac, Callegari, Pirelli, Eurovinil, Mirage, Flooping, Motori Johnson ed Evinrude a prezzo vecchio fino ad esaurimento scorte. Disponibilità usato. Offoshore Unimar Spa tel. 0431-70323. 050047/15

**IMBARCAZIONI** usate all'Offshore Unimar Spa. Motor Seiler Multi 85, Vela alta 19, Coronet 24, Cranchi C 8 X, Crusader 740, Rio 680 diesel, Cranchi Hobby 190, Vega Zorro, Ilver Eros. Concessionaria imbarcazioni nuove Rio, Cranchi, Azimut, barche vela Beneteau, pronta consegna First 30 E. Esposizione permanente Lignano. V.le Europa 33 tel. 0431-70323. 050047/15

**TECNAUTICA** srl trasporto imbarcazioni, trasporti industriali, rimessaggi imbarcazioni, rimassaggi motori entro fuori bordo, manutenzione generale imbarcazioni, plastificazioni, verniciature, riparazioni, capottine, teloni, tappezzerie, autocarro con gru 8 tonn., gru mobile 12 tonn., motori Johnson imbarcazioni a vela, Barberis-Hobby Craft, imbarcazioni a motore: Ilver 30-22-GT530, Renato Molinari, Tecnofiber. Trieste via Pietraferrata 13 zona ind. Tel. 040-823755. 050045/15

**VENDO** Autocaravan Fara Falco 370 Ford 130 diesel accessoriato anno 1977 km 54.000 tel. 040-768067 serali. 1223/15

## 17 Stanze e pensioni Offerte

**AFFITTASI** stanza due letti zona Battisti escluso donne tel. 732445. 1117/17

**AFFITTASI** stanza soleggiata tel. 764528. 1195/17

## 18 Appartamenti e locali Richieste affitto

**CERCASI** affitto appartamento signorile 3 camere, salone anche con possibilità giardino tel. 60392 orario negozio.

**CONIUGI** senza figli cercano affitto appartamento vuoto, camera, camerino, cucina, bagno. Tel. 813005. 785/18

**DUE** studentesse cercano urgentemente appartamento da affittare. Telefonare all'ora dei pasti al 757105. 1228/18

**LOCALE** per officina vicinanze nostre sedi, 100-200 mq richiede in affitto pronto ingresso Walmotor tel. 62862. 1168/18

## 19 Appartamenti e locali Offerte affitto

**ACIT** tel. 734883 AFFITTASI ammobiliati non residenti contratto termine. 1093/19

**AFFITTANSI** uffici centralissimi capannoni varie misure, Udine e periferia. Tel. 0432-291636. 32/19

**AFFITTASI** uso UFFICIO centrale 5 vani bagno ascensore centralnafta. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 361/19

**AFFITTASI** ufficio bivano arredato zona centrale scrivere a cassetta Publikompass 39/C 34100 Trieste. 1227/19

**GABETTI** affitta appartamento uso ufficio via Locchi ampia metratura 6 vani più servizi. Tel. 764664. 050042/19

**GABETTI** affitta appartamento uso ufficio e/o ambulatorio, I piano, luminoso in stabile recente con ottime rifiniture. Tel. 764842. 050042/19

**PRIVATO** affitta locale d'affari metri 133 libero 700.000 tel. 43552. 1176/19

**VESTA IMMOBILIARE** affitta appartamento uso esclusivo ufficio via Brigata Casale mq 90 telefonare 730344 Gallina 4.

**VESTA IMMOBILIARE** affitta appartamento uso esclusivo ufficio via Revoltella mq 100 telefonare 730344 Gallina 4.

## 20 Capitali Aziende

**CALZATURE** pelletterie, attività trentennale cedesi esclusi perditempo. Tel. 761626 ore 13-15. 1240/20

**CERCO** pulitura secco, frutta verdura, latteria tel. 831084.

**CERVIGNANO** vendesi bar con appartamento nuova costruzione. Telefonare 0431-93100.

**MONFALCONE OCCASIONISSIMA** vendesi licenza arredamento disponibilità locale o trasferimento n. XIV biancheria intima, giocattoli e abbigliamento. Telefonare ore ufficio 73106. 050033/20

**VENDESI** rivendita giornali centrale avviatissima alto reddito telefonare 762081. 14/20

**30%** interessi anno pago a persona disposta a prestarmi 5, 10, 20 milioni durata tre anni, rimborso mensile; massima garanzia telefonare 741320 ore ufficio. 1138/20

## 21 Case, ville, terreni Acquisti

**ACQUISTO** privatamente casa o villa di ca. 180 mq anche da ristrutturare esclusivamente zona Barcola. Offerte dettagliate a cassetta Publikompass 43/C 34100 Trieste. 1244/21

## 22 Case, ville, terreni Vendite

**A. LIGNANO** Aprilia Marittima eccezionale offerta vendiamo prime dieci villeschiera scontate 30% solo 27.000.000 dilazionati e 25.000.000 mutuo dotandole peraltro gratuitamente di caminetto e riscaldamento. Tel. 0432-291636. 31/22

**A. VILLA SALES** con grande terreno 2 stanze soggiorno servizi garage cantinetta rustica. Vendesi LIBERA. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 361/22

**A. STADIO** (pressi) V piano mq 100 panoramico 3 stanze, soggiorno, cucinotto mobiliato 2 terrazze doppi servizi ascensore centralnafta LIBERO 85.000.000. Trattabile. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 361/22

**A. SAN GIOVANNI BELLISSIMO** panoramico camera soggiorno cucina bagno LIBERO 45.000.000. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 361/22

**A. STADIO PRIMINGRESSO** 1-2 stanze soggiorno doppi servizi ogni conforts a partire da 56.000.000. Mutui già concessi. Possibilità CONTRIBUTO REGIONALE, VENDITE DIRETTE senza PROVVIGIONE. ESPERIA Battisti 4 tel. 750777. 361/22

**A** Gorizia vendesi appartamento anche ammobiliato in zona centrale tre locali servizi due terrazzine cantina garage. Tel. 0434-637019. 1261/22

**ACIT** tel. 734866 via CRISPI 14 FABIOSEVERO vendesi appartamento salone due stanze stanzetta cucina doppi servizi ascensore riscaldamento poggioli prezzo interessante. 1007/22

**ACIT** TEL. 734866 VIA CRISPI 14 BARCOLA attico mansardato vendesi soggiorno salotto due stanze cucina doppi servizi finiture extra posto macchina. 1008/22

**ACIT** TEL. 734866 VIA CRISPI 14 S. ANTONIO BOSCO vendesi casa ristrutturata signorilmente. 1008/22

**ACIT** TEL. 734866 VIA CRISPI 14 STADIO vendesi villino su due piani salone due stanze bagno cantina mutuo al 13%. 1008/22

**ACIT** tel. 734866 vendonsi occupati zone: GUERRAZZI, due tre stanze, servizi 18.000.000. PETRARCA due stanze servizi 16.500.000. ROIANO due stanze soggiorno cucinino riscaldamento 36.000.000. SETTEFONTANE 2-3 stanze servizi. S. Giacomo 1-2 stanze cucina da 5.000.000. 1008/22

**ALPICASA** Commerciale panoramico bistanze saloncino cucina servizio cantina 733229. 25/22

**ALPICASA** zona Università cucina bistanze bagno cantina 20.000.000 più mutuo. 733229. 25/22

**ALPICASA** centralissimo cucina soggiorno bistanze ripostiglio wc più doccia occasione. 733229. 25/22

**ALPICASA** zona Giulia recente soggiorno cucina bistanze bagno poggiolo. 733229. 25/22

**APPARTAMENTO** libero signorile soleggiato due stanze soggiorno cucinino doppi servizi due terrazzi ascensore vende privato 75.000.000. Telefono ufficio 826590, casa 213000. 1248/22

**B. APPARTAMENTO** libero via Genova 230 mq cinque camere cucina servizi da ristrutturare ascensore riscaldamento vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 999/22

**B. APPARTAMENTO** libero inizio Revoltella camera cameretta cucina bagno wc separato palazzo decoroso 29.000.000 vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 999/22

**B. APPARTAMENTO** libero Petronio tre camere soggiorno cucinino servizi separati due poggioli vista città ultimo piano ascensore riscaldamento 76.000.000 vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 999/22

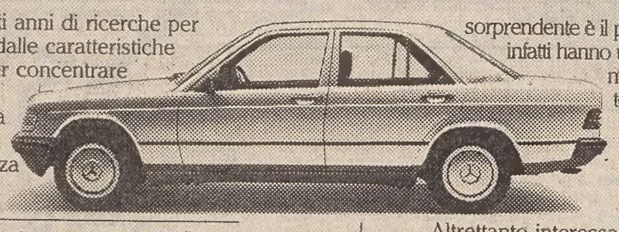
**B. LOCALE** d'affari Ruggero Manna 21/1 28 mq costruzione recente vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 999/22

**B. MAGAZZINO** 700 mq viale Sanzio altezza 4,50 seminterrato costruzione recente vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 999/22

**Continua in ultima pagina**

**MERCEDES-BENZ PRESENTA LA "COMPATTA". UNA MERCEDES TUTTA DA GUIDARE.**

Ci sono voluti anni di ricerche per costruire un'auto dalle caratteristiche così particolari, per concentrare tutta la tecnologia Mercedes in forma compatta. Senza compromessi, senza rinunciare a nulla.



**Brillante e maneggevole.**

Il risultato è una Mercedes giovane e brillante. Un gioiello di equilibri, di maneggevolezza, di prestazioni. Pensate. Innanzitutto l'eccezionale coefficiente di aerodinamicità (0,33). Un altro elemento davvero sorprendente è il peso ridotto. Le nuove Mercedes infatti hanno una struttura molto solida ma leggera, realizzata con tecniche costruttive di assoluta avanguardia e materiali di altissima qualità.

**190/190 E.**

Altrettanto interessanti sono le potenze dei nuovi motori: 66 Kw/90 CV per il modello 190 a carburatore e 90 Kw/122 CV per il modello 190 E con un nuovo sistema di iniezione che, per la prima volta, riunisce l'affidabilità della meccanica ai vantaggi dell'elettronica.

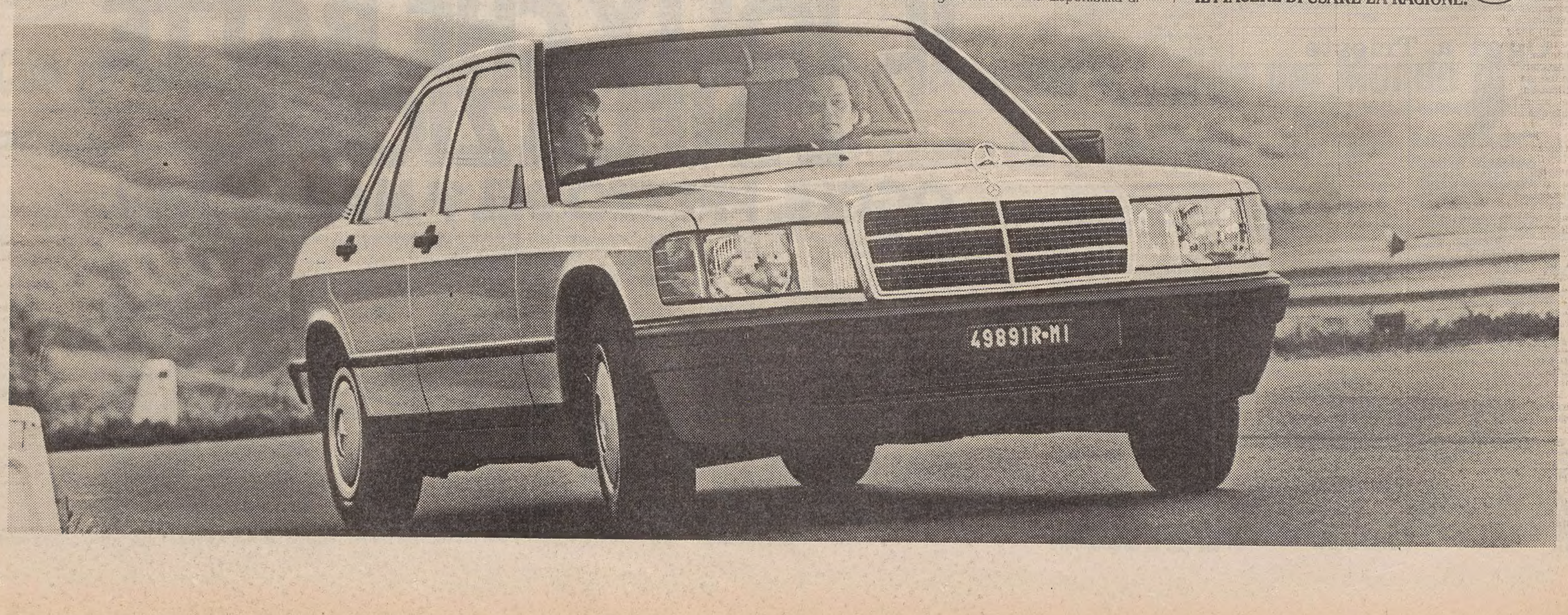
Il basso valore di CX, la costruzione in materiali leggeri, il rendimento ottimizzato dei motori garantiscono alla nuova Mercedes consumi eccezionalmente contenuti e, nello stesso tempo, una ripresa e un comportamento su strada estremamente vivace: da 0 a 100 Km/h in 10,5 secondi e 195 Km/h di velocità massima per la 190 E. Perfetta è la tenuta di strada, dovuta all'adozione di un nuovo, esclusivo asse posteriore a bracci multipli.

**Tutta l'esperienza Mercedes-Benz.**

E tutto questo senza rinunciare al proverbiale confort e alla sicurezza Mercedes-Benz. Il passo particolarmente lungo consente una disponibilità di spazio e una libertà di movimento davvero insolite per vetture di questa categoria. Esemplare, inoltre, è il posto di guida, concepito secondo i più moderni principi ergonomici e il livello di rumorosità interna: una vera e propria rivoluzione silenziosa.

Ecco dunque quello che vi offre la nuova Mercedes-Benz "compatta". Affidabilità, brillanti prestazioni, maneggevolezza anche nel traffico urbano, perfezione in ogni dettaglio e tutto il fascino di una grande Mercedes, solo un po' più discreto.

**MERCEDES-BENZ.**
**IL PIACERE DI USARE LA RAGIONE.**



## ESTERI

CONSENSO SULL'OPZIONE ZERO NEI COLLOQUI CON KOHL

# La Thatcher ribadisce: missili non negoziabili

### «Non si tratta sulle armi inglesi»

LONDRA — Gran Bretagna e Germania hanno ribadito ieri che la «opzione zero» è la migliore soluzione possibile al problema dei missili nucleari intermedi in Europa, ma hanno sottolineato che «non si tratta di una proposta da prendere-o-lasciare».

Il premier britannico Margaret Thatcher ha affermato, nel corso di una conferenza stampa congiunta al termine dei suoi colloqui con il cancelliere Helmut Kohl, che i negoziati di Ginevra riguardano Urss e Usa, e che quindi qualsiasi accordo dovrà essere circoscritto ai loro missili dislocati al suolo «e solo ai loro missili».

I sovietici intendono includere nell'accordo di Ginevra anche i missili nuclari britannici e francesi. «I sottomarini britannici "Polaris" che formano il nostro deterrente strategico sono esclusi per definizione da questi colloqui e non possono assolutamente essere presi in considerazione», ha sottolineato il premier britannico.

Il cancelliere Kohl ha detto che, se non sarà raggiunto alcun accordo a Ginevra, «i missili Pershing e Cruise saranno regolarmente dislocati».

Kohl ha riferito alla Thatcher dei suoi colloqui con il vicepresidente americano George Bush, atteso a Londra la settimana prossima, e anche sulla visita a Bonn del ministro degli esteri sovietico, Andrei Gromiko. I due statisti hanno discusso poi le prospettive della ripresa economica e i «pericoli del protezionismo». A questo proposito, sono stati eliminati con cura i problemi commerciali con il Giappone e le relazioni con la Spagna.

Kohl ha frattanto intenzione di recarsi, il più presto possibile, a Mosca, in caso di vittoria alle elezioni del 6 marzo.

In un'intervista a un'emittente radiofonica, egli ha detto ieri che è particolarmente importante un contatto personale con i dirigenti politici del più potente e importante paese dell'Est. Il cancelliere non ha escluso che vi potranno essere, in questo contatto, anche contrasti e critiche, ma a suo parere è sempre meglio parlare l'un con l'altro, piuttosto che lanciare affermazioni da lontano.

Kohl ha ribadito la sua richiesta di un incontro al vertice tra il Presidente Reagan e il leader sovietico Andropov, perché i più importanti uomini di stato del mondo dovrebbero sedersi a un tavolo. Premessa per il vertice dovrà essere, però, che esso sia preparato accuratamente e che avvenga nel momento giusto.

Si è appreso inoltre a Bonn che lo stesso Kohl ha avuto, 11 giorni fa, un colloquio telefonico con il presidente del consiglio di stato della repubblica democratica tedesca, Erich Honecker. Il primo contatto diretto tra il nuovo capo del governo di Bonn e il leader tedesco-orientale, di cui lo stesso Kohl ha dato notizia, è stato commentato dal portavoce governativo, Diether Stolze, il quale ha affermato che il governo tedesco è interessato a un ampliamento dei rapporti intertedeschi, ma non ha fornito particolari sul colloquio telefonico.

Londra — Il cancelliere Helmut Kohl accolto dal premier Margaret Thatcher allo sbarco dall'aereo della Luftwaffe

### I portoghesi alle urne il 25 aprile

**LISBONA — Il presidente della repubblica portoghese Antonio Ramalho Eanes ha sciolto ieri il Parlamento e ha indetto le elezioni per il 25 aprile, giorno in cui cade il nono anniversario della «rivoluzione dei garofani», ovvero il colpo di stato militare che rovesciò il regime postsalazarista.**

*DISCORSO AI PELLEGRINI JUGOSLAVI*

# Il Papa ricorda Stepinac Elogio alla Chiesa croata

*L'elevazione alla porpora dell'arcivescovo di Zagabria*

CITTÀ DEL VATICANO — La figura del cardinale jugoslavo Alojzije Stepinac è stata brevemente ricordata dal Papa assieme a quella del card. Franjo Seper, durante un breve discorso a 300 pellegrini croati giunti a Roma per il conferimento della porpora cardinalizia all'attuale arcivescovo di Zagabria Franjo Kuharic.

Rilevando che la decisione di averlo nominato cardinale vuol essere anche «un segno di stima per la comunità cattolica di Zagabria», il Papa ha ricordato che il neoporporato è succeduto, in quella cattedra arcivescovile, «al venerato card. Alojzije Stepinac e al compianto card. Franjo Seper, dopo essere stato collaboratore di ambedue».

Il cardinale Stepinac, pur essendo stato insignito della porpora, non poté mai recarsi a Roma a causa dell'ostilità che, verso la sua persona, nutrivano Tito e il suo regime. Egli morì, infatti, nel domicilio coatto dov'era stato relegato, dopo aver subito un umiliante processo con relativa condanna.

La porpora — ha aggiunto il Papa — riferendosi alla nomina di mons. Kuharic, è ancora un attestato di apprezzamento per tutta la Chiesa cattolica in Jugoslavia e, in particolare, un omaggio a tutta la conferenza episcopale.

Il card. Kuharic nel rivolgere, in precedenza, al Papa un indirizzo di saluto, aveva messo in risalto il suo «premuroso impegno per la Chiesa, per la dignità della persona umana, per la libertà nella pace e nella giustizia di tutti i popoli della terra». «Preghiamo — aveva concluso il porporato — per la vostra patria, la Polonia, carissima a tutti noi».

Della Polonia Giovanni Paolo II parlerà stamane, quando riceverà in udienza il pellegrinaggio della sua terra, guidato dal neocardinale Glemp. Non si esclude che, per l'occasione, possa parlare anche del suo viaggio in Polonia, sul quale, nonostante l'annuncio dell'episcopato polacco, si continuano a nutrire seri dubbi, che potrebbero essere fugati proprio dal discorso papale di oggi.

Il Papa ha anche ricevuto un centinaio di pellegrini francesi che erano assieme ai due nuovi cardinali Lustiger e De Lubac e un centinaio di pellegrini americani accompagnati dal neocardinale Bernardin.

Dalla Jugoslavia si apprende frattanto che, accusati di «propaganda ostile», un professore di geografia e uno studente sono stati condannati ieri in due distinti processi nella repubblica di Bosnia-Erzegovina.

### Un santo polacco sgradito al regime

**VARSAVIA — Il direttore dell'ufficio stampa dell'episcopato polacco, Alojzy Orszulik, ha diffuso una «ferma protesta «per quanto ha scritto il portavoce del governo, Jerzy Urban, in un articolo nel quale esprime «giudizi calunniosi» nei confronti del santo polacco, padre Maximilian Maria Kolbe. Nella protesta, si accusa Urban di esprimere giudizi che «costituiscono un attentato alla memoria del santo e feriscono i sentimenti religiosi dei cittadini».**

■ VULCANO — Due esplosioni di notevole potenza hanno fatto tremare ieri il vulcano del monte S. Elena nello stato di Washington, mettendo fine alla relativa quiete che durava sin dalla grande eruzione del maggio del 1980.

■ SPALATO — Alcune navi da guerra della flotta sovietica del Mediterraneo sono giunte a Spalato

DRUSI E FALANGISTI RIACCENDONO LA MICCIA, LA FORZA MULTINAZIONALE È SUL CHI VIVE

# Beirut: i quartieri cristiani di nuovo sotto le cannonate

BEIRUT — *Un attentato contro un notabile druso a Beirut ha fatto nuovamente divampare ieri la battaglia sui monti del Libano e nella stessa capitale, dove la situazione era già molto tesa dopo una serie di attacchi contro i soldati francesi della forza multinazionale. Tutti i quartieri cristiani della città sono stati bombardati ieri sera dall'artiglieria, mentre sulle alture a Est si combatte con una violenza senza precedenti.*

*La polizia riferisce che in serata piovono cannonate sulla regione cristiana del Metn e su quella drusa dello Chouf, fino al villaggio di Kfar Shima, che si trova a quattro chilometri appena dalle posizioni della forza multinazionale a Sud di Beirut.*

*Dalla Francia è atteso un reparto di 140 soldati, che verrà a dare man forte alla forza multinazionale, in stato di massima allerta dopo che tra venerdì e mercoledì due sue pattuglie sono state attaccate.*

*Tra drusi e maroniti, ormai, è guerra aperta. Il cannone ha ricominciato a tuonare ieri pomeriggio, dopo che la radio ha dato notizia di un tentativo di assassinare il giovane emiro druso Feisal Arslan, sfuggito con la moglie all'esplosione di un ordigno collocato davanti alla sua residenza a Beirut.*

*Feisal Arslan è figlio dell'emiro Magid, capo di un clan conservatore rivale di quello del leader socialista Walid Jumblatt. Gli Arslan avevano sostenuto la candidatura alla presidenza della Repubblica del comandante falangista Bechir Gemayel, che pare avesse promesso al giovane Feisal la carica di ministro della difesa.*

*Tuttavia, quando dopo l'assassinio di Gemayel e l'elezione di suo fratello Amin come Presidente, sui monti dello Chouf sono cominciati gli scontri tra il partito di Jumblatt e i cristiano-conservatori delle «forze libanesi», le due fazioni druse rivali si sono riavvicinate.*

*Domenica fra drusi e maroniti si era scatenata una battaglia, alla quale — secondo i falangisti — hanno partecipato anche le truppe siriane che controllano parte dei monti del Libano, che non aveva risparmiato il settore Est di Beirut. Poi gli scontri sono ripresi con maggiore violenza, e si è cominciato a sparare nella provincia di Aley, a Est della capitale, sulla strada per Damasco.*

*Secondo la radio falangista, ci sono vittime anche nelle altre zone del settore Est, sottoposto a un bombardamento costante con mortai, razzi e missili «Grad». Arrivano cannonate al Museo nazionale, al confine tra la città cristiana e quella musulmana, fino ai quartieri di Badaro, Sin el-Feil e Jisr el-Watan.*

*Tra drusi e maroniti, la lotta è cominciata subito dopo l'invasione israeliana, quando le «forze libanesi» hanno preso posizione in molti villaggi dello Chouf fino ad allora controllati dalla milizia di Walid Jumblatt.*

# Kreisky con Reagan avvocato di Arafat

WASHINGTON — Al termine di un lungo colloquio con il Presidente Reagan svoltosi a Washington, il Cancelliere austriaco Bruno Kreisky ha dichiarato che il leader dell'Olp Yasser Arafat ha un atteggiamento «completamente positivo» nei confronti delle proposte di pace di Reagan per il Medio Oriente, pur ritenendo che il progetto deluda le aspirazioni palestinesi.

Secondo quanto ha dichiarato un esponente ufficiale statunitense, il Capo del governo austriaco avrebbe ribadito il proprio «entusiastico appoggio» all'iniziativa di Reagan, offrendosi di fare tutto il possibile per farla progredire. Nel corso di una conferenza stampa, il diretto interessato ha successivamente smentito le intenzioni che gli sono state attribuite, affermando che non sta a lui un compito del genere.

Al di là di queste differenze di valutazione, Reagan e Kreisky sono sembrati concordi nel respingere l'impressione che le divergenze registratesi in passato sul problema medio-orientale e sui rapporti commerciali con il blocco sovietico abbiano danneggiato le relazioni tra Washington e Vienna.

Accompagnando il suo ospite all'esterno della Casa Bianca, Reagan ha dichiarato che i rapporti bilaterali con l'Austria sono «stretti e cooperativi», mentre Kreisky gli ha fatto eco affermando che non si registra «nessuna frizione» nelle relazioni tra i due paesi».

PRESA LA REYNA, A 65 KM DALLA CAPITALE

# Salvador: un altro centro nelle mani dei guerriglieri

SAN SALVADOR — I guerriglieri salvadoregni hanno occupato la città di La Reyna (a 65 chilometri al nord di San Salvador), poche ore dopo aver evacuato la città di Berlin (nel dipartimento di Usulutan).

La Radio clandestina «Venceremos», portavoce del «Fronte Farabundo Marti per la liberazione nazionale» (Fmnl) ha annunciato che l'attacco contro La Reyna è cominciato alle 4 del mattino (locali) e che i guerriglieri sono riusciti ad eliminare la resistenza.

Analisti militari americani hanno ammesso che la diversificazione delle operazioni dei guerriglieri sta creando difficoltà all'esercito salvadoregno, che ha concentrato tutte le sue truppe scelte — specialmente addestrate negli Stati Uniti nella lotta contro i guerriglieri — nel dipartimento di Morazan (Nord del Paese).

Un portavoce militare salvadoregno ha detto ieri che gli effettivi dell'esercito hanno ucciso 220 guerriglieri e sono riusciti a smantellare vari accampamenti, quattro ospedali clandestini, un'officina per le riparazioni delle armi, varie fabbriche di esplosivi ed una stazione radio ricetrasmittente.

La fonte ha confermato che alla controffensiva partecipano circa seimila soldati dei battaglioni speciali dell'esercito salvadoregno.

Ma negli ambienti diplomatici si ha più la sensazione che i guerriglieri continuino a rafforzare le loro posizioni.

Si apprende nel frattempo che non era in missione di combattimento un sergente dell'esercito americano, colpito ad una gamba mentre sorvolava in elicottero la provincia di Usulutan. Jay Thomas Stanley, 25 anni, e il primo consigliere militare statunitense rimasto ferito durante i quaranta mesi della guerra civile.

Sono frattanto cinquantotto gli insorti anti-sandinisti uccisi nei sanguinosi combattimenti avvenuti mercoledì e giovedì nella regione costiera di Puerto Cabezas in prossimità del confine tra l'Honduras ed il Nicaragua. La battaglia è divampata, secondo le dichiarazioni del responsabile amministrativo della zona, William Ramirez, in seguito al tentativo di oltre 120 «antirivoluzionari» di invadere, a bordo di imbarcazioni, il Nicaragua dal vicino Honduras, con l'intenzione di creare una testa di ponte.

### Scarcerazione per il nazista Altman-Barbie

**LA PAZ — Da fonti ufficiali si è appreso a La Paz che è stato firmato un ordine di rilascio dalla prigione del criminale di guerra nazista Klaus Altman.**

**La stessa fonte ha dichiarato che il documento è stato consegnato ieri sera ai legali di Altman che si sono subito recati nella prigione dove il criminale era custodito da undici giorni.**

ATTENTATO DIMOSTRATIVO DEI SEPARATISTI AD AJACCIO

# *Minacce dirette in Corsica al nuovo «prefetto di ferro»*

PARIGI — Un attentato dinamitardo compiuto l'altra notte contro la prefettura di Ajaccio è stato rivendicato per telefono dalle «brigate rivoluzionarie corse» direttamente al commissario Robert Broussard, detto «Superflic» e inviato all'inizio di gennaio nell'isola per coordinare la prevenzione e la repressione del terrorismo.

Eseguito con una modesta carica di esplosivo posta sul davanzale di una finestra della prefettura, l'attentato ha distrutto un ufficio senza recare danni a persone.

Esso costituisce una vera sfida alle istituzioni e al governo, perché compiuto contro un edificio nel quale si riunisce l'assemblea regionale dell'isola, eletta per la prima volta nello scorso agosto.

Nel rivendicarlo a nome delle «brigate rivoluzionarie corse», una voce anonima ha anche minacciato Broussard, dicendo: «Presto o tardi vi attaccheremo direttamente», e aggiungendo che per ora «si tratta di un avvertimento». «Non sottovalutiamo né voi né i vostri uomini — è stato detto al commissario della Repubblica — ma sappiate che nulla impedirà la liberazione della Corsica dalla presenza straniera».

Nel frattempo, la Francia ha respinto ieri le critiche della Spagna per una presunta «mancanza di cooperazione» tra i due paesi nella lotta al terrorismo.

Rispondendo ad una dichiarazione attribuita al ministro degli esteri iberico, secondo cui la riluttanza francese a contribuire alla battaglia contro il terrorismo basco avrebbe creato una «profonda e giustificata irritazione» a Madrid, un portavoce del Quay d'Orsay ha sostenuto che le affermazioni di Fernando Moran, se sono state riferite in maniera esatta, «non riflettono precisamente la realtà della cooperazione franco-spagnola

### Citroen: 30 operai sospesi per violenze

PARIGI — La direzione di uno stabilimento «Citroen» ha sospeso 30 operai, accusati di aver scatenato una rissa nel corso di uno sciopero voluto dal sindacato filocomunista. Il ministro del lavoro, il socialista Jean Auroux, è intervenuto nella questione criticando i sindacalisti responsabili dell'agitazione.

Sono questi gli ultimi sviluppi di una situazione alquanto agitata sul fronte del lavoro nell'industria automobilistica francese, sia nell'azienda di stato, la Renault, che in quelle a proprietà privata. Non si intravedono per ora, consistenti segni di miglioramento.

Scioperi, dimostrazioni e violenze nell'ultimo mese sono costate la mancata produzione di oltre 50.000 vetture; e, mentre volano accuse e controaccuse, con venature razzistiche, fra sindacati, dirigenza aziendale e governo, l'industria fatica a riprendersi dalle crescenti perdite finanziarie.

La Renault, da sola, ha denunciato perdite per quasi un miliardo di franchi nel primo semestre 1982, deficit che potrebbe raddoppiare nell'intero anno.

ESODO

### Bombe viet sui profughi cambogiani in Thailandia

**GINEVRA — L'artiglieria vietnamita ha continuato a bombardare ieri le postazioni dei guerriglieri dell'ex primo ministro Son Sann ai confini tra Cambogia e Thailandia. Un proiettile d'artiglieria è esploso vicino ad un ospedale da campo, uccidendo sette persone.**

**Lo rende noto a Ginevra il comitato internazionale della Croce rossa (Cicr), precisando che le vittime fanno parte delle decine di migliaia di civili costretti a fuggire dal campo profughi di Non Chang, assalito e bruciato lunedì da quattromila vietnamiti.**

**Il Cicr si dichiara «profondamente preoccupato» per la sorte e la situazione di questa massa di profughi civili (si tratterebbe di 41 mila persone tra cui circa 300 vietnamiti).**

I COLLOQUI DI SHULTZ A PECHINO CON IL PREMIER ZHAO ZIYANG

# *Tra Cina e Usa l'ostacolo resta Taiwan*

PECHINO — In una delle sue rare conferenze stampa, il primo ministro Zhao Ziyang ha ribadito ieri che la Cina vuole buone relazioni con gli Stati Uniti e, malgrado il contrasto su Taiwan, egli ha accettato l'invito di recarsi a Washington.

Ma Zhao ha sottolineato che Taiwan rimane il principale ostacolo allo sviluppo di rapporti più stretti con l'America. Il governo di Pechino considera infatti Taiwan una provincia cinese e quindi la vendita a quel regime di armi americane una violazione della sua sovranità.

«Desidero molto visitare gli Stati Uniti e per questa ragione ho accettato l'invito del Presidente Reagan. La Cina annette grande importanza alle nostre relazioni. Per questa ragione ci auguriamo che fra Cina e Stati Uniti si stabiliscano relazioni durature, stabili e amichevoli perché ciò non è solo nell'interesse dei due popoli, ma nell'interesse della pace e della stabilità mondiale», ha detto Zhao. La data della visita non è stata ancora fissata.

Un funzionario americano, riferendo ai giornalisti sull'andamento dei colloqui fra Zhao e il segretario di stato George Shultz, ha fatto tuttavia notare che la questione della vendita di armi americane a Taiwan ha occupato non più di 15 minuti delle oltre due ore del colloquio di ieri.

Shultz, da parte sua, ha ribadito l'impegno americano di onorare l'accordo della scorsa estate di ridurre gradualmente le vendite a Taiwan. A giudizio del funzionario, Zhao è apparso più interessato alla vendita alla Cina di alta tecnologia statunitense.

In più occasioni, i dirigenti di Pechino hanno lamentato che gli Stati Uniti non abbiano tenuto fede alle promesse di aumentare tali vendite. Shultz ha preso atto di queste lamentele, ma ha fatto presente che il processo di inserimento delle applicazioni tecniche è sempre laborioso.

«In realtà c'è stato un gran numero di attività e molte richieste sono state approvate» ha commentato, a sua volta, Shultz.

La Cina si preoccupa anche degli artisti e degli atleti che disertano mentre sono in tournée negli Stati Uniti. Zhao ne ha parlato con Shultz nel colloquio di ieri, ma il nome della campionessa di tennis Hu Na non è stato fatto. La ragazza disertò lo scorso luglio a San Francisco e chiese asilo politico.

Quanto al commercio cino-americano, i problemi sorti dal recente fallimento dei negoziati non verranno discussi durante l'attuale visita di Shultz. Tuttavia, ha detto Zhao, dopo quattro anni di commercio con gli Stati Uniti, la Cina ha accumulato un deficit commerciale di «10 miliardi di dollari, che dobbiamo pagare in valuta pregiata».

Zhao e Shultz hanno discusso anche la presenza delle truppe vietnamite in Cambogia, di quelle sovietiche in Afghanistan e delle relazioni fra Pechino e Mosca. Di prima mattina, Shultz si era incontrato col ministro cinese della difesa, Zhang Aiping. Non hanno parlato della vendita di armi americane, ma della possibilità di visite scambio di militari e di contatti fra gli addetti.

Il segretario di stato americano ha anche avuto un colloquio col principe Sihanuk, attuale presidente della coalizione creata per cacciare i vietnamiti dal suo paese.

---

Dopo aver lottato con lo stesso coraggio e la stessa determinazione che Lo avevano animato in vita, si è spento

**Natale Norbedo**

Ne piangono la scomparsa, uniti dallo stesso dolore, la moglie VITTORIA, i fratelli ANGELO e ALBINO con le mogli FRANCESCA e IRENE, la sorella LINA con il marito BRUNO, i nipoti BRUNO ed ENRICO con PAOLA e LOREDANA, le nipotine CHIARA e STEFANIA; GERMANIA ed EMILIO STEFANATO.

Un ringraziamento particolare vada al dr. FRANGINI e a quanti Gli hanno dedicato cuore ed assistenza.

I funerali seguiranno lunedì 7 alle ore 10 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore direttamente al duomo di Muggia.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Partecipano al lutto famiglie SIMEONI LOCHE.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

All'amico

**Natale Norbedo**

un saluto.

Fam. GIRALDI-LINASSI

Trieste, 5 febbraio 1983

---

MARIO MANTINI ed i suoi collaboratori partecipano al dolore del sig. ANGELO NORBEDO per la scomparsa del fratello

**Natale**

Ne ricordano le capacità, l'esempio e la dedizione al lavoro.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Si unisce al lutto la cognata NORMA NORBEDO.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Gli amici ALDO, ELY e KATIA TERPIN, assenti da Trieste, partecipano al lutto della famiglia.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Partecipano al lutto:
— SIMEONI ITALO e famiglia
— FARNETTI MILAN e famiglia

Trieste, 5 febbraio 1983

---

†

Il 3 febbraio si è spento

**Giuseppe Gripari (Bepi)**

Ne danno il triste annuncio le sorelle IOLANDA e GIULIA, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 11 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Partecipa al lutto famiglia TEDESCO.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

†

È mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Giordana Giacomini in Braini**

Ne danno il doloroso annuncio il marito GIORDANO, la figlia GILDA, il genero MARIO, i cari nipoti PAOLO e FURIO, le sorelle e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi sabato alle ore 11.45 dalla Cappella di via della Pietà per la Chiesa di corso Puccini a Muggia.

Muggia-Melbourne, 5 febbraio 1983

---

†

Si è spenta la cara zia

**Fanni Vattovaz ved. Peschiani**

Ne danno il triste annuncio i nipoti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 9 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

VII ANNIVERSARIO

**Renato Bisiani**

Con infinito rimpianto Lo ricordano

i familiari

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Nel primo anniversario della morte di

**Luigia Schneider**

La ricordano con tanto affetto MARIO, NIVES, ROBERTO.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

III ANNIVERSARIO

AVV.

**Gian Franco Matejka**

Lo ricorda ROBERTA.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Nel nono anniversario della scomparsa di

**Vittoria Zamola**

il figlio TULLIO La ricorda con immutato affetto.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Carlo Vidoni**

la moglie, la figlia, la mamma, parenti tutti e colleghi lo ricordano con immutato affetto.

Trieste 5 febbraio 1983

---

I ANNIVERSARIO

**Luigia Schneider**

La figlia ELSA, il genero DANTE, il nipote MARZIO la ricordano.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

**Lino Cheber**

Affranti dal dolore lo annunciano la moglie MERI, il figlio MAURO con la moglie MIRIAM, la suocera SOFIA e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 13 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore alla Chiesa di S. Giuseppe della Chiusa.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Piangono la scomparsa del caro fratello e cognato

**Lino**

la sorella DORA col marito BRUNO.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Partecipano commossi i nipoti MARIELLA, LUIGINO e CLAUDIO FILAFERRO.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Con profondo e commosso affetto prendono parte al dolore della famiglia: GRAZIELLA, ELISABETTA, GIANNI GORI.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Partecipa al lutto famiglia GINO CHEBER.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

†

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Matilde Cuschie ved. Iscra**

Ne danno il triste annuncio i nipoti PIA, NADIA, GIULIANO, ENZO, MARA con SILVIO, FULVIO e MAGDA; i nipotini MASSIMO, PIERO e MORENO.

I funerali si svolgeranno oggi 5 corrente, alle ore 12 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Ricorderanno sempre

**nonna Matilde**

JOHN, ALAN, LARRY e TONY.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

†

Il giorno 2 febbraio si è spento

**Niceforo Vidal**

Per espresso desiderio del caro Estinto, a tumulazione avvenuta, lo annunciano la moglie ANTONIA, la figlia MARIA, i diletti nipoti VALENTINA e STEFANO, assieme alle congiunte famiglie VIDAL, DI DRUSCO, ROSENWIRTH, SPIZZAMIGLIO.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

†

Si è spenta

**Lucia Carpenetti ved. Croci**

Ne danno il triste annuncio la figlia MARIA, il figlio FERRUCCIO, le nuore, la sorella con il cognato, nipoti, pronipoti e parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 5 corr. alle ore 11.15 dalla Cappella dell'Ospedale maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

†

E' mancata dopo breve malattia

**Linda Viti**

Ne danno il triste annuncio la sorella RITA e i nipoti LAURA e RENZO.

Le esequie avranno luogo nella Cappella del cimitero oggi alle ore 12.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Partecipano al lutto che ha colpito GIOVANNI LONZA per la perdita della mamma

**Anna**

i soci dell'ARCI di San Luigi.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

Nel primo anniversario della scomparsa di

**Ignazio Mistero**

la moglie ROSA, i figli e i generi Lo ricordano con immutato affetto.

Una S. Messa verrà celebrata lunedì alle ore 17.30 nella Chiesa di Santa Maria Maggiore.

Trieste, 5 febbraio 1983

---

A trent'anni dalla morte di

**Danilo Venanzi**

Maresciallo Maggiore R.E.I.

la moglie e il figlio lo ricordano con immutato affetto a quanti lo conobbero e seppero apprezzare.

Trieste, 5 febbraio 1983

# Orario Ferroviario

**TRIESTE C. - VENEZIA - BOLOGNA - ROMA - REGGIO CAL. - CATANIA - SIRACUSA - PALERMO - MILANO - TORINO - GENOVA - VENTIMIGLIA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

4.25 D Venezia S.L.
5.45 R Milano - Genova - Brignole (via V. Mestre)*
6.00 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia S.L.)*
6.15 Portogruaro (Si effettua dal 16/6 al 14/9/82. Soppresso nei giorni festivi, autoservizio sostitutivo)
6.22 L Portogruaro (1)
6.42 D Venezia S.L. - Roma - Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) - (WLAB Mosca - Roma (2); I e II cl. Zagabria - Venezia S.L. - Budapest - Roma e Zagabria - Roma; WLAB Mosca - Torino (solo venerdì dal 28/5 al 24/9) - cuccette II cl. Varsavia - Roma (lunedì, giovedì e sabato 3.6-23.9)
8.02 Ex Venezia S.L.
9.10 R Roma (via Mestre) (*)
9.20 Ex *Venezia Express* - Venezia S.L.
10.04 L Venezia S.L.
12.35 Ex *Triveneto* - Venezia S.L. - Bologna C. - Firenze S.M.N. - Roma Termini - Napoli C.F. - Catania - Siracusa - Palermo - Reggio C. (cuccette I e II cl - Catania e Palermo, cuccette II cl. Reggio C.)
13.20 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.38 Ex Venezia S.L.
17.06 R V. Mestre - Milano - Genova Brignole (*) (3)
17.13 D Venezia S.L. - Bologna - Bari - Lecce (WLA e cuccette II cl. Trieste - Lecce)
17.30 L Venezia S.L.
18.14 L Portogruaro
19.08 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lamb. - Domodossola - Parigi (cuccette I e II cl. Trieste - Parigi; WLAB Venezia - Parigi; cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi)
19.25 Portogruaro (si effettua dal 23/5/82 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
19.23 L Portogruaro (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.28 D Venezia S.L.
22.08 D Venezia S.L. - Milano - Torino - Genova P.P. - Ventimiglia - Marsiglia (cuccette II cl. Trieste - Torino; WLAB Trieste - Genova e dal 26/9/82 anche cuccette di II cl. Trieste - Genova).
22.20 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette I e II cl. Trieste - Roma)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

2.20 D Venezia S.L.
6.03 L Portogruaro (si effettua dal 27/9/82 al 28/5/83. Soppresso nei giorni festivi)
6.10 L Portogruaro (si effettua dal 24/5 al 25/9/82. Soppresso nei giorni festivi - Autoservizio sostitutivo)
7.11 L Portogruaro
7.28 D Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLAB Genova - Trieste e dal 26/9 anche cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette II cl. Torino - Trieste)
7.48 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette I e II cl. Roma - Trieste)
9.13 D Venezia S.L.
10.10 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lamb. - Venezia Mestre (cuccette I e II cl. Parigi - Trieste; cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
10.28 Ex Lecce - Bari - Bologna - Venezia S.L. (WLA e cuccette II cl. Lecce - Trieste)
10.40 Ex Ginevra - Zurigo - Domodossola - Milano P.G. - V. Mestre (cuccette II cl. Ginevra - Trieste)
13.07 D Venezia S.L.
14.23 D Milano - Venezia S.L.
15.25 D Venezia S.L.
16.27 Ex *Triveneto* - Palermo - Siracusa - Catania - Reggio C. - Napoli C. Fl. - Roma Tib. - Firenze C. Marte - Bologna - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio Cal. - Trieste; cuccette di I e II cl. Catania - Trieste e Palermo - Trieste)
18.30 D Torino - Milano - Venezia S.L.
18.42 R Firenze - Bologna - Venezia S.L. (*)
19.10 D *Venezia Express* - Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82 cuccette di II cl. Venezia - Istanbul dal 23/5 al 23/9/82 e dal 29/3 al 28/5/83; Venezia - Skopje escluso giorni lunedì e domenica; Venezia - Belgrado e Venezia - Atene escluso giorni giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
19.20 L Portogruaro
20.10 D Venezia S.L. - Portogruaro
20.49 R Roma (via V. Mestre) (*)
21.25 R Genova Brignole - Milano (via V. Mestre) (*)
23.13 L Venezia S.L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S.L. (WLAB Roma - Mosca (4) WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

(*) Solo I cl. e prenotazione obbligatoria.
(1) Prosegue per S. Donà di Piave dal 15/9 al 22/12/82, dal 5/1 al 30/3 e dal 6/4 al 28/5/83
(2) Non circola nei giorni di venerdì (dal 23/5 al 24/9) e mercoledì e venerdì (dal 24/9/92)
(3) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82 e 1/1/83
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 23/9) e nei giorni di giovedì e sabato (dal 24/9/82)

**TRIESTE C.le - VILLA OPICINA - BELGRADO - BUDAPEST - SOFIA - ATENE - ISTANBUL - MOSCA**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

10.35 Ex *Simplon Express* - Villa Opicina - Lubiana - Zagabria - Belgrado (cuccette II cl. Parigi - Zagabria e Parigi - Belgrado)
13.35 L V. Opicina - Lubiana (1) (3)
16.48 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
17.48 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
18.28 D V. Opicina - Lubiana (1) (3)
19.28 D V. Opicina - Lubiana (2) (3)
20.08 Ex *Venezia Express* - Villa Opicina - Lubiana - Belgrado - Skopje - Atene - Istanbul (WLAB e cuccette II cl. Venezia - Belgrado; cuccette II cl. Venezia - Skopje escluso i giorni lunedì e domenica; Venezia - Istanbul dal 23/5 al 25/9/82 e dal 29/3/83; cuccette II cl. Venezia Atene escluso giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82; WLAB Venezia - Atene solo giovedì e domenica dal 27/5 al 26/9/82)
20.20 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.20 L V. Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
23.52 D V. Opicina - Lubiana - Zagabria - Budapest - Varsavia (cuccette II cl. Roma - Varsavia solo martedì, venerdì e domenica dal 4/6 al 24/9/82); WLAB Roma - Mosca (4) - WLAB Torino - Mosca (solo il sabato dal 29/5 al 25/9/82)

**ARRIVI A TRIESTE CENTRALE**

5.10 D Varsavia - Budapest - Zagabria - Lubiana - Villa Opicina (WLAB Mosca - Torino solo al venerdì 28/5 al 24/9/82); WLAB Mosca - Roma (5); (cuccette II cl. Varsavia - Roma solo nei giorni di lunedì, giovedì e sabato dal 3/6 al 23/9/82)
8.36 Ex *Venezia Express* - Istanbul - Atene - Skopje - Belgrado - Lubiana - Villa Opicina
9.46 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
10.34 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
13.35 L Lubiana - V. Opicina (1) (3)
14.35 L Lubiana - V. Opicina (2) (3)
16.38 D Lubiana - V. Opicina (1) (3)
17.38 D Lubiana - V. Opicina (2) (3)
18.48 Ex *Simplon Express* - Belgrado - Zagabria - Lubiana - V. Opicina (cuccette II cl. Belgrado - Parigi e Zagabria - Parigi)
21.30 L Villa Opicina (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
21.48 V. Opicina (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)

(1) Si effettua dal 27/9/1982 al 26/3/1983
(2) Si effettua dal 24/5/1982 al 25/9/82 e dal 28/3 al 28/5/1983
(3) Soppresso nei giorni festivi
(4) Non circola nei giorni di sabato (dal 23/5 al 24/9), giovedì e sabato dal 24/9/82
(5) Non circola il venerdì (dal 23/5 al 23/9) e il mercoledì (dal 25/9/82)

**TRIESTE - UDINE - TARVISIO VIENNA - SALISBURGO MONACO**

**PARTENZE DA TRIESTE CENTRALE**

5.12 L Udine
6.10 D Udine - Tarvisio
6.16 L Udine
7.15 D *Gondoliere* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (solo dal 23/5 al 25/9/1982)
9.38 L Udine
12.22 D Udine - Tarvisio
13.10 L Udine - Carnia
14.00 D Udine
14.28 L Udine
16.55 L Udine - Tarvisio
17.43 D Udine - Venezia (1)
18.00 L Udine
19.18 D Udine
19.50 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
20.02 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)
20.52 D *Italien Österreich Express* - Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette I e II cl. Trieste - Vienna)
23.00 Udine (si effettua dal 23/5 al 25/9/82, autoservizio sostitutivo)
23.00 L Udine (si effettua dal 26/9/82 al 28/5/83)

(1) Soppresso nei giorni festivi
(2) Soppresso nei giorni 25 e 26/12/82, e 1/1/1983


# Sierra guida il futuro.
## Oggi anche nel Diesel potente e silenzioso.

Sierra, la prima auto del futuro, ai suoi già famosi motori a benzina, aggiunge oggi un nuovo motore Diesel supereconomico. Sierra, bellissima, avveniristica. Disegnata intorno al guidatore per creare una nuova armonia fra uomo e macchina.

LINEA: riduce del 21% la resistenza aerodinamica media all'avanzamento. Piú accelerazione, piú silenzio, meno consumo.

TECNOLOGIA: vetri a filo carrozzeria, paraurti integrali, totale insonorizzazione, accensione elettronica.

TENUTA DI STRADA: nuove sospensioni indipendenti sulle 4 ruote per una guida piú confortevole.

INTERNO: guida ergonomica, cruscotto avvolgente, ventilazione continua e regolabile, confort per cinque persone.

POTENZA: motori benzina da 1.3 a 2.3 cc, 4 o 6 cilindri, da 60 a 114 CV/DIN, cambio manuale a 4/5 marce o automatico, accelerazione da 0 a 100 fino a 10.4", velocità fino a 190, un litro per 18.2 Km a 90 Kmh (1.6 E, 5 marce).

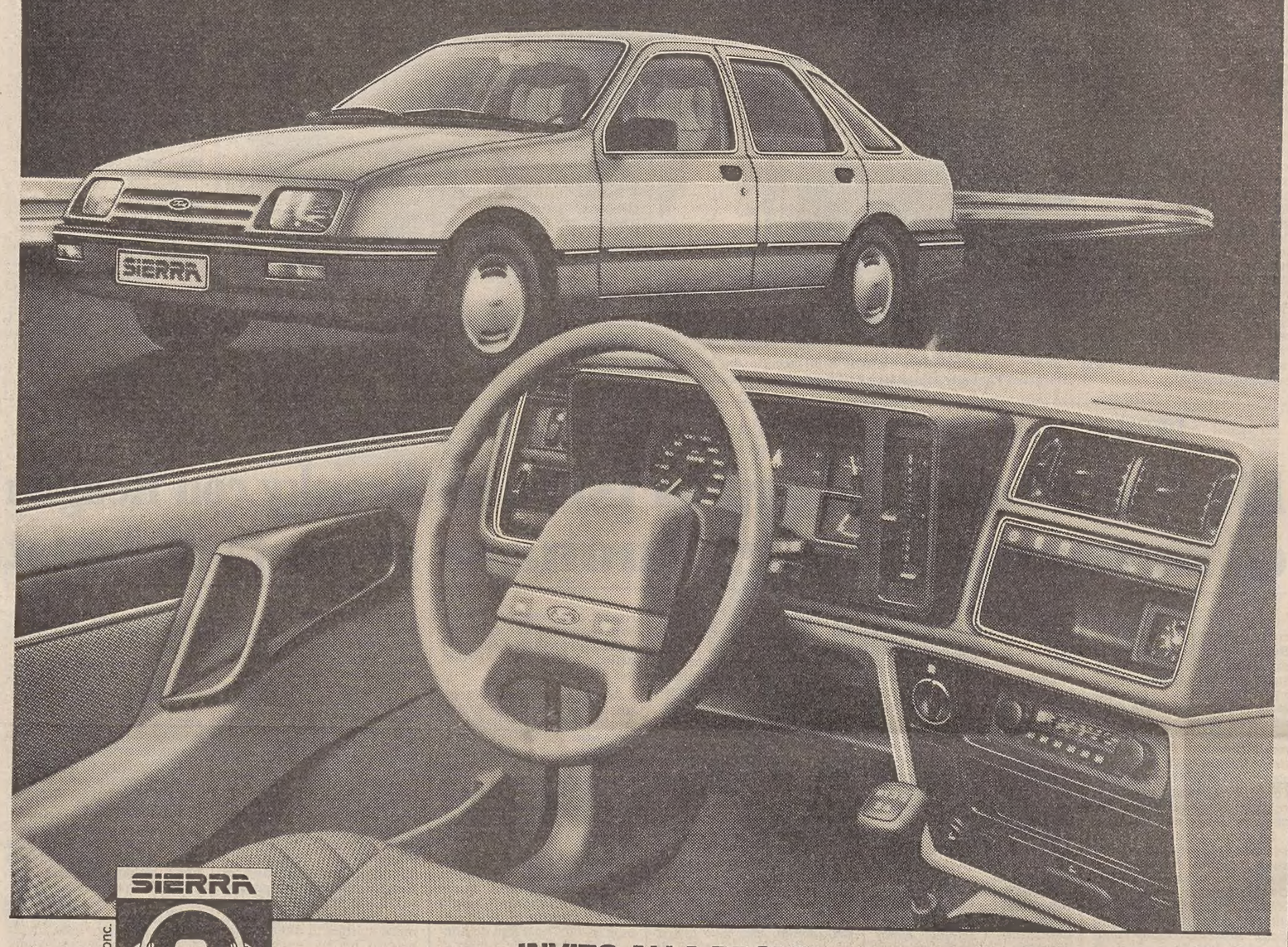
MOTORE DIESEL: scattante, silenzioso, supereconomico, cambio a 5 marce e servosterzo di serie, iniezione meccanica, un litro per 19.6 Km a 90 Kmh.

CAPACITÀ: 5 porte, sedile posteriore ribaltabile, grande bagagliaio.

ECONOMIA: manutenzione ogni 20.000 Km, lunga vita del sistema di scarico, 6 anni di garanzia antiruggine.

Sierra, la prima auto del futuro. Benzina e Diesel. Base - L - GL - Ghia. Berlina e Station Wagon. Pronte dai 270 Concessionari Ford, sempre efficienti in oltre 1.000 Punti di Assistenza.

SIERRA Ford
La forma Ford che cambia.




Aut. Min. Conc.

**INVITO ALLA PROVA**

Vai dal Concessionario Ford. Prova una Sierra e ricevi subito un omaggio esclusivo. Partecipi inoltre al favoloso Concorso con in palio una Sierra 1600 GL 5 marce.


Continuaz. dalla 16.a pagina

**B. NEGOZIO** occupato Rossini angolo Trento 85 mq più 40 mq soppalco vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 999/22

**B. NEGOZIO** occupato via Genova 100 mq vendesi. Tel. 631792 Bonzanini. 999/22

**COMMERCIALE** inizio costruzione palazzine signorili vista mare 2 stanze, salone, doppi servizi, terrazze, posti auto e cantine. Vendite DIRETTE. Visioni progetti. ESPERIA, Battisti 4. tel. 750777. 361/22

**D'ANNUNZIO** appartamenti 2-3 stanze, soggiorno, servizi, ogni confort, 70.000.000 trattabili. FACILITAZIONI. ESPERIA, Battisti 4. tel. 750777. 361/22

**G. S. CROCE** casa carsica ricostruita soggiorno tre camere doppi servizi 82.000.000. Geom. Sbisà, 942494. 324/22

**G. GRIGNANO** villa prestigiosa moderna vista golfo mq 247 più terrazze 150 mq, 350.000.000. Geom. Sbisà, 942494. 324/22

**G. CARSO** villa nuova bellissima salone cinque camere servizi scantinato garage, 942494. 324/22

**G. COMMERCIALE** vista mare stupendo appartamento più mansarda mq 75 più terrazze box 125.000.000. Geom. Sbisà, 942494. 324/22

**G. PASCOLI** rifatto nuovo due camere cucina bagno secondo piano, 35.000.000. Geom. Sbisà, 942494. 324/22

**G. FRANCA** appartamento 158 mq autometano signorile 125.000.000. Geom. Sbisà, 942494. 324/22

**G. TORREBIANCA** due camere cucina doccia quinto piano da restaurare, 23.500.000. Geom. Sbisà. 324/22

**G. CASETTA S.** Giovanni vista mare parte affittata 200 mq 110.000.000. Geom. Sbisà, 942494. 324/22

**GABETTI** vende S. Giacomo appartamenti occupati in stabile ristrutturato nelle parti comuni. Metrature variabili, prezzi interessanti. Tel. 764664. 050042/22

**GABETTI** vende Ravascletto appartamenti in corso di costruzione, varie metrature. Consegna ottobre '83. Visione planimetrie e informazioni presso i nostri uffici: via Carducci 20, tel. 040-764664. 050042/22

**GABETTI** vende Tarvisio, pronta consegna appartamentini bivani e/o mansardati su due piani. Prezzi interessantissimi. Visione planimetrie e informazioni presso i nostri uffici: via Carducci 20, tel. 040-764842. 050042/22

**GABETTI** vende zona Stadio appartamento in stabile recentissimo, 6.o piano, cucina, soggiorno, 2 stanze, servizi, poggiolo. Tel. 764664. 050042/22

**GABETTI** vende zona piazza Perugino appartamento in casa recente, cucinino, tinello, 2 stanze, servizi. Prezzo interessante anche per investimento. Tel. 764842. 050042/22

SERRAMENTI IN ALLUMINIO
**E. ZADNICH**
TAGLIO TERMICO E VERNICIATO
TRIESTE
VIA PIGAFETTA, 6 - TEL. 826965

**GORIZIA** vendonsi nuove case schiera 180 mq garage cantina giardino possibilità mutuo. Monfalcone, Agenzia Gabbiano, 0481-45947. 112/22

**IMMOBILIARE** Greblo zona Donadoni recente 83 mq due stanze soggiorno cucinino servizi separati cantina. Telefonare 68789. 23/22

**IMMOBILIARE** Greblo zona Giulia completamente restaurato 85 mq tre stanze cucina servizi separati cantina autometano 50 milioni. Telefonare 68789. 23/22

**IMMOBILIARE** Greblo Sistiana primo ingresso due stanze stanzetta saloncino cucina biservizi posto macchina giardino proprio. Telefonare mattino 040-299969, pomeriggio 040-68789. 23/22

**IMMOBILIARE** Greblo Duino villini schiera 170 mq 3 stanze salone caminetto cucina taverna giardino prezzo interessante, possibilità mutuo. Telefonare mattino 040-299969, pomeriggio 040-68789. 23/22

**MAGAZZINO** o locale d'affari località Opicina villa Carsia vendesi. Telefono 211610-211124. 1123/22

**MONFALCONE**, Agenzia ALFA: appartamento palazzina riscaldamento autonomo 2 letto soggiorno cucina bagno cantina garage, 65.000.000. 41807. 1/22

**MONFALCONE**, Agenzia ALFA: appartamento palazzina recente 90 mq posto macchina, 55.000.000. 41807. 1/22

**MONFALCONE, AGENZIA GABBIANO**: vende periferia villaschiera 160 mq taverna cantina garage riscaldamento autonomo 115.000.000 mutuo concesso. 45947. 111/22

**MONFALCONE, AGENZIA GABBIANO** vende appartamenti centrali 1-2-3 letto garage rifiniture signorili. 45947.

**MONFALCONE, AGENZIA GABBIANO** vende Marina Julia appartamenti 50-70 mq dai 35.000.000 in poi. Possibilità mutuo. 45947. 111/22

**MONFALCONE CENTRO** alloggio bistanze soggiorno servizi cantina, 40.000.000. DOMUS, 72623. 110/22

**MONFALCONE CENTRO ALLOGGIO SIGNORILE** bistanze soggiorno servizi RIMESSA seminuovo. DOMUS, 72623. 109/22

**MONFALCONE**, Immobiliare VITTORIA, tel. 41569 vende PIERIS casa seminuova con due appartamenti 3 letto cadauno 128.000.000. OCCASIONE!!! 100/22

**MONFALCONE** privato vende appartamento centrale libero rinnovato. Tel. 74831. 111/22

**PRIVATO** a privato Grado Pineta vista mare soggiorno letto cucinotto bagno grande terrazza posto macchina giardino condominiale. Telefonare dopo ore 19 (040) 759500.

**PRIVATO** Opicina vendo villa costruita 10 anni fa 3 appartamenti uno libero 1500 mq giardino con frutta verdure via Prosecco vicino caserma Bruner. Telefonare 212751 dalle 12-14 anche dopo 19. 1257/22

**PRIVATO** vende villino rifatto su progettazione camera, cameretta, soggiornetto, cucinino, doppi servizi, piccolo atrio, cantinetta esterna, giardino. Tel. 828849. 1207/22

**PRIVATO** vende appartamento 2 stanze cucina zona Rozzol. Telefonare 941159. 1258/22

**QUADRIFOGLIO** Rozzol panoramico cucinotto salone stanza stanzetta bagno terrazza cantina. 69.500.000, 630175.

**QUADRIFOGLIO** via Udine cucina 3 stanze servizio ripostigli cantina, 35.000.000, 631171. 12/22

**QUADRIFOGLIO** Altura ottime condizioni cucina soggiorno matrimoniale 2 stanzette bagno terrazze soffitta, 74.500.000, 630174. 12/22

**QUADRIFOGLIO** Giulia cucina soggiorno 3 stanze bagno ripostiglio, 52.000.000, 630175. 12/22

**QUADRIFOGLIO** Romagna signorile con mansarda panoramicissimo cucina saloncino 3 stanze servizi terrazze cantina, 631171. 12/22

**RABINO** telefono 762081 vende libero (viale XX Settembre) centrale magazzino di circa 25 mq 10.800.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero via Emo (adiacente via Navali) soggiorno camera cucinotto bagno terrazzo, 45.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero Campo Marzio camera cucina bagno, 27.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero via Navali soggiorno camera cucina bagno, 35.800.000.

**RABINO** telefono 762081. Vende libero recente San Giacomo soggiorno camera cucina bagno terrazzo, 43.500.000. 14/22

**RABINO** telefono 762081. Vende libero adiacente università (via Lucio Vero) soggiorno camera cucina bagno terrazzo cantina riscaldamento autonomo, 39.500.000. 14/22

**RONCHI** vendesi rustico libero, fronte strada ottima statica, possibilità bifamiliare, parco retrostante 1500 mq accessibile da strada; annessa piccola abitazione. Telefonare 0481-779320, giorni feriali 18-21, dabato domenica 9-16. 111/22

**SELLA** Nevea residence Bucaneve consegna fine '83 monovani-bivani a partire da 40 mq con caminetto garage cantina, prezzi bloccati alla consegna, pagamenti dilazionati, mutuo fondiario. Per informazioni e visione plastico Greblo Snc piazza Dalmazia 3, telefono 68789 ufficio sul posto aperto sabato domenica, tel. 0433-54090. 23/22

**SUPERATTICO** meraviglioso mq 160 recentissima costruzione privato vende libero subito zona VALMAURA L. 125.000.000. Tel. ore ufficio 0434-72707. 050020/22

**TERZO D'AQUILEIA** località San Martino proponiamo terreni urbanizzati subito edificabili villeschiera pronto ingresso diverse metrature nostro personale in loco sabato domenica mattina Agenzia ALFA 0481-41807. 1/22

**VERA OCCASIONE AGENZIA CASA MIA** vende Roiano spazioso 2 stanze cucina bagno autoriscaldamento, prezzo interessante causa urgente trasferimento. oggi orario 9-12.30. XXX Ottobre 3, 68858 - 630307. 1197/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero lussuoso via Franca con posto macchina mq 180. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende appartamento libero lussuoso zona Gretta vista sul golfo posto macchina. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero Marina Julia (Monfalcone) 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero Sistiana due stanze soggiorno cucinino bagno giardino. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende liberi piazza Foraggi tre stanze cucina bagno poggiolo; altro due stanze cucina bagno riscaldamento. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero via Settefontane due stanze stanzetta cucina servizi. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende libero centralissimo mq 120 adatto studio professionale ambulatorio riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende mansarda libera centralissima mq 80 riscaldamento ascensore. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende casetta libera zona Viale stanza cucina bagno salone parrucchiera occupato. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende occupati occasioni 1-2-3-4 stanze cucina servizi zone S. Giacomo - D'Annunzio - Fabio Severo. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22

**VESTA IMMOBILIARE** vende un posto macchina in box zona Ippodromo. Telefonare 730344, Gallina 4. 978/22

**VIA S. Michele** 22 appartamenti una due stanze soggiorno servizi vendonsi liberi. ALTRO: magazzino mq 25 wc, visite sul posto oggi ore 10-12. Informazioni lunedì tel. 750777. T.A. 87/22

**Z. 79.500.000** mutuabili BENUSSI 4 camere cucinotto bagno. Tel. 64266, Spaziocasa. 6/22

**Z. 35.000.000** PRIMINGRESSO Ippodromo cucinotto salone matrimoniale, mutuo 15%, tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. 73.000.000** in CORSO prestigioso tricamere cucina biservizi, possibilità UFFICIO. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. 130.000.000** attico con MANSARDA 140 mq garage giardino. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. 53.000.000** AFFARONE bellissimo tricamere cucina biservizi. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. AFFARONE** Perugino 53.000.000 tricamere cucina biservizi autometano. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. NAVALI** bellissimo occupato 38.500.000 tricamere cucinotto bagno. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

**Z. VISTA** Golfo zona Roiano tricamere cucina biservizi garage. Tel. 64266 Spaziocasa. 6/22

## 26 Matrimoniali

**«CERCHIAMOCI»** importante organizzazione per risolvere il vostro problema affettivo-matrimoniale. Trieste tel. 64894. 1185/26

GRANDE CONCORSO A PREMI
**CYNAR PORTA FORTUNA**

**ACQUISTATE UNA BOTTIGLIA DI CYNAR ED IO VI PORTO I MILIONI DEL GRANDE CONCORSO**

**250 MILIONI PER VOI**

Durata del concorso: dal 1° gennaio al 30 giugno 1983.

**VINCI SUBITO**
UNA PRESTIGIOSA CONFEZIONE DA 3 BOTTIGLIE
A tutti coloro che troveranno sotto il tappo della bottiglia Cynar l'apposito contrassegno, un premio immediato consistente in una confezione da 3 bottiglie.

**VINCI**
OGNI 15 GIORNI
**5 MILIONI**
IN GETTONI D'ORO ED UNA VESPA PK 50 S

**VINCI**
IL GRAN PREMIO FINALE
**50 MILIONI**
IN GETTONI D'ORO

Aut. Min. n. 4/736589 3-11-82

580/20